La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

# LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 190 — Lunedì, 9 Giugno 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

# RICOSTRUZIONE

Da oggi soltanto l'Italia incomincia ad occupare la Tripolitania. Fino a ieri abbiamo brancolato ciecamente in un buio tormentoso, sbattuti tra formule vecchie e pensieri nuovi, tra la realtà e il pregiudizio, incapaci a trovare una via d'uscita ad una situazione insostenibile, incapaci a sottrarci al complicato e tragico equivoco nel quale siamo vissuti per otto lunghissimi anni.

La incertezza con la quale facemmo i primi passi nel mondo coloniale allorchè ci avviammo alla conquista di una regione araba, eminentemente musulmana, non ci abbandonò più. L'immediato contatto con un popolo così diverso dal nostro e da noi totalmente sconosciuto, ci sorprese, in un primo momento, e c'imbarazzò. Poi avemmo la presunzione di averlo compreso e ci parve cosa facile fargli digerire le nostre concezioni cristiano-europee le quali rimasero sempre tali anche quando, più tardi, ci accorgemmo che eravamo su di una falsa strada e ci demmo a ritagliarle a modificarle, a ridurle per adattarle alla bassa statura di una popolazione araba.

Ma a che pro dir queste cose? E' proprio necessario rievocare questo primo balbettio dell'Italia coloniale? Dove ci condurrebbero questi ricordi? Nulla è più giovevole all'uomo che aver buona memoria. E quando la memoria, questa fortezza dell'intelligenza, serve a [illegible] sul terreno dei nostri fatti e dei nostri errori di ieri, essa è pure una garanzia pel nostro domani. Quindi, ritornare un po' sul nostro passato; ci farebbe bene; sarebbe una cosa espiatoria, e, se più vi piace, una malinconica passeggiata nel cimitero dove non si troncano nè fronde nè fiori, ma qualche ciuffo d'erba [illegible] su una bara di sabbia. Noi ce n'andremmo con l'animo un po' triste; con qualche cosa qui nel petto, che rassomiglierebbe un po' troppo a un nodo di lacrime. Ma questo ci farebbe bene, ve lo dico io. Noi non reciteremmo elogi e non ci abbandoneremmo a inutili salmodie. Si converserebbe con la logica buona e pacata di un filosofo che ha sempre un sorriso a portata delle labbra per il dolore che gli producono le spine tra le quali ricerca la Verità. Dopo, quando avremmo adempiuto a questo, [illegible] pietoso; quando avremmo qua e là rimesso qualche velo; quando ci saremmo incontrati con noi stessi per le vie dolorose che ci condussero alle ore di passione del 1915, allora potremmo, con più chiara coscienza, e con rinnovata fede, ritornare là dove si apre ormai il campo di un lavoro fecondo e di nobili attività.

Ma questa malinconica passeggiata la faremo un altro giorno.

* * *

Or dunque, dopo otto anni di dolorose vicende noi siamo usciti dall'equivoco. Sul calvario percorso abbiamo trovato non il segno dell'estremo martirio, non l'abisso nel quale pareva fatale dovessimo precipitare ma un raggio di luce che ci ha illuminato, che ha illuminato i fantasmi dolenti che ci eravamo lasciati dietro nel cammino tenebroso e che ci ha indicato la nuova grande via che da oggi in poi dobbiamo percorrere.

Io non vorrei compromettere il mio giudizio esprimendolo affrettatamente e intempestivamente; ma sento di poter dire con tutta convinzione che oggi, in cui, colmato il solco profondo che ci separava fatalmente dall'anima musulmana, noi andiamo incontro al popolo arabo con le mani tese, incomincia non un nuovo periodo, che ne presuppone un altro precedente, ma iniziamo, quello che non abbiamo mai fatto, cioè un'opera di vera penetrazione.

Certo, il gran gesto col quale si è valicato il rubicone tripolitano è tale che non può rimanere fisso a se stesso, perchè se il solo fatto di esser noi sbarcati in Libia nel 1911 ci imponeva l'obbligo morale e politico di provvedere alla rinascita delle nuove terre e al benessere della popolazione, ora che a questa popolazione abbiamo concesso l'eguaglianza civica, riconoscendo altresì ad esse nuovi diritti e nuove prerogative, quest'obbligo diviene un dovere.

Scrivendo su queste colonne io so bene di rivolgermi a gente che sa, a gente che ha vissuto e sofferto in Libia, a gente alla quale nulla o quasi nulla può giunger nuovo di la colonia. Ma non per questo io rinunzio a manifestare il mio pensiero e ad insistere sulla necessità di riaccendere la nostra fede, ora che alla grande riforma politica-amministrativa elargita agli arabi, faranno seguito provvedimenti importantissimi, intesi a rinnovare totalmente, nella sostanza come nella forma, il vecchio edifizio coloniale. Sicchè, anche tra noi che ci conosciamo e che conosciamo tante cose del luogo, è utile conversare perchè è utile scambiare le nostre idee al fine di creare un fermento sano e fecondo nel seno stesso della colonia.

Veggo già qualcuno che sorride, e qualche altro che allunga il muso. Lo so c'è in voi un'incredulità amara, una specie di repugnanza a sentir parlare di queste cose sono quasi certo di sollevare le vostre proteste. Ma non m'importa: sono convinto che mi leggerete egualmente fino in fondo. Vi confesso però che non mi è cosa tanto facile andare avanti con questa prevenzione che mi mette un freddolino nel cervello.

* * *

Un [illegible] sta per rinascere. Tutto lo lascia sperare. Gettato a mare l'ingombro [illegible] dei nostri preconcetti e delle nostre [illegible] che fino a ieri ci hanno impedito di trovare una formula di riconciliazione con le popolazioni indigene, ora dobbiamo augurarci che un sentimento di reciproca [illegible] venga a cementare i nuovi rapporti che si stabiliranno con esse.

E [illegible] che [illegible] questa opinione su questo [illegible] che contribuirà [illegible] l'elemento [illegible] e l'elemento indigeno [illegible] conquistati [illegible] avverrà dopo che sono state eliminate le cause principali della loro ostile diffidenza verso di noi, gli arabi troveranno, soltanto nel popolo nostro quello che fu temporaneamente per innata bontà d'animo, possa unirsi ad essi in un'opera di cooperazione.

Molte cose, per la nostra immatura esperienza, non abbiamo potuto comprendere, molte altre non le abbiamo voluto comprendere. Infiniti errori abbiamo commesso senza volerlo e senza saperlo, molti altri li abbiamo commessi consapevolmente per ubbidire a false dignità, a falsi amor propri per poter in ultimo gridare come Robespierre: periscano le colonie ma si salvino i principi. Tutto questo è umano e però era fatale che accadesse. Le conseguenze sono state amarissime: durante otto anni noi ci siamo trovati di fronte ad una reazione violenta che con assai leggerezza abbiamo attribuito alla ingratitudine araba limitandoci a considerare soltanto gli aspetti politici della rivolta in relazione al conflitto europeo, e trascurando totalmente di esaminare le altre cause, quelle prodotte da noi le quali, confessiamolo lealmente, coraggiosamente, legittimarono il risentimento degli indigeni e giustificarono il loro distacco.

E qui cade acconcio un mio ricordo personale.

Anni fa, conversando col maggiore Francesco Saverio Grazioli, — allora capo dell'Ufficio Politico Militare di Tripoli, oggi Tenente Generale — a proposito della situazione che appariva come non mai calma e serena, egli giunse a questa conclusione: «tranquillità se ne ha, quanta se ne vuole, sicurezza nessuna». E più tardi, dopo il tragico episodio di Kasr Bu-Hadi e il conseguente abbandono dell'hinterland il Colonnello Chiossi, succedutogli nella carica, completò e spiegò il velato contenuto di quel pensiero osservando che se avevamo occupata la Tripolitania non l'avevamo penetrata.

Oggi, ascoltando gli echi delle vicende politiche che presentemente agitano e commuovono lo spirito dei musulmani della Tripolitania dacchè si son deposte le armi e le nostre e le mani degli arabi stanno per stringersi in una stretta cordiale sopra gli ossari coperti dalle sabbie dove si confondono i nostri morti e i loro, quelle parole mi ritornano alla mente e mi fanno pensare se non sia errato il giudizio di un poeta inglese il quale disse che l'oriente e l'occidente non s'incontreranno mai. A me pare invece che esista una piattaforma di riconciliazione fra l'anima araba e l'anima europea, che esistano gli anelli che potrebbero legare saldamente lurevolmente queste due concezioni dell'umanità destinate a percorrere lo stesso cammino e a raggiungere uno stesso scopo. Tutto il segreto sta nel saper trovare ciò che vi è di riducibile in noi e negli arabi per poter raggiungere un medesimo piano dove la transazione è possibile. E questo può farsi senza che nessuno dei due elementi riduca, alteri o comunque modifichi la propria personalità etico-giuridica, così come è precisamente avvenuto oggi in cui, l'Italia, prima fra tutte le nazioni coloniali, la più piccola e la più giovane, ha affrontato coraggiosamente il problema e l'ha risolto in maniera definitiva, giacchè la libertà concesse al popolo della Tripolitania abbatte d'un colpo le barriere artificiose che ancora separano fatalmente l'oriente dall'occidente, e crea appunto quella piattaforma sulla quale, conservando ciascuno la propria personalità, sarà facile intendersi.

Che cosa può mai temere un popolo di quaranta milioni di abitanti quando è il vostro, ricco di mezzi e di forza da appena novecentomila arabi che abitano la Tripolitania? Anche quando voi concedeste tutte le libertà possibili sotto la vostra sovranità potrete mai temere di perdere la colonia?

Queste osservazioni mi vennero fatte ora è qualche anno da un giovane e colto musulmano ed io le trovai d'una logica semplice e profonda. Me ne rammento oggi e le ho voluto ripetere qui perchè possono servire a riportare la tranquillità in qualche spirito incerto e dubbioso o non ancora convinto.

* * *

Noi non distribuiremo lodi a nessuno. Siamo certi perchè qualcuno ne merita. In questa faticosa elaborazione delle riforme qualcuno ha contribuito con la lucidità del suo intelletto con la chiarezza delle sue visioni, col fervore delle sue convinzioni e della sua fede. Ciò nonostante non è il momento questo delle glorificazioni. Chi ha la coscienza d'aver validamente partecipato alla ricostruzione dei ponti fra l'Italia e la Tripolitania, chi si è anche indirettamente assunta la responsabilità d'aver propugnato i principi nuovi che han reso possibile tale ricostruzione, si può ben considerare benemerito del Paese. Ma noi non dobbiamo dimenticare il passato: la luce che ora ci abbaglia non ci deve far dimenticare le tenebre dalle quali siamo usciti; la verità che oggi si mostra a noi vestita di bianco non deve togliere dinanzi ai nostri occhi la visione dei rossi fantasmi che fino a ieri rappresentavano le nostre illusioni. Il cammino che abbiamo percorso in otto anni è stato lunghissimo per le sofferenze patite ma è stato breve, assai breve per la bellezza della meta che abbiamo raggiunto. Quando tutto crollava intorno a noi e l'asprezza della lotta che gli arabi combattevano contro di noi ci faceva amaramente comprendere l'irriducibilità dei loro sentimenti ostili, quando ognuno si sentiva profondamente smarrito e non riusciva a vedere una soluzione possibile del gravissimo problema, quando lo sconforto invadeva gli animi assieme a quello che poteva persino essere un senso di umiliazione, rimaneva pur sempre una speranza in qualche cosa che non sentiamo in noi, che non era in noi, ma che avremmo saputo far nostro per risolvere una situazione divenuta angosciosa.

Qualcuno di quelli che sono un po' i feticisti del caso e che, tutto mettono in conto ai capricci di questo nume, figlio primogenito del destino, esclamerà ancora una volta — chi sa quante migliaia di volte avrà così esclamato durante le alternative della nostra grande guerra. — Per fortuna c'è lo stellone!

Mi dite un po' voi cos'è mai questo stellone? So bene anch'io che è la Stella d'Italia a cinque punte e che vuole essere per molti la figurazione di una benevola e vigile assistenza della fortuna, ma è precisamente questa vuota concezione che io comprendo, la quale, certo, non fa onore all'Italia, giacchè è la oltraggiosa negazione di ogni virtù del nostro popolo il quale dovrebbe soltanto a furia di protezione... stellare, uscire dai mali passi e spingerne qualcuno buono.

Sì, è vero, un po' di fortuna è necessaria agl'individui inquanto possano vincere un terno al lotto, sfuggire al capestro di un matrimonio già combinato, liberarsi miracolosamente della suocera ecc. ecc. ma pei popoli la cosa mi pare un po' diversa, ed io penso che quella che noi chiamiamo la nostra fortuna è null'altro che la somma delle forze e delle energie imponderabili che costituiscono il dinamismo del popolo in virtù del quale esso progredisce, sicchè, senza escludere la personale incapacità degli uomini, la quale produce degli arresti oltre agli altri danni, spesso esiziali si ha questo dinamismo il quale agisce da sè, indipendentemente dalla volontà del popolo, e come un misterioso artefice paziente ed esperto, lavora nel silenzio e ripara i guasti, ricompone, riesce, raddrizza, spiana la via e tutto il resto.

Ora se il nostro Paese è abbondantemente fornito di questa meravigliosa forza dinamica che lo salva prodigiosamente ogni qualvolta gli errori degli uomini lo portano all'orlo del precipizio, riconosciamo gli orgogliosamente questa virtù salvatrice e riparatrice. E se lo Stellone è tirato in ballo ad ogni piè sospinto per rappresentare tale virtù, e non la cieca fortuna, allora evviva lo Stellone!

Un intermezzo di questo genere non lo pensavo neanche io.

[illegible] ritorniamo ai casi della Tripolitania nella quale ricomincia una nuova vita.

La lunga esperienza fatta sul posto c'insegna di andar cauti e prudenti nell'enunciare delle previsioni. Il programma che la nazione dovrà svolgere in Libia è vasto e complesso. Non sappiamo quali concessioni e quali mandati coloniali saranno attribuiti all'Italia. Ad ogni modo, il nostro compito di domani nelle colonie è di una portata enorme giacchè esse costituiranno gli unici campi dove le attività nazionali potranno svolgersi proficuamente e liberamente. Io non so se il sogno di Giovanni Pascoli, quel sogno meraviglioso ch'egli produsse in un discorso a Barga con parole temprate al fuoco della sua fede e battute sonoramente sull'incudine della idealità, si verificherà un giorno, non so cioè se la Libia sarà un giorno una colonia di popolamento dove la fervida opera dei nostri lavoratori farà risvegliare la terra addormentata da secoli. Ma noi non dobbiamo, non possiamo rinunziare alla speranza che una vita diversa dalla presente dovrà vibrare in questa colonia dove le condizioni politiche e morali degli arabi sono così profondamente mutate che essi medesimi si sentiranno trascinati sul campo di un lavoro più intenso e su quel campo si dovranno trovare accanto il lavoratore nostro che integrerà la loro opera e la renderà più feconda pel bene comune.

Non il Governo ma noi dobbiamo comprendere quali sono i veri interessi della colonia. Il Governo verrà dopo, quando si tratterà di proteggere e facilitare l'opera iniziata. E voi, soldati della vecchia guardia coloniale rimanete saldi ai vostri posti di combattimento; il vostro dovere è quello di non disertare il campo giacchè sarete chiamati a lotte ancora più nobili.

Non c'è nessuno oggi che non veda e non consideri l'ora solenne che l'Italia sta attraversando. Eventi grandi ed austeri stanno per decidere il suo avvenire e tutti i buoni italiani che son lontani dal Paese non potranno sentirsi estranei ai mutamenti radicali che dovrà subire l'organismo nazionale il quale ha bisogno di tutta la nostra operosità di tutte le nostre più varie attività per irrobustirsi e resistere vittoriosamente alle dure prove del domani.

Il vero, il grande esperimento di colonizzazione non è stato nemmeno accennato in Libia. E questo esperimento ora è doveroso iniziarlo. Da chi quando e in qual modo, non sapremmo dirlo. La mancanza di una opinione coloniale in Italia e più ancora di una coscienza concreta non è cosa che possa affievolire la nostra fede.

Quando le ultime convulsioni della guerra cesseranno, quando ciascun popolo si raccoglierà per curare le sue terribili piaghe, quando l'incalzante bisogno di ricostruire la nostra esistenza ci spingerà a cercare ovunque una risorsa, una fonte di guadagni, allora, si penserà seriamente a questa terra africana, la quale se non è la «terra promessa» può dare però un frutto alle braccia che glielo chiederanno.

---

دخلنا بلادنا الذى هي العجيلات
في حسن السرور والهنا حتى
وان وجدنا ضررا في املاكنا
من الاعداء فقد عاشت [illegible]
وذلك ما كان [illegible] يزداد سرور
حيث تحصلنا على رضاء حكومتنا
حتى صرنا من جملة ابنائها
الاصدقاء الاعزاء وفي اقرب
وقت ستزداد بلادنا عمرانا حسن
اجتهادنا واعتناء حكومتنا ايد الله
مساعيها ومما زادنا فرحا بلوغ
الامل هو قدوم السيد [illegible]
ثلث يوم ورفقته مامور الزراعه
للكشف وترغيب الاهالي على
تعميرات [illegible] وبث المزروعات
لهم من الاشكال المختلفة وكذلك
المهندسين للنظر في ترتيب
البنيان واعطائنا الجير والالات
اللازمة للخدمة وندعو الله حسن
التوفيق للجميع

مامور نفوس
العجيلات
البشير بن
عبد الله

---

الاقتراحات الالمانية

باريز ٦

اخذ مجلس الاربعه يفحص باجتهاد مطالب الالمان التي عارضوا بها المعاهدة ، واهتم بمسالة اصلاح سلاسيا العليا والظاهر انهم سيدخلون على المعاهدة تعديلات صوريه من دون مس احكامها الجوهرية التي عينها مجلس الاربعه

واذا حصل [illegible] الجواب على الالمان وقرارهم فالمعتمد ان ان موعد توقيع الصلح في ١٥ الجاري

وقد حدد وزراء الخارجية الطريقة الواجب اتباعها لرؤية المعاهدات

سقوط بتروغراد

لوندرا ٦

وردت الاخبار بسقوط بتروغراد في حوزة الجيش الفنلندي والاستوني .

وقد انكشف عنها البلشفيك [illegible] خسارة عظيمه . وذلك مما يدل على ضعف شوكة هذا الحزب الفوضي المادي

---

جاءنا ما يأتي
ننشره على علاته
مقالة في يوم
دخول العجيلات
الى
بلادهم

*Un arabo che inneggia all'entrata truppe ad Agilah.*

[illegible]
لبلادنا وتبدت الافراح
لصباح صبح يوم الاثنا[illegible]
لانشراح شعرنا منه [illegible]
[illegible] والرجل نحونا
[illegible] خناجرا وسلاح
وصحنا بالبشائر كانا
[illegible] وقلنا جاءت الافراح
الخيول العاديه [illegible]
[illegible] صباح
[illegible] الهنا بصيتها
[illegible] تقول جاءت الارباح
[illegible] قصر البلاد جميعنا
[illegible] وصلنا وضاقت الاشباح
صفوفا [illegible] وطنية
[illegible] صباح
السلام الى الامير عندما
[illegible] خطابه الفصاح
الامير اليهم وهوالدي
لانت اليه مكارم الارواح
الكولونيلو اعلى اسمه
[illegible] من مطارانه [illegible]
[illegible] شهما غيورا اسمه
[illegible]
[illegible] القائد لبلادنا
البارتيلي [illegible] وضاح
[illegible] التورجمان [illegible]
[illegible] كوكو [illegible] الافصاح
[illegible] هما [illegible]
[illegible] التهاني والبلاد صلاح
الامير يحسن لين مقاله
وما سعيدا جاءني الافراح
الاتحاد [illegible]
[illegible] ترو الارواح
[illegible] دوما اولي [illegible] منكما
في الاتفاق زهوة الارواح
[illegible] منكما بمحاسن
[illegible] سعيدا طيب وصلاح
بلغنا الارب [illegible] رضاكم
ورضا حكومتنا فدا الارباح
الاتحاد حقيقة كل المنا
[illegible] الاخوة تحصل الافراح
[illegible] حب الحكومه دائما
[illegible] والشاهد الفتاح
[illegible] فلتعش دولتنا
ومليكنا الكوكب الوضاح
في ٨ [illegible] سنة ١٩١٩ [illegible]

# TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

## Dalla Capitale

### Movimento nei Magistrati

#### I cancellieri di Tripoli

ROMA, 8 — Il «Bollettino Giudiziario» [illegible] reca le seguenti notizie riguardanti i magistrati e i cancellieri di Tripoli: l'avv. Chieffo, giudice reggente del tribunale di Tripoli, cessa dalle attribuzioni; l'avv. Zanelli, sostituto Procuratore del Re a Belluno, [illegible] a Tripoli; l'avv. Marocco, [illegible] aggiunto a Bergamo, [illegible] a Tripoli; l'avv. Dazzanelli, [illegible] procuratore a Vercelli, [illegible] a Bengasi; l'avv. Molinari, [illegible] a Girgenti, nominato a Tripoli [illegible] Marenzi, cancelliere a Foggia [illegible], e Sessa, Cancelliere a [illegible], destinati a Tripoli; [illegible] di Cancelleria a [illegible] nato a Tripoli.

### Un'altra conferenza a Oulx

ROMA, 8 — L'On. Orlando si incontrerà con l'On. Colosimo a Oulx. Tornato a Roma, l'On. Colosimo riunirà il Consiglio dei Ministri per informarlo circa il patto interalleato sulla delimitazione dei nostri confini orientali, in base all'accordo [illegible] nell'ultimo colloquio [illegible] alla conferenza di Parigi.

### Per Gibuti

ROMA, 8 — Il «Giornale» [illegible] [illegible] dice che [illegible] potrebbe [illegible] completamente Gibuti, ceduto all'Italia.

### Un incendio a Bolzano

ROMA, 8 — L'«Idea Nazionale» [illegible] [illegible] nel [illegible] di Bolzano.
[illegible] truppe sono accorse a [illegible].

### Un generale belga a Fiume

ROMA, 8 — Il «Tempo» riceve da [illegible] che è giunto colà il generale Belga [illegible].
[illegible] ricevuto dal Consiglio Comunale e dal Generale Grazioli.
[illegible] Fiumani [illegible] la visita di [illegible], il quale, nella riunione [illegible] Italiana di Bruxelles del [illegible] Aprile u. s. alla presenza di [illegible], illustrò le [illegible] rivendicazioni, dimostrando l'italianità e il diritto di Fiume di appartenere all'Italia.

### Gare ginnastiche

ROMA, 8 — Sono giunte le squadre militari dei ginnasti belgi e [illegible], partecipanti alle gare [illegible] ricevute dalle autorità militari e civili, e da numeroso [illegible] pubblico plaudente.

### L'On. Colosimo è partito

ROMA, 8 (sera) — L'On. Colosimo [illegible] per Oulx, affine di incontrarsi con l'On. Orlando.

## Dall' Italia

### Lo sciopero generale a Napoli

NAPOLI, 8 — Si è proclamato lo sciopero generale di solidarietà coi metallurgici.
Le Autorità hanno preso energici provvedimenti.
Non si deve deplorare alcun incidente.

### Il Duca degli Abruzzi

NAPOLI, 8 — Il Duca degli Abruzzi proveniente dal Cairo, è stato accolto con grande entusiasmo.

### Il Gen. Caneva a Lussinpiccolo

TRIESTE, 8 (sera) — E' giunto a Lussinpiccolo, tutta imbandierata, il Generale di esercito Caneva, a bordo di una Nave da guerra.
Lo ricevettero con grandi onori il Consiglio Municipale, tutte le Autorità, le principali associazioni, la fanfara con musica.
Il Generale si informò dei bisogni locali; quindi riparti per Arbe, vivamente acclamato dalla folla.

## Dall'Estero

### DALLA FRANCIA

#### Un'audace aviatrice

PARIGI, 8 — La Baronessa De Roche, nota e audacissima aviatrice, ha vinto il record femminile di altezza, volando per quattro ore a quattromila metri di altezza.

### Il ritorno di Renner

PARIGI, 8 — Renner e quattro delegati hanno fatto ritorno a Versailles.

### La sorte della Turchia

PARIGI, 8 — Secondo le ultime decisioni la Turchia sopravviverebbe nell'Anatolia, e dovrebbe completamente rinunziare a Costantinopoli.

### Le frontiere della Polonia

PARIGI, 8 (sera) — Il Consiglio dei Quattro si è riunito stamane, occupandosi delle frontiere occidentali della Polonia; e probabilmente non si riunirà prima di giovedì prossimo.

* * *

PARIGI, 8 — E' continuato lo scambio di vedute al Consiglio dei Quattro sull'Estonia, sulla Polonia, e sulla Lituania. La discussione continuerà ancora.

### La risposta di Kolciak

PARIGI, 8 — Il «Temps» scrive che Kolciak, nella risposta all'Intesa [illegible] ai [illegible] esposti dagli [illegible], confermando la sua intenzione di procedere alla elezione di una assemblea costituente, avente [illegible] poteri di legiferare su tutte le questioni russe, di carattere interno ed [illegible].
[illegible] la indipendenza della [illegible] per la Finlandia, l'indipendenza [illegible] quando la [illegible] la sanzionerà. Dichiara [illegible] messa di procedere alla ricostruzione del paese su basi democratiche dal punto di vista agrario, politico, religioso.
[illegible] riconosce i contratti sottoscritti dai governi precedenti al regime bolscevico, circa gli impegni [illegible].

### Il Governo Siberiano

PARIGI, 8 — Il Consiglio dei Quattro [illegible] sulla risposta [illegible] Kolciak alla Nota degli Alleati, precisante le condizioni [illegible] il [illegible].
[illegible] Alleati hanno pregato l'Ammiraglio di completare le sue dichiarazioni [illegible] la trasmissione [illegible].

## Le controproposte tedesche

PARIGI, 8 — Loucheur ha terminato lo studio delle controproposte tedesche, riguardanti le riparazioni.

Quanto alla cifra delle indennità si propende a stabilire il più completamente possibile le somme dovute dai tedeschi, però è impossibile per adesso, e per alcune materie, valutare la cifra delle indennità.

Il Consiglio dei Quattro si è dimostrato sempre più desideroso di terminare l'esame delle controproposte tedesche; cercherà, comunque, di consegnare la risposta prima di mercoledì.

## DALL' INGHILTERRA

### La pace tedesca

LONDRA, 8 — Il corrispondente del «Times» a Berlino dice che il Governo Tedesco ha abbandonato l'idea di sottoporre il trattato di pace al plebiscito.

### Gl' Inglesi contro Kronstadt

LONDRA, 8 — Il «Daily Telegraph» pubblica che la squadra inglese nel Baltico ha effettuato un raid contro Kronstadt, affondando due navi bolsceviche; ed obbligando le truppe russe ad abbandonare il forte Alessandro.

### Sconfitta bolscevica

LONDRA, 8 — Si ha dalla Russia che il Generale Ula, lungo il corso del fiume Sar, ha catturato due divisioni di fanteria e di cavalleria, costituenti la colonna sinistra della decima armata bolscevica.

Il Generale si impadronì di venti cannoni e di una grande quantità di mitragliatrici.

### Gli americani per l'Irlanda

WASHINGTON, 8 — Il Senato Americano ha approvato una mozione, con cui si chiede che la delegazione nazionalista irlandese sia ascoltata dalla conferenza.

### La Polonia

STOCCOLMA, 8 — Il Governo svedese ha ufficialmente riconosciuta la Polonia.

## L'ORDINAMENTO DOGANALE DELLA COLONIA

Qualunque sia il principio dottrinale da cui lo studioso parte, qualunque il fine pratico che il politico persegue nella soluzione del problema, essi non potranno prescindere dal considerare che oggi assistiamo al [illegible] di vaste, immense associazioni di popoli intese a raggiungere nell'interno della loro organizzazione la pienezza di tutte le energie [illegible] moderne e della [illegible] del loro sviluppo; e che [illegible] il problema dei commerci coloniali non può assolutamente [illegible] da quello del commercio e della industria nazionale; che economia coloniale ed economia nazionale debbono [illegible] ed armonicamente completarsi ed integrarsi nel sistema degli analoghi organismi [illegible] alleati.

Sotto l'ispirazione di tali principi, si verrebbe delineando per l'Italia un sistema doganale coloniale [illegible] ed armonico con quello costituito dai nostri Alleati, il sistema cioè della «triplice tariffa».

«La prima tariffa» avrebbe lo scopo di aiutare il processo di costituzione di un organismo economico unico della metropoli e delle sue colonie, e pertanto di salvaguardare tanto le nostre industrie come l'agricoltura ed in genere lo svolgimento della [illegible] dell'economia coloniale dalla concorrenza estera; tutto ciò bene inteso avendo sempre in vista le particolari necessità e le possibilità di sviluppo dell'economia nazionale e di quella delle colonie.

Nelle sue linee generali questa tariffa riguardante i rapporti fra la Madre Patria e le colonie dovrebbe essere di carattere meramente «fiscale», cioè costituire una limitata sorgente di entrate finanziarie per le colonie, e per il Regno, senza influire menomamente sulla libertà di entrata e di uscita dei prodotti coloniali la quale deve [illegible] essere [illegible] da costituire come un territorio doganale unico tra le colonie e la Madre-Patria.

[illegible] libertà piena di commercio gioverà a rafforzare sempre più i vincoli di unione fra l'Italia e le colonie, mentre nè l'una nè le altre rinunzieranno [illegible] di alcuni cespiti di entrate doganali che segnatamente per le colonie sono indispensabili, mentre giovano pure al Regno alcune entrate doganali come compenso ed indennizzo dei sacrifizi finanziari che deve compiere per lo sviluppo delle risorse e dell'economia delle colonie.

Nè vi è fondato pericolo che l'agricoltura nazionale per la concorrenza dei prodotti coloniali abbia al presente nocumento, perchè laddove possono esservi e vi sono effettivamente prodotti similari agricoli nelle colonie, si tratta di prodotti di cui l'Italia già è grande esportatrice e per conseguenza non si tratterà se non di aumentare limitatamente lo sbocco dei prodotti stessi, nei mercati esteri, senza che l'economia nazionale abbia a risentire sensibili scosse nei prezzi.

La «seconda tariffa» riguarda i rapporti tra l'Italia, le colonie e gli Stati Alleati e può nel suo svolgimento e nelle particolari trattative alle quali darà luogo cogli Stati coloniali finitimi, cioè con la Francia e con l'Inghilterra, realizzare quei principii di «autonomia doganale» che corrispondono alle peculiari esigenze di ciascuna colonia e che grandemente possono giovare allo sviluppo economico e commerciale di ciascuna di esse.

Per la Tripolitania saranno utili accordi speciali con le colonie francesi, ed a favorire tali accordi dovrebbe essere accordata al Governo della colonia:

a) facoltà di abolizione di dazi di esportazione;

b) facoltà di esenzioni per prodotti indispensabili allo sviluppo di industrie locali;

c) facoltà di semplificazione del sistema di tassazione, adottando in via di massima il sistema dei dazii specifici, salvo a limitare la tassazione «ad valorem» per talune merci e prodotti.

La compilazione delle tariffe coloniali dovrebbe essere applicata al Governo della colonia, coll'approvazione del R. Governo. Lo stesso si dica per la Cirenaica nei rapporti con l'Egitto, per cui occorrerebbero particolari convenzioni doganali stipulate col Governo egiziano e col Governo inglese.

Per l'Eritrea il principio dell'«autonomia doganale» dovrebbe ricevere anche una maggiore estensione.

Codesta nostra colonia dovrebbe essere destinata a divenire in epoca non lontana mercato naturale dei rifornimenti e degli scambi di tutte le Nazioni finitime, ed il principale emporio commerciale e marittimo delle regioni del Mar Rosso.

Ad ottenere lo scopo di favorire la concentrazione dei traffici della costa a Massaua, come lo sbocco dei prodotti dell'Hinterland africano in questo nostro porto, occorrerebbe dare facoltà al Governo di quella colonia di poter addivenire, in seguito a trattative ed a corrispondenti vantaggi ottenuti dai Governi finitimi:

a) all'esenzione completa da ogni diritto di confine per i prodotti naturali delle regioni del Mar Rosso;

b) a riduzioni speciali per i prodotti di provenienza del Sudan.

c) alla soppressione dei diritti marittimi ora esistenti nei porti di Massaua, di Assab con la creazione di depositi franchi per la trasformazione dei prodotti e per la custodia delle merci che debbono essere rispedite;

d) alla continuazione dello [illegible] quo nei rapporti doganali coll'Abissinia per quanto riflette la libertà di importazione nella nostra colonia, purchè siano concesse adeguate facilitazioni per il nostro commercio di esportazione in Etiopia.

Per la Somalia sono da consigliarsi trattative con l'Abissinia dirette ad aumentare il movimento commerciale di transito dei confini oltre Lugh e Bardera, trattative poste sulla base della maggior riduzione possibile dei dazi di uscita e di esportazione, che debbono essere mantenuti in misura da non ostacolare lo sviluppo commerciale della colonia, pur contribuendo ai necessari cespiti finanziari del suo bilancio.

Infine la «terza tariffa» dovrebbe essere quella applicabile ai prodotti degli Stati non alleati e potrebbe contenere pure dazi massimi e minimi per poter dar luogo a trattative utili cogli Stati stessi, rimanendo però sempre i dazi minimi di tale tariffa in livello sensibilmente inferiore a quelli della tariffa seconda, la quale sarebbe destinata a costituire il sistema preferenziale a favore degli Stati alleati.

Riassumendo le nostre conclusioni per l'assetto del futuro regime doganale delle colonie, la Sezione esprime i seguenti voti:

1. Che l'Italia si associ a tutte quelle proposte di carattere liberale le quali mirino a sopprimere le barriere economiche fra gli Stati ed alla creazione di condizioni commerciali uguali per tutte le Nazioni.

2. Che nel caso in cui coteste proposte non dovessero prevalere nelle decisioni delle maggiori Potenze coloniali, si costituisca un sistema preferenziale e doganale sulla base di una triplice tariffa.

La prima riguarderebbe i rapporti tra la Madre-Patria e le colonie e sarebbe di carattere meramente fiscale, in guisa da non influire menomamente sulla libertà di uscita e di entrata dei prodotti coloniali che deve essere massima, in guisa tale cioè da permettere come la costituzione di un territorio doganale unico tra il Regno e le colonie.

La seconda tariffa riguarderebbe i rapporti tra l'Italia, le colonie e gli Stati alleati e nel suo svolgimento e nelle particolari trattative a cui darebbe luogo, potrebbe realizzare quei principi di «autonomia doganale» delle nostre colonie che corrispondono alle peculiari esigenze di ciascuna di esse, e che grandemente possono giovare al loro sviluppo economico e commerciale.

Infine la terza tariffa regolerebbe i rapporti doganali con gli Stati non alleati e potrebbe pur contenere dazi minimi e massimi, rimanendo però sempre i dazi minimi di tale tariffa, in livello sensibilmente inferiore a quelli della seconda tariffa la quale sarebbe destinata a costituire un sistema preferenziale a favore degli Stati alleati.

**Ernesto Artom**, relatore

## Giornale dei Giornali

*I radiotelegrammi datati da Kharkov e da Mosca*, ci recano rivelazioni sensazionali sulle circostanze che accompagnarono la presa di Odessa. Gli alleati avevano creduto di evacuare questa città dinanzi alle forze bolsceviks.

Ora il Governo del Soviet annunzia che il generale Grigorieff, che è entrato ad Odessa alla testa di distaccamenti russi, è un reazionario e un traditore del proletariato. Il compagno Kameneff, membro del Comitato centrale esecutivo dei Soviety e delegato per l'Ucraina, residente a Kharkov, ha proclamato la guerra santa dei proletari contro Grigorieff e preannunzia imminente la presa di Odessa da parte dei veri bolsceviki.

Queste informazioni sembrano esatte e si ha il diritto di chiedere in seguito a quale malinteso gli alleati si siano creduti forzati ad evacuare Odessa.

*L'«Eleftheros Tipos» di Atene pubblica un telegramma del suo inviato speciale a Smirne, recante notizie retrospettive*, secondo le quali le vittime dello scontro greco-turco sono circa trecento feriti, tra greci, civili e soldati, e quaranta morti fra cui alcuni [illegible]. Tra i feriti sono il comandante del reggimento di [illegible] Tenvellas ed il tenente Papaleonidas che portava la bandiera del medesimo reggimento. I turchi arrestati ascendono al numero di 180 e furono condotti sul vapore postale «Pilleas[illegible]», requisito dalla R. Marina ellenica.

In seguito però sono stati trasferiti alla stazione ferroviaria di Midirli.

Il valì di Smirne Izzet bey [illegible] furono condotti sulla corazzata greca «Lemnos». Secondo notizie ufficiose il valì avrebbe ripreso le sue funzioni, in seguito ad accordi presi coll'autorità militare greca.

Sono state sospese le pubblicazioni degli organi del comitato Giovane Turco «Anatolou» e «Doygou».

Secondo informazioni dello stesso giornale gli abitanti dell'isola di Simi - probabilmente col consenso delle autorità [illegible] dell'isola - fecero accoglienze entusiastiche al piroscafo greco «Roumeli» che per la prima volta entrava nel loro porto, offrendo ghirlande di fiori al comandante ed all'equipaggio.

Il prefetto di Drama Naip Zade, mussulmano, è stato traslocato a Smirne.

E' partito pure alla volta di Smirne il battaglione modello di gendarmeria, istruito, come è noto, da ufficiali italiani.

*Si ha da Vienna: A proposito della notizia data dai giornali parigini sull'indennità di guerra da imporre all'Austria tedesca*, nonchè sulle modalità per le ripartizioni del debito di guerra tra gli stati successori dell'Austria-Ungheria, i giornali affermano che le rivendicazioni, formulate al riguardo sono assolutamente inaccettabili per l'Austria tedesca. Dividere il debito di guerra e imporre ad ogni stato il pagamento delle somme stabilite pel suo territorio, significherebbe imporre all'Austria un onere che oltrepassa enormemente le sue forze. Le rivendicazioni di questo genere sono per l'Austria-Ungheria impossibili ed inesegulbili.

*E' uscita a Vienna una disposizione ministeriale che introduce una unica tariffa doganale*, per le importazioni nell'Austria tedesca degli altri Stati dell'ex-monarchia. La «Neue Freie Presse» dice che questo è l'inizio di una guerra doganale e trova la misura imprudente ora che non si conoscono ancora le condizioni di pace.

Germania. Anch'essa deve espiare. Si può

*Nel «Journal des Débats», Gauvain oppone alla tesi francese dell'Austria indipendente* una tesi che si potrebbe chiamare jugo-slava. Egli non vuole che l'Austria sia colmata di privilegi a danno degli Stati vicini amici ed alleati. L'Austria tedesca è un paese nemico vinto e colpevole come la Germania. Anch'essa deve espiare. Si può aiutare l'Austria a ricostituirsi, ma solo mediante una assistenza morale integrata da un controllo, non abusando dei quattrini. Così, Gauvain non crede che i debiti di guerra si ripartiscano fra tutti gli eredi dell'ex-monarchia, ma solo fra gli austriaci ed i magiari. I prestiti di guerra sono stati decretati dal governo absburghese senza consultare il Parlamento, contro la volontà delle nazionalità non tedesche e non magiare. Gauvain dice, pertanto, che sarebbe mostruoso costringere queste nazionalità perseguitate dagli Absburgo ad addossarsi parte dei prestiti che venivano impiegati ad asservirle. Tanto peggio per i sottoscrittori dei prestiti se perderanno il loro danaro.

*L'«Arbeiter Zeitung» è pessimista riguardo allo condizioni che si imporranno all'Austria tedesca*. Il giornale si dice informato che si forniranno bensì dei viveri, ma che per garantirsene il pagamento l'Intesa sequestrerà tutta l'attività della nuova repubblica il che sarebbe tutt'altra cosa del prestito promesso da Allize. Si dice che l'Austria tedesca dovrà pagare tutti i danni causati dall'esercito dell'ex-monarchia. Questa sarebbe - secondo il giornale - una enorme ingiustizia. La guerra non fu fatta dai popoli dell'Austria tedesca. I colpevoli sono l'imperatore e le sue creature, uomini politici, generali e certa stampa. Se si vuole poi - continua l'«Arbeiter Zeitung» - dare la colpa ai popoli il primo colpevole sono i polacchi della Galizia, poi gli sloveni e croati fedeli agli Absburgo e che mostrarono tanto ardore bellico almeno quanto i loro soci appartenenti ai circoli di Vienna. E se si vuole parlare delle singole persone bisogna ricordare che la guerra contro la Serbia fu condotta da Potiorek e Sarkotic e quella contro l'Italia da Boroevic, tutti jugoslavi.

La «[illegible] Post» teme che i delegati di Saint Germain insistendo sulla richiesta dell'unione alla Germania guastino ogni cosa. L'ostinazione a voler l'unione ha fatto gran male ponendo in pericolo gli interessi dell'Austria tedesca ed ora sia per togliere le ultime speranze giacchè se i delegati sapessero fare potrebbero ancora salvare lo Stato dalla rovina.

آمال الالمان
الفارغة

زورخ ٥
جاء في تلغراف من برلين
ان القيادة الالمانية العليا
التي ما برح هندنبورغ مرجعها
شرعت في التحقيق عن امكان
استئناف العداء
يبدو انهم علقوا الآن هذا
الامر .

مقابلة المسيو
كولوزيمو

روما ٥
نشرت جريدة «بوبولو رومانو» مقابلة جرت لمكاتبها مع المسيو كولوزيمو في شأن القانون الاساسي
قال الوزير
انه كان مقرراً ان يعرض على موافقة جلالة الملك القانون نفسه بمناسبة الجمهورية عندما تضع الحرب اوزارها ولو ظلت السكينة سائدة في طرابلس الغرب
واضاف ان المواعيد التي اعطتها ايطاليا لطرابلس الغرب لدى احتلالها بعضها لم تنجز بسبب الحرب العامة ولان المستعمرة نفسها وقتئذ قصيرة عن ظهور الامن والراحة
اما الآن وقد انتهت الحرب فقد تعين علينا ان نكون من البادئين فنظر في تلك الامور حسن ارادتنا وقوة عزيمتنا . اجراء النظام المدني الاقتصادي التي يشعر به الوطن بعد الحرب
ثم بين اهمية ارصاد المبالغ ٦٧ مليونا للاشغال العمومية و[illegible] مليون لانشاء سكك الحديد في طرابلس الغرب على ذلك [illegible] على لائحة ترمي الى اجراء [illegible] الحياة في تلك البلاد
واعرب عن سروره لارتياح جميع الزعماء لهذا القانون وان صدى ذلك قد رن في المستعمرات المجاورة لها بافريقيا الشمالية
واضاف دولة الوزير
ان ايطاليا لا تلبث ان تعطي الشعب العربي بطرابلس الغرب ورقة مساواة حقة جوهرية من الوجهة الملكية والسياسية من دون التعرض لاحوالهم الشخصية
وختم بقوله ان السلطة المخولة للعرب لها حد واحد وهو العزيمة الصادقة في تنفيذ هذه السلطة من اجل مصلحة البلاد كما ان احترام الشرع سيكون واسعا ومخصصا ضمن حدود سيادتنا فيما يتعلق بتعيين القضاة واجراء الاصول الشرعية

الوفد الالماني
بازيليا ٤
جاء من فرنكفورت
ان جرائدها قد روت خبر عود الوفد الالماني من ورساي الى برلين وسيقيم فيها موقتا منتظرا امر الحكومة
وانه يعود الى ورساي حالما تعلن دول الاتفاق باستعدادها للشروع في المفاوضة . ولا تعلم الخطة التي يتبعها المندوبون الالمان ان ابت هذه الدول مفاوضتهم وصممت على وجوب توقيع الصلح

# Tripoli memore ha solennemente commemorato il Comm. G. Agnesa

## Il discorso dell'Avv. Marongiu — Le parole di S. E. il Governatore

Sabato scorso, nel grande salone del Castello, ebbe luogo la commemorazione ufficiale del Comm. Gaetano Agnesa, Direttore Generale nel Ministero delle Colonie, nel trigesimo dalla sua morte.

Era presente un pubblico folto e distintissimo: alcuni ufficiali generali, tra cui notammo i Maggiori Generali Zoppi e De Gaspari, molti ufficiali superiori; il Segretariato Generale al completo; il Presidente della Corte d'Appello, Comm. William Caffarel, con tutti i suoi magistrati, i Capi di tutti gli uffici civili e militari, una larga rappresenza di professionisti; i rappresentanti del commercio e dell'industria.

Non mancava un gruppo di notabili arabi.

Verso le 10 entrò nella Sala, S. E. il Governatore Gen. Vincenzo Garioni, accompagnato dal Generale Giuseppe Tarditi, Capo dell'ufficio P. M., dal Colonn. Vacca Maggiolini Capo di S. M.; dal Colonnello Boccaccia, suo Capo Gabinetto; dall'ufficiale di ordinanza; dal Cav. Giuseppe Biozzi, facente funzioni di Segretario Generale, e tosto la cerimonia ebbe inizio.

Oratore ufficiale per la circostanza fu il chiarissimo Cav. Uff. Avvocato Antonio Marongiu, Capo dell'ufficio del Pubblico Ministero presso la R. Corte d'Appello della Libia.

### Il discorso

L'Avv. Marongiu iniziò il suo discorso ricordando con piacere come il Comm. Gaetano Agnesa essendo nativo di Sassari, appartenesse alla sua diletta Sardegna; a quella Sardegna i cui figli hanno serbato vive e copiose le virtù dei forti romani, che anche di recente, nella guerra or ora combattuta, splendidamente rifulsero, culminando nei fatti gloriosi della Brigata Sassari negli indimenticabili episodi delle trincee dei Razzi e delle Frasche.

Osservò tuttavia che egli, magistrato per professione e per natura, affezionatissimo alle discipline a cui ha consacrato tutta la vita, a malincuore si accingeva a trattare di politica, perchè la politica, ben diversamente da quanto avviene per la giustizia, dà sovente luogo a censazioni.

Gaetano Agnesa ispirò la sua carriera, la sua vita, tutto sè stesso ad opera eminentemente politica, ma la sua fu una politica onesta e saggia. Potè essere criticato, discusso, ma nessuno osò mai mettere in dubbio la schiettezza dei suoi sentimenti, la nobiltà dei suoi ideali.

Laureatosi giovanissimo a Roma, intraprese la carriera governativa alla dipendenza del Ministero degli Affari Esteri, quando l'Italia dubitante e timorosa s'affacciava alle prime avventure coloniali.

Il Comm. Agnesa, che subito emerse fra gli altri funzionari per la vivacità dell'ingegno, per la profonda dottrina, per la tenacia tutta sarda, da quel momento seguì passo passo lo svolgersi dell'attività coloniale della Nazione, e nei limiti consentiti ad un funzionario, per quanto di grado eminente, ebbe la massima parte nell'andamento della politica in Africa.

Egli sostenne sempre l'opinione che non si snaturasse il carattere degli indigeni, dovendosi invece, nei più grandi limiti consentiti, permettere loro, nell'ambito delle nostre leggi, il pacifico svolgimento della loro attività, dei loro costumi: opera di collaborazione, adunque, fra dominatori e dominati; mai opera di oppressione.

Il defunto Direttore Generale aveva contribuito al lungo assiduo e ponderoso lavoro che si concretò nello Statuto concesso in questi giorni alle popolazioni della Tripolitania: la morte, imputabile in gran parte all'eccessiva applicazione mentale, lo colpì crudelmente alla vigilia del giorno in cui la grande opera fu resa nota all'Italia e alla Colonia, producendo la pacificazione, senza impiego di armi, senza spargimento di sangue.

A questo punto l'oratore con parole commosse sgorganti dal cuore, rammenta quanto ha fatto in proposito l'illustre Governatore Generale Garioni, sempre presente ove vi furono opere realmente benefiche per l'Italia da compiere, dalla spedizione in Cina, di cui fu glorioso condottiero, fino alla pacificazione della Tripolitania, voluta compiere con armi pacifiche, soffocando la sua natura di soldato, mentre avrebbe potuto illustrare nuovamente il suo nome con una serie di immancabili e strepitose vittorie, dati i larghissimi mezzi, di cui l'Italia dispone in Colonia.

Ma ciò dimostra la rara nobiltà d'animo del nostro Governatore, e mentre ormai non vi è più alcuno degli indigeni il quale creda che gli italiani sieno imbelli, dopo la sconfitta dell'Austria, dopo che gli arditi qui condotti dai Generali Ottavio Zoppi e De Gaspari, hanno dato così splendido spettacolo di forza e di fierezza, tutti gli indigeni debbono credere ed ammirare l'Italia nella sua saggezza romana, nella sua magnanimità, mai smentitasi nei secoli.

Ed invero anche i nostri maggiori, i Romani preferivano la penetrazione pacifica, e, comunque, sdegnavano le insidie, i tradimenti: tutto ciò che non era guerra aperta e leale.

Bene ha fatto, soggiunge l'oratore, l'E. V. a preferire le vie della pace, alle vie della guerra; d'accordo col fido consigliere Generale Tarditi, Capo dell'ufficio P. M.

Dopo ciò continuò l'esposizione dell'opera svolta del defunto Direttore Generale, profondo conoscitore di ogni questione delle Colonie, come tra l'altro emerge dalla prefazione apposta ad una raccolta di sentenze del Giudice Ciamarra, breve, ma tale da porgere prova incontestabile del suo valore.

Nella certezza che lo splendido discorso sia dato alle stampe, interrompiamo ora lo scolorito riassunto, non tralasciando però di elogiare vivamente l'ispirata perorazione quando l'oratore, riassumendo in una lucida sintesi tutti i meriti del grande onorato, rivolse il pensiero al vecchio padre e alla sua gentile consorte che inconsolabilmente lo piangono il primo nella sua Sassari, l'altra l'illustre gentildonna romana che fu l'eletta compagna della sua vita.

Il discorso dell'illustre magistrato, seguito dal principio alla fine, con vivissima attenzione e fra religioso silenzio, interrotto nei punti più salienti da scroscianti applausi, fu coronato da lunghe acclamazioni.

La splendida figura del Comm. Giacomo Agnesa, instancabile lavoratore; chiaro funzionario, uomo di altissima mente e di gran cuore, che seppe impersonare in sè per così tanti anni il nostro movimento coloniale, davvero non avrebbe potuto essere rievocata più degnamente nella massima Colonia Africana.

### Le parole di S. E.

S. E. il Governatore, visibilmente commosso, per la solennità e per l'intimo raccoglimento tra cui svolse la commemorazione, dopo essersi associato all'oratore nella elevata e degna parola commemorativa unì nel ricordo del Commendator Agnesa il Generale Ottavio Ragni, primo Governatore della Tripolitania, dopo il Generale Caneva; deceduto in questi giorni, il quale, mentre colla celebre battaglia combattutasi a Zanzur il 20 sett. 1912 affrettò la conclusione della pace con la Turchia, si diede in seguito, a tutt'uomo, efficacemente coadiuvato dallo allora Maggiore Giuseppe Tarditi, ad affrettare con arti leali la pacificazione della Colonia, ottenendo in brevissimo tempo quei frutti copiosi, che tutti ricordano.

Il Generale Ottavio Ragni, di cui quanto prima sarà fatta degna commemorazione, ispirò il suo governo alla lealtà, alla rettitudine alla giustizia; e sugli stessi principi S. E. il Generale Vincenzo Garioni soggiunse di aver finora imperniato la sua azione, e che ad essi continuerà a mantenersi fedele fino a quando avrà l'onore di reggere il Governo della Colonia.

Noi, e con noi tutti i cittadini, quali tutti riconosciamo come il governo del Gen. Garioni, si ispiri veramente ai principi enunciati, facciamo voti vivissimi affinchè l'antico comandante della V Divisione Speciale, il vincitore di Bu-chemez, di Sidi Said e di Znara; il conquistatore del Fezzan; il mai dimenticato comandante del reparto italiano in Cina, che soffocando ogni più legittimo desiderio di militare, volle anteporre le arti della pace a quelle della guerra, per la riconquista della Colonia, sia serbato per molto tempo ancora alla nostra rispettosa ammirazione.

# Cronaca di Tripoli

### Calendario

**Lunedì 9 Giugno 1919 — SS. Primo e Felice.**

## Il saluto della Colonia agli arditi

Alla 1ª Divisione d'Assalto che torna in Italia, dò il saluto della Colonia.

Questa giovanissima e già invitta unità del nostro Esercito, dopo di aver concorso nella indimenticabile terza decade di ottobre alla «battaglia di Vittorio Veneto», che resterà segnata nella storia a caratteri d'oro tra le «battaglie decisive del mondo», fu inviata qui per valere, secondo le contingenze avrebbero richiesto, unitamente agli altri mezzi, a ridonare pace sicura anche a queste terre, tormentate dagli ultimi sussulti della guerra, che vi si era estesa dalle origini con tante singolari ripercussioni.

Circostanze che ora non importa rammentare, hanno reso inutile l'uso materiale delle armi però la loro presenza, il loro peso morale, è stato egualmente un coefficiente assai valido di quella pace che non è men bella e meritoria per essere incruenta

Nelle terre Venete attraverso il sangue trionfa la civiltà latina, nelle terre libiche la stessa civiltà trionfa col «giure» latino:

l'una gloria val l'altra per l'unica fede incrollabile che le dirige onde a questi «Prodi» ch'erano pronti con il singolare spirito disciplinare di nostra Gente a dare il purpureo sangue e diedero invece, come fu richiesto, la balda e serena attesa dei forti, ridenti alla morte ed alla vita nel giocondo amore della Patria; a questi «Prodi» sia egualmente caro il ricordo dell'opera qui prestata e della gloria conseguita, che se non corre su trombe belligere e non si tinge di sangue, onora egualmente l'Italia, non invano detta nei secoli Maestra di diritto e di giustizia, ed alla quale ora il mondo mussulmano forse guarda con spirito inusato, attendendo, animato da una speranza sin qui ignota.

Questo ricordo puro che s'aggiunge nuovo, dovunque, alla corona di gloria della 1ª Divisione d'Assalto, le sia caro non meno degli altri e le ispiri, ora e sempre, quei propositi baldi e forti di virtù militare, che la società odierna richiede tuttora per la sicurezza della civiltà, che è disciplina, val quanto dire solidarietà nell'azione per il comune scopo, prima d'essere valore di armi in campo o frutto di valore per le mille necessità della vita.

Tanto «ricordo» e il memore «saluto» della Colonia, che vi porgo nell'ora della partenza per le terre Venete, che sanno il martirio e la gioia della libertà, v'accompagnino, soldati d'Italia, nati alla gloria nuova per coronare il Risorgimento ed aprire le vie dell'avvenire.

VIVA LA PATRIA!

IL GOVERNATORE
Ten. Gen. **GARIONI**

## La risposta del Generale Zoppi

A S. E. il Governatore della Tripolitania.

I miei Ufficiali e soldati di ogni Arma, commossi per il vibrante saluto di V. E. nel quale palpita quello spirito d'Italianità di cui V. E. fu l'Interprete in un Atto che le mie Fiamme hanno compreso e ammirato, e che è uno dei segni più augusti del nostro Grande Destino; si onorano di rendere un piccolo omaggio a Tripoli offerendo per Suo Mezzo al Patronato degli Scugnizzi la tenue somma di Lire 2000 alla quale tutte le Fiamme hanno con piccolo obolo individuale concorso.

Tripoli, che le lontane avanguardie del Carso e del Trentino occuparono inneggiando al «Bel suol d'amore», ha preso di fatto nel cuore d'Italia tale posto, e la leggera strofa cantata nei bivacchi d'allora ha oggi assunto il significato di un atto di fede fraterna. E nessuno auspicio mi sembra più simpatico di questo piccolo segno di affetto verso gli intelligenti e vivaci Scugnizzi di Tripoli da parte dei Miei giovani Arditi, intrepidi Scugnizzi delle più aspre battaglie.

IL MAGGIOR GENERALE
Comandante della Divisione
F° **O. ZOPPI**

## Il Teatro dell'Ardito a Gargaresch

Era un fonduk uno dei tanti abbandonati dagli arabi, e manomesso dalla truppa che successivamente ha attraversato l'oasi.

Gli arditi del 12. fiamme nere, col concorso e l'assistenza dei loro Ufficiali, l'hanno trasformato completamente e ne è venuto fuori un teatrino veramente ammirevole per il palcoscenico, quinte, scenari, recinto per l'orchestrina... platea per gli spettatori e la barcaccia per gli invitati.

Attori sono gli arditi stessi, riunitisi in un nucleo dei più atti per recitare, sia del 12. che del 13. Reparto d'Assalto. Si diedero spettacoli due volte la settimana (giovedì e domenica) con drammi di varia indole, farse, monologhi e diversi numeri di macchiette popolari divertentissime. L'entusiasmo dei compagni passò ogni limite: non bastavano piantoni, sentinelle; l'ardito pur di non perdere la rappresentazione fa ore di attesa per conservare i primi posti, si arrampica sul tetto: da ogni fessura spuntano teste, da ogni apertura del soffitto spuntano gambe. Vi accorrono non solo le fiamme nere e fiamme rosse del 2. Gruppo, ma anche di altri Gruppi e gli artiglieri, i soldati di sanità e sussistenza. Così si rompe la monotonia dell'istruzione quotidiana l'afa del caldo e della sabbia del deserto e la nostalgia del paese lontano: il morale della truppa si mantiene alto, la disciplina esemplare. Fu un'idea ottima (quella del teatro all'aperto) che è bene perseveri, si diffonda e abbia eco in tutte le truppe.

Mascalitos

## AL "POLITEAMA,,

La brava compagnia Rossi-Girola ha continuato a dar prova della sua valentia artistica; e del suo ottimo affiatamento in queste serate, rappresentando «La Maestrina»; l'«Addio Giovinezza»; e la «Nemica».

Per stasera i manifesti annunziano: «Mia Zia D'Onfleur».

Sarà indubbiamente un altro successo di simpatia fra il pubblico scelto e numerosissimo, che frequenta il teatro.

Per conto nostro rivedemmo finalmente, e con piacere, come la Compagnia che agisce ora al Politeama, soddisfi pienamente le giuste esigenze del pubblico intellettuale, poichè invero le rappresentazioni serali costituiscono deliziosi avvenimenti d'arte.

### Movimento di Piroscafi

Il piroscafo «M. Minghetti», partirà toccando gli scali della Cirenaica e quello di Alessandria martedì ore 19.

La partenza del piroscafo «Paraguay» a martedì ore 22.

Il piroscafo «Tolemaide» ripartirà per via Malta e scali Tirreno il 10 corr.


### Avviso

La Ditta Di Cristofalo avverte la sua rispettabile clientela che ha ricevuto in questi ultimi giorni una forte quantità di **carburo di calce** che mette in vendita al prezzo di Lire 155 il fusto di 50 Kg.

**La vendita è in strada Sciara El Garbi 187.**


### Banco di Sicilia
**Filiale di Tripoli**

Orario di Cassa estivo dal giorno 10 Giugno 1919 e fino a contrario avviso:

Ore 9-12 e ore 15-17

## La Lega Navale Italiana per gli orfani dei marinai morti in guerra

La Presidenza Generale della Lega Navale Italiana, che sin dallo scoppio delle ostilità aprì una pubblica sottoscrizione a favore degli Orfani dei Marinai morti nell'attuale guerra, ha ora deliberato di destinare la somma raccolta per acquistare posti nelle Navi Asilo a favore di 12 Orfani di Marinai morti in guerra. A tal uopo ha versato all'Amministrazione dell'Opera Nazionale di Patronato per le navi Asilo L. 60,000, ed i posti saranno intestati alla Lega Navale Italiana, e verranno divisi fra le Navi Asilo «Scilla e Caracciolo e l'Orfanotrofio Marinaro» ad Anzio, od altre future Navi Asilo.

Le condizioni essenziali per l'accoglimento dei minorenni sulle Navi Asilo sono:

1) Essere orfano di gente di mare morta in guerra;

2) Essere di età compresa fra i 5 e i 12 anni;

3) Essere di sana e robusta costituzione fisica e adatta alla vita del mare;

4) Appartenere a famiglia povera.

Le domande per l'ammissione dei minorenni nelle Navi Asilo, dovranno essere dalla madre, o da chi fa le veci dei genitori, dirette alla Presidenza Generale della Lega Navale, Roma, Via della Vite 11, redatte in carta semplice e corredate dai seguenti documenti, pure in carta semplice:

1) Certificato di nascita dell'ammittendo;

2) Stato di famiglia;

3) Certificato dell'Agente delle Imposte sulle condizioni economiche del minorenne e famiglia;

4) Certificato medico da cui risulti che l'ammittendo è di sana e robusta costituzione fisica ed adatta alla vita di mare, nonchè immune da malattie contagiose;

5) Documento comprovante che il padre del minorenne appartenne alla gente di mare, e perì in guerra o per causa di essa;

6) Certificato di vaccinazione dell'ammittendo;

7) Dichiarazione della madre, o di chi ne fa le veci, affermante essere a conoscenza che sulle Navi Asilo s'impartisce l'istruzione letteraria limitata alle classi elementari obbligatorie (sino alla 6.) ed una istruzione professionale pel conseguimento del grado di Padrone ed abilitazione a condurre bastimenti pel piccolo traffico della costa od a dirigere barche alla pesca illimitata.

Le domande coi relativi documenti dovranno giungere alla Presidenza Generale della Lega Navale non oltre il 30 settembre.

ولسن بالبلجيك

باريز ٦

شاع خبر وصول الرئيس ولسن الى البلجيك في ١٠ الجاري

شعبة بنك صقلية

بطرابلس

اوقات الصندوق في الفصل

الصيفي من ١٠ يونيو ١٩١٩

هو : من ٩ — ١٢ و ١٥ — ١٧


### Lotteria Nazionale

**Con premi tutti in contanti per l'importo di L. 320,000** a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso. **Estrazione in Roma il 30 Giugno 1919 data certa ed irrevocabile. Primo premio L. 150,000**

I soli biglietti venduti concorrono ai 1000 premi della Lotteria Italiana.

I biglietti costano Una lira soltanto e si trovano in vendita in tutto il Regno presso le Banche, Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e dove è esposto l'apposito avviso di vendita.

Provvedersi in tempo i biglietti essendo l'emissione per Legge in numero limitato.

Via Scesa Marina: Virginio Di Vita. Suk El Turk: Bar Avellino 141, 143, 145. Via Azizia: Fornasari; Via Azizia: **Lazzeri; Salomone Haggiag, Via Azizia.**


## Disposizioni nel personale della Colonia

Con D. G. 16 aprile 1919 n. 260 serie A:

1.) Con effetto dal 16 aprile 1919 viene assunto, in qualità di fattorino telegrafico, il giovane Romano Francesco di Giuseppe con la retribuzione di centesimi dieci lorda per ogni telegramma recapitato, con un minimo di guadagno mensile di lire 65 (lire sessantacinque).

Con D. G. 17 aprile 1919 n. 254, serie A, con effetto dal 1. aprile 1919 la maestra Tomasetti Nota Beatrice, è da considerarsi dimissionaria dall'impiego.

Con D. G. 18 aprile 1919 n. 265, serie A, l'agente indigeno di polizia Said el Negib, è licenziato dal Corpo a decorrere dal 1. maggio 1919.

Con D. G. 18-4-1919 n. 266 serie A, il sig. Veltroni Walter ricevitore del Registro titolare dell'ufficio di Esazione della Tassa sugli Affari, è rimpatriato a sua domanda con effetto dal 1. luglio 1919.

Con D. G. 18 aprile 1919 n. 268, serie A, con effetto dal 16 volgente l'assegno del sig. Pugliesi Cascino Rosario segretario dattilografo presso l'ufficio di consulenza pubblica, è elevato da lire 2520 a lire 2700 (lire duemilasettecento); oltre l'aumento di cui al decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 n. 909.

Con D. G. 21 aprile 1919 n. 267 serie A, Costanzo Cesare, ufficiale p. t. presso la Direzione dei servizi Postali ed Elettrici di Tripoli, è, a sua domanda rimpatriato con effetto dal 16 aprile 1919.

Con D. G. 21 aprile 1919 n. 269 serie A, con effetto dal 16 aprile 1919 viene assunto, in qualità di fattorino telegrafico, il giovane Buzzanga Costantino fu Salvatore, con la retribuzione di centesimi 10 lordi per ogni telegramma recapitato, con un minimo di guadagno mensile di lire 65 (lire sessantacinque).

Con D. G. 21 aprile 1919 n. 270, serie A, con effetto dal 15 febbraio 1919 è assegnata all'assistente provvisorio delle Opere Pubbliche sig. Buffa Paolo l'indennità di lire una e centesimi cinquanta (lire 1,50) per ogni giornata di assistenza ai lavori di sistemazione della strada ben Asciur.

Con D. G. 21 aprile 1919, n. 274 serie A, l'agente indigeno di Polizia Mohamed Kadri ben Hameda, è licenziato dal Corpo a decorrere dal 1. maggio 1919.

Con D. G. 21 aprile 1919 n. 275 serie A, il sig. Bruno Francesco di Giuseppe, nato a Milazzo l'8 settembre 1887, è nominato agente postale avventizio, con la retribuzione lorda di lire quattro al giorno oltre l'aumento di cui al D. L. 13 giugno 1918 n. 909, a decorrere dal 14 aprile 1919.

Con D. G. 23 aprile 1919 n. 273, serie A, il fanalista Gervasi Giuseppe è rimpatriato con effetto dal 1. maggio p. v.

Con D. G. 23 aprile 1919 n. 272, serie A:

1.) Il sig. Motta Agatino di Pietro, è nominato titolare della Ricevitoria p. t. di di Zavia con effetto dal 14 aprile 1919.

2.) La sua retribuzione annua è fissata in lordo lire 4680 (lire quattromilaseicentottanta) pagabile a rate mensili posticipate. Tale retribuzione sino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace è aumentata a lire 5570 (lire cinquemilacinquecentosettanta), oltre l'indennità temporanea annua di lire 617 di cui all'articolo 5 del D. Luogotenenziale 13 giugno 1918 n. 909.

3.) Al ricevitore fanno carico tutte le spese pel funzionamento dei servizi p. t. a Zavia, compreso il procacciato tra l'ufficio e la stazione ferroviaria da eseguirsi a mezzo di cavalcatura al cui mantenimento dovrà provvedere lo stesso ricevitore ed eseguendo il numero di corse da stabilirsi dalla Direzione P. T.

4.) Il ricevitore ha l'obbligo di versare la cauzione di lire duemila e rimane esonerato dal pagamento del fitto del locale che resta a carico dell'Amministrazione.

Con D. G. 23 aprile 1919 n. 275 serie A:

1.) Il sig. Schipilliti Giuseppe, è assunto in servizio con effetto dal 1. aprile 1919, in qualità di meccanico fanalista provvisorio, con l'assegno mensile lordo di lire 250,00 (lire duecentocinquanta), oltre l'aumento di cui al decreto luogotenenziale 13 giugno 1919 n. 909.

2.) E' fatto obbligo al predetto meccanico fanalista di prestare l'opera sua non solo pei fari e fanali del porto di Tripoli, ma anche di quelli di tutta la colonia, con diritto alla indennità di missione, stabilita per gl'impiegati di ruolo, nei casi di permanenza fuori della residenza.

Con D. G. 23 aprile 1919 n. 279, serie A, con effetto dal 1. marzo 1919 il sig. Mandarini Umberto, incaricato dell'insegnamento del disegno nei corsi popolari delle scuole elementari Roma e Pietro Verri, è da considerarsi dimissionario;

2.) L'insegnamento del disegno nei corsi popolari è affidato pel corrente anno scolastico e con effetto dal 1. marzo 1919 al sig. Mallia Salvatore.

3.) Per i mesi di insegnamento e di esame è concesso al sig. Mallia Salvatore, il compenso mensile lordo di lire 60.

Con D. G. 24 aprile 1919 n. 281 serie A, con effetto dal 16 aprile 1919, viene assunto, in qualità di fattorino telegrafico, il giovane Stuppa Armando di Francesco con la retribuzione di centesimi dieci lordi per ogni telegramma recapitato, con un minimo di guadagno di lire 65 (lire sessantacinque).

Con D. G. 24 aprile 1919 n. 280, serie A, a modifica del nostro decreto 5 aprile 1919 n. 2270, il rimpatrio dell'ufficiale postale telegrafico sig. Guido Comandini, è prorogato a decorrere dal 1. maggio 1919.

ولسن وارلندو

باريز ٤ مايو

الناس ينتظرون بذاهب الصبر النتيجه التى تسفر عنها المحادثه النهائيه الجاريه بين الدكتور ولسن والوجية ارلندو في خصوص مسائل ايطاليا

سكك حديد

ليبيا

رومه ٥

نشرت الغازيته الرسميه امرا بتحويل مائه مليون لانشاء سكك حديد في طرابلس الغرب وتجهيزها بالعدة اللازمه

انغلاق بورصه

ويانه

بازيليا ٦

جاء من ويانه

انهم اغلقوا البورصه الى اجل غير مسمى بسبب التاثير الذي احدثته في القلوب اخبار معاهدة الصلح التى اشترطها الحلفاء على النمسا

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

# Notizie commerciali

## Il movimento commerciale di Fiume nel 1913.

ROMA, Giugno.

Ecco i dati relativi al movimento commerciale di Fiume nel 1913:

1. Merci sbarcate a Fiume ed inoltrate con ferrovia per l'interno. - Giunsero a Fiume nel 1913, per la via di mare, complessivamente 922,359 tonn. di materie greggie e semimanufatti.

Con la ferrovia se ne spedirono: per l'Ungheria (inclusa la Croazia) tonnellate 506,378; per l'Austria (Trieste compresa) tonn. 95,614; per altri paesi tonnellate 23,884; totale tonn. 625,876; il rimanente di tonn. 297,083, costituisce il fabbisogno delle industrie locali di Fiume (carbone, riso greggio, fosfati, piriti, semi oleosi, legnami esotici da concia (quebracho), terre coloranti, cemento, mattoni) e del consumo della città.

Delle 506,378 tonnellate spedite da Fiume per l'Ungheria, una percentuale minima, che può variare tra il 7 od il 10 per cento, restava in Croazia, cioè quel tanto di generi alimentari ed articoli industriali che la piazza di Fiume e le sue industrie somministravano alla parte montana della Croazia fino a 100 120 Km. dell'unica linea ferroviaria.

Le industrie della Croazia-Slavonia si limitano quasi esclusivamente alle industrie forestali, cioè allo sfruttamento dei boschi ed alla lavorazione industriale dei prodotti forestali (estrzione del tannino, fabbricazione della pasta di legno (cellulosa). Le industrie della macinazione dei grani si trova nel Sirmio, cioè nella parte meridionale della Slavonia. Altre industrie di maggiore entità non ci sono in Croazia-Slavonia, sicchè questo paese non aveva bisogno di materie greggie estere.

2. Traffico d'esportazione da Fiume per via di mare. - E' rispecchiato dalle seguenti cifre.

Per ferrovia arrivarono a Fiume nel 1913 merci diverse, del complessivo peso di tonnellate 1,314,780 e precisamente:

dall'Ungheria (la Croazia compresa) tonnellate 1,054,219; dall'Austria (Trieste compresa) L. 210,762; da altri paesi tonn. 79,799.

Totale come sopra tonn. 1,314,780.

Furono imbarcate nel porto di Fiume ed esportate per tutte le parti del mondo complessivamente tonn. 1,173,883. La differenza di tonn. 140,879, rappresenta lo «stock» di merci che l'ultimo giorno dell'anno si trovava nei magazzini portuali in attesa dell'imbarco, ed in parte il consumo industriale e privato della città.

Gli articoli principali dell'esportazione marittima di Fiume sono: zucchero, granaglie e legumi, riso brillato, farina, acque minerali purgative, magnesite, prodotti raffinati della nafta, cellulosa, materie sussidiarie dell'industria chimica, cascami della macinazione ed infine legnami.

Tutti questi articoli provenivano dall'Ungheria propriamente detta (la Croazia non inclusa), dall'Austria e dagli altri paesi del continente.

La Croazia-Slavonia forniva all'esportazione marittima di Fiume un contingente abbastanza rilevante di legname, il quale può venire stimato approssimativamente con tonn. 150 mila nel 1913. Arrivava ancora a Fiume dalla Croazia-Slavonia qualche po' di cereali e farina destinati per lo più alla Dalmazia. Al resto del traffico marittimo d'esportazione del porto di Fiume la Croazia-Slavonia non partecipava neanche col 7 per cento, poichè povera com'è d'industrie, non aveva e non ha nulla da offrire, non che all'estero, neanche al consumo interno del paese ed è tuttora tributaria fortissima dell'Austria tedesca, della Germania e dell'Ungheria.

## Per l'esportazione italiana negli Stati Uniti.

ROMA, Giugno.

Dal R. Enotecnico a New-York pervengono le seguenti segnalazioni:

*Richiesta di cappelli di paglia «Milano».* — Secondo recentissime informazioni, i cappelli di paglia «Milano» per donna saranno fra i più richiesti nell'estate corrente, i fabbricanti americani esponendone assortimenti completi, in ispecie di modelli elegantemente guarniti in «moirè». Ognuno di questi campionari contiene una grande varietà di cappelli di paglia italiani tipo Milano, grandi e piccoli, in «moirè» bianco e «bleu» marino, offerti al prezzo medio di doll. 7,50 per cappello. Fra le fogge più attraenti è un cappello alla marinara, con la tesa guarnita di pizzo «malines» e «moirè bleu» marino, con nastro basso, graziosamente annodato alla base della tesa. I cappelli in parola sono foggiati in istile napoleonico, Watteau e turbante.

*Attiva richiesta di camicie e calze di seta.* — Più che mai attiva è la richiesta agli Stati Uniti della calzetteria di seta, specie per la qualità fine «fancies», per l'autunno prossimo, sia per uomo che per signora. Le calze a rigature «ribbed», ad una o due tonalità e quelle ad effetti iridescenti sono fra le più attivamente ricercate. Preferiti i colori «bleu», nero, grigio e bruno. I venditori non sono in grado di eseguire tutte le ordinazioni, specie per calze da donna, da vendersi al minuto a L. 2,50 il paio. Si vede che la tassa del 10% sul prezzo di vendita, che andrà in vigore col 1. maggio, non scoraggia i consumatori americani dal mantenere il «comfort» dell'elegante calza di seta.

Anche per le camicie di seta, articolo largamente usato negli Stati Uniti durante l'estate, la domanda ha segnato in questi ultimi mesi un aumento del 50 al 75 %, e malgrado ciò non difettano le ordinazioni, anche per l'articolo di maggior costo.

## Le noci di cocco ed il loro massimo mercato.

ROMA, Giugno.

La città di Colòn è ben nota ai commercianti non soltanto come capo-linea del traffico del canale di Panama, ma altresì come importante mercato dei prodotti dell'America tropicale, e segnatamente delle noci di cocco.

[illegible] della guerra vi affluiva la sola produzione [illegible] tre oggi, a motivo delle anormali condizioni dei trasporti marittimi in quelle regioni, il porto di Colon è diventato il centro di smercio delle noci prodotte lungo tutto il litorale caraibico da Cartagena (Columbia) a Bluefields (Nicaragua). Nè si crede che il ritorno alle condizioni normali del traffico marittimo disperda di bel nuovo il concentramento del prodotto in Colon, grazie alle facilitazioni offerte dal porto di questa città e da quello adiacente di Cristobal nonchè ai vantaggi della posizione geografica di entrambi i porti.

L'importanza di questo commercio si può rilevare dalle ultime statistiche del 1916 pubblicate dal Governo panamense, le quali danno le seguenti cifre: [illegible] per un valore di dollari 800.076 a destinazione totale degli Stati Uniti, oltre kg. 7000 inviati in Inghilterra.

I prezzi della noce di cocco sono in continua ascensione, poi per il fatto dell'aumento generale del costo dei prodotti alimentari, poi perchè vi è un'incetta operata dagli industriali e dai dolcieri, i quali tendono a costituire riserve in attesa del ritorno alle normali disponibilità dello zucchero.

Gl'importatori italiani di noce di cocco dovrebbero perciò affrettarsi a ordinare i loro acquisti sul mercato di Colon per non subire in seguito l'imposizione di prezzi esagerati.


ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

FIOR DI MALE

Interprete LYDA BORELLI in 5 atti della CINES



Da FANTOCCI e BERETTA i migliori estratti per «liquori e sciroppi» — dosi per 1 litro.

CERCASI cameriere per camere. Presentarsi Hôtel Commercio.

CERCASI signorina impiegata per primaria Ditta. Rivolgersi «Nuova Italia».

130 lire una cassa contenente 24 fiaschi vino «Frizzante» Gran deposito Vini di Vittoria, rossi e bianchi :: :: ::

SAPONI duri per bucato massima convenienza presso NICOLOSI e AMATO, Suk-el-Hutah, 52.


## R. Ufficio Agrario della Tripolitania

[illegible] Sidi el Masri (Tripoli)

Bollettino Meteorologico Settimanale

[illegible] al 1 Giugno 1917

| | [illegible] | Temperatura Minima | Temperatura Massima | Media umidità | Venti Direzione | Media [illegible] | Pioggia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lunedì | [illegible] | 12.5 | 22.6 | 11 | calma | 64 | — |
| Martedì | 762 | 14 | 30 | 13 | S | [illegible] | — |
| Mercol. | 757 | 15 | 22 | 15 | N-E | [illegible] | — |
| Giovedì | 758 | 17 | [illegible] | 18 | W | [illegible] | — |
| Venerdì | 760 | [illegible] | 26 | 15 | E-S-E | 31 | — |
| Sabato | 758 | 19.5 | 22 | 34 | E-S-E | 40 | — |
| Domen. | 757 | 22 | 32 | 26.5 | S-E | [illegible] | — |


## La Piccola Antologia Popolare

si trova in vendita! — Elegantissimo libriccino di 100 fittissime pagine L. 1. — Contiene: Cenni sulla Geografia Fisica e Politica d'Italia; Cenni sulle Venezie redente; sulla Dalmazia; sull'Eritrea; la Somalia; la Libia, e le altre colonie; La Famiglia Reale d'Italia; i Governatori della Libia; e poi: Poesie di Dante, di Carrer, di Carducci, di Manzoni, di Leopardi, di Petrarca, di D'Annunzio, di Mameli; prose di Mazzini, di Abba, di Pellico, di Vannucci; proclami di V. E. II e di Garibaldi; e infine: il Discorso di D'Annunzio al popolo di Roma, tutti i principali Proclami dell'attuale Guerra; una Raccolta di Detti e di Massime memorabili; le Norme di primo soccorso ai feriti; i Consigli per chi si vuol sposare; i Danni dell'alcool e dell'abuso del Vino.

Ottima, interessante, dilettevole, ed utile lettura per tutti!

Vendesi presso le librerie Filacchioni, Fichera, Fornasari.

Chiunque debba acquistare, o vendere qualunque oggetto, inserisca un «Avviso Economico» sulla «Nuova Italia». Otterrà con poca spesa il suo scopo.

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su «La Nuova Italia» è la forma più efficace.


## Aumento delle tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

**LETTERE E BIGLIETTI POSTALI**, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

**CARTOLINE ILLUSTRATE**: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

**CARTOLINE DELLO STATO**: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

**CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE**: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

**SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO**: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

**AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI** — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

### Cartoline della Croce Rossa

Presso tutti gli uffici postali della Colonia continuano a vendersi le splendide cartoline pubblicate dalla «Croce Rossa»: a proprio esclusivo beneficio.

Non si tratta di cartoline dozzinali ma di una vera, propria e squisita opera d'arte, perchè gli acquarelli riprodotti debbonsi al pennello dei celebri pittori fratelli Cascella, ed i soggetti rappresentano i più memorabili episodi della nostra guerra di redenzione.

Tutto il pubblico della Colonia dovrebbe largamente acquistare tali cartoline, molto superiori per pregio artistico a quante ne sono in commercio, perchè in tal modo oltre a procurarsi con tenue prezzo oggetti molto pregevoli, si concorre finanziariamente a favore di una associazione umanitaria quale è la «Croce Rossa» Italiana, che presta un'opera di soccorso tanto proficua a favore dei nostri valorosissimi combattenti.


DISOCCUPATI!

Mettete un annunzio su «La Nuova Italia», con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.



# LA NUOVA ITALIA

Giornale politico quotidiano della Libia

Ampio servizio di informazioni telegrafiche

Servizio speciale telegrafico dalla Capitale

Corrispondenze dalle altre Colonie

Abbonamento annuo L. 28 - Semestrale L. 15 - Trimestrale L. 8

UN NUMERO CENT. 10

ABBONAMENTI CUMULATIVI

NUOVA ITALIA e "CACCIATORE ITALIANO,,

Un anno L. 34


### TARIFFA DELLE VETTURE

**Servizio a corsa in città**: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

**Servizio a corsa fuori città di giorno**: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Feschlum L. 2 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50; 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3; 4; 4 e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

### I francobolli della «Croce Rossa»

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della «Croce Rossa», e gli inviti rivolti più volte al pubblico di servirsi esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della «Croce Rossa» non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò [illegible] l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedire lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana?) a servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della «Croce Rossa».

Esistono due tipi di tali francobolli: il francobollo da cent. 10 più [illegible] ed il francobollo da cent. 20 più [illegible]

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di soprapprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della «Croce Rossa» Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli soldati, e verso cui la «Croce Rossa» è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**; ora se tutti si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della «Croce Rossa»; in luogo dei francobolli comuni, l'Associazione avrebbe [illegible] provento annuo di ben quindici milioni di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino su ciò.


AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'E DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO ALLA "NUOVA ITALIA,, CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN'AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.



★ Accurata esecuzione LAVORI ★ ★ ★ ★ TIPOGRAFICI di lusso e commerciali

SOCIETA' ANONIMA

"Nuove Arti Grafiche,,

Capitale 200.000 interamente versato

:: :: Si eseguisce qualsiasi genere di lavoro, con massima precisione e puntualità, a prezzi convenientissimi :: :: ::

★ BIGLIETTI DI VISITA PARTECIPAZIONI - GIORNALI - RIVISTE - STAMPATI COMMERCIALI E VARI ★ ★ ★ ★

La reclame è l'anima del commercio



LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

**In quarta pagina**

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

**In terza pagina**

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

**In cronaca**

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)



COMMERCIANTI!

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. «La Nuova Italia», unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti oro.

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere una stampa ottima di manifesti artistici accurati, e a buon prezzo?

Alle «Nuove Arti Grafiche»

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle «Nuove Arti Grafiche» il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 161 — Martedì, 10 Giugno 1919. Un numero cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — TRIPOLI — Via Azizia

…LICITA' …A — Via Savoia, N. 44.



La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele ROMA


# La bandiera italiana sventola di nuovo su Azizia

## fra l'entusiasmo della popolazione araba

Ieri nel pomeriggio, dopo quasi quattro anni dall'abbandono, è avvenuta la pacifica rioccupazione della località di Azizia, ad opera del 2. Battaglione dei volontari libici, al comando del Capitano Boccalini.

Il battaglione si era trasferito da Tripoli ad Azizia per via ordinaria.

Era presente il Gen. Comm. Giuseppe Tarditi, Capo dell'ufficio politico Militare, col suo seguito. Il Generale, giunto a Suani ben Adem in automobile, era stato quivi rispettosamente accolto ed ossequiato dal Caimacan di Azizia, recatosi espressamente incontro al rappresentante del Governo Italiano, e da cui fu accompagnato fino ad Azizia con segni di grande rispetto e di schietta cordialità.

L'ufficio Politico Militare era eziandio rappresentato dal Maggiore Fergia, un vecchio coloniale, che ha prestato lungo servizio nei battaglioni libici.

La cerimonia svoltasi ad Azizia fu molto impressionante, nella sua semplicità.

Fra la pittoresca distesa della campagna, fra le case bianchissime, ed abbaglianti, si era riunita attorno al Castello grande folla, alcuni italiani, e moltissimi arabi, convenuti da ogni parte, tra cui i soldati irregolari.

Verso le 14,30 il battaglione dei volontari si schierò di fronte: la tromba intuonò dapprima la fanfara reale che echeggiò lietamente, tutti attenti; poi risuonarono i tre squilli: e alfine il grande tricolore italiano issato da un ufficiale, salì lentamente, e palpitò al vento leggero, sotto la carezza del sole, mentre i soldati, irrigiditi sull'attenti, presentavano le armi.

Numerosa veramente era la folla degli arabi, accorsi, come dicemmo, da grande raggio attorno per assistere alla straordinaria, indimenticabile ed impressionante cerimonia.

Il grande concorso di folla è specialmente notevole e sintomatico data l'ora calda in cui avvenne l'occupazione, e la ricorrenza del Ramadan, che avrebbe trattenuto a casa almeno gli abitanti più lontani, se la grandezza dell'avvenimento non fosse stata veramente e fortemente da tutti sentita.

Notammo fra i tanti, oltre il Caimacan di Azizia, Ali es Sciunta, il fratello di Ali ben Tantuse, il Rais [illegible], il Segretario del Caimacan, e moltissimi altri notabili e capi della regione Uscefana.

Prima che la bandiera fosse innalzata, il Gen. Comm. Giuseppe Tarditi tenne alla popolazione raccolta, un patriottico, elevato e vibrante discorso, mettendo sopratutto in rilievo il passo gigantesco, fatto dall'Italia nella politica musulmana, col concedere ampie libertà: ed espresse il fermo convincimento che lo statuto testè elargito, affretterà l'avvento di un'êra di grande prosperità e di ricchezza per il popolo tripolitano, il quale ora, più che mai, fa parte della grande e potente Nazione Italiana.

Ad ogni frase dell'illustre Generale, gli ascoltatori dimostravano, con segni non dubbi, il loro pieno assentimento, e la vivissima gioia che provavano per il grande avvenimento.

Infine il Generale si rivolse ai volontari, presentando ad essi la popolazione di Azizia, ed omettendo qualunque raccomandazione circa il rispetto dovuto alla religione e alle donne, certissimo, com'era, che il soldato italiano non avrebbe smentito le tradizioni di cortesia e di rispetto, che anche in queste terre lo fecero tanto stimare.

Terminò, con frasi indovinatissime, e con calda eloquenza, inneggiando alla prosperità della Colonia, a quella delle popolazioni, ed invitando i presenti ad acclamare a S. M. il Re Vittorio Emanuele, il Potente, e il Vittorioso, che Dio assista: ciò che fu fatto fra grandissimo entusiasmo.

La cerimonia durò quasi un'ora. Terminata che fu, il Generale Tarditi, ossequiato dai Capi e dalle notabilità, fece ritorno a Tripoli.

Intanto si lavora [illegible] febbrilmente per riattivare [illegible] ad Azizia, e fra Azizia e Tripoli. I principali servizi pubblici; prima di tutto, i pozzi, la linea ferroviaria, quella telegrafica, la stazione radiotelegrafica; e per impiantare un ospedaletto, a cui potrà anche ricorrere la popolazione di quella zona.

Così, grazie alla saggia ed avveduta politica del Governo della Colonia, e all'opera amorosa, oculata e intelligentissima svolta dall'illustre Capo dell'Ufficio Politico Militare Generale Tarditi ebbe brillante inizio, con l'occupazione di Azizia, la pacifica riconquista dell'intera Colonia.

Non v'ha dubbio che la notizia sarà accolta con grande gioia e schietta esultanza da tutti i cittadini italiani e dagli arabi di Tripoli, e che susciterà una simpatica eco nel Regno. D'altra parte non poteva essere che così: i frutti d'una saggia politica non possono essere che ottimi, e che la politica seguita dal Governo sia saggia, lo attesta il consenso unanime dei vecchi e dei nuovi coloniali di Tripoli, che guardano con ammirazione e fiducia a S. E. il Generale Vincenzo Garioni, e al suo fido consigliere Generale Tarditi.

Ecco il telegramma inviato a S. E. il Governatore da Azizia, per informarlo dell'avvenuta cerimonia:

**« Alle ore 14,30 dinanzi alla truppa schierata, alla presenza dei Capi e della popolazione e dei rappresentanti della stampa, è stata innalzata sul Castello di Azizia la nostra Bandiera. Capi e popolazione che nel 1912 videro primi dello interno sventolare il Tricolore, lo risalutano, oggi, con affetto di figli, così come li vuole la madre Patria colla nuova legge, che unisce in un solo patto i due popoli.**

**« Fidenti nell'opera dell'Italia assicurano del loro fermo proposito di fraterna e feconda collaborazione e esprimono a V. E. i sensi della loro devozione.**

**Generale TARDITI ».**

---

ما قالته جريدة

كورييري

دلاسيرا

رومة ٧

علقت الجريدة المذكورة على الامر الملكي بما ياتي :

يمثل الدور الاستعدادي وهو حكم بعث سلمية فترة انقضت الى صلح نافع من شانه ويدع ان يجر على طرابلس غرب منفعة وعمرانا

وما لم تسمح الحال باستعمال واليين ملكيين على طرابلس وبرقه لان نظام الامور يقتضي على مدة ان تبقى الامور الى اولياء الامر العسكري

فاذا انقضت هذه المدة يجب ان تدع لطرابلس وبرقه مجالا حرا لانجاز جميع المشاريع التي يمكنها وحدها ان تضمن لها المنفعة .

ولكي تتمكن ايطاليا في تلك البلاد يجب بذل جميع المساعي السياسية الاقتصادية التي من شانها ان تحكم عرى الاخاء بيننا وبين الاهالي

واما التدابير التي اجمعت عليها الحكومة ووقعها جلالة الملك حفظه الله فالذي سيصادق عليها البرلمان لا محالة وهي تجري بالنظر الطرابلسي وبرقه على مراعاة احوال المكان فيجب ان يشرع لتنفيذها رجال ذوو خبرة ونخبة يحيطون علما بالمسالك الواجب نهجها .

وقالت جريدة بوبولو ديطاليا الصادرة بميلانو بادارة موسوليني ان الامر المتعلق بليبيا من اعظم الاعمال الاستعمارية التي باشرها وزير [illegible]

---

معارضة الالمان

لشروط الصلح

المفروضة عليهم

باريز ٧

واصل مجلس الاربعة فحص مطالب الالمان بعد سماعه بادروسكي والمقول انهم سيعدلون شيئا قليلا من الشروط المتعلقة بحدود سلاسيا العليا .

ولا يعدلون شيئا مما يتعلق بحوض السار وسينقحون شروط الغرامة المفروضة على سبيل التعويض

ويقال ان الحلفاء سيمنون لجرمانيا في جوابهم ان زمان المباحثة قد انتهى وانهم يمهلونها خمسة ايام ليعرفوا هل ترضى بها ام تابى .

ثم يتوجه بروكدورف الى برلين فان ابت المانيا توقيع الصلح لا يعود الى ورساي

---

زلزال في

ليفورنو

ليفورنو ٧

حدثت هزة ارضية تموجية استمرت ست ثوان .

---

مدير عام

للمستعمرات

رومه ٧

اعادوا في وزارة المستعمرات نصب مدير عام بعد ان كانوا الغوه بامر ٢ يناير ١٩١٨

---

هل القيصر

يزل حيا

رومه ٧

روت ايبوكا ان المحافل الروسيه برومه ما برحت تتحدث بكون قيصر روسيا حيا يرزق في احد اديرة بلاد القرم وانه لا يلبث ان يبعث حيا

---

بين ايطاليا

وشيلي

رومه ٧

انشئ خط ملاحه بين ايطاليا وشيلي الواقعة في اميركا [illegible] على نحر الباسيفيك

---

معركة بحرية

بين الانكليز والباشفيك

لندرا ٧

جاء من هلسنغفورس

انه قد وقعت معركتان اخريان بحريه بين الانكليز والباشفيك الروس .

واول معركه نشبت في عرض بيورنكو بين اربع مدرعات روسيه وانكليزيتين فما لبث الروس ان انهزموا تاركين باخرة نقل .

وحمي وطيس المعركه الثانيه في خليج فنلندا بين ست بوارج روسيه وعدد غير مثبت من الجوارى الانكليزيه . فبعد قتال نصف ساعه ولي الروس الادبار .

---

شروط الصلح مع

النمسا

باريز ٥

تتداول الالسنه ان الاشتراكية الانكليز اشاروا على اللويد جورج ان يصلح شروط الصلح المدرجه في معاهدة سان جرمان

والظاهر ان اللويد جورج قد فاوض في ذلك الدكتور ولسن والرئيس كليمنصو

---

حكومة اومسك

باريز ٧

جاء من اومسك ان نواب الحكومة الفرنسوية قد سلموا الى كولتشك مذكرة الحلفاء متعلقة بما يشترطونه ليعترفوا به رئيسا للحكومه الروسيه

فاجابت الحكومة الروسية جوابا ارسلوه باللاسلكي الى باريز

---

# Diffondiamo l'italianità

*Al Generale Tarditi che fra le delicate trame di una politica nuova intesse l'avvenire coloniale d'Italia.*

Diffondere l'italianità significa diffondere lo splendore del nostro Genio e la bellezza dell'anima nostra. Significa diffondere la gloria del nostro passato e la grandezza del nostro presente. Significa diffondere la dolcezza del nostro linguaggio, le soavità delle nostre armonie, e significa propagare nel cuore delle genti il culto per il bene e l'amore per la scienza. Chi diffonde tutte queste nostre cose non fa che elevare in alto la sacra fiamma della civiltà. E' dovere di ogni buon figlio d'Italia di elevare sempre in alto questa fiamma, il più che sia possibile, perchè risplenda alle genti che si attardano nelle tenebre, perchè sia di gaudio alle genti che ad essa, alfine, si accostano. Ogni buon italiano, ciò operando, compie azione altamente patriottica ed altamente umanitaria. Diventa, senza volerlo, un apostolo. E' già da anni che nostre oscure milizie del lavoro distaccandosi, a torme, e per forza, dal sacro suolo della patria, portano, di terra in terra, fra genti nuove, religiosamente chiuso nel cuore, un palpito di questa sacra fiamma. E' da anni che questo palpito peregrino effonde il suo sorriso per i mari, per le officine infernali, per l'insidiose ed oscure viscere della terra, per i campi aridi e le distese ghiacciate, per le brughiere ed i boschi immensi. Dovunque si affaccia il chiarore di questa fiamma, è tripudio di genti, è gratitudine di anime, è ritorno alla vita, è benedizione alla vita. E' da poco che l'anima forte del Capitano Verri, e, con l'anima del Verri, centinaia di altre anime generose, affacciandosi su queste prime sabbie del misterioso e nero continente, sospendono, anche qui, un raggio di questa fiamma. La sospendono quale lampada votiva su questa bianca e vigile sentinella di terre, che non han confine e di genti che non hanno dimora. Cerchiamo, anche qui, di sollevare in alto, il più che sia possibile, questo raggio di luce. Cerchiamo, anche qui, di facilitare il ritorno, verso questo benefico raggio, alle genti che raminghano, perchè ne abbeverino l'assetata anima loro. Faremo opera doppiamente patriottica e doppiamente umanitaria, perchè tutto il bene che ne potrà derivare dal nostro operato, è a favore di terre che formano la continuazione della nostra terra, perchè è a favore di genti che hanno goduto, un giorno, il bacio di una fulgida civiltà ed anelano a quel bacio ancora.

* * *

Noi potremo diffondere l'italianità in mille modi. Si tratta di convertirsi, dovunque, spontaneamente, in viaggiatori della nostra merce spirituale. Bisogna trasformarsi in *auto-propagandisti*, così come il Kaiser dei tedeschi, nelle sue sportive calate in Italia, in tempi ormai lontani, soleva trasformarsi nell'interesse del suo popolo.

La propaganda non ha codici, nè metodi, ma ha spontanee iniziative e libere e infinite vie per penetrare dovunque. La propaganda è guidata dal genio. Il genio è quello che Dio ha creato per noi italiani. Sarà perciò facile per noi l'impresa. Io accennerò frattanto a qualche via più accessibile. Senza dubbio, la più *dritta* per compiere una buona ed efficace propaganda di noi medesimi è quella culturale. Abbiamo noi in Libia un sistema di cultura bene avviato? Ne dubito. La nostra cultura, come tante altre nostre cose, si affaccia su queste coste, embrionalmente, senza un programma definito, incerta. Aspetta ancora l'apostolo che l'avvii per la sua meta che è quella dell'espansione. Or non è molto il Governo ha creduto di facilitarle il cammino rimovendo qualche ostacolo più evidente. Ha rimosso cioè la tassa doganale sulla nostra merce-libro. Benchè tale [illegible] stillare, il Governo ha indi, dopo [illegible] fare del bene. Ma quali sono i cominciato a [illegible] dall'applicazione vantaggi che [illegible] limitati per adesso. Perchè i benefizi di tale legge [illegible] ne conseguono, riguardano appena, la soddisfazione commerciale di qualche libraio e la [illegible] soddisfazione pecuniaria di qualche studioso e scolaro. Questo provvedimento non facilita [illegible]. Colla l'espandersi della nostra cultura in lonia.

Bisogna fare ben altro perchè questa nostra espansione si avveri e tocchi da vicino l'elemento indigeno. E' necessario, anzitutto, che si crei il metodo come conquistare il mondo arabo così chiuso e difficile. Con questo io non desidero nè propongo assolutamente, che sia abolito lo studio ed il culto della lingua araba. Il mio temperamento ed il mio carattere non propendono per le politiche che cercano di snaturare le genti. Tutt'altro. Io proporrei invece che, accanto allo studio della lingua araba, richiamata al suo antico splendore, sia impostato diffusamente, con tutti i mezzi, lo studio della nostra lingua, perchè noi potessimo abbeverare l'anima araba delle bellezze della nostra letteratura, e perchè l'Arabo, a sua volta, potesse, un giorno, essere in grado di tradurci nella nostra lingua tutto quello che di prezioso ha nei suoi libri. La letteratura araba resta ancora, per tutta l'umanità, una grandiosa miniera inesplorata ed inaccessibile. Bisogna perciò rendere popolare ed obbligatoria, per quanto lo è consentito, la scuola italo-araba a Tripoli e fuori. La guerra all'analfabetismo deve essere uno dei capisaldi del nostro programma di risanamento sociale anche qui fra gli arabi. Opera molto ardua è vero, ma a cui ci si potrà arrivare se ci si vorrà arrivare, quando si sarà fatto comprendere all'arabo che, per entrare a far parte del consorzio civile, deve prima sapere la sua e la nostra lingua; quando s'incomincerà a fargli comprendere che per essere ammesso nelle officine, negli uffici, negli impieghi, nei battaglioni, e dovunque, non deve essere un ignorante. Molti asili perciò, molti ricreatori, molte scuole serali e diurne, molte scuole di battaglione. Scuole costruite con i sistemi moderni, igieniche, all'aperto, per delle creature che, per atavismo, portano, purtroppo nelle vene il germe di terribili e sconfortanti malattie; per delle povere creature che devono essere risanate fisicamente e moralmente e con tutto l'amore.

Ma, accanto alle scuole è necessario che sorga anche il libro. Io ho visitato la scuola «italo-araba», e, con grande mio stupore, vi ho trovato ancora, accanto alle preadamitiche tavolette le non meno preistoriche penne di canna; vi ho trovato il Corano, che è il libro dei libri per gli arabi, come per noi il libro dei libri è la Bibbia, ma non vi ho trovato il libro del fanciullo ovvero quel libro in cui, chi si avvia alla vita, non deve trovare ombra di artifizio e di artificio ma qualcosa che adorni la vita di un'aureola che la insegni ad amare. Dirò, insomma, che non vi ho trovato il perfetto sussidiario italo-arabo che parlando al ragazzetto indigeno dei numeri, della geografia, delle piante e degli animali, gli parli ancora della storia di sua gente in comparazione con la nostra storia; gli parli di Roma, dell'Italia, della bellezza e grandezza del nostro paese. Non vi ho trovato il perfetto libro di lettura facile e piano che possa arrivare dritto al cuore del piccolo novizio ed educare i suoi delicati nervi a quelle sensazioni che plasmano di umanesimo l'intelletto. Io credo che non si commetterebbe un errore se si pensasse a tradurre per questi nuovi bimbi d'Italia un solo libro nostro: il cuore del De Amicis. Farne di questo adamantino monumento di italianità una elegante ed illustrata edizione «italo-araba» sarebbe opera di indiscutibile valore scolastico. Verrebbe il giorno in cui l'arabo, conoscendolo, conserverebbe, gelosamente, questo libro accanto al suo Corano. Chi mi comprende, poichè non mi è dato assolutamente di addentrarmi nell'ardua questione, per tanti delicati motivi, e, principalmente per lo spazio che mi manca, penserà a sua volta a quello che ne potrà derivare dalla buona scelta di un metodo per la propagazione, fra queste terre, della nostra cultura che è l'unica destinata a conquistarci l'anima araba.

A proposito di scuole e di cultura non potrò mai dimenticare quello che mi rispose un giorno un ascaro-libico quando gli domandai se fosse stato in Italia e se avesse diletto di andarci. «Io essere stato Italia? Mafisc. Come andare, signor Tinenti Italia? Non sabere taliano, non bodere leggere strade, non saber capire»....

«Come? gli risposi, nel tuo battaglione nessuno insegna l'italiano?».

«No, signor Tinenti. Imbarazzo taliano via».

La stessa domanda rivolta ad un caro e simpatico Arcù mi ha fruttato la medesima risposta. Ed ora domando a me stesso: E' possibile che non si pensi ancora ad istituire nei battaglioni libici ed Eritrei delle scuole esclusivamente italiane, dato che si debba educare alle armi della gente ormai adulta e che vive a così stretto contatto con noi? Se si pensasse a farlo non sarebbe difficile. Tra i coloniali noi abbiamo distinti ed istruiti graduati i quali, elevati alla carica di maestri di battaglione e pagati convenientemente, potrebbero insegnare oltre l'uso delle armi, l'uso della nostra lingua o delle truppe mercenarie, che, per ragioni di clima, sono costrette a vivere, gran parte del giorno, neghittose sotto la tenda o nelle baracche.

Un altro sistema di propaganda spiccia e persuasiva, perchè tratta della realtà ed impressionante quindi, è quella cinematografica. Il collega Alighiero Fel[illegible] scrive nell'« Epoca », di molti giorni fa, [illegible] l'Istituto Coloniale Italiano, pensa a che, [illegible] re in opportune films cinematotrasform[illegible] certo materiale fotografiche, [illegible] ai nostri fratelli d'oltre per dare cosi [illegible] esatta dei nostri progressi coloniali e dell'a[illegible] tre mare, una visio[illegible] opera di penetrazione svolta dal nostri [illegible] dal principio dell'occupazione ad oggi. [illegible] Ottima e felice idea questa dell'Istituto Col[illegible] italiano perchè corrisponde al mio co[illegible] di anto propaganda sia in patria che fuori. Domando però: Perchè non si fa altrettanto di noi per la gente di Libia? Perchè con apposite e scelte films cinematografiche non si fa propaganda d'Italia fra gli Arabi? Io non so perchè a questo non ci si pensi. Io non so perchè al principio ed alla fine di tante stupide proiezioni, non s'imponga quella obbligatoria di films fornito, gratuitamente, dal Governo e che rappresentino o una grande arteria di Napoli o di Milano di Venezia, di Torino ecc.; il panorama di una nostra bella e gentile città, di un nostro angolo di paradiso, di una nostra isola, di un nostro porto, di un nostro fiume; oppure la maestà dei nostri campi, un'angolo ed un lido della gigan

...a muraglia alpina; una scena che rappresenti il lavoro quieto e fecondo dei nostri campi, quello movimentato e vasto delle nostre officine, la colata di un forno, ...aro di una nave, e tante e tante cose ... rispecchiano la nostra vita, il nostro ...gresso e il nostro eminente posto tra le ...li. Quale migliore via per impressionare da vicino la mente dell'arabo, per migliorare il concetto che l'arabo ha di noi? ... potremmo anche in un modo più rapidamente persuasivo e divulgativo, ma forse dispendioso, promovendo una specie di vicendamento politico, ovvero mandando a lavorare sotto il nostro bel sole maestranze e contadini arabi in luogo di volontarie ...clute di maestranze e di contadini ita... ...ni che volessero per breve tempo venire in Tripolitania. L'avvicendamento militare, ...vero di battaglioni italici con quelli libici dovrebbe essere effettuato senz'altro.

E' notoriamente conosciuto con quali ...dimenti e con quali entusiasmi son tornati gli arabi che si mandarono, ... ...on è molto, a lavorare nelle nostre officine di guerra. E' notoriamente saputo quale propaganda han fatto di noi nella loro cerchia di amici. Ho inteso io i bimbi di questi reduci dell'Italia parlare di Milano, di Torino, delle nostre grandezze e di tutte le nostre cose, con un senso di incredibile stupore.

Durante la narrazione ho visto io gli occhi di qualche bimbo vagare nostalgici ed irrequieti per il mare. Ho visto io passare attraverso lo sguardo intelligente e desioso del suddetto bimbo il sogno della nostra terra benedetta.

Sono questi i mezzi semplici e pratici che, uniti all'esempio e all'orientamento di una sana e uniforme politica, possono ricondurci l'arabo a noi. E' necessario che l'arabo ci conosca più d'avvicino ovvero ci conosca meglio. Egli purtroppo ci ha conosciuti, attraverso un prisma offuscato dalle passioni politiche, e dagli odii istillati dai nostri nemici, nonchè dalla diffidenza e dalla irriverenza che certi nostri atti hanno inspirati nel nel suo animo. Quando l'arabo avrà conosciuto quel che veramente è l'Italia e quel che è il vero italiano ci stimerà.

L'arabo ha un'anima. Quest'anima che è passata dal fulgore di una civiltà al più angoscioso oscurantismo, si rivela potente nella voce del «muezin» che invita i fedeli alla preghiera dall'alto del suo minareto, mentre il sole avvolge nel suo nimbo le piccolette cose della vita: questa anima che si rivela nostalgicamente sublime nei canti che accompagnano il Dio Imene al suo trionfo, ovvero alla consacrazione della vita, quest'anima deve essere presa per il suo verso. Quando noi a questo saremo riusciti, l'arabo che balza improvviso dalla steppa e si presenta nella scena della storia con una volontà indomita di conquista ed assimila e divulga per tutto il mondo, dal Gange al Tago, col fragore delle armi la storia, la letteratura e le ultime impronte della civiltà greca cristallizzate negli studi e nelle tradizioni dei Siriani e dei Persiani, sarà ancora una volta, balzando dalle steppe della Libia, l'assertore ed il divulgatore della civiltà delle opere nostre.

*BENIAMINO MENDICINI*

---

مسائل التموين

باريز ٥

عقد امس المجلس الاعلي الاقتصادي جلسة نظر فى اثنائها بالتدابير التي اتخذتها الحكومات المتحالفة لئلا تقطع المانيا التموين عن بولندا

وتباحثوا في مساله ادخال المواد الصحيه لا جرمانيا

وعينوا هيئة لفحص اقتراحات هوفر التى ترمى لالغاء المراقبه علي التموين العام . ولكيفية مقابلة المشاكل الاقتصاديه التى تنشأ بعد الحصاد

---

حقوق استونيا

باريز ٦

وصل وزير من استونيا بمهمة الدفاع عن قضية بلاده في مجلس الموتمر

وهو يستنجد بالدول العظمى لجيش استونيا الصغير الذي يجاهد بعدده القليل البلشفيك في قسم بتروغراد

---

تخفيف شروط المانيا

باريز ٧

نشرت الجرائد الفرنسويه علي الصفحه الاولى باحرف كبيرة ان شروط الصلح المفروضه علي جرمانيا ستخفف شدتها

# TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

## Dalla Capitale

### La Missione turca

ROMA, 9 — I giornali dicono che i membri componenti della delegazione turca, eccezion fatta per Tewfik Pascia, sono in viaggio per Parigi.

### Il problema adriatico

**ROMA, 9 — Da Parigi telegrafano alla «Tribuna» che la soluzione del problema adriatico si ritiene prossima.**

**La Delegazione italiana ha ormai assunto un atteggiamento reciso, consistente nel reclamare l'applicazione del trattato di Londra, nel caso fallisse il progetto di Tardieu, per l'opposizione degli Jugo-Slavi. —**

**Tutte le informazioni da Parigi concordano a questo proposito.**

### Il rimboschimento degli Abruzzi

ROMA, 9 — Si è riunito un importante convegno per il rimboschimento delle zone montane degli Abruzzi, e per provvedere ai problemi agricoli degli Abruzzi.

Vi parteciparono numerose autorità, deputati e sottosegretari; mandarono la propria adesione molte notabilità; si pronunziarono parecchi discorsi, tra cui applauditissimo quello del Ministro Ricci.

### Commenti

**ROMA, 10 (matt.) — Il giornale «Epoca», ufficioso del Governo commenta le ultime decisioni della Conferenza di Parigi, dicendo che l'Italia non è disposta a nuove rinunzie; e finirà col chiedere agli Alleati l'applicazione pura e semplice del patto di Londra.**

### La riforma elettorale

ROMA, 10 (matt.) — Consta che l'On. Orlando, intervistato dal Temps ha dichiarato, circa la riforma elettorale italiana, essere inopportuno prolungare la vita attuale della Camera, con una riforma, che si trascinerebbe per molti mesi.

### Agli approvvigionamenti

ROMA, 10 (matt.) — Domani il Consiglio dei Ministri deciderà sulla nomina del nuovo Ministro agli Approvvigionamenti. Credesi che cadrà sull'On. Paratore, attualmente Sottosegretario all'Industria.

### La riforma della P. S.

ROMA, 10 (matt.) — Il Consiglio dei Ministri deciderà subito la riforma della Pubblica Sicurezza.

### Il Duca degli Abruzzi

ROMA, 9 — E' giunto il Duca degli Abruzzi.

### I miglioramenti ai ferrovieri

ROMA, 9 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato i miglioramenti economici ai ferrovieri, con decorrenza dal 1. aprile.

## Dall' Italia

### Il giro d'Italia

MILANO, 9 — Si è compiuto il giro d'Italia ciclistico in dieci tappe. Fu vinto da Girardengo.

### Il Congresso Agrario Calabrese

COSENZA, 9. — Il Sottosegretario Sitta ha inaugurato il Congresso agrario calabrese, pronunziando un discorso, vivamente applaudito.

## Dall'Estero

### DALLA FRANCIA

### Le questioni coloniali

**PARIGI, 9 — Il «Matin» assicura che le questioni coloniali non hanno progredito verso la soluzione. Secondo il trattato di Londra, l'Italia ha aderito a compensi in Africa per ogni aumento coloniale della Francia, e dell'Inghilterra. L'Inghilterra ha acconsentito a cedere un territorio di una certa importanza sui confini dell'Eritrea. A sua volta la Francia è sollecitata dall'Italia a cederle, contro pagamento, la linea ferroviaria che penetra in Etiopia, e parte di Gibuti, ma finora i circoli coloniali francesi si sono mostrati intransigenti, sebbene l'Italia non affacci pretese sul porto di Gibuti.**

**Queste negazioni rivestono una certa importanza, perchè sono connesse ai sacrifici che si esigono dall'Italia nell'Adriatico.**

### La partenza di Orlando

PARIGI, 9 — Il «Petit Parisien» sulla partenza dell'On. Orlando per Oulx dice che la soluzione che il Presidente proporrà oggi ai colleghi consisterà nella creazione di uno Stato autonomo di Fiume, con un plebiscito, che dovrà fissare in uno spazio di tempo abbastanza breve, la sorte finale di tale città e dei suoi dintorni. Inoltre verrebbero attribuite all'Italia molte isole strategiche: Zara passerebbe all'Italia; Sebenico agli Jugo-Slavi.

### Dichiarazioni di Poincaré

NANCY, 9 — Si è inaugurato un monumento alla Vittoria, in occasione delle feste ginnastiche, alla presenza del Presidente Poincaré, il quale espresse la sua gioia per il ritorno alla Patria francese dell'Alsazia Lorena.

Egli disse che la Francia col leale concorso degli Alleati condurrà a buon fine la vittoria, imponendo al nemico, che volle la guerra, una pace di giustizia, e di riparazione.

### L'arrivo di Brockdorff

VERSAILLES, 9 — E' giunto Brockdorff, proveniente dalla Germania.

### DALL' INGHILTERRA

### Una vecchia coraggiosa

LONDRA, 10 (matt.) — Una ricca signora ottuagenaria, tale Watson, voleva ad ogni costo andare in aeroplano.

Il pilota aveva acconsentito, ma si oppose recisamente il medico, all'uopo interpellato.

### La Missione polacca

LONDRA, 9 — La missione polacca è giunta a Kowno; e ha presentato le sue credenziali al Presidente dei Ministri della Lituania, esprimendo il desiderio di intavolare trattative per realizzare l'unità del fronte contro i bolscevichi.

### DALLA SVIZZERA

### Pace inaccettabile?

ZURIGO, 10 matt. — L'Assemblea austriaca ha dichiarato la pace inaccettabile.

### La risposta dell'Austria

BASILEA, 9 — Si ha da Vienna che secondo i giornali austriaci, l'Austria risponderà alle condizioni di pace dell'Intesa con quattro note contenenti le controproposte.

### Ufficiali italiani a Praga

PRAGA, 9. — Gli ufficiali che compongono la missione italiana si sono riuniti ieri a Praga, per le visite di congedo. Furono accolti alla stazione con onori militari, e l'intervento del rappresentante del Presidente della Repubblica, del Governo, della Missione militare francese, e della legione italiana.

Furono quindi ricevuti dal Presidente Massaryk che manifestò al Generale Piccone, e a tutti gli ufficiali la riconoscenza della Repubblica per l'opera svolta in circostanze difficili, affine di riorganizzare il corpo dei legionari di occupazione della Slovacchia.

La Nazione Czeco-Slovacca, soggiunse il Presidente, mai dimenticherà l'aiuto datole dall'Italia!

Infine il Presidente invitò a pranzo tutta la missione.

### I polacchi in Galizia

VARSAVIA, 9 — Una commissione di diplomatici dell'Intesa esaminerà le operazioni militari dei polacchi nella Galizia Orientale, i sentimenti della popolazione, e lo stato economico.

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

Finalmente Soli

Brillantissima Commedia in 4 grandi atti

# Cronaca di Tripoli

### Calendario

**Martedì 10 Giugno 1919 — Santa Margherita, reg.**

### Il nuovo Direttore della Consulenza Pubblica

A reggere l'importante ufficio di pubblica Consulenza istituito allo scopo di consigliare ed indirizzare i cittadini arabi ed ebrei meno abbienti nei loro eventuali contatti con Autorità civili, militari, giudiziarie ed altri pubblici uffici, è stato chiamato il colonnello Cav. Cesare Muzzioli.

Mentre plaudiamo di cuore alla scelta invitiamo i nostri nuovi concittadini ad accorrere fiduciosi all'ufficio predetto, sito in Zenghet el Franzis N. 25 (davanti al Consolato di Francia) dove troveranno appoggio, aiuto e conforto.

### Un'onorificenza

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'esimio Capitano Signor Carmelo Basile addetto allo Stato Maggiore del Governo della Tripolitania è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Governatore.

All'ottimo ufficiale ed amico carissimo le nostre vive felicitazioni.

### AL "POLITEAMA,,

Stasera sarà rappresentato l'interessante lavoro: «Scampolo».

### Movimento di Piroscafi

**Arrivi:**

«Città di Tripoli», linea 2. da Siracusa-Malta, oggi 10 corrente alle ore 10.

**Partenze:**

«Marco Minghetti», per Bengasi scali Cirenaica e Alessandria, oggi 10 alle ore 18.

«Paraguay» per Zuara oggi 10 corrente alle ore 23.

«Tolemaide», per Malta-Siracusa e scali Tirreno, Mercoledì 11 corrente, alle ore 12.

«Città di Tripoli» per Siracusa, Giovedì 12 corrente ore 2.

### Festa alla 1ª Divisione d'Assalto

Ieri l'altro sera sotto una grande tenda ornatissima di fiori, piante e bandiere, alla spiaggia telegrafo, convenivano a pranzo invitati dal Generale Zoppi nob. Ottavio tutti i rappresentanti dei gruppi e reparti componenti la bella 1. Divisione d'assalto.

Si festeggiava l'anniversario della costituzione del possente nucleo guerriero, e la concessione della medaglia d'oro al valor militare al prode mutilato generale De Gasperi, uno dei Comandanti nella Divisione.

Erano presenti i Generali Nigra comandante la 38. Divisione, Coralli a disposizione, Baistrocchi comandante dell'artiglieria in Libia, Aria comandante della Fortezza. Seguivano in ordine di grado il capo di S. M. del Governo Vacca Maggiolini, i Colonnelli Anselmi, Grillo, Riccomanni, Taddei della Divisione d'assalto, il Colonnello Muzzioli e altri 60 ufficiali di vario grado.

Fu dato, come era doveroso, un cordiale assalto al pranzo benissimo preparato e meglio servito dai bravi arditi che tutto osano ed in tutto riescono.

Una nascosta e delicata musica faceva ogni tanto pervenire ai commensali i ricordi che in ognuno, specie negli anziani, suscita l'audizione dell'Ave Maria di Gounod e la leggenda Valacca del Braga.

Giovialità, cortesia, scambio di evocazioni di fatti della guerra, in tutti la grande gioia del dovere compiuto.

Allo champagne il Generale Zoppi rompendo per primo la consegna, che proibiva i discorsi nell'ambito della Divisione, elevò un inno di gratitudine e di lode a tutti i suoi collaboratori presenti e lontani grandi o piccini, vivi e morti. Ebbe commosse parole di affettuosa ammirazione per il Generale De Gasperi che ben egli, che lo aveva proposto, sapeva quanto meritasse l'alta ricompensa, assegnatagli. Terminò invitando tutti ad aver fede, a continuare sulla via del dovere già tanto bene percorsa, e brindando al Re ed a S. E. il Governatore Garioni.

Seguitando a rompere la consegna parlò fieramente il prode Generale De Gasperi, che con incisiva eloquenza militare ringraziò l'amico e superiore delle parole a lui rivolte. Disse molte belle e buone cose, ed affermò che il grande premio ricevuto, più che a se stesso, lo doveva al valore, al sangue, alle virtù dei suoi insuperabili ufficiali e soldati arditi.

Il Generale Nigra pronunciò un breve efficace discorso nel quale, tra altro, con felice paragone affermò che gli albori del nostro risorgimento videro nascere i bersaglieri d'Italia, i simpatici e sempre cari esponenti del nostro esercito, mentre l'apoteosi finale si compieva in mezzo alle prodezze ed all'insuperabile valore degli arditi d'Italia. Augurò che per la tradizione, per ammirazione costante di ciò che è bello, forte e nobile, per incitamento ai futuri, per esempio ai presenti, il bellissimo strumento di guerra sia conservato all'affetto degl'italiani, ed a monito di coloro che non ci fossero amici.

Terminò brindando alla Divisione, ai morti, al Re.

Da ultimo attentamente ascoltato, approvato ed applaudito, parlò con calda parola il Colonnello Muzzioli che dopo avere ringraziato l'amico e vecchio compagno d'armi Generale Zoppi che lo aveva onorato invitandolo ad assidersi tra tanti valorosi, elevò un inno, alle gesta degli arditi e di tutti i soldati d'Italia, si felicitò col valoroso Generale De Gasperi a cui la sorte concedeva il privilegio di potersi ornare vivente di un così alto simbolo di onor militare, simbolo che quasi sempre accompagna nella morte i prodi come lui.

Disse del dolore di non aver potuto partecipare alla grande guerra per ragione di età, spiegò l'azione paziente, lo spirito di sacrificio, le sofferenze fisiche e morali di coloro che furono costretti a rimanere in Colonia, mentre si sentivano attratti cogli altri alla lotta; affermò infine che ciò aveva contribuito a serbare alla patria la Colonia il cui valore per il dominio o condominio del Mediterraneo è noto a tutti.

**Augurò anch'egli la conservazione dello** storico manipolo d'assalto, che presto sarebbe partito da queste terre, dove però aveva portata una gran fiamma vivificatrice ed incitatrice. Non sapeva la destinazione definitiva della Divisione, ma ovunque ella fosse, era certo che come aveva contribuito alla rotta finale e totale dell'esercito d'Austria, sarebbe da qualsiasi punto sorta fieramente in armi a tutela e difesa dei nostri diritti eventualmente calpestati.

Finì invitando tutti a brindare al Re, il nostro vivente e grande simbolo di ogni più alta virtù civile e militare.

Risponde un alto grido, e con gentile pensiero molti ufficiali, già allievi del Colonnello Muzzioli, si levano dai loro posti, per congratularsi e toccare il bicchiere con unanime e spontaneo convincimento.

Bella riunione, bene ideata, meglio riuscita, un grande tonico benefico per il cuore, la mente e lo spirito.

Sappiamo che si sta organizzando da parte di signore e cittadini di Tripoli, una festa in onore delle truppe qui convenute e che successivamente degli ufficiali dovranno rimpatriare.

E siccome tale rimpatrio sarà cominciato prima che la progettata festa abbia luogo, così, dalle colonne di questo giornale nostro, che sempre con amore e cura seguì le manifestazioni dei reparti qui convenuti, mandiamo a tutti, ufficiali e soldati, di tutti i reparti, che dopo le fatiche della guerra d'Italia, qui vennero a difesa, un cordiale affettuoso saluto, accompagnato dall'augurio di sempre prospere e migliori fortune per loro e per la Grande Patria Nostra.

### Mostra artistica ai Canottieri

Su circa una sessantina di quadri e soggetti esposti fin da domenica dal pittore Montini in una delle sale del Club dei Canottieri, tutti, o quasi, sono stati scelti ed acquistati dai visitatori nel solo primo giorno. Ciò che lascia intendere come l'artista, così rapidamente rivelatosi tra noi, abbia in sè il merito che gli si attribuisce, non tanto in quanto troviamo già in lui un interprete espressivo di sensazioni artistiche attraverso soggetti presi dal vero, ma perchè, essenzialmente, noi vediamo come, da queste circostanze o fatti che ai più sembrerebbero insignificanti o trascurabili, «l'Arte» non si riduce più ad essere, tra noi, una parola vana di cui il significato si cerca sul vocabolario quando la mente ce la sentiamo opaca.

Io ho ascoltato parecchi interessanti giudizi tra i visitatori ed in ispecial modo tra le colte e leggiadre visitatrici, le quali sono instancabili e acute nei loro giudizi che afferrano sempre la più schietta ed insindacabile «verità».

Sarebbe lungo se qui facessi la disamina particolare di ogni soggetto perchè oltre i quadri del Montini dovrei parlare, in tal caso, anche della luminosità sentitamente iridescente o meglio della «luce» diffusa in alcuni soggetti ad olio esposti nelle stesse sale dalla gentile signorina Mols, ospite nostra da brevissimo tempo; la quale si è rivelata una sensibilissima artista della luce e dei colori nei suoi quadretti trattati con una gentilezza delicata, squisita, femminile.

La Presidenza del Club ha poi esposto il progetto della palazzina che costituirà la futura sede dei Canottieri - perchè realmente lo châlet attuale si presta male non solo a quella maggiore eleganza quale è richiesta dalle feste che vi si dànno, ma anche sembra a noi che non si presti neppure ad adattarvici, come al caso attuale, i quadri di una mostra: del che le signore eleganti dei soci dovrebbero energicamente protestare presso le rispettive metà perchè si decidano una buona volta a deliberare la esecuzione del progetto molto accuratamente studiato in ogni particolare dal giovane architetto il Conte Filippo Cimara.

### Lotteria Nazionale

**Con 1000 premi per l'importo complesivo di L. 320.000 tutti in contanti** - a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Publica Assistenza e Soccorso.

**Primo premio L. 150.000** ed altri di L. 30000; 20000; 10000; 5000; 2000; 1000; 500;0 200 nonchè 300 premi da L. 100 e 600 premi da L. 50.

**L,estrazione avrà luogo irrevocabilmente in Roma il 30 Giugno 1919** ed i soli biglietti venduti concorrono ai premi. **Costo di ogni biglietto Lire Una** e si trovano in vendita **in tutto il Regno presso le Banche** Uffici Cambio, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso.

I biglietti in vendita sono in numero limitato, quindi pensarci in tempo ad acquistarli.

Via Sceesa Marina: Virginio Di Vita. Suk El Turk: Bar Avellino 141, 143, 145. Via Azizia: Fornasari: Via Azizia: Lazzari; Salomone Haggiag, Via Azizia.

### Avviso

**La Ditta Di Cristofalo avverte la sua rispettabile clientela che ha ricevuto in questi ultimi giorni una forte quantità di carburo di calce che** merce in vendita al prezzo di **Lire** 155 il fusto di 50 Kg.

La vendita è in strada Sciara El Garbi 187.

### Tribunale Regionale di Tripoli
### Avviso per aumento di sesto

Il Cancelliere rende noto:

Che con Sentenza del Tribunale stesso in data 5 giugno 1919 pronunciata nel giudizio di subasta e graduazione promossa dal Sig. Haggiag Simone contro Mohamed Naani Segheir ben Mohamed venne l'immobile sottodescritto aggiudicato per la somma di Lire ottocento quaranta al Sig. Halfalla Hassan fu Iacob residente in Tripoli.

Che il termine per l'aumento del sesto, il quale, a termini dell'art. 33 del Decreto Luogotenenziale 15 Aprile 1917, N. 939, e di giorni quindici, scade con tutto il 20 Giugno 1919.

Descrizione dell'immobile:

Quote 105 di 280 di una casa in «Tripoli Bab el Bahr, Sciara Mizran «25 composta di 3 stanze al pianterreno ed una al primo piano, col pozzo e gli accessori in comune con Mohamed el Hammali, confinante, fronte, vicolo cieco, destra, casa eredi el Hallani, dietro, casa eredi el Hag Ahmed Mizran, sinistra vicolo cieco».

Tripoli 10 giugno 1919.

Il Cancelliere
LEONCINI

### Comunicato

Il sottoscritto fa noto alla sua spettabile clientela che dopo tre anni di chiusura obbligatoria per ristrettezza di macellerie, finalmente gli è stato concesso di far risorgere la sua macelleria in Via Azizia di fianco a Fantocci e Beretta e fa noto che non tralascia di servire i suoi Spett. Clienti a piena soddisfazione di tagli ed a prezzi ribassati senza temere concorrenza.

Il macellaio
**FRANCESCO DI MAURO**

### Banco di Sicilia
**Filiale di Tripoli**

Orario di Cassa estivo dal giorno 16 Giugno 1919 e fino a contrario avviso:

Ore 9-12 e ore 15-17

GRANDI ARRIVI di

CEMENTI TESTI ★

★ ★ qualità extra

della Società Calce e Cementi

TESTI di Firenze

in vendita presso il deposito delle

FORNACI DEL MEGENIN

— Sciara Azizia —

### Correte tutti al vino BIANCO

La Ditta Fratelli La Rosa Luppino informa che oltre una partita di ottimo vino nero pervenutoci col vapore «Entella» il 28 Aprile è giunto felicemente nel porto di Tripoli un bastimento a nome «Mario Costantino» carico di vino bianco e nero di produzione propria di cantina bello di Mazzara.

La Ditta informa che del vino bianco arrivato è l'unica partita esistente su piazza.

Chi sollecita a venire si fornirà di qualunque quantitativo che ne desidera dato i prezzi che quotiamo oggi, che ci asteniamo pubblicarli... però possiamo assicurare con franchezza che secondo la bontà e l'ottima qualità del vino i prezzi sono di massima convenienza da non temere nessuna concorrenza.

La Ditta F.lli **La Rosa Luppino**

N. B. — Chiunque senza incomodo di sorta può ottenere dalla Ditta il vino bianco reso qui stagionato e pesato al costo inferiore d'ordinazione diretta.

**Da FANTOCCI e BERETTA** i migliori estratti per «liquori e sciroppi» — dosi per 1 litro.

**CERCASI** persona pratica di motore Gas povero sistema Grossley. Rivolgersi alla Società Ghiacciaie della Libia.

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

# LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 192 — Mercoledì, 11 Giugno. 1919 Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

## Studi tripolitani

### Alberi introdotti dagli arabi

Dopo di avere fatto menzione degli alberi indigeni, di quelli di introduzione remota e di quelli introdotti dai Romani, è evidente che di tutte le altre specie esistenti a Tripoli nel 1911 si debba dar credito agli Arabi. Ma, non saranno molte, riducendosi all'Arancio, al Limone, al Mandarino ed al Carrubbo fra gli alberi da frutto, alla Melia, all'Eleagno, alla Gaggia ed all'Ailanto fra quelli da ornamento.

E più che probabile che l'Arancio ed il Limone fossero introdotti simultaneamente nei primi tempi della invasione araba, per la via della Palestina e dell'Egitto, raggiungendo poi dalla costa africana la Sicilia e la Spagna, dove si pretende che gli Aranci colossali esistenti nella corte della Cattedrale, già Moschea, di Cordoba, siano coevi di quell'insigne monumento. Fu davvero strana bizzarria della sorte che i due paesi dove la cultura degli Agrumi aveva messo più salde radici, e dove maggiormente si è poi sviluppata, fossero appunto quelli che scossero più presto il giogo musulmano. O, non fu piuttosto il caso del «Post hoc, ergo propter hoc»?

Prendendo in esame le singole specie di Agrumi, troviamo molto abbondante l'Arancio «forte», o «amaro», del quale si fa larghissimo uso nell'industria domestica dell'«acqua di fiori d'arancio», popolarissima fra gli Arabi, e per la «scorza seccata», questa in mano dei Maltesi, di cui si fa esportazione in Inghilterra, in Olanda e in Germania: la polpa usavano buttarla via, ma ultimamente, per la grande scarsezza di mangimi, hanno preso a darla lle bestie. Però, in tempi normali non vi è dubbio potrebbe essere meglio utilizzata per farne marmellata e gelatina per esportazione all'estero.

Di Arancie mangiabili vi sono molte varietà fra buonissime, buone e poco buone. Quelle che chiamano «doci» contengono pochissimo zucchero e sono prive affatto di acidità, sono dunque assolutamente insipide, e difatti si vendono sempre a prezzo minore di quelle che chiamano «agrie», nelle quali un grado maggiore o minore di acidità si contempera con una certa dose di zucchero. Tanto le «doci» come le «agrie» cominciano nella prima metà di Novembre, per durare tutto l'inverno. Più tardiva è la varietà di Arancio sanguigno, detto «Limdemmi», che sembra essere veramente distinto e superiore agli altri Aranci sanguigni di Malta, di Sicilia e di Calabria, e come speciali caratteristiche possiede forma obovale, scorza di colore rosso mattone, e completa assenza di semi.

Dei Limoni si riscontrano molte varietà, diverse per dimensione, per maggiore o minore spessore della buccia, e per maggiore o minore acidità, ma non sembra che siano dagli indigeni contraddistinte con nomi speciali.

Il Mandarino pare che fosse introdotto verso la metà del secolo scorso, probabilmente da Malta, e non è ancora divenuto molto abbondante. Però, se ne trova qui una varietà distintissima ed eccellentissima (forse evolutasi per speciali condizioni locali?), la quale, a mio credere, supera qualunque altro Mandarino che io abbia potuto vedere in altri Paesi. Primo per la stagione, maturando ai primi di Novembre: poi per il peso, non inferiore a 100 grammi, spesso superiore: per la buccia molto chiara e molto liscia, e per la polpa sugosissima e profumatissima. Degna per certo di essere largamente propagata, non solo per il consumo locale, ma anche per la esportazione.

Il Carrubbo era certamente conosciuto dagli Ebrei e dai Romani, ma nessuno scrittore ne fa menzione come introdotto nella Libia. E' da credersi dunque che vi fosse portato dagli Arabi, e si è diffuso assai più nella Cirenaica che nella Tripolitania, dove nella zona costiera, anche oggi, è tutt'altro che comune. Varietà particolarmente buone non pare che ne esistano

Venendo agli alberi da ornamento, la diffusione della Melia Azederach nell'Europa meridionale come sulla costa mediterranea dell'Africa è dovuta certamente alla causa medesima, ma per mezzo di agenti diversi: la causa, i suoi semi durissimi e perforati, adattati per corone o rosari, sia dai Cristiani come dai Musulmani. Così in Europa li portarono i frati che erano stati in pellegrinaggio in Terra Santa, e in Africa i pellegrini reduci dalla Mecca. «Albero dei paternostri» fu detto da noi; « sebbahi », ossia albero delle corone, dagli arabi. Da noi, si trovava quasi esclusivamente nei conventi: a Tripoli più che altro, è piantato per fare ombra alla « fossa » dei Pozzi. Quest'albero è nativo del Nord dell'India e della Persia.

Non si sà precisamente quando fosse introdotta la Gaggia (Acacia Farnesiana), ma tenendo conto della rapidità straordinaria con la quale fu diffusa in tutto il mondo dopo la sua prima introduzione dalla patria nativa (le Antille, allora dette Indie occidentali) nel giardino del Cardinale Farnese a Roma, nell'anno 1611, si può credere che anche quà possa essere stata portata più di due secoli fa. E' abbastanza comune specialmente per siepi, e cresce a meraviglia: in un giardino presso Hamura, dentro la cinta di Tripoli, esiste un individuo colossale, come non ho mai veduto in altri paesi. Come cultura accessoria o secondaria potrà certo dare una rendita non indifferente in questo paese dove non teme del freddo. Assai più recente deve essere la introduzione dell'Eleagno, o Olivo di Boemia (Eleagnus Hortensis) perchè se ne vedono solamente pochi individui, anche questi accanto ai pozzi. Lo chiamano comunemente « Dattero di Stambul »; i suoi fruttini ovali e molto acidi, somigliano più a una oliva che a un dattero, ma non è improbabile che fosse portato quà da Costantinopoli, essendo l'Eleagno originario non solo del Nord dell'Europa, ma anche dei Balcani e della costa del Mar Nero.

Ancora più recente sembra che debba essere la introduzione dell'Ailanto ((Ailanthus Glandulosa), grande e bell'albero della Cina che fu introdotto in Inghilterra nel 1751. In Europa si diffuse molto presto: basta ricordare i magnifici esemplari stati piantati verso il 1810 lungo il viale interno delle mura di Firenze, abbattuti 50 anni dopo. A Tripoli sembra dover essere stato introdotto dopo il 1876, perchè quest'albero non trovasi rammentato fra gli esemplari raccolti nella nostra Città dalla spedizione dell'Arciduca Luigi Salvatore, che ebbe luogo appunto in quell'anno. Alcuni pochi grossi esemplari si trovano nelle corti di gradi casamenti, come al Consolato Inglese, e all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Negli ultimi tempi i Turchi ne avevano fatti piantare per ombra lungo qualche strada: pochi ne sopravvivono ed in cattivo stato.

Alcune altre specie sarebbero veramente da aggiungere, di ognuna delle quali pochissimi individui sono stati piantati, in molti casi uno solo, negli ultimi 25 o 30 anni, e che non hanno avuto alcuna diffusione. Varrà la pena di rammentare il grosso esemplare di Eucalyutus resinifera dello Spedale Militare, i pochi E. Rostrata e Pinus Halepensis del cosidetto Giardino del Vali, i quali però resultano essere stati piantati dall'Ordine religioso (e di penetrazione politica), detto dei Peres Blancs, fondato dal Cardinale Lavigerie, che vi si erano stabiliti 25 o 30 anni fa.

Tirando le somme, si vede che se il numero delle specie di Alberi esistente a Tripoli è molto ristretto, lo sviluppo individuale di quasi tutte è considerevole, tanto da fornire prova chiarissima che, non la natura, ma la barbarie e la ignoranza dell'uomo è responsabile della scarsità degli alberi nella Tripolitania.

**Dott. E. O. Fenzi**

( دول الاتفاق )

وآسيا

الصغرى

**L'Intesa e l'Asia Minore**

ارسل مكاتب الطان من الاستانة رسالة قال فيها ما خلاصته :

برحت ازمير والحالة فيها توجب بعض القلق

والاخبار الواردة من الداخلية تدل على ان العصابات استانفت نشاطها وكما نرى في ازمير نفسها اطلاق الرصاص هنا وهنالك

اجل ان حفلات المرفع والاقبال على شرب المسكر يوديان عادة الى بعض الحوادث ولكن تاثير الحركات السياسية كان اقوى من تاثير الخمور .

ثم تطرق المكاتب الى آراء العثمانيين فذكر انهم احتفلوا بالهدنة وانشاوا طوابع خاصة وتظاهروا بانهم يوملون رجوع المياه الى مجاريها .

وهم لا ينكرون ان تركيا اخطات بانضمامها الى المانيا ولكنهم يوملون ان يروا تسامحا من دول الاتفاق فيقتصر الامر على معاقبة الاتحاديين ثم تعود الدول الى المنافسة كما كانت تفعل قبلا .

والظاهر ان الحلفاء انفسهم يتركونهم مسترسلين في هذا الوهم ولا شك في ان انتظار الحل النهائي في الموتمر هو الذي يحمل ممثل الحلفاء على اتباع سياسة غامضة في الاستانة

وفيما يصدر الموتمر قراره على ان هذا الانتظار لا يصح ان يكون مانعا من اتباع سياسة مقرونة بالحزم تدل ولاة الامور الاتراك على ان املهم بالرجوع الى الخطاء القديم ضرب من المحال .

وقد اعلنت الدول بعد ما اصاب الارمن ان ارمينيه لن تعود الى تركيا ولكنها لن تعلن شيئا من هذا القبيل في شان اليونانيين الذين اصابهم ما اصاب الارمن في البلاد العثمانية فلماذا هذا التمييز مع ان اليونان دولة من الحلفاء

اما السبب فهو ان حل مسالة مليونين او ثلاثة ملايين يوناني في آسيا الصغرى دفعة واحدة يقتضي حل مسالة الاراضي التي تتضارب فيها المصالح الاقتصاديه الكبرى والعلى يشعر الحلفاء بوجوب التفكير فيها مليا قبل حلها ولكن هذا التبصر الطويل جعل الاتراك يظنون ان الحلفاء لا يريدون المطالب اليونانيه بحزم واهتمام فلبثوا يعتبرونهم من الرعايا العثمانيين وهذا ما حمل والى ازمير على طلب تسفير مدرة يونانيه كانت راسية بقرب سفن الحلفاء وتسفير جمعية الصليب الاحمر اليوناني وان كان طلبه لم يعد اذنا صاغيه فانه يدل دلالة كافية على الروح السائدة عند الذين طلبوه

اما الاستانه فان حالتها تختلف عن حالة ازمير .

ولما كان ممثلو الدول لا يتلقون اوامر معينة اخذ كل معتمد يتبع المسلك الموافق لطبعه

اما فرنسا فانها واقفة في موقف المتفرج المنتظر مع اننا في مركز ممتاز وسبب ضعفنا هو تردد ساستنا .

اما الساسة البريطانيون فانهم يقفون في موقف المدافع الحقيقي عن اليونان .

والارمن انفسهم اخذوا يجنحون الى السياسة الانكليزية الاميركية مع انهم يميلون الى الحرية الفكرية الفرنسوية

ثم ختم المكاتب ناصحا لدولته بان تتبع سياسة الميل الصريح الى اليونان والارمن .

عن

المقطم

---

رئيس دائرة الاستشارة

الجديدة

استندت ادارة مجلس الاستشارة العمومية الكائن بزنقة الفرنسيس قبال القنصلاتو الى جناب الكولونيل قيصر موسيولي وهو معروف بمقدرته العلميه .

وكان قدما من محرري جريدة ايطاليا الجديدة في صدر امرها وله في الثغر معارف ومودة عظيمة .

فنهنئه ونسال له التوفيق

---

اطلاق الانكليز المدافع

على كرنستاد

لندرا ٨

نشرت جريدة ديلي تلغراف ان الاسطول الانكليزي بالبلتيك اغار على كرولستاد واغرق سفينتين للبلشفيه واكرهت العساكر الروس على مغادرة الحصن الاسكدر

## Il contenuto della riforma

Quando nel 1911 si trattò di dare alla Libia un assetto politico e amministrativo, lo studio delle leggi e dei regolamenti fu quanto altro mai laborioso. In ultimo, venne fuori un ordinamento, il quale, se rappresenta un grande sforzo, certo non fu il miglior frutto della genialità dei compilatori. Tutto era vecchio in esso e, per giunta, si sentiva profondamente della nostra inesperienza per cui, non solo risultò come un abito malfatto, ma anche assolutamente inadatto all'ambiente arabo. Aggiunte, emendamenti e modificazioni vennero più tardi a togliere qua e là qualche difetto. Ma il vestito rimase sempre quello. Le manchevolezze non erano soltanto nella forma ma più ancora nella sostanza, e specialmente nei concetti fondamentali che dominano in quasi tutte i sistemi di politica coloniale adottati dalle nazioni europee, i quali concetti, se rispondono a certe determinate necessità, contengono però tali forme di limitazioni e spesso di coazione che solo l'imperio della forza può imporli agli indigeni che debbono subirle.

Queste osservazioni le facciamo in tesi generale giacchè non è qui il luogo adatto per un'ampia discussione su così importante argomento. Noi, dunque avevamo sbagliato, e preghiamo i lettori di credere che questa affermazione non è punto arbitraria dal momento che oggi abbiamo dovuto — per necessità che non esiteremmo a chiamare storiche — riprendere in esame il vecchio zibaldone sul quale abbiamo dovuto fare amare riflessioni prima di deciderci a condannarlo.

Con questo siamo ben lungi dal far della critica. Daremo in tal caso una pietosa prova di stupida presunzione. Anzi, se una parola deve uscire dalle nostre labbra essa non può essere che di lode verso noi stessi poscia che, convintici e persuasi dell'errore nel quale eravamo caduti, abbiamo, con meraviglioso intuito, compreso il senso dei tempi nuovi e ci siamo affrettati a rispondere degnamente al grande principio di libertà che dovrà infallibilmente predominare nel mondo.

* * *

Per ben comprendere lo spirito delle importanti riforme introdotte negli ordinamenti della Tripolitania ci dobbiamo riportare al periodo non molto remoto in cui l'Italia, vassalla dello straniero, non godeva nea di quelle libertà che ereano le scienza morale politica e giuri dell'uomo. Forse, ai fini nostre conclusioni, questa riev zione storica non è precisament più indicata. Ma tanto è, essa c l'idea di quello che generalmente cade nelle colonie soggette a na ni europee dove, se pure esiste gl'indigeni qualche garanzia, es così involuta e condizionata, forse, sarebbe meglio per essi averla. In queste condizioni si vavano fino a ieri i nostri sud tripolitani ai quali erano app vietate le libertà che esistono vece nella madrepatria.

Quindi, niente libertà di stan niente libertà di riunione, niente bertà di recarsi dovunque a loro p cesse, e infine niente libertà politi Con le nuove riforme queste liber che sono solennemente proclam nella nostra costituzione, sono e se anche agli arabi i quali, vener così a godere degli stessi nostri ritti di fronte alle leggi nazionali; sumendo cioè la stessa nostra per naliàt giuridica, si trovano ad ess in fatto e in diritto cittadini italia pur conservando inalterato il lo statuto personale successorio, e tutte le leggi e le consuetudini c derivano dalle prescrizioni cora che. Quindi, rimangono inalterate loro leggi che regolano il matrin nio, il divorzio, l'eredità e i dir di famiglia in genere.

Per quanto concerne i diritti p litici, questi han dovuto rispond a precise circostanze d'ambiente di luogo, eppercio si è adottato Tripolitania, la forma di un par mentino locale, il quale, se somig a quello già esistente in Egitto, però, a differenza di quello, il s stanziale privilegio che le sue de berazioni non corrono il rischio di sere colpite dal veto del rappresent te del Governo. Infine, è accordato cittadini arabo-italiani il diritto petizione al Parlamento naziona Quale uso sapranno fare gli ara di queste libertà è quello che tut Italia aspetta di vedere. Certo, so i primi passi che essi spingono sul strada maestra del progresso e allato ed una grande nazione. Ma parte eletta della popolazione l dato già tante e svariate prove del sua capacità intellettuale che tut le migliori previsioni di successo s no autorizzate.

---

الصلح الالماني

لندرا ٨

قال مكاتب جريدة الطان ببرلين ان الحكومة الالمانية فادرت فكرة عرض معاهدة الصلح على الامة لاستفتائها فيها

مصير تركيا

باريز ٨

يظهر من القرار الاخير الذي جمع عليه راي الموتمر الاعلى ان تركيا انما تبقى في الاناطول فقط بمثابة دولة وانها لا بد ان تتنازل من القسطنطينية

انكسار البلشفيك

لندرا ٨

جاء من روسيا ان الجنرال اوله كر على ... نهر سار جيش البلشفيك واسر فرقتين من الرجالة والخيالة اللتين كان يتالف منها الجناح الايسر لجيش البلشفيك العاشر وغنم عشرين مدفعا ومقدارا عظيما من المدافع السريعة

خلع الاميركان مع

ارلاندا

واشنطن ٩

وافق مجلس الاعيان الاميركي على اقتراح بوجوب قبول الوفد الوطني الارلندي في موتمر الصلح ليبدي اماني قومه ويدافع من مطالبهم

---

الاعتصاب العام السياسي

بفرنسا

باريز ٥

اعلن اربعمائة الف عامل فرنسوي الاعتصاب احتجاجا على صلح ورسايل الاستبدادي

---

اعتراف حكومة اسوج

ببولندا

ستوكهلم ٨

اعترفت حكومة اسوج ببولندا الجديدة التى خرجت من هذه الحرب وهي مولفه من بولندا النمسوية والالمانية والروسيه

# TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

## Dalla Capitale

### Un'intervista con Ebert

**ROMA, 10. — Il «Giornale d'Italia» ha intervistato a Berlino Ebert, presidente dell'Impero Tedesco, a mezzo del suo corrispondente.**

**Ebert ha dichiarato che la Germania non ha mai avuto contrasti di interessi con l'Italia. Anche per il futuro non si può immaginare che gli interessi tedeschi e italiani non tendano ad uno sviluppo di comune, armonico accordo, come coincidevano per il passato.**

**Ebert ricordò che anche durante il Risorgimento italiano la Germania fu solidale con l'Italia.**

### Il ritorno dell'On. Colosimo

ROMA, 10. — L'On. Colosimo, reduce da Oulx, appena giunto a Roma, si è recato a Villa Savoia, per informare il Re.

### Gl'Italiani d'Egitto a Diaz

ROMA, 10 — La «Tribuna» dice che una Commissione italiana, residente in Egitto, a nome dei connazionali, presenterà a Diaz una medaglia di oro, per commemorare la vittoria del nostro esercito.

### Il Ministro della Guerra

ROMA, 10 — Il Ministro della guerra ha fatto ritorno da Parigi.

### La Duchessa d'Aosta

ROMA, 10 — La Duchessa d'Aosta è partita per Trieste.

## Dall' Italia

### La Missione etiopica

MILANO, 10 — E' giunta la Missione etiopica.

Il Club «Unione» le offrì una colazione.

La missione ha iniziato la visita ai monumenti e alla città.

### Una commemorazione a Trento

TRENTO, 10 — Si è solennemente commemorata la fucilazione, di Tonini, vittima degli austriaci.

Assistette il Generale Pecori Girardi, molti altri Generali, le Autorità, le popolazioni dei paesi limitrofi; i duchi di Pistoia e Bergamo si fecero rappresentare e fecero deporre corone di fiori.

## Dall'Estero

## DALLA FRANCIA

### Incidente ferroviario

CALAIS, 10 — Un treno di prigionieri tedeschi, proveniente da Dunkerque, è stato investito.

Andarono distrutte due locomotive inglesi, e dieci vagoni.

Rimasero uccisi tre tedeschi, due inglesi; mentre 25 tedeschi furono gravemente feriti.

### Le frontiere tedesco polacche

PARIGI, 10 — Ieri Lloyd George, Wilson, e Clemenceau si sono nuovamente riuniti per esaminare le frontiere tedesco-polacche

Tutte le commissioni speciali si sono, a loro volta, riunite per completare i propri rapporti.

### Un raid Parigi - Dakár

PARIGI, 10. — Si ha da Tarazona, in provincia di Saragozza, che l'aviatore Fontan, partito ieri da Villaconblay per tentare il raid Parigi-Dakar, ha dovuto atterrare sulla Scerra Moncaye in seguito ad una panna del motore.

## DALL' INGHILTERRA

### Fiume e il Senato Americano

LONDRA, 10 — Il «Times» riceve da Washington che davanti al Senato Americano si ebbe una ripercussione della controversia per la città di Fiume, avendo reso pubblico il Senatore Lodge un telegramma dei plenipotenziari di Fiume alla conferenza della pace; in cui si chiede se il Senato Americano, rappresentante del popolo americano, approvi una politica che oltraggia i sentimenti di Fiume; ed ingiuria la dignità d'Italia.

## DALLA SVIZZERA

### Intimazione all'Ungheria

BASILEA, 10 — Si ha da Vienna che Clemenceau ha radiotegrafato al Governo Ungherese, invitandolo a cessare gli attacchi contro gli czecoslovacchi; poichè in caso contrario gli Alleati adopererebbero i mezzi estremi per costringerli.

L'Intesa inviterà presto il Governo Ungherese a recarsi a Parigi per udirlo, circa le frontiere precise dell'Ungheria.

## DAGLI S. U.

### Nicaragua e Costarica

NEW YORK, 10 — Il Governo del Nicaragua ha chiesto agli S. U. lo sbarco di truppe, per impedire l'invasione da cui è minacciato da parte della Costarica.

Il Dipartimento degli Esteri esamina la situazione.

### Il ritorno di Wilson

WASHINGTON, 10 — Si afferma che Wilson farà ritorno negli S. U. fra quindici giorni; però la sua data precisa di partenza dall'Europa non ancora è stata fissata.

## Notizie commerciali

### La produzione vinicola in Ispagna

ROMA, Giugno

Secondo le statistiche compiute dall'assemblea consultiva d'agricoltura di Madrid, la produzione di uva e di succo d'uva, durante l'ultimo quinquennio, risulta aver raggiunto i seguenti quantitativi:

1914; uvaggi, tonn. 2,800,00; sulchi d'uva, tonn. 1,616,791.

1915, uvaggi, tonn. 1,670,058; succhi d'uva tonn. 878,998.

1916; uvaggi tonn. 3,958,151; succhi d'uva tonn. 239,607.

1917, uvaggi, tonn. 4,069,314; succhi d'uva, tonn. 2,376,262.

1918, uvaggi tonn. 3.818,229; succhi d'uva tonn. 2,256,762.

La regione di maggiore produzione uvaria è la Catalogna con 1,194,186 tonn. per il 1918, ossia più che una terza parte della produzione totale. Seguono: la Nuova Castiglia con 922,885 tonn.; il Levante con 503,126; l'Aragona con 257,455; la Vecchia Castiglia con 207,739; l'Andalusia orientale con 122,284; l'Andalusia occidentale con 178,099; la Galizia con 200,207 tonn., ecc.

La superficie coltivata a vigneti era nel 1918 di 1,317,170 ettari, ed accenna ad estendersi più specialmente nelle provincie di Ciudad Real, Cuenca, Lerida e Valenza.

I vigneti di queste regioni hanno prodotto 3,818,229 tonnellate ni uva, ossia 29,14 quintali pen ettaro. La parte di raccolto destinata alle industrie vinarie ammonterebbe a 3,620,957 tonn.

Le provincie in cui si riscontra la maggior superficie coltivata a vigneti sono: Ciudad Real con 149,003 ettari; Barcellona con 116,030; Valenza con 78,300; Toledo con 78,119 Albacete con 77,863; Tarragona con 77,330.

Le uve più ricche di succo sarebbero state prodotte nelle provincie di Alora (70,28 litri per 100 Kg), Burgos (70 litri) ed Alicante (litri 68,18). La regione della Corogna avrebbe dato appena 12,28 litri ogni 100 Kg.

### Nuovo processo di sterilizzazione

ROMA, Giugno

Il solerte Consolato governativo italiano a New York comunica le seguenti notizie, che crediamo interessanti pei nostri lettori.

Il prof. B. H. Hite, della Società Americana di Chimica, suggerisce l'uso della pressione, in luogo della pasteurizzazione, per distruggere i microorganismi e sterilizzare i prodotti alimentari.

Nella pasteurizzazione la sterilizzazione ottiensi col portare e mantenere per qualche tempo il prodotto ad una data temperatura elevata. Questo trattamento reca dei cambiamenti più o meno sensibili nel prodotto così sterilizzato.

Col processo Hite di sterilizzazione per pressione, le vitamine od enzime, distrutte colla pasteurizzazione, vengono invece conservate, la distruzione dei microorganismi avendo luogo a bassa temperatura. Il prof. Hite sottomise il latte alla sterilizzazione mediante pressione, usando un cilindro di acciaio nel quale, a mezzo di una pressa idraulica, potè applicare al latte una pressione di 100,000 libbre per pollice quadrato.

Molti bacteri soccombono ad una pressione di 35,000 libbre per pollice quadrato, applicata per quindici minuti. Soltanto nel caso di bacteri **assai resistenti si rendono necessarie** pressioni superiori, risultati soddisfacenti essendosi ottenuti con una pressione di 30,000 libbre applicata per venti minuti.

Esperienze vennero eseguite sopra succhi di frutti freschi, lieviti, anzime, vegetali, frutta, latte e colture di microorganismi in vari mezzi. Il mosto d'uva fu potuto sterilizzare, assoggettandolo per dieci minuti alla pressione di 100,000 libbre; il sidro sottoponendolo per due ore ad una pressione di 90,000 libbre, dopo di che mantennesi dolce e limpido per lungo tempo. La pressione di 30,000 libbre è la più bassa che può essere applicata con risultati soddisfacenti per un periodo di tempo non inferiore a venti minuti.

### Le industrie minerarie in Tunisia

ROMA, Giugno

Da rapporto della Camera di commercio italiana a Tunisi si apprende che le industrie minerarie tunisine durante l'anno 1918 marcarono una leggiera diminuzione in confronto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente.

Le cause di questa diminuzione sono diverse; anzitutto vi influirono le difficoltà che le società hanno incontrato nel reclutamento della mano d'opera, difficoltà provenienti principalmente dalla mobilizzazione e dall'arruolamento d'un gran numero d'indigeni nelle Compagnie di lavoratori coloniali.

La più parte dei mobilizzati e dei lavoratori coloniali hanno ora fatto ritorno alle loro famiglie, ma la questione della mano d'opera nelle miniere non ne ha trovato vantaggio. Questa situazione può in parte essere attribuita all'agiatezza in cui si trovano non pochi lavoratori indigeni, sia a causa delle economie fatte quando erano occupati negli stabilimenti della Metropoli, sia causa dei benefici ch'essi hanno potuto procurarsi lavorando in Tunisia.

Se le prospettive d'un buon raccolto nella Reggenza si confermano, devesi presumere che la penuria della mano d'opera di cui soffrono tutte le imprese industriali minerarie e agricole, non sarà ancora risolta per questo anno perchè bisognerà contare con l'indolenza orientale che si manifesta viemmaggiormente quando l'indigeno si trova in un relativo benessere.

La crisi dei trasporti e le difficoltà di procurarsi le materie prime sono ugualmente causa della diminuzione della produzione mineraria. Quando gli impresari furono invitati dal governo a produrre di più per i bisogni della difesa nazionale, essi non esitarono ad abbandonare i lavori che avevano in corso per dedicarsi a nuove ricerche sicchè oggi le imprese del genere subiscono necessariamente un rallentamento.

A ciò devesi aggiungere: il ribasso che si è prodotto su diversi metalli, come il piombo di cui il prezzo di vendita non corrisponde più ai sacrifici che devono fare le società per estrarlo. Inoltre i proprietari di miniere sono scoraggiati dall'attitudine del governo tunisino e dalle sue esigenze fiscali verso l'industria mineraria, la quale tuttavia costituisce per esso il miglior cespite d'entrata.

Le spedizioni del minerale tunisino nel 1918 si elevano a 460,000 tonnellate di ferro, 27,000 tonnellate di piombo e 5000 di zinco.

Le miniere di cui la produzione è stata interessante sono: per il ferro, Dijerissa, Douaria e Slata; per il piombo: Ressas Fed-El-Adoum, Sidi Amor, Djebel-Trozza, Garn-Alfaya, Bon-Zaber, Sidi-Youssef, Bazira, Sidi-Bon-Aouane, Khanguet, Djebel-Halleuf; per lo zinco: Djebet-Ressas, Khanguet, Sidi-Ahmed, Ain-Nouba, Djebel-Touireut, Fedj-Assene, ecc.

# Cronaca di Tripoli

### Calendario

**Mercoledì 11 Giugno 1919 — San Barnaba, ap. T.**

### AL "POLITEAMA,,

Stasera sarà rappresentata l'ultima novità di Sabatino Lopez; «Mario e Maria», Protagonista: «Adalgisa Rossi Girola».

Vi sarà inoltre il debutto della danseuse. «La Myosa».

### Nuovo conciliatore

Con Decreto 23 Maggio u. s. il Signor Cimino Alfonso, ufficiale coloniale, è stato nominato Arbitro Conciliatore in Tripoli, in sostituzione temporanea dell'Interprete Cav. Vernoni.

La sua lunga pratica coloniale, la profonda conoscenza della lingua araba, la solida cultura, lo squisito senso di giustizia ed equità, ed il tatto signorile dell'egregio funzionario ci rendono sicuri che egli farà ottima prova nelle sue nuove e delicate funzioni.

### Il Comitato Pro Infanzia abbandonata ringrazia il Generale Zoppi

Ill.mo Sig. Generale,

Nel momento di lasciare questo «bel suol di amore», offerendo per mezzo di S. E. il Governatore la somma di L. 2000 al «Patronato» dell'infanzia abbandonata di Tripoli, Lei e le sue Fiamme tributano l'omaggio più cordiale e più sincero alla città che li ha avuti per ospiti carissimi. E' il loro un magnifico gesto il quale varrà a ricordare agli arabi il cuore degl'Italiani.

Quale Presidente della «Pro Infanzia Abbandonata di Tripoli», in nome di tutti i componenti il comitato, mi onoro di partecipare a V. S. ed alle sue giovani ed ardenti Fiamme la più viva riconoscenza e gratitudine.

I piccoli sperduti nel buio ritrovando alfine la loro luce penseranno un giorno con trasporto e con nostalgia infinita alla balda e generosa giovinezza che li ha preceduti e con la quale, nei bivacchi luminosi e pieni di sole, hanno condiviso il frugale rancio e la spensierata allegria con la quale al canto di «Giovinezza» hanno battuto il passo per le Sciare ed hanno vissuto i primi palpiti di un entusiasmo che mai più si cancellerà. La presenza delle sue Fiamme in Libia ha fra l'altro assolto un bellissimo patriottico compito quello cioè di avere propagati fecondi germi d'italiana simpatia. La gratitudine di tutti li segue nonchè la mia e del comitato di cui mi onoro di essere il Presidente.

Con stima, devotissimo

Colonn. **G. Fontana**

### Una nomina

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Rag. Giuseppe Giannò già reggente la Direzione di questa Filiale del Banco di Sicilia è stato con recente deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Istituto promosso a scelta per merito al grado di Direttore in considerazione specialmente dell'opera profusa qui svolta a vantaggio del Commercio della Colonia.

Congratulandoci con l'Egregio funzionario facciamo a Lui ed allo Istituto che si degnamente rappresenta in Colonia i nostri migliori auguri.

### L'Assemblea della "Dante,,

Nell'Assemblea, avvenuta domenica scorsa, fu eletto Presidente dell'Assemblea il Dott. Cav. Sebastiano Zaccaria; quindi fu approvata all'unanimità la relazione del presidente e quella dei sindaci; ottenne la nomina a vice Presidente onorario il Comm. Niccoli; e sulla relazione approvandola, presero la parola i soci Notar Simoni, e Avv. De Meo, e Dottor Curcio.

Il Notar Simoni, appoggiato dagli altri, sostenne alcune ottime proposte per la diffusione della lingua italiana, e su queste parlarono anche il presidente dell'assemblea Cav. Dott. Sebastiano Zaccaria e prof. Mirante e l'Avv. Martini.

Il seggio per le elezioni fu composto eleggendo a scrutatori il Cap. Cav. Licinio Scacchetti e il Sig. Gannanis Corradino.

Le elezioni si svolsero con grande compostezza malgrado il concorso di parecchie liste. Dal risultato si rileva che grazie alle modificazioni introdotte nello Statuto per dare la dovuta rappresentanza alle minoranze, il nuovo Consiglio rispecchia tutte le varie tendenze e i vari programmi che si agitano in seno all'Ente, e quindi sarà possibile una somma notevole di lavoro veramente utile e proficuo.

Ecco il verbale: I sottoscritti, nominati scrutatori, dichiarano che i votanti furono 76, secondo nota concorde presa da ciascuno di loro controllate dal Segretario.

Estratte le schede e contate risultarono 76.

Incominciato e condotto a termine col più perfetto accordo lo spoglio risultarono i seguenti voti:

Per il Presidente: Cancellieri Prof. Dunstano N. 62; Simone Notar Simoni N. 3; Romano Scotti N. 1.

Per i consiglieri: Mirante Prof. Emilio N. 64; Piccolo Prof. Cav. Francesco N. 62; Nunes Vais Dario N. 61; Scarpitti Dott. Giovanni N. 60 Curcio Dott. Quintino N. 59; Eusebione Prof. Eusebio N. 59; Martini Avv. Giovanni N. 52; Nicotra Ing. Cav. Gaetano N. 50; Muzzioli Cav. Cesare N. 44; Paggi Rag. V. E. N. 30; Zaccaria Dott. Cav. Sebastiano N. 19; Miceli Vincenzo N. 14; Di Bianca Prof. Rosario N. 13; Fichera Paolo N. 12; Vantini Cav. Paride N. 11; Bissi Cav. Giunio N. 10; Simoni Notar Simone N. 5; Nunes Vais Alfredo N. 4; Testori Dott. Renzo N. 1; Illegibile N. 1.

Per i Revisori: Modena Rag. Arrigo N. 43; Forti Leone N. 12; Gianfala Rag. Carlo N. 9; Morelli Avv. Lorenzo N. 3; Paggi Rag. V. E. N. 1.

Rassegniamo la presente al Presidente dell'Assemblea per la proclamazione.

Tripoli, li 8 Giugno 1919.

Gli scrutatori: **Licinio Scacchetti — Jannaccio Corradino**

**Il Presidente**

Visti i precedenti risultati proclama eletti a Presidente il Prof. Cancellieri; a Consiglieri i Sigg. Mirante; Piccolo; Scarpitti; Curcio; Eusebione; Martini; Nicotra; Muzzioli; Nunes Vais Dario; Paggi; Zaccaria; Miceli Vincenzo; a revisori i Sigg. Modena; Forti; Gianfala.

Tripoli, li 8 Giugno 1919.

Il Pres. dell'Ass. F.to:: **Zaccaria**


### Avviso

La Ditta Di Cristofalo avverte la sua rispettabile clientela che ha ricevuto in questi ultimi giorni una forte quantità di **carburo di calce** che mette in vendita al prezzo di Lire 155 il fusto di 50 Kg.

La vendita è in strada Sciara El Garbi 187.

### Banco di Sicilia
Filiale di Tripoli

Orario di Cassa estivo dal giorno 10 Giugno 1919 e fino a contrario avviso:

Ore 9-12 e ore 15-17

**Da FANTOCCI e BERETTA** i migliori estratti per «liquori e sciroppi» — dosi per 1 litro.

130 lire una cassa contenente 24 fiaschi vino «Frizzante» Gran deposito Vini di Vittoria, rossi e bianchi :: :: ::

SAPONI duri per bucato massima convenienza presso NICOLOSI e AMATO, Suk-el-Hatab, 52.

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

La grande opera di ENRICO MURGER

LA BOHEME


جواب كولتشاك

باريز ٨

كتبت جريدة الطان

ان كولتشاك رضي في جوابه الحلفاء بالمبادي التي بسطوها واكد عزمه على الشروع في انتخاب الجمعية النيابيه التي يكون لها صلاحية وسلطان على وضع الشرائع في جميع المسائل الروسية الداخلية والدوليه

وانه يعترف باستقلال فنلندا وبولندا وان هذا الاستقلال متى ابرمته الجمعية النيابية اصبح ماضيا نافذا.

وصرح بارادة روسيان تشرع في اصلاح المملكة على قواعد دمقراطيه من الوجهة الزراعية والسياسية والدينية

واعترف بالعقود التي ابرمتها الحكومات الماضيه السابقة لعهد البلشفيك فيما يتعلق بالضمانات المالية

جمهورية الرين

زوريخ ٤

جاء من برلين

ان دورين رئيس الجمهورية الرينانيه قد ابرق الى سكدمان صدر المانيا يبلغه اعلان الجمهورية في بلاد الرين داخل المملكة الالمانية واستاذنه في ان يعمد حالا الى انتخاب مجلس هذه الجمهورية وارسال مندوب عنها الى مؤتمر الصلح بباريز. ووجه مثل هذا الطلب الى روساء الحكومات المحتلة لبلاد الرين

فما كان من جواب سكدمان الا ان امر باجراء التحقيق عن عمل دورين واعضاء حكومة الجمهورية الموقتة متهما اياهم الخيانة الكبرى

بازيليا ٥

جاء من برلين

ان الوزارة اهتمت بالحال السياسيه ولا سيما بالخطة الانفصاليه التي ترمي اليها بلاد الرين


**Gli autori che desiderano stampare le proprie opere,** sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle «Nuove Arti Grafiche» il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

LA PUBBLICITA è l'anima del COMMERCIO



Dott. UGO CAPIERO, Dirett. Prop. Responsabile



AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ايطاليا الجديدة

ANNO VIII - N. 193 — Giovedì, 12 Giugno 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.


## Lettera Settimanale

ROMA, Giugno.

Mentre le quistioni italiane e i problemi della pace alla conferenza di Parigi continuano quasi con lo stesso tenore accennatovi nei miei precedenti riassunti settimanali, si può dire che il principale argomento di considerazioni negli ambienti politici e nella stampa in questi giorni è la riforma civile della Libia: L'Italia finalmente dopo il 1912 è ritornata al fervente interessamento per la Libia, che sentì nei primi tempi dell'occupazione.

I provvedimenti adottati hanno trovato in tutti gli Italiani simpatica accoglienza; non una parola di dubbio, di antipatia, perchè gl'Italiani, fra tutti i popoli colonizzatori hanno il diritto di ritenersi i più evoluti, i più ricchi di sentita umanità. Le qualità di ingegno e di sentimento degli arabi non sono da nessun così sentite e simpaticamente apprezzate come dall'italiano. E' noto che noi non sappiamo darci delle arie, ci sentiamo fratelli innanzi ai nativi dell'Africa, mentre le altre grandi nazioni non possono smettere la loro prevenzione e pretensione di superiorità. Perciò tutti i giornali dai massimi ai minimi hanno entusiasticamente commentato l'avvenimento, lodato il Governo e l'On. Colosimo col Ministero delle Colonie e il Governo di Tripoli col suo ufficio Politico militare e con gli alti funzionarii che hanno cooperato alla memorabile riforma.

La Libia che per le delusioni e i sacrificii imposti era diventata se non antipatica quasi malvolentieri ricordata, era è di nuovo [illegible] nuove iniziative industriali e commerciali, come al tempo felice dell'occupazione. Già una grande Ditta ha offerto al ministero servizi rapidi di trasporti aerei da Tripoli al Fezzan.

I competenti e i reduci dalla Libia sono circondati e interrogati circa le conseguenze della pacificazione, e quando sentono che sono ritirati soldati e armi, che ultimamente erano stati inviati costà in quantità enorme, e che di spese militari si risparmieranno decine e decine di milioni all'anno, e potranno riallacciarsi con mezzi aerei i più rapidi trasporti commerciali coi centri antichi del commercio africano con Tripoli, e coltivarsi immense terre feconde di primizie, è una soddisfazione universale.

CAPIERO

## RICOSTRUZIONE

Ho letto colla maggiore soddisfazione l'articolo « Ricostruzione » apparso lunedì sulla « Nuova Italia ».

Dico « colla maggiore soddisfazione » per due ragioni: la prima che non poteva più autorevolmente e più profondamente recitarsi il « confiteor » con relativo « me poenitet »: la seconda che il linguaggio chiaro, preciso, franco, anzi audace dell'articolo sta ha dimostrare che finalmente abbiano la libertà di stampa.

E' chiaro, che, se è passato lo scritto che è venuto da alte sfere dovrà passare egualmente quello che viene da un modesto professionista.

L'articolo merita un commento e un seguito.

Oggi mi limiterò al commento: se questo passerà, scriverò il seguito, ossia tratterò di alcune proposte, che mi sembrano essenziali per l'avvenire della Italia nostra in generale e di questa Libia in particolare.

Io, ed ecco che entro nel commento, non so nè voglio concepire una Libia che non faccia parte dell'Italia.

E vorrei che coloro, che si occupano della Libia, smettessero di chiamarla Colonia. Il Benadir, l'Eritrea sono una cosa: la Libia è, e sopratutto deve diventare cosa ben diversa. Io credo che si debba tendere al giorno auspicato, in cui si formi una coscienza politica unica, in cui non si parli più di Arabi, Ebrei ed Italiani, ma solo di Italiani che vivono sotto la medesima bandiera, in una patria comune, pronti tutti a versare il proprio sangue per essa.

Nè basta: credo si debbano abbandonare nei nostri scritti e nei nostri discorsi le parole « concessione, elargizione di diritti » per sostituirle con quelle più rispondenti allo stato politico e giuridico che abbiamo trovato in Libia al momento della nostra occupazione, e cioè « riconoscimento di diritti ».

La dimostrazione che dobbiamo pur dare della sincerità del « confiteor » e dei nostri propositi — l'orientamento nuovo che autorità e cittadini debbono pur assumere — ci avranno guadagnato di un tanto.

L'articolista illustre scrive: « molte cose...... non abbiamo potuto comprendere: molte altre non abbiamo voluto comprendere ».

E prosegue: « ognuno si sentiva profondamente smarrito e non riusciva a vedere una soluzione possibile del grandissimo problema ».

Se lo scrittore si fosse data la pena di meglio indagare, non avrebbe detto che non si poteva comprendere e che nessuno riusciva a trovare una soluzione, giacchè la verità si è che non si è voluto comprendere.

Per ciò che riguarda il modo di trattare cogli indigeni, di ottenerne la collaborazione, di non offenderne le suscettibilità, di non urtare le tradizioni, di affezionarli alla loro nuova esistenza, basta ricordare come il vecchio elemento Tripolino attaccato all'Italia e l'elemento italiano già da molto tempo qui stabilito, sieno stati messi brutalmente da una parte, con la burbanzosa ostentazione di chi non ha nulla da imparare tutto da insegnare.

Per quanto poi concerne la visione chiara del rimedio, posso ben affermare, che io, ad esempio, ho predicato in alto e in basso, dal Ministro all'ultimo scritturale, sempre, instancabilmente, dal febbraio 1912 al gennaio 1919, che l'unico mezzo per salvare e conservare la Libia era proprio quello di riconoscere agli Arabi l'uguaglianza con noi, i diritti politici e amministrativi, la libertà di stampa, e il libero ingresso a tutti gli uffici civili e militari.

E' vero che la mia propaganda mi è costata amarezze, dolori, minacce, ma è anche vero che c'erano pure coloro che avevano chiara la visione della soluzione del problema.

Ora la questione che si presenta è la applicazione delle riforme, che deve essere leale, completa, senza restrizioni mentali, con la piena e profonda convinzione, che questo è l'unico mezzo per fare il bene della Patria nostra.

L'articolista termina con un appello: « E voi, soldati della vecchia guardia coloniale, rimanente saldi ai vostri posti di combattimento, ecc ».

A tale proposito, è bene parlarci ben chiaro. Nessuno dei molti, che sono partiti, avrebbe voluto disertare: nessuno lo vorrebbe di quei pochi che sono rimasti.

Ma ad un patto possiamo accogliere l'appello ed è che tutto non si limiti alla promulgazione dello Statuto Libico, e alla sua formale applicazione. E' tutto il sistema che deve mutare.

Deve cadere quella barriera che divide gli uffici pubblici dalla città i funzionari dai cittadini. Devono cadere le complicazioni burocratiche, fatte per defatigare i più volenterosi e che spesso rappresentano una specie di cul di sacco, in cui gli affari e le pratiche si condensano, si fermano, e imputridiscono!

L'autorità deve persuadersi che è al servizio della cittadinanza; che il privato, il professionista, il commerciante, l'industriale non sono dei nemici, contro cui si debba stare sul *qui vive*.

E' tutto un criterio, tutta una visuale, tutto un orientamento, che debbonsi mutare.

Perchè i nuovi cittadini - gli indigeni - possa sperarsi che sieno soddisfatti bisogna che sieno soddisfatti anche gli italiani, che sono i primi a risentire l'ambiente.

I funzionari che non comprendono, che non sentono tutto ciò devono ritornare in Italia senza indugio: i modi esasperanti, le lungaggini inutili, le complicazioni dannose devono cadere immediatamente e per sempre.

Tra amministrazione e cittadini devono correre rapporti di fiducia, di simpatia, di reciproco aiuto cordiale - e tali rapporti devono essere semplici, accessibili a tutti.

Nel «confiteor» mancava assolutamente questa parte, che è pure essenziale, quella cioè che riguarda gli italiani, e che è pur tanto grave di fronte agli arabi.

Le mie poche parole hanno, secondo me, completato l'articolo, che ho commentato.

E finisco dicendo non essere il caso, come pare allo scrittore, di attendere la fine delle convulsioni europee perchè allora «si penserà seriamente a questa terra africana». No, illustre scrittore: non è più il caso di attendere. Bisogna porsi all'opera e subito - senza indugio - con idee chiare ed organiche - con coraggio; direi anzi, con audacia - con orizzonti vasti - e allora soltanto alla prossima guerra, la Libia sarà un valore economico, militare e politico.

Dico, prossima guerra, perchè non posso pensare che la mia Patria si adagi alla pace imposta da Wilson colla complicità di Lloyd George e di Clemenceau.

Il mondo è grande: i sacrificati sono molti; troveremo nuovi alleati; avremo imparato a premunirci e suonerà l'ora della vera, della grande, della storica Giustizia.

Tripoli, li 10 Giugno 1919.

Avv. GIOVANNI MARTINI

*Mentre ringraziamo l'illustre Avv. On. Martini per lo splendido articolo favoritoci, ispirato a criteri di praticità, frutto della sana esperienza coloniale acquistata in lunghi anni di vita libica, lieti se il suo esempio potrà spingere altre egregie persone di Tripoli a collaborare al nostro giornale, che ha sempre concesso ampia ospitalità a tutti i volenterosi, ci piace solamente dichiarare, per amore di esattezza, che l'articolo «Ricostruzione» non scende da alte sfere, ma è semplicemente opera di un nostro collega di redazione.*

### الحكومة الفرنسوية وشهداء الحرب في سوريه

جرت عادة الحكومة الفرنسوية وبعض الحكومات الاخرى ان تهدي المداليات والنياشين الى الاحياء والاموات الذين استحقوها وان ترسلها الى اهلهم اذا كان الذين استحقوها قد فارقوا هذه الحياة وكثيرا ما قرانا انها ارسلت صليب الحرب او اللجيون دونور مثلا الي اهل الجنود الذين ذهبوا ضحية وطنهم في ابان الحرب

ويذكر القراء ان شركة هفاس نقت منذ ايام اسماء ضعة من الذين ذهبوا ضحيه في سوريه في اثناء الحرب واهدت اليهم الحكومه الفرنسوية نياشين اللجيون دونور

ثم اطلعنا في جريدة الطان علي بيان واف لاسمائهم وهم .

طبقة قومندور للمرحوم الامير عبد القادر الجزائري من دمشق وهو من رعايا فرنسا

طبقه اوفيسه للمرحومين شفيق بك المويد ورشدي بك الشمعه من دمشق والسيد عبد الحميد الزهراوى من حمص والشيخ احمد طبارة من بيروت . والشيخ فريد والشيخ فليب الخازن من لبنان ويوسف الهاني من بيروت وصالح حيدر ونخله باشا مطران من بعلبك .

طبقة شفالية للمرحومين محمد المحمصاني . ومحمود المحمصاني وعبد الله الخرسا ومحمود العريسي ومحمود العجم ونوري القاضي وعمر حامد . وكلهم من بيروت وعبد الله ضاهر من طرابلس . وعبد الكريم من دمشق . وسيف الدين الخطيب من دمشق وتوفيق البساط من صيدا . وعارف شهاب من حاصبيا وشكري بك العسلي من دمشق . وسليم الجزائري من دمشق وعبد الوهاب بك الانكليزي من دمشق ورفيق رزق سلوم من حمص وجلال البخارى من دمشق . ومسلم بن عابدين من دمشق .

ونيف تلوح من دمشق . وعلي الارمنازي من حماه . وامين لطفي بك من حلب . وسليم احمد عبد الهادي من نابلس والسيد الكرمي من عين كرم وحافظ بك السعيد من يافا . وسعيد عقل من معلقة الدامور . وجورجي حداد من دمشق . وبترو باولي من بيروت . والاب بولس الحايك من لبنان . وعلي الصوفي من حماه .

المقطم

### المسائل الاستعماريه

باريز ٩

اكدت جريدة الماتان ان المسائل الاستعمارية ليست ... وشك الحل . فان ايطاليا بمعاهدة لندرا قد اتفقت علي شرط ان تنال تعويضات في افريقيا مقابل كل زيادة تنالها فرنسا وانكلترا في املاكها الاستعماريه

وقد رضيت انكلترا بان تتنازل عن بقعة ... واقعة ... تخوم بلاد الحبشة . وايطاليا تلح على فرنسا ان تتنازل لها مقابل دفع القيمة عن سكة الحديد التي تاج الحبشه وقسما من جيبوتي .

بيد ان المحافل الاستعمارية الفرنسويه قد ابدت الى الان امتناعا مع ان ايطاليا لم تطمع في مرفا جيبوتي

ولهذا الامتناع معنى عظيم لارتباطه بالصعوبة المطلوبة من ايطاليا في الادرياتيك

### وصول بروكدورف

ورساي ٩

وصل بروكدورف اتيا من جرمانيا

### الوفد البولندي

لندرا ٩

وصل الى كوفنو الوفد البولندي وقدم اوراقه الرسميه الى رئيس نظار ليتوانيا واعرب عن رغبته في عقد المفاوضات توحيد الميدان ضد البلشفيك

### جواب النمسا

بازيليا ٩

جاء من ويانه علي ما روته الصحف النمسويه ان النمسا تجيب علي شروط صلح الحلفاء باربع مذكرات تشتمل علي مطالب معارضه لما استدعوه

### الوفد التركى

روما ٩

تقول الصحف ان الوفد التركى ما عدا توفيق باشا متوجه الى باريز .

### مشكلة الادرياتيك

روما ٩

ابرقوا من باريز الى جورنال ترييون انه قد قرب حل مشكلة الادرياتيك

وان المندوبون الطليان واقفون وقفه المصمم علي طلب العمل بمعاهدة لندرا ان اخفق مشروع ترديو بمعارضة اليوغسلاف

وجميع ما ورد من باريز علي هذا المجرى

قالت جريدة ايبوكا في تعليقها علي قرارات المؤتمر الاخيرة لا ترضى ايطاليا ان تمعن في التنازل بل قد يأول بها الامر الى ان تستدعي لعمل بمعاهدة لندرا من دون زيادة ولا نقصان

### رحيل ارلندو

باريز ٩

قالت بوتي باريزيان في رحيل الصدر ارلندو الى اولسك ان مدار الحل الذى يعرضه الرئيس على زملائه على تخويل فيومي الحكم الذاتى واستغناء شعبها في وقت قصير في مصير هذه المدينة وارباضها

وتعطى ما عدا ذلك ايطاليا عدة جزر ذات اهميه عسكريه وتاخذ زاره واليوغسلاف سبانك

### شجاعه عجوز

لندرا ٩

ارادت عجوز يقال لها وتسون ولها من العمر ثمانون عاما ان تركب الطيارة وتحلق فى الهواء فرضى السائق بيد انهم استفتوا الطبيب فابي بتاتا

### سقوط فدرين ووفاته

باريز ٢٢ ابريل

طار فدرين الساعة السادسه والنصف من فيلاكو بلاي قاصدا روميه ولكنه سقط بطيارته علي مقربة من ... امبار دالون في الدروم فمات هو والميكانيكى الذي كان معه وتكسرت طيارته

هافاس

المقطم

فدرين هو الطيار الشهير الذي طار من فرنسا وجاز فوق اوروبا حتى الاستانه ثم طار فوق جبال طورس وقدم هذا القطر فاقيم له استقبال حافل وخطب في فندق الكنتننتال بحضور جمهور كبير عن سياحته الجوية والشعور الذي خامره والافكار التي حضرته وهو محلق مع النسور والعقبان .

المقطم

### مستقبل ما بين النهرين

لندن في ١٧ ابريل علمت شركه روتر

ان الكولونيل ولسن نائب المندوب الملكى في ما بين النهرين قابل جلالة الملك في ١٤ ابريل فاعرب له جلالته عن الرضى والارتياح اي ما بلغه عن التدابير التى اتخذت لتعمير ما خرب في البلاد التي كان الاتراك يحتلونها ولتوفير اسباب الرخاء للبلاد كلها بتنظيم الري وتحسين المواصلات وتقديم المساعدة الطبية اللازمة في المدن الكبيرة وتنشيط التعليم اللغة العربيه

ثم اظهر جلالة الملك سروره بنجاح البلاد في المستقبل وميل الاهالي الي التقدم والفلاح .

روتر

المقطم

### رفض الصلح

زوريخ ١٠

اعلنت الجمعية الالمانيه ان الصلح مرفوض .

# TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

## Dalla Capitale

### La politica tripolitana

**ROMA, 11. — Il «Giornale d'Italia» commentando il telegramma inviato dal Governatore della Tripolitania sull'opera di pacificazione, compiuta dal nostro Governo, riconoscendo i diritti civili-politici degli indigeni, dice che essa incomincia a dare i buoni frutti, che attendevansi. Sul Castello di Azizia, sul quale primo sventolò, all'inizio della guerra italo-turca, il vessillo italiano, di nuovo sventola la bandiera italiana, segno di conquista pacifica; altre pacificazioni seguiranno; e la nostra Colonia, mediante opera assidua, potrà fra non molto, riacquistare l'antico prestigio, e una lieta condizione di floridezza.**

### Crisi governativa?

ROMA, 11. — La «Tribuna» smentisce la voce di una crisi governativa, diffusasi negli ambienti politici.

Intanto però, si confermano le voci di rimpasto; e vivissima è l'attesa per la venuta del Presidente del Consiglio, nonchè per l'apertura della Camera.

### All'Accademia di Francia

ROMA, 11. — All'Accademia di Francia si è svolta una solenne cerimonia per la ripresa dei corsi sospesi durante la guerra.

Si inaugurò anche la esposizione di calchi in plastica di sculture del medio evo francese.

Parteciparono i Sovrani, i diplomatici, molte Autorità.

Il Direttore dell'Accademia pronunziò un discorso applauditissimo.

### Gli Czeco - Slovacchi al Gianicolo

ROMA, 11. — La squadra militare Czeco-Slovacca si è recata al Gianicolo, per deporre una corona sul monumento di Garibaldi; gli oratori spiegarono il significato dell'epopea garibaldina, illustrando il valore cavalleresco e l'umanità dell'eroe.

La musica Czeco-Slovacca esegui l'inno di Garibaldi, fra gli applausi della folla immensa, che assisteva alla cerimonia.

La squadra si recò quindi al Pantheon a deporre una corona sulle tombe dei Re.

### L'Ambasciatore del Brasile

ROMA, 11. — L'Ambasciatore del Brasile presso il Quirinale Souza Dantas ha definitivamente lasciata la Capitale, diretto a Parigi.

Lo sostituirà Gastone Cunha, attualmente Ministro a Lisbona.

### La sorte di Smirne

ROMA, 11. — La «Tribuna» riceve da Atene che la Grecia si annetterebbe Smirne, ove sarebbe mantenuta la polizia turca.

### Il "caro viveri,, per la Libia

ROMA, 11. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto per la indennità di caro-viveri al personale militare, civile, dei R.R. Corpi e Truppe Coloniali in Libia.

## Dall' Italia

### Moti antiserbi

TRIESTE, 11. — Si ha da Serajevo che in tutta la Bosnia sono ricominciati i moti anti serbi.

Le repressioni dei serbi sono terribili. La Bosnia è un immenso campo di battaglia.

### Fiera a Padova

PADOVA, 11. — Al Foro Boario si è inaugurata solennemente la prima fiera, con campioni d'Italia, con l'intervento di Senatori, Deputati, molte autorità.

Il Sottosegretario Indri, a nome del Governo, pronunziò un applauditissimo discorso, incitando alla fraternità, e alla concordia di intenti. Egli aggiunse che le prove date dal popolo italiano durante quattro anni di guerra, danno fiducia che esso supererà gli ostacoli e le insidie per il conseguimento dei suoi immancabili destini.

## Dall'Estero

### DALLA FRANCIA

### Le controproposte tedesche

PARIGI, 11. — I quattro Capi di Governo hanno preso in esame le relazioni trasmesse dalle commissioni consultate, sulle controproposte tedesche.

* * *

PARIGI, 11. — I Capi di Governo hanno discusso ieri le controproposte tedesche: e la questione delle riparazioni.

Non si dubita che sieno giunti ad una decisione perchè il Presidente Clemenceau ebbe nel pomeriggio un colloquio coi Ministri Lourcheur e Klotz.

L'importante questione dell'ammissione della Germania alla Lega delle Nazioni non si è ancora affrontata.

* * *

PARIGI, 11 (sera) — Il Consiglio dei Quattro non ha potuto esaminare la questione dell'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni, che è stata rinviata.

### Le frontiere ungheresi

PARIGI, 11. — Ieri i Capi di Governo hanno tenuto una breve seduta; e trattarono esclusivamente le frontiere dell'Ungheria.

### A Saint Germain

SAINT GERMAIN, 11. — Ieri si sono riuniti i membri della Commissione finanziaria interalleata; e i membri della commissione per i prigionieri austriaci.

A quest'ultima assisteva anche il generale austriaco Slatin.

### La pace con la Germania

PARIGI, 11. — Permangono profonde le divergenze fra Clemenceau e Lloyd George circa le modificazioni al trattato di pace con la Germania.

## DAGLI S. U.

### Contro l'Alleanza particolare

WASHINGTON, 11 — Alla Camera dei rappresentanti, Kahn, Presidente della Commissione per l'esercito ha parlato contro l'idea che gli Stati Uniti e l'Inghilterra si rechino in aiuto della Francia, in caso di aggressione tedesca; e dichiarò che se la Lega delle Nazioni deve salvaguardare la pace del mondo, l'alleanza supplementare anglo-franco-americana è inutile.

Concluse esprimendo la sua diffidenza sulla Lega delle Nazioni.

### Dichiarazioni di Wilson

WASHINGTON, —. Il Presidente Wilson ha informato la Commissione del Senato, per le relazioni estere, che è inopportuno pubblicare il trattato di pace, perchè l'oggetto dei negoziati è suscettibile di modificazioni.

L'onore consiglia Wilson e i rappresentanti delle Grandi Potenze ad agire in tale modo.

Egli invitò al Senato a fare una rigorosa inchiesta, per conoscere come gli esemplari del trattato sieno pervenuti a cittadini di New-York, aventi interessi speciali.

La Commissione del Senato invitò vari banchieri a deporre circa le indiscrezioni sul trattato di pace; il Senatore Borah consegnò al Senato un esemplare del trattato, portato negli S. U. da un giornalista.

Il Senato, con voti47 contro 24, ne ha ordinato la stampa, ritenendolo un documento pubblico.

### Il commercio cogli S. U.

WASHINGTON, 11 — Si è tolto l'«embargo» sulle importazioni ed esportazioni fra gli Stati Uniti e gli altri Paesi, eccezion fatta per i Paesi nemici e la Russia bolscevica.

### Tragedia aerea

BUENOS AYRES, 11. — In seguito ad un urto, avvenuto a trecento metri di altezza, fra un aeroplano, pilotato dall'aviatore italiano Giovanardi, e dal meccanico Sartorelli, e un apparecchio pilotato da un tenente argentino, gli aviatori sono rimasti uccisi.

## DALL' INGHILTERRA

### Il Governo di Omsk

LONDRA, 11. — L'Ataman Semenow si è sottomesso incondizionatamente al Governo russo dell'Ammiraglio Kolteciak, e gli ha offerto i propri servizi.

# CRONACA DI TRIPOLI

### Calendario

**Giovedì 12 Giugno 1919 — San Giovanni da Facond.**

### Festa in onore delle truppe

Apprendiamo, a conferma di quanto abbiamo pubblicato nel numero di ier l'altro, che sabato 14 corr. alle ore 22 nei locali dell'ex Suvini e Zerboni, ad iniziativa delle donne di Tripoli, si darà una grande festa danzante in onore delle Truppe Eroiche che ritornano in Patria.

Fervono i preparativi perchè la geniale e patriottica manifestazione riesca gaia e solenne.

Anche questa volta, come sempre, la cittadinanza si associerà alla gentile manifestazione verso i nostri fratelli che salperanno tra breve verso l'Italia, per il loro sangue, per le oro virtù e sacrificio, fatta più grande.

### AL "POLITEAMA,,

Questa sera un forte lavoro di Silvio Zambaldi: «La moglie del Dottore»

E' un dramma moderno in tre atti, che fu rappresentato per quaranta sere consecutive al Lirico di Milano.

Domani, grande Venerdì chic delle Signore, col capolavoro dannunziano: «La Fiaccola sotto il Moggio».

### Furti contravvenzioni, ecc..

Alle ore 6,30 del 10 corrente, venne tratto in arresto Mohamed ben Mohamed, d'anni 20 da Tripoli, tessitore, autore di tentato borseggio in danno di Mohamed ben Abdalla, di anni 50 da Misurata, commerciante. Il Mohamed ben Mohamed sul cui conto vennero ad emergere gravi indizi di reità, venne anche denunziato quale sospetto autore del furto patito da Di Lorenzo Ottavio il 3 corrente.

* * *

Alle ore 9 del 10 corrente, Ali ben palifa El persci, con destrezza, rubava a Cataldo Salvatore fu Francesco da Favignana (Trapani) radio telegrafista addetto alla R. Marina, un portafogli contenente la somma di L. 426. Arrestato. Refurtiva sequestrata.

* * *

Alle ore 10 del 9 corrente, l'indigeno Hamed ben Hag Kalifa, d'anni 25, da Tripoli, abitante in Nuilin, da una tenda momentaneamente lasciata incustodita, veniva rubato, a sospetta opera di Mohamed ben Bubaher, d'anni 20, da Tripoli, senza fissa dimora, di un baraccano di lana valsente L. 60 circa.

### Decreto Ministeriale sulla pesca delle spugne

*Norme speciali per la pesca delle spugne in Tripolitania ed in Cirenaica.*

Art. 1. - Gli indennizzi ai palombari, in caso di infortuni, sono liquidati a norma del R. Decreto 8 Marzo 1914, N. 188, nella misura stabilita dal conseguente decreto ministeriale.

Ciascun capitano è tenuto a pagare gli indennizzi per gli infortuni toccati ai palombari da lui arruolati. Le somme relative saranno depositate presso la Capitaneria di porto di Tripoli e Bengasi cui spetta la liquidazione.

Art. 2. - Gli equipaggi a fine campagna devono subire una visita medica di congedo e sottoscrivere una dichiarazione relativa al loro stato di salute. Tale visita serve a riconoscere l'idoneità alle funzioni di palombaro per la campagna immediatamente successiva.

Art. 3. - Ogni barca per la quale è domandato il permesso di pesca con lo scafandro deve essere presentata alla Capitaneria di Porto di Tripoli e Bengasi, o, per delegazione di questa, all'Ufficio di Porto di Derna, sottoposta ad una visita nei riguardi della capacità alla navigazione e disinfettata nei locali di alloggio del personale e della conservazione delle pr ovviste.

Le barche riconosciute idonee, appena conseguita la licenza e pagati i diritti a norma del regolamento governativo, devono essere munite di una piccola cassetta di medicinali per pronto soccorso identificate con numero e sigla ed iscritta in special elenco dalla Capitaneria.

Gli apparecchi da palombaro devono essere visitati con speciale attenzione al funzionamento del manometro.

Per ciascuna delle due visite di navigabilità dello scafo e di buona conservazione dell'apparecchio da palombaro spetta ai periti un compenso di lire tre, a carico del capitano.

Art. 4. - Il concessionario di un permesso di pesca con scafandro deve presentare all'autorità marittima tutto il personale che intende impiegare.

I palombari vengono sottoposti gratuitamente a visita medica da parte del medico di porto per accertarne lo stato di salute. Non è ammesso ad esercitare la pesca con lo scafandro chi non ha compiuto vent'anni di età ed ha superato i 50, e non dimostri di esercitare la professione del palombaro da almeno due anni.

Tuttavia, sono ammessi in via provvisoria dei palombari apprendisti in proporzione non superiore ad un quinto dei palombari provetti imbarcati.

Il palombaro deve essere di sana costituzione e non deve avere lesioni agli organi vitali.

Sono esclusi gli anemici e gli epilettici.

Presso la Capitaneria di Tripoli e Bengasi ciascuna per la propria circoscrizione, è tenuta una speciale matricola degli equipaggi addetti alla pesca con lo scafandro. I palombari dichiarati idonei sono muniti di tessera di riconoscimento (con fotografia).

Art. 5. - In ogni barca deve essere compreso un numero di palombari tale che permetta il turno in cinque con ognuno degli apparecchi usati a bordo; ossia nessun palombaro può fare una nuova immersione se non dopo che altri quattro suoi compagni si siano successivamente immersi.

Nel caso in cui il numero dei palombari venisse ridotto per circostanze impreviste a meno di cinque per ciascun apparecchio il Capitano è tenuto a completarlo al più presto.

Nel frattempo, può far lavorare gli altri, ma senza aumentare le ore di lavoro.

Art. 6. - Per ogni barca il Capitano deve stabilire un giorno di riposo per settimana.

Art. 7. - E' vietata la pesca con lo scafandro in profondità minore di metri venti. E' vietata l'immersione del palombaro a profondità superiore ai metri sessanta.

Art. 8. - In caso di infortunio grave e pito da paralisi; il conduttore della barca; dopo aver prodigato all'infermo le cure immediate del caso, provvede al suo sollecito trasporto a terra, in luogo dove possano essergli prodigate le cure mediche.

Egli consegna all'autorità marittima del luogo di sbarco un rapporto sull'accaduto, firmato da lui e da altri due palombari, ed un deposito dell'ammontare del biglietto di passaggio, salvo liquidazione, per rimpatriare l'infermo, qualora esso non potesse guarire e riprendere il lavoro.

Le cure dell'ospedale sono a carico del capitano.

Il medico di porto assume gratuitamente la cura del malato poi redige un rapporto e perizia da servire per la liquidazione dell'indennità per infortunio.

Art. 9. - Le contravvenzioni alle presenti norme sono passibili delle pene sancite dal regolamento governativo per la pesca delle spugne in Libia e possono dar luogo alla revoca del permesso.

Quando la contravvenzione sia causa presunta da infortunio ai palombari, si procede alla denunzia dei colpevoli all'Autorità giudiziaria per l'accertamento delle responsabilità e relative sanzioni.

*Il Ministro Segr. di Stato per le Colonie*

Visto il Regio Decreto 20 Novembre 1912, N. 1205;

Visto il Regio Decreto 27 Marzo 1913, N. 312 che approva il Regolamento per l'esercizio della pesca marittima nella Tripolitania e nella Cirenaica;

In conformità alle prescrizioni dell'art. 28 del reg. suddetto, su proposta del Governatore della Tripolitania e della Cirenaica;

DECRETA:

Sono approvate le accluse «Norme speciali per la pesca delle spugne in Tripolitania ed in Cirenaica» e se ne autorizza la stampa.

Roma 8 Aprile 1919.

COLOSIMO

رئيس دائرة الاستشارة

الجديدة

اسندت ادارة مجلس الاستشارة
العمومية الكائن بزنقة الفرنسيس
قبال القنصلاتو لجناب الكولونيل
قيصر موسيولي وهو معروف بمقدرته
العالية .

وكان قدمها من محرري
جريدة ايطاليا الجديدة في صدر
امرها واسع الثغر معارف ومودة
عظيمة

فنهنئه ونسأل له التوفيق

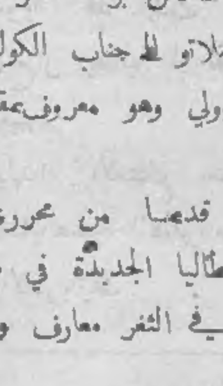
**Da FANTOCCI e BERETTA** i migliori estratti per «liquori e sciroppi» — dosi per 1 litro.

Grande assortimento di mobili

**ANGELO CASSARO & FIGLIO**

Tripoli - Piazza dell'Orologio N. 11
Stabilimento proprio: Suk El Htab N. 34. Si eseguiscono mobili su ordine. Lavoro accuratissimo. Prezzi modici.

SIMERAC
CAFFETTIERA ELETTRICA



è la caffettiera più precisa, economica, rapida, sicura, elegantissima. Tipi da 1-24 tazze. Funzionamento semplicissimo e meraviglioso.

FERRARA

Caffè in 4 minuti

ELETTRICA
"EXPRESS - SIMERAC"

ESIGETELA dal vostro elettricista o chincagliere - Apparecchio meraviglioso!!
Fabbricata dalla
SIMERAC - FERRARA

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

GLI EMIGRANTI

Cinedramma in 3 atti interprete A. CAPOZZI

Seguirà la commedia in 3 atti

L'ORDINANZA

## Tendenza della costruzione automobilistica alla quarta fiera di Lione.

Nella 4ª Fiera di Lione testè chiusasi, l'industria automobilistica ebbe una parte notevole, superiore a quella degli anni precedenti.

La mancanza dal 1913 del salone annuale di Parigi ed il fatto che negli anni trascorsi i costruttori avevano dovuto dedicare ogni loro attività alla produzione di guerra, conferirono a questa manifestazione un'importanza eccezionale, essendo la prima volta che si videro riuniti in numero ragguardevole i campioni delle nuove costruzioni del dopo guerra, così da poterne avere una prima visione sufficientemente completa.

Molto notata alla fiera di Lione fu la tendenza dei costruttori di rivolgere le loro mire alla vettura leggera, economica, d'esercizio più che d'acquisto, in modo che il costo del chilometro di percorso compulando il combustibile, le gomme, la manutenzione, ecc. si mantenga entro limiti abbordabili da parte d'una grande quantità di persone che non desiderano spendere annualmente delle forti somme per usare l'automobile.

La vettura che risponde a questo requisito deve avere un motore di dimensioni ridotte, perchè è noto che il consumo per un dato numero di giri, è proporzionato al volume dei cilindri, ma siccome è anche necessario che la velocità della vettura non si riduca a limiti troppo modesti e che si possano fare senza pena le salite, occorre che il detto motore sviluppi una potenza sufficiente e proporzionata agli scopi da ottenere, con in più un certo margine sempre utile per poter superare ogni momentanea debolezza. Quindi occorre che il motore si avvicini e come potenza massima e come rendimento, ai motori speciali ad alta compressione, pur senza essere com preso in tale categoria.

Altre tendenze caratteristiche sono la generalizzazione del blocco motore-cambio i cui vantaggi sono ormai noti a tutti, i cilindri non più in un sol pezzo, ma con la testa riportata, il che permette di avere tutte le camere di compressione praticamente uguali e quindi di spingere maggiormente le pressioni di compressione, facendo aumentare il rendimento del motore e di conseguenza diminuire il consumo. Ciò che poi è adottato da tutti è l'impianto elettrico per l'avviamento e la luce, per cui esistono sistemi di case specialiste diverse, salvo la Fiat e la Dion che hanno un sistema proprio.

I motori senza valvole presentati non sono che due, lo Knight ed il Piccard Pictet. Quelli a due tempi hanno pure due rappresentanti con tipi a due cilindri, l'A. S. S. ed il Sicam (cyclecar). Infine c'è un solo 8 cilindri il De Dion.

Nelle trasmissioni, pochissime innovazioni, se si eccettua l'uso sempre più esteso della dentatura a spirale nelle coppie coniche a causa della maggiore silenziosità così ottenuta. La coppia vite senza fine con ruota elicoidale si incontra più specialmente in alcuni carri pesanti; nelle quali applicazioni presenta il vantaggio di permettere delle forti riduzioni di velocità.

In alcuni chassis abbiamo le ruote metalliche a disco, naturalmente staccabili, le quali presentano il vantaggio di essere più facili a pulirsi; riguardo alle sospensioni, vediamo che le molle cantilever nè guadagnano, nè perdono nel favore del pubblico; nei tipi di vetturette economici si vede qualche tentativo di adozione delle mezze molle, di molle a spirali e di molle trasversali uso Ford. Alcune caratteristiche fornite dalle rispettive Case costruttrici sulle vetture esposte sono riportate nella seguente tabella:

Marca Ford, HP Nomin. — Diametro e Corsa 95×102 N. Cil. 4 Velocità 2.

Marca Hotchkins HP Nominativi 18/22, Diametro e Corsa 95×140, N. Cil. 4.

Marca Philos HP Nomin. 6-8, Diametro e Corsa 60×100, N. Cil. 4.

Marca Philos, HP Nomin. 8-10, Diametro e Corsa 75×120, N. Cilindri 4.

Marca Panhard HP Nonin. 16, Diametro e Corsa 85×140, N. Cilindri 4 — Caratteristiche: blocco motore cambio.

Marca Panhard HP Nomin. 16, Diametro e Corsa 70×140, N. Cil 4.

Marca Peugeot Piccard - Pictet HP Nomin. da 12 da 18 e da 28, Numero Cil. 4. — Motore senza valvole.

Marca Rochet Schneider HP Nomin. 12 Diametro e Corsa 80×130, N. Cil. 4. — Id. HP Nomin. 18 Diametro 85×140, N. Cil. 4. — Id. HP Nomin. 30, Diam. e Corsa 30×130, N. Cil. 4.

Marca Rolland Pilain HP Nomin. 10, Diametro e Corsa 70×125 N. Cil. 4, Veloc. 4. — Id. HP Nomin. 18, Diametro 95×140, N. Cil. 4, Velocità 4.

Marca Turcat Mery HP Nomin. 15, Diametro e Corsa 80×140, N. Cil. 4 — Blocco motore-coppia conica a dentatura spirale.

Marca Th. Schneider HP Nom. 12, Diametro e Corsa 75×130, N. Cil. 4 Velocità 4. — Peso chassis Kg. 800 — Id. HP Nomin. 14, Diametro e Corsa 825×140, N. Cil. 4, Vel. 4. — Peso chassis Kg. 900. — Id. HP Nomin. 18, Diam. e Corsa 95×140, N. Cil. 4, Vel. 4. — Peso chassis Kg. 1000.

Marca Sigma HP Nomin. — Diametro e Corsa 65×115, N. Cil. 4, Vel. 4. — Blocco motore-cambio compressore d'aria sul cambio.

Marca A. S. S. HP Nomin. — Diametro e Corsa 75×120, Num. cil. 2 — Due cilindri a due tempi di 75 m/m di diametro-dinamo motore per l'avviamento.

Marca Berliot HP Nom. — Diametro e Corsa 90×130, Num. cil. 4 — Frizione a cono sospensione cantilever-apparecchiatura elettrica.

Marca Bracier, HP Nomin. — Diametro e Corsa 85×150, Num. cil. 4 — Illuminazione ed avviamento sistema Westin-ghouse.

Marca Buire, HP Nomin. 11, Diametro e Corsa 75×150, Num. cil. 4, Velocità 4 — Bloccomotore, cambio, sospensione cantilever.

Marca Citroen, HP Nomin. 10, Diametro e Corsa 65×100, Num. cilindri 4, Velocità 3 — Blocco motore.

Marca Chenard Walcher, HP Nomin. 10, Diametro e Corsa 70×130, — Blocco motore.

Marca Chenard Walcher, HP Nomin. 15, Diametro e Corsa 80×150, Num. cil. 4 — Blocco motore.

Marca Cottin Desgouttes, HP Nomin. 18, Diametro e Corsa 90×150, Num. cil. 4 Frizione a cono-sospensione cantilever-piccolo compressore pneus.

Marca Doriot Flandrin, HP Nomin. — Diametro e Corsa 65×120, Num. cil. 4, Velocità 3 — Peso chassis Kg. 500.

Marca Pirent, HP Nomin. — Diametro e Corsa 70×130, Num. cil. 4 Velocità 4 — Peso chassis Kg. 650.

Marca De Dion, HP Nomin. 9, Diametro e Corsa 70×100, Numero cil. 4 — Diametro e motorino di avviamento sistema proprio. — Id. HP Nomin. 15, Diametro e Corsa 85×130, Num. cil. 4. —Id. HP Nomin. 12 Diametro e Corsa 60×100, Num. cil. 8. — Id. 16, Diametro e Corsa 66×130, Num. cil. 8. — Id. HP Nomin. 18, Diametro e corsa 70×120, Num. cil. 8. — Dinamo e motorino d'avviamento sistema proprio.

Marca Delage, HP Nomin. 23/9, Diametro e Corsa 80×150, Num. cilindri 6, Velocità 4 — Blocco motore cambio-compressore d'aria sul cambio e freni sulle ruote anteriori.

Marca Fiat, HP Nomin. 12/16, Diametro e Corsa 65×110, Num. cilindri 4, Velocità 4. — Blocco motore cambio-apparecchiatura elettrica coppia conica a spirale due freni sulle ruote posteriori ponte in un sol blocco-gruppo differenziale smontabile.

LA PUBBLICITA è l'anima del COMMERCIO

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

15

# LA NUOVA ITALIA

طرابلس الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 194 — Venerdì, 13 Giugno 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

## Studi tripolitani

### Alberi da introdursi

Se l'inventario delle specie preesistenti, o introdotte nella Tripolitania durante gli ultimi 25 secoli è presto fatto, riducendosi a poco più di una ventina, il numero degli alberi da frutto, di varia utilità economica, o di ornamento, che si potranno introdurre con vantaggio è addirittura illimitato. Le cognizioni che oggi si hanno sulla vegetazione di ogni parte della terra, come sulle esigenze delle singole essenze di alberi, le facilità di trasporto che presto dovranno ripristinarsi,, ed anzi aumentarsi, sono infatti ben differenti da quello che erano, non dirò a tempo di Roma, ma a mala pena un secolo e mezzo addietro.

Ma perchè questa opera di introduzione proceda rapida, proficua, e senza inutile spreco di tempo e di denaro, è assolutamente indispensabile che non sia intrapresa tumultuariamente ed a casaccio, ma che sia illuminata dai criterii sicuri della scienza biologica, e confortata dalla esperienza pratica di altri paesi dotati di condizioni climatiche non molto dissimili dalle nostre.

Avanti la metà del secolo scorso, e nella nostra Italia prima che altrove, cioè sui Laghi di Lombardia, sulle sponde del Tirreno, a Roma, a Napoli, in Sicilia: oppoi in Algeria, in Egitto, in Tunisia,, nell'Africa meridionale: nella Florida, nella California, nel Brasile meridionale, nell'Argentina ed in Australia, introduzioni e piantate di essenze arboree si sono susseguite e stanno continuandosi con progressione sempre crescente. Perchè non dovremmo ritrarre il maggior vantaggio possibile dalla esperienza accumulata di benemeriti cittadini e di governi illuminati, noi che arrivati ultimi su questo continente, pure vi possediamo condizioni naturali favorevolissime?

Certamente il programma è vasto, vastissimo, anzi quasi senza limiti, se si pensa che soltanto in questo nostro continente africano, e nelle nostre stesse Colonie dell'Eritrea e della Somalia, esistono numerose specie di alberi da introdursi utilmente, senza parlare di quelli che si trovano nell'Africa orientale Britannica, ed in tutta la regione dell'Africa meridionale. La penisola Arabica, non molto conosciuta ancora, buona parte dell'India orientale, l'America meridionale e l'Australia quasi per intero, hanno da poterci portare preziosi contributi. Non ci spaventiamo, ma studiamoci di trovare un metodo di procedere razionale e corrispondente ai fini economici che dobbiamo proporci.

Non ho la pretesa di esporre minutamente quale esso debba essere, ma ritengo che dovrà esser commisurato ai mezzi morali e materiali di cui potremo disporre, per evitare di troppo volere stringere a un tratto, e nel suo svolgimento dovrà mantenersi una equa proporzione fra le culture di rendita sollecita, e quelle che necessariamente richiederanno più tempo. Trattare di quest'argomento in disteso esigerebbe un volume, e grosso assai: procurerò di condensarlo in poche pagine, occupandomi separatamente degli Alberi da frutto, di quelli di varia utilità economica, e infine di quelli da ornamento.

Seguendo il vetusto precetto di procedere dal noto verso l'ignoto, credo che nostra primissima cura dovrà essere quella di perfezionare le culture arboree già esistenti in paese, eliminando, cioè le varietà inferiori, selezionando le buone, ed altre desiderabili introducendo di fuori: nello stesso tempo adottando migliori regole di cultura e più completa utilizzazione del prodotto ottenuto. Nell'enumerarle seguirò per comodità l'ordine alfabetico.

Albicocco — Numerose assai sono le varietà offerte da Orticultori italiani e francesi, come pure quelle coltivate adesso su larga scala nella California, quasi tutte di provenienza europea, ma che probabilmente qualche variazione avranno subito dopo più di 50 anni di coltivazione in un ambiente molto diverso. Ma nell'Italia stessa, e segnatamente sulla Riviera di Genova, e nel mezzogiorno, esistono eccellenti varietà, appena conosciute da pochi, perchè purtroppo, una «Pomona italiana» seria e completa è tuttora allo stato di pio desiderio. Consiglierò di limitare i nostri esperimenti alle migliori varietà italiane ottenibili, alle migliori della California, a quelle più apprezzate in Algeria Tunisia, ed a quelle che sarà possibile di ottenere dalla Siria e dall'Asia minore.

Arancio — Il «Bahia», o «Washington navel» senza semi, che costituisce il grosso della produzione Californiana, ma in Europa appena si coltiva per curiosità, merita certamente di essere introdotto, come anche il «Valencia late», per la sua maturità tardiva, in estate. Altre varietà di primo ordine potremo procurarcele in Calabria, in Sicilia, in Spagna, in Palestina, e forse anche dall'India orientale.

Carrubbo — Mercè l'iniziativa dell'illustre Dott. Trabut si trovano adesso in Algeria ed in Tunisia, piante innestate di varietà molto preferibili al tipo ordinario, che non sarà impossibile di procurarsi. Anche in California il Governo ha propagato e distribuito varietà superiori, provenienti dalla Siria, da Cipro e dalla Spagna.

Cedro — Per quanto raccontano i vecchi Tripolini si avevano qui dei grossissimi frutti prima della guerra: io non ho mai potuto vederne altro che assai piccoli. Converrà fare ulteriori ricerche, o altrimenti procurarsene dalla Corsica o dall'Italia.

Cotogno — Premesso che non sembra questa cultura possa acquistare grande importanza, in un clima caldo come il nostro, in vista però del gran rigoglio che il Cotogno prende nei terreni irrigati, varrà certo la pena di conservare le varietà migliori esistenti, e di introdurre qualcuna di quelle offerte sui Cataloghi di Europa e di America. Si dice che in Persia esistano varietà che si possono mangiare fresche come una Pera o una Mela: sarà bene farne ricerca.

**Dott. E. O. Fenzi.**

(Continua)

## IN TEMA DI "RICOSTRUZIONE,,

Quando lunedì sera ebbi letto « Ricostruzione », nell'intendimento di dire io pure « la mia », incominciai:

« Il lucido, limpido articolo che sotto composta serenità vela l'amorosa passione per questa terra e per l'Italia (due cose in una, oramai), suscita un ordin lungo di pensieri ed induce a non tenerli rinserrati nella mente dalla quale si svolgono: è evidente che si deve iniziare la pubblica discussione intorno all'argomento tanto vitale, senza della quale discussione continueremo a brancolare individualmente nel buio, senza neppur conoscerci, noi che siamo animati da una fede incrollabile nell'avvenire della vita politica, sociale, economica della Libia.

La discussione è aperta saggiamente: dica ognun la sua, affinchè sia elaborata la « ricostruzione ».

Quella sera non scrissi altro: c'era da fare, e ciò doveva aver la precedenza sul discutere; ma ora riprendo, ossia entro nella discussione seguendo i concetti del « collega di redazione », che non conosco, ma che probabilmente indovino attraverso lo stile.

« Ricostruzione »! Forse, per un concetto esatto delle cose, l'idea di « costruzione » potrebbe essere più adatta alle intese: in realtà, negli otto anni passati abbiamo fatto, ma non propriamente costruito, onde adesso, forse, potrebbe convenirci, in via pregiudiziale, ammettere ciò, anche per un'altra ragione, che la base cioè del costruire attuale è diversa dalle precedenti basi, anche se le intenzioni che diressero le medesime, allora, non furono dissimili dalle odierne.

E sempre in via pregiudiziale, è davvero così diverso dal nostro questo popolo? A me sembra che sino a quando noi seguiremo un tale concetto, il popolo libico ci resterà sconosciuto in gran parte, se non totalmente; oppure soltanto pochi, i fortunati che natura ha dotato di grande intuizione, arriveranno a conoscerlo, mentre, affinchè la Libia divenga ciò che noi imaginiamo, è necessario che la conoscenza sia reciproca ed universale, da popolo a popolo, chè da ciò solo può derivare quella fusione intima che fa di due popoli un organismo unico.

Di massima potrebbe tornare utile, a questo riguardo, accogliere due concetti elementari; il primo di carattere generale, che gli uomini, cioè, sono essenzialmente eguali sotto qualsiasi cielo per quanto ha tratto ai sentimenti ed alle passioni fondamentali; il secondo di natura particolare, ossia che i libici appartengono alla grande famiglia dei popoli mediterranei e perciò fratelli per davvero, e non soltanto per modo di dire, degli italici, almeno, e incontrovertibilmente, delle popolazioni meridionali.

In conclusione, non sembra troppo arrischiato dire che tra questo ed il popolo nostro non c'è tutta quella diversità che talvolta si imagina; anzi, vi sono molte affinità, e ciò deve far sì che, una volta a contatto senza prevenzioni, i due popoli non possano restare sconosciuti l'uno all'altro e si debbano quindi apprezzare reciprocamente ed anche fondere, almeno politicamente. E questa, non v'ha dubbio, è garanzia e ragione ben fondata di speranza per la « costruzione » che ha ormai, oltre le vecchie buone intenzioni, anche una base di fatto assicurata nello « statuto » del primo giugno.

Del resto, è pur vero che « nulla è più giovevole all'uomo che aver buona memoria », e bisogna perciò, ora in ispecie, avere a mente che assai ci nocque la presunzione di avere compreso questo popolo, probabilmente per la errata e semplicista applicazione dei due concetti elementari sopra enunciati, i quali così, invece d'aiutare, hanno servito a trarre fuori di strada, la qual cosa sempre accade quando il « cum grano salis » difetta, o si dimentica nel tradurre la teoria in pratica.

Dunque ora, dopo otto anni, iniziamo un'opera di vera penetrazione! Ecco, il passato, che certamente sarebbe assai utile rivedere, ci ricorda molti errori, e l'ammetterlo è il primo mezzo per non ripeterli; però non tutto in esso è errore; e infatti, da che è provenuta la possibilità di riprendere i contatti con « l'interno », e com'è, poi, che uno spirito di reciproca fiducia aleggia, ragione di compiacenza e d'orgoglio, tra gli italiani e gli arabi, nonostante la guerra e tante altre cose?

Si è che, anche durante gli otto anni passati, si è compiuta una « vera opera di penetrazione », e l'Italia ne coglie ora il frutto attraverso gli stessi uomini che l'hanno compiuta: uomini in gran parte oscuri, i cui nomi qualche volta sono pronunziati da noi, ma che gli arabi conoscono e stimano e forse anche amano davvero . .

Non occorre dirne di più. Volevo dire che non è che « s'inizi » solo adesso quell'opera, adesso si ricomincia con più fervore, per una costruzione definitiva, e con la speranza sia non più l'opera individuale e sperduta di taluni, ma la sistematica, coordinata e logica opera di tutto un organismo fatto esperto dai suoi propri errori, verso gli altri e verso se stesso

Ma per « conversare » oggi ce n'è abbastanza. Gli argomenti sono tanti e così fatti, che nessuno può presumere di toccarli tutti in una sol volta.

E' bene intanto finire con una nota di accordo fuor di discussione a riguardo dello « Stellone », il quale deve essere e non può essere altro che il simbolo di una virtù etnica etica e geografica dell'Italia, e pertanto indistruttibile

SENIOR

وقال عمارة بن عقيل بن بلال

بن جرير

ما ضرني حسد اللئام ولم يزل

ذو لفضل يحسده ذوو النقصان

يابون فوم ابس حرم دوهم

لا تظاهر نعمة الرحمن

حادثة ايبرت

روما ١٠

قابل مكاتب جورنال ديطاليا

برلين ايبرت رئيس الامبراطوريه

الجرمانية ( اي الجمهورية فان

الحكومة الالمانية الجديدة آثرت

ابقاء الاسم القديم ) فصرح

الرئيس بان المانيا لم تكن قط

مصالحها معارضة مصالح ايطاليا .

وانه لا يمكن القول بان

مصالح الامتين إلا تنمو في

المستقبل نموا مشتركا باتفاق تام

كما وقع في الماضي

وذكر ايبرت بان جرمانيا

كانت متضامنة مع ايطاليا الان

نهضتها

⁂ عود الوزير ⁂

كولوزيمو

روما ١٠

عاد من اولكس الوزير كولوزيمو

ومن ساعته توجه الى قصر صاوو

لانهاء الامر لجلالة الملك

سياسة طرابلس

الغرب

روما ١١

قالت جورنال دي طاليا

في تعليقها على التلغراف الذى

ارسله والى ولاية طرابلس الغرب

في شان المساعي السلمية

التي بذلتها حكومتنا باعترافها

بحقوق الاهالى المدنية والسياسية

وقالت لقد شرعت هذه

السياسة تاتي بالثمرة المنتظرة

منها

وعاد العلم الطلياني يخفق

على قصر العزيزية كما كان في

بدء الحرب بين تركيا وايطاليا

وهذا يدل على الفتح السلمي

ويتبع ذلك امتداد ظل السلام

في جهات اخرى

وعلى هذا النحو يمكن

مستعمرتنا في زمن قريب

بالسعي المتواصل ان تعود الى

حالها القديم وتحرز جانبا من

العمران الذى يدخل على القلوب

البهجة .

حاكم الصلح

الجديد

صدر في ٢٣ مايو امر

عطوفة الوالي بتعيين جناب

الفونس شيمينو الضابط الاستعماري

حاكم صلح بطرابلس لينوب

موقتا عن جناب السيد وزوني

الترجمان

ولجنابه الملم باللغة العربية.

فنتمنى له التوفيق

في المهمة التي انتدب

اليها

تبرع لجمعية فقراء

العرب

تبرع لفقراء العرب جناب

الجنرال زوبي مبلغ الفي فرنك

هو ومن في قيادته من فرقة

قاذفي النار تذكارا لاقامته في

هذا الثغر .

فنشكره وجنوده البواسل

ونسال لهم اليمن في الحل

والترحال

( فيومي )

ومجلس الاعيان

الاميركى

لوندرا ١٠

تلقت جريدة التيمس من

واشنطن

انه قد رن تجاه مجلس

الاعيان صدى النزاع الواقع

في مسالة فيومي عند ما اعلن

الشيخ لودج تلغرافا واردا من

مفوضي فيومي في موتمر الصلح

يسالون فيه هل يوافق مجلس

الاعيان الاميركي المثل للامة

الاميركية على سياسة تغض

من شعور فيومي وكرامة

ايطاليا .

عود ولسن

واشنطن ١٠

يوكدون ان ولسن يعود الى

الولايات المتحدة في ١٥ يوما يدان موعد

مبارحته اوربا لم يوكد

بعد

الوفد الحبشي

بميلانو

ميلانو ١٠

وصل الوفد الحبشي

فقدم له نادي الاتحاد الغداء

وشرع في تصفح آثار

المدنية

حادثة بسكة

الحديد

كال ١

اصطدم قطار وافد من

دنكرك ومقل الاسارى الالمان

فتدمر قاطرتان انكليزيتان وعشر

مركبات وقتل ثلاثة المان

وانكليزيان وجرح ٥ المانيا جراحا

بالغة .

الحدود الالمانية

البولاديه

باريز ١٠

عاد فاجتمع اللويد جورج

والدكتور ولسن والرئيس كلمنصو

لفحص الحدود البولندية الالمانية

واجتمعت جميع اللجان الخصوصية

لاكمال قراراتها

الحداد في النمسا

ويانه ٤

تلقت لاتريونا من ويانه

ان جرائدها قد صرحت بعدم

امكان قبول ما فرضه الحلفاء على

النمسا من شروط الصلح واصدرت

الحكومه امرها باقامة الحداد الوطنى

عن ثلاثة ايام

وقد نكست الاندية العمومية

والمباني الرسمية الاعلام والرايات دليلا

على لبسها الحداد

وقد بادرت الحكومة فدعت

الجمعية الوطنية يوم السبت الواقع

في ٧ الجاري الساعة العاشرة

قبل الزوال

وعينت مدار البحث على

شروط الصلح

اخبار الولايات

المتحدة

نيويورك ١٠

طلبت حكومة نيكارغوه من

الولايات المتحدة احدار اله ا كر

لتحميها من غارات جمهورية

كوستاريكا

وقد اخذت وزارة الخارجية

تفحص من الحاله

حكومة اوفسك

لندرا ١١

خضع الزعيم سمانو من دون

شرط للحكومة الروسية القائم

امرها كولتشاك وعرض عليه

مساعيه .

⁂ ابيات ⁂

مين الحسود عليك الدهر حارسة

تبدي المساويء والاحسان تخفيه

يلقاك بالبشر يبديه مكاشرة

والقلب مضطغن فيه الذي فيه

ان الحسود بلا جرم عداوته

فليس يقبل عذرا في تجنيه

انشد ابو جعفر .

ان يعلموا الخير يخفوه وان علموا

شرا اذيع وان لم يعلموا كذبوا

وانشد محمد بن ابراهيم القاريء

وترى اللبيب محسدا لم يجترم

شتم الرجال وعرضه مشتوم

حسدوا الفتى اذلم ينالوا سعيه

فالقوم اعداء له وخصوم

كضرائر الحسناء قلن لوجهها

حسدا . وبغيا انه لذميم

# TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

## Dall'Estero

### DALLA FRANCIA

### La responsabilità della guerra

**Libro bianco tedesco**

**PARIGI, 12.** Consta che il Governo Tedesco ha pubblicato un libro bianco sulle responsabilità della guerra.

Il documento comprende cinquanta pagine.

### La risposta alla Germania

**PARIGI, 12.** — Sembra certo che la risposta degli Alleati ai tedeschi sarà definitiva.

Non si ammetterà altra discussione, da parte della Delegazione tedesca; si darà ad essa un termine massimo di otto giorni, perchè possa recarsi a Berlino a consultare il Governo, e farne conoscere la risposta.

### L'Austria protesta

PARIGI, 12. — Il Cancelliere Renner ha mandato una lettera alla Conferenza per la pace, vivamente lagnandosi per la durezza delle condizioni imposte all'Austria. Egli insiste sulla complessità della questione, riguardante le frontiere austriache.

### Le controproposte tedesche

PARIGI, 12 — I quattro capi di governo hanno preso decisioni sui punti più importanti delle controproposte tedesche. Si ritiene ormai che la risposta verrà consegnata alla Delegazione Tedesca nel pomeriggio di venerdì o sabato.

Circa le riparazioni il Consiglio dei Quattro ha deciso di non apportare modificazioni essenziali alle clausole già elaborate. Non vi sarà neppure alcuna altra modificazione circa la classifica dei danni, e le minori modalità.

L'ammissione della Germania alla Lega delle Nazioni non è ancora stata decisa.

* * *

PARIGI, 12 — Clemenceau ha avuto un lungo colloquio col Maresciallo Foch.

I Ministri degli Esteri [illegible] hanno ascoltato Bratianu, Miashu, Kramaloz e Benes circa le frontiere della Rumenia, e della Czeco Slovacchia coll'Ungheria.

Intervennero Tardieu e Cambon.

### DALLA SVIZZERA

### Gli Spartachiani

BERNA, 12 — Si ha da Bamberga che gli Spartachiani hanno tentato un attacco contro un posto di milizie, e contro la stazione, servendosi di bombe e granate.

L'attacco fu respinto.

### DALL' INGHILTERRA

**I combattimenti in Russia**

LONDRA, 12. — L'esercito di Denikine ha avanzato per ottanta chilometri, allo scopo di raggiungere l'ala sinistra dell'esercito di Kolciak.

## Dall' Italia

**Rimpatrii dagli S. U.**

NAPOLI, 12 — Negli ultimi cinque giorni sono giunti quattro transatlantici italiani, provenienti dall'America, trasportando Seimila emigrati che rimpatriano, dichiarando che, a causa del caro-viveri, preferirono ritornare in patria.

**Arrivo di truppe**

NAPOLI, 12. — Sono arrivati cinquecento militari interalleati; facente parte del Corpo di occupazione in Oriente.

La maggior parte di essi sbarcherà a Marsiglia.

**Riconoscenza a Salandra**

LUCERA, 12. — Il 15 corente sarà solennemente inaugurata una targa, colla quale verrà eternata la riconoscenza della città verso l'On. Salandra, per l'opera patriottica svolta prima della guerra, e durante la guerra.

**Lo sciopero generale di Napoli cessa**

NAPOLI, 12. — Lo sciopero generale cessa dalla mezzanotte.

### I croati rinunziano a Fiume

**TRIESTE, 12.** — Si ha da Zagabria che i Croati di quasi tutti i partiti dichiararono di voler rinunciare a Fiume, che il patto di Londra assegna alla Croazia, purchè si possano allacciare rapporti diretti con l'Italia, la quale dovrebbe impegnarsi ad aiutarli a liberarsi dai Serbi.

### Tutta la Nazione per Fiume

**FIUME, 12.** — Il Consiglio Nazionale di Fiume riceve quotidianamente voti ed affermazioni di concordia da tutte le città di Italia, dai quali traspare la ferma volontà dell'intera Nazione affinchè i destini dell'Italia sull'Adriatico si compiano degnamente e interamente.

### Il controprogetto di Trumbic

MILANO, 12 — Il «Corriere della Sera» pubblica il controprogetto presentato da Trumbic al Presidente Wilson sull'Adriatico, alla conferenza di Parigi.

Il territorio dello Stato Libero di Fiume, delimitato ad occidente, dovrebbe comprendere Volosca, [illegible]na, Pisino e l'adiacente zona.

Ad oriente dovrebbe essere delimitato dal fiume Fuco. L'isola di Veglia sarebbe annessa al Territorio Jugo-Slavo, come tutte le isole [illegible] site presso la costa Dalmata. L'Isola di Cherso, con le isole attigue ad occidente, passerebbero alla Lega delle Nazioni. La zona di Sebenico passerebbe incondizionatamente al possesso Jugo-Slavo; gli Jugo-Slavi avrebbero inoltre compensi in due distretti ungheresi, e altri compensi territoriali in Carinz..

Il «Corriere» commenta: «Gli Jugo-Slavi, adunque chiedono compensi non solo per la perdita di Fiume, ma anche di Pola, dell'Istria, di Trieste, e di Gorizia. Se Wilson [illegible] fatto tali propost , si poteva comprendere dalla semplice lettura che non potevano essere accettate dagli italiani».

## Dalla Capitale

### La situazione Ministeriale

ROMA, 12 — [illegible] Orlando per sabato prossimo, il «[illegible] d'Italia» dà qualche notizia sull'attuale situazione ministeriale. L'On. Paratore ha partecipato ieri alla riunione al Ministero del Tesoro, avvenuta fra gli On. Stringher e Ciuffelli. In tale riunione si è discusso il piano finanziario, che implica il «programma minimo» che l'On. Paratore intenderebbe svolgere per una nuova energica politica dei consumi.

Sui risultati della riunione si [illegible] il più assoluto riserbo. Pare, però, che l'accordo si sia raggiunto.

In tale caso l'On. Paratore potrebbe assumere il portafoglio del Ministero dei consumi.

Intorno a tale soluzione, che appare la più probabile in questo momento, si aspetta di conoscere il pensiero dell'On. Orlando; ma neppure così la crisi resterebbe completamente risolta, perchè confermasi il proposito dell'On. Ciuffelli di allontanarsi dal Governo, per concedersi un periodo di riposo.

Il ritorno a Roma dell'On. Orlando varrà a chiarire ogni punto della situazione.

### Il Re a Thaon di Revel

ROMA, 12. — Sua Maestà il Re ha concesso di «motu proprio» all'Ammiraglio Thaon di Revel la Gran Croce dell'Ordine Militare di Savoia, con una motivazione, la quale dice:

«Nonostante la gravità e la per«sistenza delle insidie nemiche, «mercè i provvedimenti da lui ordi«nati, e le mirabili virtù della no«stra gente, i traffici marittimi si «poterono svolgere in modo da as«sicurare in ogni tempo al Paese, i «rifornimenti indispensabili».

### Un Aiutante di Campo del Re

ROMA, 12. — Il Generale Bonaldi ha ottenuto la nomina di Aiutante di Campo del Re.

### Le vittime dell'aviazione

BUENOS AYRES, 12. — L'Ambasciatore d'Italia, Cobianchi, appena conosciuto l'incidente aviatorio si è recato all'aerodromo militare.

Quivi fanno guardia di onore ufficiali argentini e italiani.

### L'ex Czarina

CRISTIANIA, 12 — Un ufficiale russo, di passaggio per Bergen ha dichiarato ad un giornalista norvegese che il Principe di Assia gli avrebbe detto essere l'ex-Czarina di Russia vivente.

Essa gli avrebbe fatto anche pervenire una sua lettera, circa un mese fa.

### La trasformazione delle officine di guerra in Francia

ROMA, Giugno

Il Delegato commerciale a Parigi riferisce:

Il Ministero del Lavoro francese ha fatto procedere ad un'inchiesta sulle condizioni della trasformazione delle officine di guerra per la produzione in tempo di pace.

Il lavoro di ricerche non è ancora terminato, ma [illegible] l'inchiesta compiuta sino ad oggi su 952 stabilimenti.

La maggior parte delle officine di guerra, che già esistevano prima delle ostilità, hanno ripreso le loro anteriori fabbricazioni. Esse però hanno dovuto effettuare diverse modificazioni al macchinario, e tali lavori di adattamento hanno portato come conseguenza una diminuzione nella mano d'opera.

Nelle officine che sono sorte per soddisfare agli speciali bisogni della difesa nazionale, come per esempio le officine per l'aviazione, saranno necessarie delle trasformazioni di una certa importanza per metterle in grado di poter produrre secondo le nuove esigenze del tempo di pace e perciò è stato necessario un sensibile licenziamento di operai. In alcune di queste officine di guerra, ove i contratti in corso non sono ancora terminati, i licenziamenti furono assai limitati e gran parte degli operai furono mantenuti nei loro posti, riducendo la durata del lavoro a nove ore, a otto e persino a sette ore.

Dall'inchiesta governativa risulta che in Francia prima dell'armistizio erano impiegati 261,924 uomini e 109,779 donne e che presentemente sono impiegati 194,648 uomini e 28,768 donne.

In conseguenza della cessazione dello stato di guerra furono quindi licenziati 67,2[illegible] uomini e 81,011 donne.

Queste cifre fanno comprendere come il Governo francese si sia da tempo preoccupato del problema della disoccupazione. E' bensì vero che non tutti i licenziamenti sono disoccupati; molti operai, che avevano abbandonato nel tempo della guerra, e per opportunità, le loro abituali occupazioni sono ora ritornati al primitivo lavoro, e le donne in gran parte, in seguito alla smobilitazione hanno fatto ritorno alle loro case.


ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

L'AQUILA

in 4 atti del poema inedito di ARTURO COLAUTTI


# CRONACA DI TRIPOLI

### Calendario

**Venerdì 13 Giugno — Sant'Antonio da Padova.**

### Una libera docenza

Ci giunge notizia da Catania che in quella R. Università ha brillantemente conseguito in questi giorni la libera docenza nella clinica delle malattie per i bambini, l'egregio Dottor Giulio Fumaioli, professionista della nostra città.

Al neo professore [illegible] le nostre più vive congratulazioni.

### AL "POLITEAMA"

Stasera sarà rappresentato il capolavoro di Gabriele D'Annunzio: «La Fiaccola sotto il Moggio».

Vivissima è l'attesa del pubblico. Si prevede grande concorso delle Signore, a cui la serata è dedicata.

### Furti contravvenzioni, ecc..

Alle ore 14 dell'11 corrente in Sciara el Garbi, venne tratto in arresto Mohamed ben Amar, d'anni 30 da Zauzur, facchino, per minaccia a mano armata di coltello [illegible] di Hamed ben Ramad, d'anni 25 da Zauzur, venditore ambulante. Sequestro dell'arma.

* * *

Verso le ore 15 dell'11 corrente in Piazza del Pane, Hamed ben Ali, di anni 15 dal Garian Bubaker ben Mohamed, d'anni 15 da Misurata, ambedue spazzini municipali, vennero a diverbio fra loro per futili motivi. Il primo con una latta di petrolio produsse al secondo ferita lacero contusa alla testa guaribile in giorni 10 s. c.

* * *

Alle ore 14 dell'11 corrente in Sciara Sidi Omran venne dichiarato in contravvenzione al D. G. 11 febbraio 1919 N. 772, il bottegaio Mustafa ben Laarbi, d'anni 2[illegible] da Tripoli, perchè vendeva al pubblico senza regolare autorizzazione ed al prezzo superiore al reale delle sigarette macedonia. Gli furono sequestrati sei pacchetti di sigarette.

* * *

Verso le ore 6 dell'8 corrente, ignoti, dalla casa aperta sita al N. 91 di Sciara Mizran di Minelli Fernando di Giuseppe, d'anni 30 da Bologna, vivandiere, involarono a danno di costui tre bottiglie di liquori per un valore di L. 30, a danno del Tenente Soma del 212 Fanteria, 6° Battaglione, alcuni oggetti di biancheria per L. 20, e a danno del Capitano Anzano dello stesso Regg. 5 paia di calze, un rasoio per un valore di circa L. 30.

* * *

Alle ore 9,45 dell'8 corr., fuori Porta Nuova, Gani Behor di Nefsac, d'anni 23 pecoraio, per futili motivi venne a diverbio con Lali Abramo di Jacub, d'anni 19 da Tripoli, bracciante, riportando ad opera di quest'ultimo lesione alla testa giudicata guaribile in giorni 10.

اعلان

يوجد ١٩ مخزنا كائنة بسوق الخبز ومن شاء مزيد ايضاح وتقديم اعطيه فليراجع في ١٥ الجاري مكتب الصنائع .

### Unione Militare

**Sede di Tripoli**

**Convocazione dell'Assemblea parziale dei Soci.**

L'Assemblea parziale dei Soci è convocata per domenica 15 giugno 1919 alle ore 10 nella Sede della Società.

Ordine del giorno.

Parte straordinaria:

Proposte di modificazioni alla Statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. — Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;

2. — Relazione degli Amministratori delegati e dei Sindaci delegati: discussione e votazione del Bilancio consuntivo al 28 febbraio 1919;

3. — Fondazione di un Ente sovventore degli orfani di Ufficiali Soci morti in guerra.

### Avviso

La Società delle Ghiacciaie della Libia avverte che la vendita del ghiaccio nel proprio stabilimento a Sidi el Htab si chiude alle ore [illegible]

مصيبة جوية

بونس ايرس ١١ .

اصطمدت علي علو ثلاث مائة متر طيارة بقيادة الطيار الطلياني جوازدي والساق مرتورلي بطيارة يقودها ملازم ارجنتيني . فقتلوا جميعا

حدود المجر

باريز ١١

عقد امس روساء الحكومه جلسة قصيرة بحثوا فيها عن حدود المجر

اخطار المجر

بازيليا ١

جاء من ويانه

ان كلمنصو ابرق الى حكومة المجر ان تكف حملاتها عن التشك والسلوفاك والا عمد الحلفاء الى اقصي ما لديهم من الوسائل شدة ليكرهوها على ذلك .

وزاد ان في عزم دول الاتفاق ان تدعو قريبا حكومة المجر الى باريز لتسمع دعواها فيما يتعلق بحدود المجر الحقيقيه

## GIORNALE dei GIORNALI

*La situazione ministeriale aumenta l'interessamento dei deputati nelle conversazioni a Montecitorio.* Si osserva che se nel Giugno non è probabile che siano firmati i preliminari di pace, sarà certo annunziata la sistemazione della questione adriatica; e si annunzia che tra il 20 e il 30 corrente o l'On. Orlando ritornando per pochi giorni o l'On. Colosimo in vece di lui verranno alla Camera a domandare l'esercizio provvisorio.

* * *

*In seguito alle dichiarazioni di Ebert* od al fermo proposito del popolo tedesco di non accettare la pace impossibile, la stampa [illegible] inglese e francese prospetta la possibilità che tanto Lloyd George quanto Wilson sarebbero disposti a rivedere alcune clausole del trattato di pace con la Germania attenuandone alcuni punti, cioè quelli riguardo il Reno e la Sarre.

* * *

*E sintomatico che i giornali francesi,* mentre si agita in Germania la questione di firmare o no il trattato di pace, e della situazione di Brokdorf Rantzau con Erzberger, parlino con apprensione della repubblica dei paesi del Reno; e dei tentativi di una proclamazione della monarchia dell'Hannover. La Francia [illegible], sempre più di essere invasata dal terrore germanico, il quale raggiunge la [illegible]

* * *

*L'ottimismo che [illegible]* [illegible] di questi giorni è un sintomo [illegible] del disimpegno da parte dei [illegible] dalle alterne vicende della Laboriosa conferenza di Parigi. E' vivamente [illegible] l'imminente assetto di pace ed è questo il motivo dell'ottimismo dei nostri valori.

* * *

*L'abolizione delle disposizioni prese circa i cambi all'estero* ha già prodotto un buon effetto. La lira italiana verrà d'ora innanzi quotata sul mercato di Schianghai. Durante la guerra questa quotazione non era possibile e le trattative iniziate dalla Camera di Commercio Italiana con la [illegible] Bankers Association» per ottenere una regolare «cross rate» su Londra allo scopo di facilitare gli scambi [illegible] avevano dato il risultato


### Correte tutti al vino BIANCO

**La Ditta Fratelli La Rosa Luppino** informa che oltre una partita di ottimo vino nero pervenutoci col vapore «Entella» il 28 Aprile è giunto felicemente nel porto di Tripoli un bastimento a nome «Mario Costantino» carico di vino bianco e nero di produzione propria di campo bello di Mazzara.

La Ditta informa che del vino bianco arrivato è l'unica partita esistente su piazza.

Chi sollecita a venire si fornirà di qualunque quantitativo che ne desidera dato i prezzi che quotiamo oggi, che ci asteniamo pubblicarli... però possiamo assicurare con franchezza che secondo la bontà e l'ottima qualità del vino i prezzi sono di massima convenienza da non temere nessuna concorrenza.

La Ditta F.lli **La Rosa Luppino**

N. B. — Chiunque senza incomodo di sorta può ottenere dalla Ditta il vino bianco reso qui stadiariato e pesato al costo inferiore d'ordinazione diretta.


مآل ازمير

رومه ١١

تلقت لاتريبونا من اثينا

ان اليونان تضم ازمير الى املاكها ان بقى فيها النظام التركى .

سفير البرازيل

رومة ١١

برح بتاتا سوزا دتساس سفير البرازيل لدى حكومة الملك مركز السفارة برومه ووجهته باريز ويخلفه غستون حكونها السفير الحالى باشبونه .


GRANDI ARRIVI di

CEMENTI TESTI

qualità extra

della Società Calce e Cementi

TESTI di Firenze

in vendita presso il deposito delle

FORNACI DEL MEGENIN

Sciara Azizia

130 lire una cassa contenente 24 fiaschi vino «Frizzante» Gran deposito Vini di Vittoria, rossi e bianchi :: :: ::

SAPONI duri per bucato massima convenienza presso NICOLOSI e AMATO, Suk-el-Hotab, 52.

**Da FANTOCCI e BERETTA** i migliori estratti per «liquori e sciroppi» — dosi per 1 litro.

**CERCASI** lavorante sarta per signora offerte Casella postale 215.

**UFFICIALE** cerca una o due belle camere semi-mobigliate elettricità, acqua, unico subaffitto.

Scrivere Comando 17° Autoreparto.

**VENDESI** splendita sala da pranzo - rivolgersi Nuova Italia.

**CERCASI** giovinotto per commesso bar - buone condizioni. Rivolgersi alla Nuova Italia.

**AFFITTANSI** diciannove magazzini Mercato del Pane. Chiarimenti [illegible] 15 corrente Scuola Arti Mestieri.


ضد الصرب .

تريسته ١١

جاء من سراجيفو

ان القوم هائجون من جديد على الصرب في البوسنه كلها .

وان الحكومة الصربيه تعامل الناس بالقسوة وتنزل العقاب بالثائرين وقد اصبحت البو : كلها ميدانا للحرب

*غلاء العيش*

رومه ١١

وافق مجلس النظار على شكل قانون يخول تعويض غلاء العيش للموظفين العسكرية والملكية في ليبيا

طليان مصر والجنرال دياز

رومه ١٠

قالت لاتريبونا

ان وفدا طليانيا مقيما في مصر يقدم باسم مواطنيه نوطا ذهبيا للجنرال دياز تذكارا لغاية الجيوش الطليانية


**DISOCCUPATI!**

Mettete un annunzio su «**La Nuova Italia**», con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.



Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

16

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 197 Lunedì, 16 Giugno 1919. Un numero cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

## Le questioni economiche della Tunisia

L'ufficioso «Temps» di Parigi pubblica una lunga e importante corrispondenza sulle questioni agricole della reggenza. Si tratta degli «habous» (auqaf) privati. Non è una questione che è nata ieri, ma più i terreni disponibili diventano rari, più si manifesta chiaramente il desiderio di vedere restituiti alla colonizzazione quelli che non lo sono.

Che cosa è il «habous» (auqaf) privato? Beni di congregazioni inalienabili, si dice. Infatti, sono beni appartenenti agli eredi di un donatore che non li fa passare ad una congregazione religiosa che nella ipotesi in cui detti eredi non avessero nessun discendente.

Ora, dato il carattere prolifico della famiglia araba, non succede mai, diciamo così, che dei beni habous giungano alla congregazione alla quale furono lasciati. La donazione non è stata, nella maggior parte dei casi, che un'astuzia di ciò a cui già ricorrevano i donatori per rendere la loro proprietà inalienabile ed evitarne così la confisca da parte del bey, o la loro alienazione di eredi prodighi. Il carattere inalienabile della donazione non è d'altronde assoluto, tutt'al più secondo il rito hanefita, [illegible] esso può essere «sciolto» con una decisione dei cadì [illegible], per rispetto alle tradizioni arabe, la Francia non si prestò mai ad operazioni di tal genere e fino adesso ha sempre considerato come inalienabile tutti gli «habous» privati. Ora, si afferma, che questi comprendono circa il terzo dei terreni coltivabili della Reggenza.

Sarebbero tre milioni di ettari e con ciò verrebbero sottratti alla colonizzazione europea. Per la maggior parte, i detti terreni sono maggesi e sfruttati senza profitto dai proprietari, i cui gerenti o «mokadems», non si fanno scrupolo di ridurre alla porzione congrua. Si lascierà forse indefinitivamente questa grave questione in sospeso, chiedono i coloni, o si adotterà una soluzione che sia nello stesso tempo utile alla colonia, agli europei ed agli evoluti indigeni?

Si sta studiando la questione, coll'unico pensiero di trovar una soluzione che permetta di assicurare il continuo sviluppo della nostra prosperità agricola in Tunisia.

I problemi delle ferrovie, dell'irrigazione e degli «auqaf» privati sono i soli la di cui soluzione si impone, in Tunisia, alla sollecitudine del Residente generale: vi è pure, come in Algeria, il problema indigeno.

E' risolto per ciò che concerne la uguaglianza nei riguardi dell'imposta, ma il problema stesso si impone per una più larga partecipazione degli indigeni alla vita comunale ed alle decisioni che interessano la colonia.

Il Residente generale lo sta studiando con lo spirito liberale che i suoi atti parlamentari passati permettono di attendere da lui. Gli indigeni, molto ben informati su tale proposito, dimostrarono con la loro attitudine a suo riguardo la speranza che nutrono del suo appoggio. In un suo recente viaggio nel sud tunisino, essi manifestarono il loro sentimento invitandolo ad entrare nella grande moschea di Sfax, ove nessun europeo era penetrato fin'ora, ed acclamandolo alla sua uscita. Ma su questo terreno delicato fra tutti, non sarebbe savio prendere premature decisioni: si devono accuratamente studiare le ripercussioni e gli effetti delle misure che si vuol provare di prendere, ben convincendosi che ciò che maggiormente importa l'indigeno, è di veder aumentare il suo benessere piuttosto che i suoi diritti politici.

In Tunisia è stata creata a tale scopo una direzione dei servizi economici indigeni che può dare i migliori risultati. Affidata ad una giovane persona, ardente ed intelligente, essa si sforza di dimostrare agli indigeni che è col loro lavoro che possono arricchirsi ben più che arrolandosi nei quadri dell'amministrazione indigena. Si creò per loro, a tale scopo, una rivista in arabo parlato, cioè accessibile a tutti, letterati e no, ciò che fino adesso non esisteva, e nella quale s'insegna loro tutti i metodi atti a sviluppare il rendimento delle loro terre. Furono pure organizzate cooperative di produzione e di vendita, degli stabilimenti d'insegnamento pratico e professionale in cui si dà ai fanciulli ed anche alle donne istruzione e retribuzione.

## La situazione economica in Turchia

[illegible] i seguenti dati [illegible] in Turchia dal 15 [illegible]

Il 15 gennaio [illegible] l'Intesa sulle [illegible] l'Anatolia [illegible] generale però il mercato restava fermo fino al 18 febbraio per le granaglie in generale, mentre lo zucchero, del quale vi è sensibile penuria, continuava a salire e così pure [illegible]

Il 18 febbraio [illegible] mercati fra [illegible] e la Romania e la Turchia [illegible] canza di farina di ottima qualità era principalmente causa del prezzo elevato del pane e delle altre merci. Il controllo alleato delle ferrovie modificò la situazione [illegible] di grano rimasti in provincia per mancanza di trasporti, e quando la tendenza al ribasso fu stabilita, gli accaparratori di Costantinopoli cominciarono ad offrire notevoli quantità di grano [illegible] approvvigionamenti.

Alla fine di febbraio, poi, [illegible] 15 [illegible]

[illegible]

Ribassarono assai notevolmente tutti gli articoli manifatturati in seguito alla ripresa delle relazioni commerciali coi paesi dell'Intesa, quantunque non siano ancora stabilite attive transazioni. Ad [illegible] colo il deprezzamento continuo della moneta turca il quale ha [illegible] 37,50 al sacco di 45 kg. ed a 10,80 lire turche al sacco di 64 kg.

[illegible]

Dai primi mesi del 1918 la vita era, in Turchia, enormemente cara. Desumendola dalle statistiche del Debito Pubblico nel luglio 1918 - calcolando su ventuno articoli di prima necessità - la spesa mensile media per la vita era di 4717 piastre e 25 contro 235 piastre e 25 per gli stessi articoli nel luglio 1914, con un aumento approssimativo del 2000 per cento.

L'armistizio non produceva un immediato ribasso di prezzi ed al principio del dicembre era ancora assolutamente impossibile vivere passabilmente con meno di 100 lire turche al mese. Per il mantenimento di una famiglia - tolte le spese di locazione occorrevano 3 lire turche e mezzo al giorno, ed una casa di cinque stanze non veniva locata per meno di 125 lire turche.

Alla fine di gennaio i viveri per una sola persona costavano da 2 a 3 lire turche al giorno ed un solo pasto in trattoria costava una lira turca e mezza senza il vino. In proporzione dei prezzi d'ante-guerra si può calcolare che una persona [illegible] lire turche al mese aveva bisogno di 200 lire turche per vivere, nel gennaio del 1919.

[illegible] americana, una famiglia di classe media non spendeva meno di 200 lire turche al mese per i generi indispensabili. Da notizie pervenute da Smirne, alla metà di febbraio il costo medio, per individuo, del pane, carne, legumi e riscaldamento in quella città era [illegible]

I prezzi nelle campagne erano però sensibilmente [illegible]

الوزير كرسبي واحتياجات ايطاليا

**I bisogni dell'Italia**

باريز ١٢

ادب الوزير كرسبي مادبة فاخرة لنواب اللجان الاقتصاديه المتحالفة والمشاركة ودعى اليها الجنرال دياز والسفراء ايمبريالي وبونان لنفاره وماكى دى شيلري

ثم نهض وبعد ان شكر الحضور باسم نواب قوة ايطاليا العظيمة الاقتصاديه بسط الكلام في وجوب بقاء التضامن والاتحاد بين الاقتصاد والسياسة لان القوة الاقتصادية هى العاملة بتدبير العيش الاجتماعي والتقلبات السياسية

واضاف ان الحرب الاوربيه لم يكن الدافع اليها الخلافات الاقتصادية لكن روح التغلب السياسي وشهوة الفتوح العسكرية في الاعتداء .

فاذا شئنا روح العسكرية والتغلب وبسط السيادة على البلاد تستنى لنا ان نزل الي حومة المعارك الاقتصادية التي من شانها ان تجر على الشعوب منفعة لا ضررا

وان المسابقة المهارة في هذه السبيل تدر السعادة والرفاهه على بني الارض باسرهم متى جعلنا [illegible] مبني التضامن البشري والحريه .

هذا وان روح التضامن البشري الذي يعمل في نفس اللجان الاقتصادية والمالية في جميع مساعيها . يبشر بطالع سعد .

على ان ايطاليا قد شعرت في تورم شروط الصلح الاقتصادية انها محفوفه بالاصدقاء

ومن الواجب علي ان انوه علي في سمع الارض وبصرها انكم انتم نواب الدول العظمى المتحالفه والمشاركه في المواد الاقتصاديه والماليه قد اسعفتم ايطاليا بكل ما طلبته منكم طلبا معقولا .

ولا ريب فى انكم تواصلون امداد ايطاليا على حد جميع البلاد التي تخرج من الحرب وقد اعتراها الوهن بجميع ما تلتمسه بوجه معقول

وتبعه في الكلام لامون المندوب المالي للولايات المتحدة وسومر المندوب البريطاني الاول وكلمنتال الوزير الفرنسوي وشادوا بالنهضة الطليانيه السياسيه والصناعيه والتجاريه

وعقب ذلك خطاب القاه هوفر وزير القوت الاميركي ولمدير العام للتموين العام للدنيا كلها وكان مدار الكلام كله على مصلحه ايطاليا

وبسط القول في بيان تموين الدنيا الحرب في سنه ١٩١٩ و ١٩٢٠ وقال انه يستنتج من القرارات الواردة في هذا الشان ان محصيل هذا العام اشد اقبالا منها في العام الماضي وان كانت تقل ٢٥ في المائه من مجموع المحاصيل المتوسطه الاوربيه للسنين السابقة توا لاعلان الحرب

واكد بان الحيوان الذي يستعان بلحمه ولبنه على الاقتيات قد قل وجوده في اوربا اثناء الحرب ثلاثين في المائه .

ولهذا فان الضرورة تقضي بابقاء القيود والسعي في سد حاجيات اوربا مما يستورد من اقيانيا

وزاد ان على اميركا واجبا مقدسا للانسانيه ينبغي لها ان تقوم به وهو ان تشد ازر الحلفاء في تنظيم الماليه والنقليات لكى سد ما يلزم بني الارض من امور القوت والمعاش

وقد ارتاح الحاضرون للتفاصيل التي بسطها السيد هوفر المعروف بكونه من اعظم منظمي الاقتصاد الحربي والذى ما برح يتبع القول بالفعل وصفقوا له تصفيقا ارتج له النادى

ومن ذلك نستنتج ان اهم ما يعمل على تحقيقه رجال المؤتمر مساله التموين والماليه وهم من مواضيع علم الاقتصاد

فان الحرب قد احدثت انقلابا عظيما في الكون يحتاج الي مضي سنين عديدة ليعود الى مجاريه الاولي وهدم الامور اسرع من بنائها

حدود المجر

باريز ١١

عقد امس روساء الحكومه جلسة قصيرة بحثوا فيها من حدود المجر

تبعة الحرب وكتاب الالمان الابيض

باريز ١٢

تقرر ان الحكومة الالمانية نشرت كتابا في مسؤولية الحرب وهو يقع في خمسين صفحة .

جواب المانيا

باريز ١٢

من الموكد فيما يظهر ان الحلفاء يجيبون الالمان جوابا نهائيا وانهم يابون على الوفد الالماني كل مباحثة جديدة

ويمهلونه ثمانية ايام على الاكثر وربما يعود الى برلين ويستشير الحكومة وينهي اليهم جوابها

احتجاج النمسا

باريز ١٢

ارسل الصدر رينر كتابا الى موتمر الصلح يشكو من عنف شروط الصلح المفروضة على النمسا .

ويباح في شئون المسائل المتعلقة بالحدود النمسوية هي كثيرة الاشكال والتعقيد

*لا يقبل الصلح في* جرمانيا ما لم يصبح شريعة في المملكة

ورد عن جريدة فرنكفورتر من برلين

ان ايبرت قال في كلامه مع مكاتب جريدة دوتشر زيتونغ

ان الشائع في صحف اعدائنا ان اصرعن شروط الصلح التى عرضتها دول الاتفاق امكن حل الوزارة الالمانية الحاضرة وتاليف اخرى من رجال مستعدين لان يوقعوها حالا فتزول المصاعب

بيد انهم يجهلون ان ابرام الصلح على الاصول المعروفة في دستورنا الموقت لا بد ان يقع طبقا لشريعة في المملكة اي بعد ان اتفاق الاراء الجمعية الوطنية وباقى لجان الممالك

وعليه فكل وزارة لا ترى هذا الراي لا تحوز ما يلزم من الثقة لتوقيع معاهدة الصلح

وليس فى حيز الامكان تاليف وزارة اخرى ما لم تنبذ اولا جميع الفتوح الدمقراطية للثورة واذا تقوض الشعب الالماني ذلك عارضه بعناد وآثر الانحياز الى الدمقراطية والاخذ بحق الحريه في القرار .

المطالب الالمانية

باريز ١٢

اجتمع راى الروساء الاربعه على اهم النقط الموجودة فيما اراد الالمان معارضة شروط الصلح به من المطالب والمظنون انهم يسلمون الجواب الى الوفد الالماني في زوال يوم الجمعة او السبت

وقرر مجلس الاربعة ان يدخل تعديلا جوهريا على الشروط المتعلقه بالاصلاح وعلى ترتيب الاضرار وكيفياتها الصغيرة

ولم يقرروا شيئا بخصوص قبول جرمانيا في جمعيه الامم

باريز ١٠

حدث كلمنصو المرشال فوش مدة طويلة .

واجتمع وزراء الخارجية وسمعوا اقوال براتيانو وميا و وكرمالوز وبينش في حدود رومانيا والتشك وسلوفاكيا مع المجر وكان ذلك بحضور تورديو وكمبون .

انعام

روما ١٢

انعم جلالة ملك ايطاليا من تلقاء نفسه على ثاون دي ريفال اميرال الاسطول الطلياني بوسام الصليب العظيم لمرتبة صافوا العسكرية مثنيا في السبب على الهمة التى بذلها ابان الحرب في حماية التجارة الطليانية وتجهيز البلاد بما يلزمها على الرغم من مكائد العدو المبثوثة في البحار

الاعتصاب العام بناولي

نابولي — ١٢

بطل من نصف الليل الاعتصاب العام

ياور الملك

روما ١٢

تعين الجنرال بونلدي ياور جلالة ملك ايطاليا

# Il ritorno dell'On. Orlando a Roma

## e la vivissima attesa del Paese

## Oggi sarà consegnata la risposta definitiva alla Germania

### Grandiosa dimostrazione a Sebenico

**SEBENICO, 15.** Avanti ieri, in presenza di oltre duemila persone, della musica cittadina, e mentre erano state esposte tutte le bandiere italiane, si tenne un pubblico imponente comizio patriottico.

Parlarono applauditissimi vari oratori, fra cui un croato, che pronunziò parole di grande affetto e fedeltà verso l'Italia.

Formatosi il corteo, si recò a presentare la propria devozione verso il Re d'Italia, al palazzo del Comandante Generale Montanari. Altre manifestazioni ebbero luogo, e continuano in numerose località della Costa Dalmata.

### Contro le prepotenze Jugo-Slave

**SAN VITO, 13 (Ufficiale)** — Le truppe italiane sono avanzate nella zona di Villacco-San Vito, accolte da commoventi e grandiose dimostrazioni, da parte delle popolazioni che copersero di fiori i soldati italiani, invocando la liberazione di tutti i territori tedeschi, dicendo: « Così l'Italia ci salverà una seconda volta; prima dal giogo imperiale; ora da quello Jugo-Slavo ».

Il contegno dei soldati italiani è ammirevole.

### Il ritorno di Orlando a Roma

**ROMA, 15** — Ieri tutti i Ministri, tutti i Sottosegretari di Stato, riunitisi alla stazione, insieme con le Autorità e grandissima folla, ricevettero il Presidente del Consiglio. Egli giunse a Roma alle ore 8, con un treno speciale.

Appena uscito dalla stazione, la folla lo salutò rispettosamente.

Il Presidente si recò subito al Quirinale, ove si intrattenne col Re in lunga comunicazione, fino alle 12 1/4

...

**ROMA, 15** — Nel Consiglio dei Ministri di oggi si è discussa a lungo la politica degli approvvigionamenti; saranno prese energiche misure contro ogni forma di speculazione; lo Stato interverrà sensibilmente, in difesa dei consumatori.

...

**ROMA, 15** — L'apertura della Camera è stata fissata per il 19, forse si procederà ad un limitato rimpasto del Ministero, ma Orlando desidera condurre integralmente il Gabinetto davanti alla Camera

E' impossibile prevedere ogni l'atteggiamento della Camera, di fronte al Ministero.

Il giornale «Epoca» afferma che Giolitti continuerà ad appoggiare Orlando; taluni pensano che l'opposizione al Ministero potrebbe trarre motivo dalla riforma elettorale.

Il Governo insisterà per discutere la riforma alla Camera nuova.

...

**ROMA, 15** — L'attesa a Montecitorio aumenta di ora in ora; la situazione interna si riflette assai agitata; l'ora politica e la venuta dell'On. Orlando rendono molto ansiosi tutti gli animi.

Il Paese guarda principalmente verso due avvenimenti: le decisioni di Parigi, e le nuove direttive del Governo.

### Il Senato

ROMA, 15 — Si conferma ufficialmente che il Senato è stato convocato per il 19 andante.

### La Regina visita un Ospedale

ROMA, 15 — S. M. la Regina Elena ha visitato l'Ospedale del bambino Gesù, interessandosi degli ammalati in cura.

### Il monopolio sul caffè

ROMA, 15 — E' stato pubblicato il Decreto che stabilisce il monopolio sul caffè, e sui suoi surrogati.

### L'On. Ciuffelli

ROMA, 15 — Il Giornale d'Italia scrive che l'On. Ciuffelli, Ministro dell'Industria, ha ritirato le proprie dimissioni, [illegible] verrebbero a mancare anche le ragioni di rimpasto prima della riapertura della Camera.

### Gli approvvigionamenti

ROMA, 15 — Si conferma l'On. Paratore quale Ministro degli Approvvigionamenti.

Si dice che svolgerà un grande programma di rinnovamento e di riforme [illegible] con l'On. Stringher, Ministro del Tesoro.

Avvenne un altro colloquio fra l'On. Stringher, l'On. Paratore e il Presidente del Consiglio

### L'On. Nitti

ROMA, 15. — L'On. Nitti interverrà alla seduta della Camera.

Si attribuisce alla presenza dell'On. Giolitti e dell'On. Nitti una speciale importanza.

### La morte del Gen. Mangianti

ROMA, [illegible] — E' morto il Generale Mangianti padre del giornalista Giorgio Mangianti.

### Promozione del Comm. Caffarel

ROMA, 15 — Il Comm. [illegible] Caffarel, Presidente della Corte di Appello di Tripoli, è stato promosso [illegible].

All'Illustre Magistrato le nostre più vive congratulazioni.

N. d. R.

### La politica interna

ROMA, 15, (sera). — Il Consiglio dei Ministri ha continuato la discussione sulla politica interna.

### L'arrivo di Giolitti

ROMA, 15. — E certo che giovedì [illegible] a Roma [illegible]

[illegible]

Si dice da tutti che secondo le opinioni più accreditate l'On. Orlando [illegible] il Ministero.

### Il varo del "Piave,,

TRIESTE, 15 — E' stato varato il piroscafo «Piave» lungo 141 metri, e stazzante 4800 tonnellate.

Intervennero le principali autorità civili e militari.

## Dall'Estero

### DALLA FRANCIA

### Il "Matin" ed Orlando

PARIGI, 15 — Il «Matin» pubblica che nulla più tratteneva l'On. Orlando, ma che tutto, invece, lo chiamava a Roma.

La risposta alla Germania è ormai entrata nella via della redazione [illegible] sarà rimessa [illegible] sera, alla più lunga, a Brockdorff-Rantzau. Essa consta di sessanta pagine, in corso di stampa. Si assicura che è completa.

Pertanto, non avendo più il Consiglio dei Quattro, decisioni da prendere, l'On. Orlando si è assentato, con tanta maggiore ragione, in quanto sulla questione Adriatica è divenuta impossibile ogni e qualsivoglia transazione.

L'accomodamento elaborato dal Colonnello House e da Tardieu approvato da Wilson, e ammesso dall'Italia, è stato respinto dagli Jugo-Slavi

Orlando ha preso atto del rifiuto [illegible] lettera, indirizzata, prima della partenza, a Wilson, a Lloyd George e a Clemenceau. In tale lettera si dichiara che l'Italia è giunta [illegible] estremo limite delle sue concessioni, e che ormai, poichè nessuna transazione poteva condursi a buon fine, si contentava di chiedere la stretta esecuzione del patto di Londra.

La partenza di Orlando non è dunque affatto sorprendente; del resto anche Wilson e Lloyd George stanno per assentarsi, approfittando della dilazione che trascorrerà fra la consegna della risposta alla Germania, e la decisione di Berlino

Sonnino, Crespi, ed Imperiali restano a Parigi [illegible] intenzione di Orlando di ritornarvi per firmare eventualmente il trattato colla Germania

### Il Consiglio dei Quattro

PARIGI, 15 — Il Consiglio dei Quattro, in cui l'On. Sonnino sostituisce Orlando, ha definitivamente approvato nove rapporti delle diciotto commissioni, alle quali fu sottoposto il controprogetto tedesco. Gli ultimi nove si approveranno domani.

La commissione per le coordinazioni ha stabilito il testo della lettera di introduzione alla risposta degli Alleati.

La lettera ricorda che i principi su cui si basa il trattato, vietano di fare alla Germania concessioni sostanziali.

L'elaborazione della risposta, salvo casi invariati, terminerà domani sera.

Brockdorff Rantzau, essendo convinto che il testo gli sarà consegnato lunedì, ha chiesto un treno speciale per lasciare Versailles alle ore diciotto di lunedì stesso, diretto a Colonia

### Altri particolari

PARIGI, 15 — Wilson, Lloyd George, Clemenceau e Sonnino hanno terminato le discussioni relative alla risposta da darsi alla controproposta tedesca.

La risposta conterrà due documenti e cioè la lettera di accompagnamento; e un esemplare completo del trattato [illegible] conformato delle modificazioni introdotte nel testo definitivo.

Queste sono le condizioni definitive che la Germania dovrà accettare senza alcuna speranza di cambiamento, [illegible] che [illegible] l'indennità di cento miliardi in oro; che la Germania si ammetterà in futuro alla lega delle nazioni; e che cesseranno allora le restrizioni economiche.

### Le controproposte austriache

PARIGI, 15 — Le controproposte austriache [illegible] consegnare prima di lunedì.

### Il blocco

PARIGI, 15 — Il Consiglio superiore del blocco si è riunito per esaminare le ultime misure, che i recenti avvenimenti potrebbero indurre a prendere.

### La ferrovia Bordeaux-Odessa

BORDEAUX, 15 — Si è inaugurato ieri il Congresso per lo studio della ferrovia Bordeaux-Odessa

Erano anche presenti i delegati italiani, compresi quelli di Fiume e di Trieste; i delegati svizzeri, rumeni, greci, serbi.

Vari oratori esposero l'importanza della linea, che distruggerà le mire di conquista della Germania in tutto l'Oriente, assicurando agli Alleati uno sbocco importante

Tale ferrovia è il primo segno tangibile della politica economica internazionale.

### Bombardamento di Kronstadt

STOCCOLMA, 15 — I giornali annunziano che una Divisione Navale inglese ha bombardato Kronstadt

I forti della piazza non hanno risposto

[illegible] Kronstadt allo scopo di un'estrema sbarco; ma sembra che i rivoluzionari [illegible] per abbandonare la città.

### Solidarietà ungherese-irlandese-egiziano

BASILEA, 15. Si ha da Budapest che il Governo Ungherese non accorderà più per rappresaglia, alcuna protezione ai sudditi esteri, eccettuati quelli irlandesi ed egiziani.

### Il volo dall'Italia alla Spagna

BARCELLONA, 15 — L'aviatore italiano Stoppani, con un passeggero [illegible] è giunto col suo apparecchio [illegible] dopo aver coperto 400 chilometri in 4 ore. Ripartirà per Madrid

# CRONACA DI TRIPOLI

### Calendario

Lunedì 16 Giugno 1919. San Quirico.

### AL "POLITEAMA,,

Questa sera: « La Frustata » [illegible] brillantissima commedia.

### Vendita di quadrupedi

[illegible] la sua determinazione di cedere, a prezzi di favore, direttamente agli agricoltori, commercianti ed industriali, quadrupedi « cavalli - muli » meno idonei al servizio militare.

Le domande per l'acquisto dei quadrupedi dovranno essere presentate al [illegible] Ufficio Affari Economici e Finanziari, entro il 30 corrente. La domanda dovrà contenere, oltre il nome e cognome dell'acquirente, la dimora abituale, la professione, la specie del quadrupede da acquistare, l'uso a cui sarà destinato il quadrupede stesso, e per gli agricoltori le indicazioni relative [illegible] ed alla importanza dell'azienda agricola.

Il procedimento per la vendita sarà il seguente:

1 — Gli acquirenti, le cui domande [illegible] per la scelta del quadrupede, dalla Commissione incaricata della vendita:

2 — Il quadrupede [illegible] « venduto alla capezza » e dovrà essere ritirato e pagato immediatamente dopo la scelta

Si avverte che vige [illegible] la restrizione per la esportazione del bestiame in virtù del D. G. 3 marzo 1919 n. 149 Serie A.

### Furti contravvenzioni, ecc..

Alle ore 2 del 15 corrente, ignoti, mediante rottura della porta penetrarono nella bottega di Mehmed ben Mohamed, d'anni 30 da Tripoli sita in Sciara Zavia N. 120, ed asportarono in danno di costui generi alimentari e di privativa per un valore di L. 192 circa, nonchè L. 20 in spiccioli.

...

Il 13 corrente alle ore 20 il Capo della Zavia el Kebira, Abdalla ben Benun Hag Arebi, d'anni 53, da Tripoli, in Sciara Cuscet El Seffar per futili motivi venne a diverbio col fornaio Salem ben Otman, d'anni 40 dal Fezzan, il quale colpì l'Abdalla con un bastone e poi con la pala del forno, senza conseguenze.

...

Il [illegible] in arresto Jacob ben Beniamino Haggiag d'anni 25 da Tripoli, calzolaio, colpito da mandato di cattura dovendo scontare cinque mesi di reclusione, per appropriazione indebita.

### Ringraziamenti

La famiglie Romano - De Luca commosse per le dimostrazioni di affetto rese al loro caro

**ROMANO VITTORIO**

ringraziano quanti colla loro presenza e con fiori vollero prendere parte al loro immenso dolore.


LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

**Tariffa della pubblicità**

**In quarta pagina**

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5

**In terza pagina**

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

**In cronaca**

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea.

**AVVISI ECONOMICI** L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)


## Notizie commerciali

### Il commercio estero della Palestina

ROMA, Giugno

Le statistiche relative al commercio estero della Palestina, date nel suo rapporto commerciale da Vaw Lennep, agente diplomatico olandese al Cairo, sono citate dalla «Weltwirtschaftszeitung» (Mar. 14).

Gerusalemme ha una popolazione di 110,000 abitanti, dei quali circa 13,000 cristiani, 12,000 maomettani e 70,000 giudei. Le due più importanti industrie sono quelle della manifattura del sapone, degli articoli di devozione di legno d'oliva e di madreperla. Betlem è il centro dell'industria della madreperla. L'industria del sapone dipende interamente dal raccolto dell'ulivo. Le importazioni nella Palestina sono cresciute in conseguenza del continuo accrescimento della popolazione ebraica. Nel 1913 le importazioni via Giaffa furono valutate in L. 1,312,659, con un aumento di L. 222,670 in confronto dell'anno precedente. Di questa somma L. 170,000 provenivano dall'Inghilterra e L. 640,000 dalle colonie britanniche. Ad essa deve aggiungersi l'importazione di merci britanniche a Giaffa da Beirut e Smirne valutata a L. 100,000, cosicchè il valore totale delle merci inglesi importate fu di L. 334,000 circa il 25 per cento dell'intero ammontare. Il valore dell'importazione turca a Giaffa fu di L. 325,000, dell'austro-ungherese di L. 143,000, della russa L. 120,000, della francese di L. 115,000 e della tedesca di L. 102,000. Le principali merci importate a Giaffa e il loro valore furono come segue

| | |
|---|---|
| Cotone | L. 240,800 |
| Farina | » 150,000 |
| Legname da costruzione | » 107,000 |
| Petrolio | » 81,000 |
| Tabacco | » 67,300 |
| Riso | » 63,000 |
| Zucchero | » 53,000 |
| Articoli in ferro | » 32,000 |
| Macchine | » 28,170 |

Vi furono anche considerevoli importazioni di caffè, olio di [illegible], materie coloranti, bestiame, carbone, soda caustica e concime artificiale.

Le esportazioni da Giaffa consistono principalmente in arance, sapone, vino, frutta, pelli, mandorle, miglio e uva secca. La crescente importazione di petrolio principalmente dalla Russia e dagli Stati Uniti, è con probabilità dovuta all'aumento della popolazione e in parte al crescente uso di olio per fornelli invece di legno e carbone, il cui prezzo era aumentato considerevolmente prima della guerra

Gli articoli in ferro venivano principalmente dalla Germania e dalla Francia, i chiodi e le viti dagli Stati Uniti d'America, dalla Germania e dal Belgio. Benchè i vetri e gli articoli smaltati, le porcellane e terraglie venissero principalmente dall'Austria Ungheria e dalla Germania, il Belgio aveva cominciato a offrire tali articoli a prezzi più bassi. La Germania mandava molte sbarre di ferro; le travi di ferro venivano principalmente dal Belgio e dall'Inghilterra, le lastre di zinco dalla Germania e dal Belgio. L'Austria Ungheria mandava abiti fatti, mentre il 90 per cento delle importazioni di stivali, scarpe e altri articoli in cuoio provenivano dall'Inghilterra. La Germania e l'Austria Ungheria dominavano il commercio di libri e sigarette. Colori e vernici provenivano principalmente dall'Inghilterra e le materie coloranti esclusivamente dalla Germania. La Francia aveva cominciato a mandare sostituti del burro. Tegole e mattoni provenivano principalmente dalla Francia, ma qualche anno prima della guerra la German Syrian Orphanage ne assunse la fabbricazione e riuscì a ridurre l'importazione francese col produrre tali merci a un prezzo più basso ma di qualità inferiore.

La Palestina meridionale è stata sempre famosa per la sua fertilità. Giaffa è il centro del commercio delle arance e l'esportazione di questo frutto cresce continuamente, diretta ai porti inglesi, e in Turchia, Egitto, Odessa e Trieste. Il movimento delle navi estere nel porto di Giaffa fu il seguente nel 1913:

| | |
|---|---|
| Navi inglesi | tonn. 270,381 |
| Navi austro ungariche | » 224,458 |
| Navi francesi | » 213,302 |
| Navi russe | » 212,469 |
| Navi italiane | » 104,265 |
| Navi tedesche | » 78,656 |

الجواب على
المانيا

باريز ١٣

تعطى جرمانيا يوم السبت
الجواب الفصل · فدول
الاتفاق تقبل جرمانيا في عداد
جمعية الامم حالما تقبل الضمانات
اللازمة


ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

**IVONNE**

Meraviglioso capolavoro artistico

interpretata dalla celebre artista FRANCESCA BERTINI


### Avviso

La Società delle Ghiacciaie della Libia avverte che la vendita del ghiaccio nel proprio stabilimento a Suk el Htab si chiude alle ore 20 e non si riapre che alle ore 16.


### Correte tutti al vino BIANCO

La Ditta Fratelli La Rosa Luppino informa che oltre una partita di ottimo vino nero pervenutoci col vapore «Entella» il 28 Aprile è giunto felicemente nel porto di Tripoli un bastimento a nome «Mario Costantino» carico di vino bianco e nero di produzione propria di campo bello di Mazzara.

La Ditta informa che del vino bianco arrivato è l'unica partita esistente su piazza.

Chi sollecita a venire si fornirà di qualunque quantitativo che ne desidera dato i prezzi che quotiamo oggi, che ci asteniamo pubblicarli, però possiamo assicurare con franchezza che secondo la bontà e l'ottima qualità del vino i prezzi sono di massima convenienza da non temere nessuna concorrenza.

La Ditta F.lli La Rosa Luppino

N. B. — Chiunque senza incomodo di sorta può ottenere dalla Ditta il vino bianco reso qui sdaziato e pesato al costo inferiore d'ordinazione diretta.

GRANDI ARRIVI di

CEMENTI TESTI

qualità extra

della Società Calce e Cementi

TESTI di Firenze

in vendita presso il deposito delle

FORNACI DEL MEGENIN

— Sciara Azizia —

Caffè in 4 minuti

ELETTRICA

"EXPRESS - SIMERAC"

Fabbricata dalla

SIMERAC - FERRARA

Da FANTOCCI e BERETTA i migliori estratti per aliquori e sciroppi — dosi per 1 litro.

CERCASI lavorante sarta per signora offerte Casella postale 215.

VENDESI splendita sala da pranzo - rivolgersi Nuova Italia.

CERCASI giovinotto per commesso bar - buone condizioni. Rivolgersi alla Nuova Italia.

VENDESI cabina da bagno in legno abete rivolgersi Via Azizia 29.

CAUSA partenza vendesi casa e giardino sito Sciara Feschlum (Dahra Grande) Rivolgersi Via Riccardo N. 97.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle « Nuove Arti Grafiche » il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

### Le "Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.



Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 109 — Mercoledì, 18 Giugno 1919. Un numero cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.


## La coda è piú dura

ROMA, metà Giugno

Certamente voi a Tripoli come tutti a Roma si domandano in qual-modo e quando finirà questa fase della storia.

Certamente voi a Tripoli iniziate un periodo di vera pace, e di miglior buon umore e ne avevate bisogno e ve lo meritavate: ma in Italia il ritardo della pace europea e della definizione delle nostre questioni adriatiche produce un malessere economico con gli alti prezzi tale da eccitare scioperi e fermenti in tutte le città.

Ma voi comprendete bene che non son cose da preoccupare. Queste circostanze valgono al peggio e sono preoccupanti nei paesi vinti; ma nei paesi vincitori, col credito accresciuto, colla disponibilità delle comunicazioni e dei mari, gli alti prezzi sono crisi di crescenza, che preludono a un nuovo rassettamento.

Questo si avrà più o meno presto secondo che si verrà prima o dopo a una pace coi tedeschi. Quelli che si trovano in grado di essere bene informati dicono che i tedeschi firmeranno col firmare.

Allora la nostra questione Adriatica troverà automaticamente un assetto qualunque, più rapido, se questa firma sarà stata posta, ciò che potrà avvenire alla fine del corrente.

Prima però, il 20 corrente, il Ministero Orlando si presenterà alla Camera per domandare l'esercizio provvisorio dei bilanci dal primo luglio. Essendovi qualche disparere fra varii membri del Gabinetto, si prevede che l'On. Orlando arrivando sostituirà alcuni Ministri. E con questo Ministero rinnovato presentandosi a domandare una proroga della fiducia per poter terminare le trattative a Parigi, si prevede che la maggioranza non potrà negarla, nonostante vivaci attacchi che gli verranno dai socialisti e dall'On. Nitti. Se il Ministero otterrà anche pochi mesi di esercizio provvisorio, per rinviare ogni questione e trasformazione politica a pace bonata, si prevede che in quei pochi mesi si avranno le elezioni.

CAFIERO

## بشارة فيما مضي وما يأتي

**Il passato ed il presente**

ظهر هذه الايام علي اعمدة جريدتنا ثلاث مقالات لكتاب مختلفين بحثوا بحثا دقيقا عن السياسة الاستعمارية التي انتهجتها الحكومة فيما مضي وابدوا فيها ما عن لكل منهم مقيمين الادلة النواصع والحجج اللوامع علي ما ارادوا الاستدلال عليه .

وقد طلب منا فريق من المفكرين ان نوقفهم علي ما انتجته تلك المدارك وندني منهم جني تلك الثمار فكتبنا تلبية محصلين تلك الاراء على قدر ما تسمح به احوال الزمان والمكان فنقول .

صدر صاحب المقالة الاولى كلامه بعنوان اعادة البناء واستهل بقوله

« شرعت ايطاليا اليوم حتى طرابلس الغرب وقد كان الى امس تخبط خبط عشواء بين صور قديمة وفكر جديدة وتسكع بين عالم الحقيقة والوهم عاجزين عن ان تجد مخرجا من تحت الحالة المتذبذبة المضطربة المشبوهة الاليمة التي عشنا فيها ثماني سنوات

وما كان ليحرقنا التردد لذي خطونا به خطواتنا الاولى في عالم الاستعمار بتوجهنا الى فتح قطر عربي اسلامي خاضع يقطنه شعب يختلف عن شعبنا ولم يسبق لنا به عهد فنشأ انقلب كل حائر متقدم رجلا ومؤخر اخرى .

ثم تولانا العجب (بضم العين وسكون الجيم) لما عرفنا حاله واحطنا علما بوجدانياته وبدا لنا سهولة تقريب تصوراته وافكاره بل صيرورتها عند ماشعرنا بربح [illegible] تقريب تلك الافكار من الشعب العربي وتعديلها تعديلا لا يفوت طبيعته ولا ينابذ مزاجه

على انه لابد من ذكري هذه الحوادث المرة لما يترتب عليها من العبرة والفائدة والضمانة للمستقبل :

وانا نضرب صفحا عن عبارات التملق والمديح ونعتمد خطة الصواب والحكمة بأناة وتودة فيما حبسنا القلم علي تسطيره وان كان لا يخلو من مرارة .

فان اماطة اللثام عن الحوادث التي اسفرت عن وقائع عام ١٩١٥ يحملنا ان نعود بيقين الى الحالة الراهنة التي بسطت جوها الاول واستشرفت لها الانفس .

بيد ان الكاتب ارجأ الخوض في تلك الحوادث الى وقت اخر واردف .

لقد لاح لنا بعد ان عسفنا الطريق ثماني سنوات بارق دلنا على الجادة الواجب اتباعها .

ومع فراري من العجلة في الحكم على المستقبل فاني مقتنع بان الحائل الذي كان يفصلنا من النفس الاسلامية قد ارتفع وشرعنا في مماجزتها حتى الممازجة

ولقد كنا يوم حملنا لركاب عام ١٩١١ في هذه البلاد تعهدنا بلسان حالنا ان نعمل علي اسعادها وانهاضها اما وقد خولناها ما [illegible] وما علينا واعترفنا لها بحقوق وخصائص لم تكن لها من قبل فقد تحول التعهد واجبا لازبا .

علي انني كنت اكتب في صفحات هذه الجريدة لقوم قد مارسوا احوال القطر الطرابلسي ولابد لي ان احضهم علي ان يحسنوا اليقين في هذه الايام التي سيعقب فيها الاصلاح العظيم السياسي والاداري الممنوح للعرب تدابير جليلة من شأنها ان تحدد لنا الاستعمار القديم قلبا وقالبا وحسا ومعنى علي ان البحث وتبادل الراي في ذلك يخلق خبرة صالحة عميمة النفع في المستعمرة .

[illegible] من يقطف جنيه ويذر [illegible] الحق ولا ابالي

انا بقطعنا حريتنا نتمكن من فهم اشياء كثيرة كما انسا [illegible] ان نفهم اشياء اخري ايضا .

ولقد ارتكبنا ما لا يحصى من الاضاليل [illegible] لا زيد ولا تدري وارتكبنا غيرها عن معرفة اذعانا لاقدار موهومة وحرصا علي [illegible] كاذبة ليتسنى لنا في غاية الامر ان نهتف مع روبسبيار الذي امات المبادي فضلا عن المستعمرات [illegible]

ولقد ترتب على هذه الاضاليل موقف وخيمة وريث القوم يقاومونا ويجاهدونا مدة ثماني سنوات توهمنا لطيشنا ان الباعث عليها كفران النعمة واقتصرنا علي اعتبار العصيان من وجهته السياسية بالقياس علي الانقلاب الحادث في اوربا ولم نكلف نفسنا مؤونة تحري البحث عن باقي الاسباب التي تسببت بها والتي حالت دون الاهالي وابعدت انفصالهم فهذه الحقيقة يجب ان نعترف بها بصدق وجراءة .

وليكن مصداق ذلك ما وقع لي منذ سنوات في حديث جرى لي مع الماجور غراسيولي [illegible] دائرة السياسة العسكرية [illegible] وهو اليوم ليتنى جنرال وقد عرضت له ان جو الحالة قد اخذ يتلبد فقال الامن موجود ولكن الثقة مفقودة فلما كانت حوادث قصر ابي هادي وما يعهامن التقهقر شرح لي الكولونيل كيوسى خليفته في دائرة السياسة المعني الغامض المركوز في تلك الفقرة بقوله

« نعم قد احتللنا طرابلس الغرب بيد انها لم تمتزج باهلها

لقد تصافحت اليوم القلوب وجنحت الي السلام واخذت عرى المصافاة تستحكم بين الشعبين حتى اكاد احدث نفسي بكذب ما قاله احد شعراء الانكليز من ان المشرق والمغرب لا يلتقيان حتى يبعث الغراب .

وذلك ان الشعب الطلياني والعربي ان كان مبدأهما واحد والغاية [illegible] واحدة فليس ما يمنع تألفهما . ولا عسر في ايجاد لحمة الصلة وحلقة الوحدة بينهما مع رعاية مميزاتهما القومية الحقوقية . علي حد ما وقع الان . اذ راينا ايطاليا في طليعة الامم الاستعمارية وهي صغرهن واحدثهن عهدا تقتحم المشكلة وتحكم فيها حكما فصلا في الحرية التي حولتها العرب وبذلك مهدت الحواجز التي كانت تفصل المشرق عن المغرب وتدني الفريقين مع حفظ ما لكل منهما من الصفات المميزة والعلامات الفارقة

يذكرني المقام بما قاله لي منذ سنين احد شبان المسلمين فاستصوبته وهو اي خطر يخشاه شعب عداده اربعون مليونا كشعبكم وافر الاسباب قوي الباس من سكان طرابلس الغرب وهم لا يتجاوزون التسعمائة الف نسمة ان خولتموهم كل ما يمكن تصوره من الحرية تحت سيادتكم

يجدر ترديد ذلك في هذا المحل ليدخل الطمأنينة علي من لا يزال مترددا مرتابا او غير مقتنع .

ثم انتقل الكاتب الى امتداح الذين اسفرت مساعيهم عن احداث الحالة الراهنة بما ابدوه من ثقابة العقل وسداد الراي وبعد النظر وبث المبادئ الجديدة . ونسب اقوال الذين ينسبون ذلك الى حسن طالع ايطاليا ويبين انه نتيجة المبادي وبنت حسن السياسة وبنت الجد والحزم والفضائل الادبية المتحلية بالذين اراد الحق ان يجري علي ايديهم هذا العمل العظيم . فالواجب ان نمدح هؤلاء الاماثل لا القدر الاعمى

وسنطرد الى الكلام في حسن مستقبل القطر الطرابلسي وتمنى ان يصدق فيه ما جاء في الخطاب الذي القاه برعمه جواني بسكولي اذ قال ستكون ليبيا ذات يوم مستعمرة تحوي اليها الشعوب وتنهض بايدي عمالها تربتها الراقدة منذ اجيال

لا ريب في حسن المستقبل بعد ان طرا ما طرا من التغير العظيم علي احوال العرب السياسية والادبية

فعلينا ان نتكاتف ونتعاون على المصلحة العامة والله ولي التوفيق .

## I risultati della nuova politica in Libia
## La pacificazione delle tribù dell'interno

### Un ex - ribelle

SUANI BEN ADEN, [illegible]

Sono stato ospite di Ramadan Bey el Scetevi, l'intraprendente notabile di [illegible] surata che [illegible] tenne [illegible] te [illegible] propria [illegible] provvisoria [illegible] nella regione [illegible] pe italiane [illegible] gen estate del [illegible]

[illegible] el Scerif, allora capo [illegible] nussia, che [illegible] provvisoria [illegible] madan e [illegible] no [illegible]

Ramadan el Scetevi da allora, superando difficoltà complesse e tenaci lotte, lavorò mirabilmente al consolidamento della resistenza armata contro ogni eventualità di rioccupazione italiana dell'interno

[illegible] prima delle ostilità del Gebel Tarhuna [illegible]

[illegible] della regione nonchè di tutti gli intrighi che col motto « Divide et impera » andava ordendo in Tripolitania quel nucleo di ufficiali turchi che erano sbarcati a Misurata al seguito del principe turco Osman Fuad, ora prigioniero a Tripoli, che aveva la missione [illegible]

[illegible] ma alle concezioni più [illegible] per base il rispetto delle [illegible] musulmane, consen[illegible]

### Il governo popolare arabo

[illegible] ministro delle colonie, [illegible] preparazione credette di iniziare le trattative per [illegible] senza sinistri spargimenti di sangue, tale governo popolare, che gli arabi chiamano « Giamuria » [illegible] a trattare. A giudicare dal [illegible] piuto per far [illegible] Conferenza [illegible]

[illegible] muria non dimostrarono un eccessivo senso della [illegible] a Tripoli il vennero [illegible] nuti i nostri [illegible] risolvere [illegible]

[illegible] Londax [illegible] generale Garioni, Tarditi capo dell'ufficio politico militare, e alcuni rappresentanti della « Giamuria » questi dimostrarono migliori disposizioni

### Trattative feconde

Le discussioni furono [illegible] rappresentanti delle popolazioni dell'interno, compresi Ramadan el Scetevi e Suleiman el Baruni, del Gebel Nefusa, ex deputato e senatore turco che era stato l'anima della resistenza armata nel 1913 e che aveva preferito l'esilio alla sottomissione dopo la sconfitta inflittagli dal generale Lequio ad Assaba [illegible] che l'Italia [illegible] mente colle [illegible] per parecchi anni, era stata incomprensibilmente procrastinata.

Lo schema della nuova legge [illegible] in massima, venne discusso ed [illegible] nel testo arabo, nel collo[illegible] del [illegible]

La situazione della Tripolitania [illegible]

E bene rilevarlo [illegible] rappresentanti [illegible] popolazioni dell'interno hanno dato un notevole contributo [illegible] to di superare le ulteriori difficoltà sorte in seguito ad alcune comprensibili osservazioni del ministro Colosimo pel definitivo schema di legge

Mentre durava tale lavoro, a mezzo di un grande mercato improvvisato a Suani Beni Aden [illegible] Ramadan [illegible] zione di Tripoli [illegible] dopo [illegible]

[illegible]

### Presso il Capo di Misurat

[illegible] Egli è un [illegible] I suoi cinquan[illegible] [illegible] arabe, senza sfoggio di sete. [illegible] una delle sue caratteristiche di [illegible]

[illegible] di Ramadan el Scetevi [illegible] si tre Ahmed el Muraied, notabile [illegible] rhuna, che mi accoglie da vecchio [illegible]

### La milizia nazionale tripolina

Mentre ci scambiamo i convene[illegible] [illegible] Mura[illegible] [illegible] fren, Ali el Sciantu di Zintan, Sid Ahmed el Bedui della Zintla, Scek Suf delle tribù Nail del confine tunisino, Ali Bentaus di Azizia Nauctai [illegible] Ahmed [illegible] sato ed altri [illegible]

Si sono tutti riuniti per [illegible] menti dell'attività [illegible] della Tripolitania [illegible] che da una parte e dall'altra non fu [illegible] popolazioni dell'interno abbiano [illegible] carattere che non può essere compreso e apprezzato dalla opinione [illegible] ambienti nazionali ed all'estero [illegible] dei paesi de l'Africa settentrionale

### Una politica di pacificazione

[illegible] Tripoli, noi abbiamo sostenuto [illegible] delle popolazioni locali ad e[illegible] mente liberamente [illegible] che esse godevano, [illegible] constatare che [illegible]

tale tesi perchè, alla attuazione di essa, dopo molte esitazioni funeste, ha dovuto arrivare l'Italia ufficiale.

E' equo riconoscere che la resistenza armata opposta in questi ultimi anni dalle popolazioni dell'interno è stata la logica conseguenza di un vero movimento di pensiero del quale, per parecchi anni, chi doveva non seppe avere la sensazione.

Il riconoscimento dei loro diritto a partecipare alla diretta amministrazione del paese colla istituzione a Tripoli di un Parlamento e di municipi elettivi nei centri principali, colla possibilità di essere assunti agli uffici della pubblica amministrazione colla partecipazione all'amministrazione della giustizia; il riconoscimento del loro diritto ad essere considerati uomini e non indigeni, nel senso antipatico della p[illegible] [illegible]

La nostra [illegible] quella della nomina di [illegible] questo magistrato che deve [illegible] mussulmani, secondo le leggi [illegible] non potendo provenire più dal[illegible] l'Islam che era il [illegible] era potente e dove [illegible]

[illegible]

La nomina del gran Cadì

Se vogliamo dunque rispettare l'Islam in Tripolitania, [illegible]

[illegible]

Il disarmo della popolazione

[illegible]

Crediamo che l'arabo non abbia la sensazione che ogni atto ostile nell'avvenire [illegible] risolverebbe contro [illegible] l'Italia ci concede [illegible] generale che tale detenzione di armi venga regolata, ed a questo si potrà [illegible] dalle autorità [illegible] che vanno da prendere [illegible] della pubblica sicurezza, così [illegible] al cittadino non è proibito di possedere armi, qualora gli uniformi alla legge [illegible] al riguardo e che potrebbe essere uni ent[illegible] [illegible], sì paese.

Riassumendo le mie [illegible] sta interessante e gradita [illegible] tra i rappresentanti delle popolazioni l'interno, ritengo che la vera [illegible] [illegible] per la tranquillità [illegible] [illegible] esista nel senno degli uomini [illegible] provvedervi e nella lealtà [illegible] essa azione statale che qui, abbandonando la tendenza all'accentramento e di dannosa ingerenza diretta nella vita amministrativa del paese, deve manifestarsi in una sempre rapida azione di oculata tutela che, elevando il supremo potere locale al di sopra di ogni competizione e rendendo [illegible] agli incidenti che non mancheranno davanti ai quali bisognerà sapersi conservare sereni, possa farla riguardare come l'ente supremo verso cui tutti dovranno guardare con fiducia per essere equamente [illegible]

GIOVANNI DE MEO

(Dal [illegible] del 2 corr.)

# TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

## Dalla Capitale

### Il Gabinetto

ROMA, 17 sera. — Secondo il «Giornale d'Italia» il Ministero si presenterebbe quanto al Parlamento [illegible]

[illegible] degli approvvigionamenti [illegible] il Senatore Maggiorino [illegible] [illegible]issimo in que[illegible] [illegible]

### Il Re ed Orlando

ROMA 17 sera. — S. M. il Re ha di nuovo ricevuto l'On. Orlando, che nel pomeriggio conferì con l'Ambasciatore degli Stati Uniti, e con quello francese.

### L'attesa per Giolitti e Nitti

ROMA, 17. (Nostro telegramma particolare). A Roma sono presenti duecento deputati.

Giungeranno oggi gli Onorevoli Giolitti e Nitti.

Negli ambienti giornalistici corre voce che l'On. Nitti farà un discorso vivace di opposizione.

[illegible] che la informazione manchi di fondamento.

### Giolitti ed Orlando

ROMA 17. — L'Idea Nazionale [illegible] che l'On. Giolitti ha [illegible] [illegible] lasciato. Si provvederebbe [illegible] del [illegible] riguardante il [illegible] del Governo col fare [illegible] e il Ministero [illegible] Interni mantenendo solo la Presidenza e un altro portafoglio [illegible] passerebbero a Luzzat[illegible]

[illegible] ha avuto un lungo [illegible] Re al quale ha riferito [illegible]

[illegible]

Il Giornale d'Italia [illegible] Ministri il Gabinet[illegible] affronterà intanto il voto politico

### Il Comando Supremo

ROMA 17. — La notizia dell[illegible] [illegible] come viene inter[illegible] [illegible] atto conner[illegible] [illegible]

### Il Consiglio Superiore del Commercio

[illegible] Ministro Gallenga [illegible] la [illegible] del Consiglio Superiore del Commercio ed [illegible] Consiglio per provvedere [illegible] e al credito.

Il Consiglio sarà presieduto dal M[illegible]

[illegible] membri [illegible] Camere di Commercio [illegible] quattro eletti dalla Associazioni dei commercianti [illegible] e quattro [illegible] dalla Commissione per le informazioni commerciali, dai Consigli Superiori dell'Industria del Lavoro, dell'Agricoltura. Infine quattro membri sa[illegible] [illegible]

Faranno parte parte del Consiglio il Capo del Servizio del Commercio e dell'Industria, e i rappresentanti degli altri Dicasteri.

Presso il Consiglio sarà costituito un Comitato permanente, presieduto dal Vice-Presidente, composto dal Capo servizio del Commercio, dal Delegato della Commissione per le [illegible] commerciali, e dai quali [illegible] deputati dal Consiglio.

### I monopoli

ROMA 17. — Si assicura che il Ministro [illegible] costretto a rinunziare [illegible] monopoli abbia definitivamente deciso di dimettere [illegible]

### Per i maestri elementari

ROMA, 17. — La spesa occorrente per i miglioramenti ai maestri elementari ammonterebbe a centonovanta milioni annui.

### Per gli impiegati

ROMA, 17. — Il Consiglio odierno di Ministri ha disposto il sollecito pagamento degli aumenti di stipendio decretati a favore degli impiegati.

### Maggiorino Ferraris

ROMA, 17. — Finora non è smentito che l'illustre Senatore Maggiorino Ferraris assuma il portafoglio degli approvvigionamenti.

### I surrogati del caffè

ROMA, 17. — E' stato pubblicato un Decreto, che abolisce le tasse di fabbricazione dei surrogati di caffè

### D'Annunzio in congedo

ROMA, 17. — I giornali annunziano che il Comando Supremo ha accolta la domanda di Gabriele D'Annunzio, per essere collocato in congedo.

### L'atteggiamento di D'Annunzio

ROMA, 17. L'«Agenzia delle Notizie» pubblica: I critici dell'arte della prosa notano nelle ultime manifestazioni di d'Annunzio una monotonia e un'esaurimento della sua forza di contatto con la fantasia popolare, tali da segnare una vera involuzione artistica. Tuttavia da certi spunti dei suoi discorsi si desume un'accordo politico con i superstiti reazionari del partito della guerra contro i partiti democratici, contro il Parlamento, ecc. Il manifesto della Confederazione Generale del Lavoro denunzia la tendenza di questi partiti reazionari per sopprimere con la violenza l'avanzata della tendenza democratica operaia, che trova progressivo alimento nelle circostanze economiche.

### Il complotto

ROMA, 17. — L'«Agenzia delle Notizie» pubblica: Il «Popolo d'Italia» conferma in modo preciso la sostanza della notizia del complotto denunziato da un'agenzia.

Da parecchio tempo noi eravamo a conoscenza, ma non la pubblicammo [illegible] l'esattezza dei nomi e dei particolari, che si prestano alle fiere proteste degli indiziati. Ma il «Popolo d'Italia» come altri giornali, che si dicono e sono organi dei «produttori», esplicitamente afferma che il Ministero attuale se ne deve andare, e che ad ogni costo il suo partito eviterà l'avvento di un Ministero giolittiano, quale solo la Camera potrebbe imbastire in caso di ritiro del Ministero Orlando. Si vede che questi patrioti, organi dei produttori del periodo di guerra si tengono sicuri di annullare il Parlamento. Un'altra conferma si ha nel fatto che l'ufficiosa «Epoca» attacca nominalmente il Generale indiziato capo del complotto come una caricatura dei generali spagnuoli dei pronunciamenti.

## Dall'Estero

### DALLA FRANCIA

### Il controprogetto tedesco

PARIGI, 17. — Il controprogetto tedesco consta essenzialmente della lettera indirizzata il 29 Maggio da Brockdorff-Rantzau a Clemenceau, nella quale sono spiegate sinteticamente le osservazioni tedesche al progetto degli Alleati.

Vi è un fascicolo con le osservazioni alle condizioni di pace, e un fascicolo contenente diverse note sulle questioni giuridiche particolari, e un rapporto della commissione finanziaria tedesca.

### Le controproposte austriache

SAINT GERMAIN, 17. — I delegati austriaci lavorano febbrilmente per correggere le bozze delle controproposte, che verranno consegnate domani.

### DALL'INGHILTERRA

### Combattimenti coi bolscevichi

LONDRA, 17. — Si ha da Arcangelo che i russi hanno attaccato i bolscevichi a Medvegagora, e che furono costretti a indietreggiare, avendo i bolscevichi ricevuto rinforzi.

Gli inglesi, chiamati in soccorso hanno battuto i bolscevichi, i quali si ritirarono. Gli inglesi non subirono alcuna perdita.

### Lo sciopero generale a Berlino

BERLINO, 17. — Lo sciopero generale ha provocato conflitti fra il popolo e la polizia.

* * *

BERLINO, 17. — Brockdorff Rantzau [illegible] domani [illegible] per portare le controproposte di pace.

### Successo estone

STOCCOLMA, 15. — Il Comunicato estone dice che i volontari hanno occupato il 13 corrente il forte Krasnaya-gorka, la cui guarnigione si era rivoltata contro i bolscevichi.

### La delegazione ottomana

VAUCRESSON, 17. — La Delegazione ottomana lascerà presto la Villa di Vaucresson, risultata insufficiente ad alloggiarla.

I delegati si installeranno in una villa presso Cav[illegible]

### La caduta di Kronstadt

HELSINGFORS, 17. — Si ha da Reval la notizia che è caduta Kronstadt avendo la fortezza inalzato varie volte la bandiera bianca.


ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

I BIMBI D'ITALIA

Splendido capolavoro in 3 atti

SEGUIRÀ

Amore a Scacchi

Commedia in 2 atti



Oggetti d'arte sopramobili ecc.

3 giorni di esposizione e vendita

Sciara Riccardo N. 124


# CRONACA DI TRIPOLI

## Calendario

**Mercoledì, 18 Giugno 1919:** San M[illegible] Marcello

## AL "POLITEAMA,,

### Le danze classiche di Myosa

Myosa danza al Politeama le sue suggestive danze classiche: un insieme armonico di ballo e di mimica che non può non impressionare profondamente chi ha il senso del bello e dell'arte; danze che nelle loro movenze lentamente strane ricreano l'anima con lo stesso fascino di un bizzarro minuetto in tre tempi.

In lei la danzatrice eccezionale non uccide la donna, che ogni suo gesto languido e voluttuoso rivela una sensazione, ogni sguardo una idea, ogni atteggiamento del volto un sentimento.

Nè è meraviglia che ciò sia, quando si pensi che la Myosa ha creato all'Opera di Parigi la Salomè, come poche anche fra le grandissime hanno saputo di poi interpretare: onde le principali case cinematografiche la vollero, per la sua potenza affascinante dall'espressione, protagonista di pellicole famose, quali la Tessitrice e Frate Sole della Medusa Film.

Siamo, dunque di fronte ad un vero avvenimento artistico che conferma la fama che la Myosa si è acquistata nelle sue note tournée attraverso mezzo mondo e giustifica il largo assenso di che il pubblico del Politeama — il pubblico fine ed elegante — ha voluto essere largo verso questa sovrana creatura della danza e della mimica.

## Lotteria Nazionale

**E' BENE RIPETERLO E RICORDARLO**

che mediante la spesa limitata di **Una lira**, oltre a concorrere al bene di una vera opera di beneficenza si può guadagnare una somma maggiore di **L. 150,000.**

**Il 30 Giugno 1919** avrà luogo in Roma l'estrazione della Lotteria Italiana a favore della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso. Un biglietto oltre a concorrere ad uno dei 1000 premi della Lotteria, prende parte anche alla ripartizione della somma spettante a tutti i biglietti vincenti che risulterà guadagnata dai biglietti non venduti, **perchè ripetiamo,** i biglietti che eventualmente rimanessero non venduti, restano di nessun valore e quindi sono nulli. **Conseguentemente** i soli biglietti venduti, concorrono ai 1000 premi per l'importo complessivo della somma in **contanti di L. 320,000 e costano Una lira soltanto.** Affrettatevi ad acquistarli, questo è il migliore consiglio che possiamo darvi.

Via Sesa Marina: Virginio Di Vita, Suk El Turk Bar Avellino 141, 143, 145. Via Azizia Fornasari; Via Azizia Lazzaro, Salomone Haggiag, Via Azizia.

## Avviso

Vendesi [illegible] per lana già stagionato pulitissimo 0,70 al Kg. Sciara Suk el Htab 58. - Buzzanga Giovanni.

## Nei mercati di Tripoli

**Generi entrati al mercato della verdura dal 4 all'8 corr:** limoni Kg. 770 — albicocche Kg. 8550 — Frutta varia Kg. 2300 — cipolline Kg. 9600 [illegible] 19250 citrioli kg. 2150 [illegible] kg. 12400 pomodori kg. 2700 [illegible] kg. 950

**Mercato del Bestiame:** Ovini [illegible] 1260; bovini 102. Capi Venduti: bovini, 31, cammelli 2; cavalli 2; asini 2. Capi macellati: Ovini 11045; vitelli 31; bovini 17; cammelli 1.

**Misuratura e pesatura pubblica:** Orzo lt. 2750; grano lt. 1110; datteri lt. 3000 olio lt. 899; pepe rosso lt. 1100; patate kg. 72821, datteri Kg. 2061; legna kg. 1193

## Comunicato

La Società delle Ghiacciaie della Libia avverte che la vendita del ghiaccio nel proprio stabilimento di Suk el Htab si chiude alle ore [illegible] non si riapre che alle ore 6.

# GIORNALE dei GIORNALI

[illegible] Nel mentre la questura continuava nelle sue attivissime indagini per il furto di 60 mila lire alla celebre «danseuse» Perlowa, questa annunciava che i gioielli erano stati rinvenuti rimpiattati sul tavolo da «toilette» sotto un coperchio di una scatola di vasellina nella camera stessa della Perlowa. Quattro persone, fra cui una cameriera dell'Hôtel che erano state arrestate per sospetto, vennero naturalmente rilasciate. Questo fur[to] rientrato è tema nella cittadinanza di molti allegri commenti.

* * *

*Si ha da Parigi che* [illegible] il testo di un suo proclama [illegible] quale risulta [illegible] tiene loro mano [illegible] natore della loro [illegible] un programma interno [illegible] di un'assemblea ed insiste nell'afferma[re] che la Siria deve ottenere un'indipendenza completa senza restrizioni nè condizioni [illegible] è in contrasto assoluto con i progetti di protettorato francese sulla Siria.

* * *

*Si ha da Washington, Che il Tesoro* [illegible] all'Italia un nuovo credito [illegible] milioni di d[ollari].

* * *

[illegible] pubblicato la notizia [illegible] a Roma del Comando Supremo e del conseguente ripri[stino] [illegible] normali funzioni del Corpo di Stato Maggiore. Gli stessi giornali aggiungono [illegible] riguardo accennando a speciali destinazioni di personale in sedi diverse.

Tutte queste notizie sono assolutamente prive di fondamento, essendo [illegible] dispensabile che il Comando Supremo continui a funzionare così come sinora ha funzionato.

* * *

*Alla Camera dei Deputati francese* è iniziata la discussione delle interpellanze sullo sgombero di Odes[sa].

Violette criticò le condizioni in cui avvenne lo sgombero e deplorò il progetto di Pichon di fare intervenire le truppe greche, malgrado il parere contrario della Camera e dopo che Clemenceau aveva dato l'ordine di abbandonare la città

* * *

*Anche in Vaticano è viva l'agitazione fra gli impiegati della Santa Sede* per la questione del caro-viveri. Difatti la situazione economica degli impiegati pontifici è senza dubbio disagiata. Sono soltanto pochi i pri[illegible] che hanno la vera fortuna di go[illegible] [illegible] redditizi per la Santa Sede (Musei, Tipografia, Ufficio tecnico, Maestro di casa, Aiutante di Camera), i quali con percentuali, tare e misure [illegible] moltiplicare lo stipendio, gli altri [illegible] tutti persone che in altri Uffici occuperebbero posti di concetto) vivono [illegible] stipendi del 1870, aumen[illegible]

L'agitazione è grave ed appunto perchè latente, non si sa quello che ne può saltar fuori. Siamo in tempi di bolscevismo e non bisogna scherzare troppo.

* * *

*In Germania si nota un sintomatico movimento di simpatia verso la Russia.* E' noto che il Governo ha permesso, non solo, ma ha favorito i viaggi dei socialisti anche indipendenti nella stessa repubblica dei Soviety. Recentemente anche Kautski [illegible] una lettera ai suoi amici che [illegible] per un lungo viaggio.

Non si può sbagliare affermando che si [illegible] a Mosca. Una parte notevole della stampa borghese sostiene questo riavvicinamento. La «Vossiske Zeitung» conduce [illegible] favore una ardente e vivace [illegible] appoggiandola con argomenti po[litici] e commerciali. Ora entra [illegible] «Frankfurter Zeitung» con un [illegible] articolo di fondo, ricco di dati [illegible] che illumina la situazione militare [illegible] vittorie so[illegible] Essa dice [illegible] che è vivamente grottesco da parte [illegible] intenzione di concludere [illegible] pace mondiale escludendo o [illegible] di dimenticare un enorme terri[torio] [illegible] quadrati come la Russia. Malgrado [illegible] l'Intesa deve [illegible] chiaramente che nel corso [illegible] mesi la situazione in Russia è [illegible] migliorata. I Soviety sono divenuti padroni della situazione. Per la Germania rimane quindi un compito: quello di un accordo con la Russia, se non vuole rinunciare ad ogni suo avvenire politico ed economico.

* * *

*Si ha da Londra che il Segretario per le Colonie Montagu* ha presentato alla Camera dei Comuni il progetto di legge per un nuovo sistema di governo in India. Esso mira a favorire il graduale sviluppo del decentramento e delle istituzioni autonome. I principali cambiamenti saranno introdotti nelle provincie. Otto consigli provinciali amministrativi saranno costituiti a Madras, Bombay, Bengal, Provincie Unite, Pungiab, Bihar e Orissa, Provincie Centrali e Assam. Ciascuna provincia avrà un suo governatore, il quale sarà assistito da un comitato esecutivo di quattro membri al massimo, di cui uno almeno indiano. I consigli provinciali legislativi avranno un numero di membri, variante da 125 (Bengal) a 53 (Assam). Il 70 per cento dei rappresentanti in questi consigli saranno elettivi. Il governatore provinciale però ha il diritto di rimandare alla Camera legislativa le leggi da essa approvate con proposte di emendamenti e può sospenderne l'applicazione finchè non siano sotto poste all'esame del governatore generale. Il nuovo parlamento Indiano consterà di due Camere, un Consiglio di Stato e una Assemblea legislativa, di 120 membri, per due terzi elettivi. Il Consiglio di Stato (e qui è tutto il veleno del nuovo progetto di legge) può emanare leggi in completa indipendenza dall'Assemblea legislativa, qualora il governatore generale garantisca che tali leggi sono necessarie «per la sicurezza, la tranquillità e gli interessi dell'India Britannica».

* * *

*Si ha da Salisburgo:* Una manifestazione organizzata da tutti i partiti ha approvato all'unanimità una mozione in cui si respingono [illegible] di pace come ineseguibili [illegible] e si domanda l'unione alla Germania.

Caffè in 4 minuti

ELETTRICA

"EXPRESS - SIMERAC"

Fabbricata dalla

SIMERAC - FERRARA

**CERCASI** macchina da scrivere, ottime condizioni rivolgersi Nuova Italia.

**Da FANTOCCI e BERETTA** i migliori estratti per liquori e sciroppi — dosi per 1 litro.

**VENDESI** splendida sala da pranzo - rivolgersi Nuova Italia.

**CAUSA** partenza vendesi casa e giardino sito Sciara Feschlum (Dahra Grande) Rivolgersi Via Riccardo N. 97.



Dott. UGO [illegible], Dirett. Prop. Responsabile

# LA NUOVA ITALIA

طرابلس الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 110 Giovedì, 19 Giugno 1919. Un numero cent. 10


## L'Italia all'Estero

### ed il suo esperimento politico coloniale

*(Dal nostro corrispondente parigino)*

PARIGI, Giugno.

Oggi [illegible] da [illegible] hanno goduto il posto [illegible] stessa [illegible]

Fortunatamente [illegible] si maugiati [illegible] interpretano il verbo Wilsoniano e lo fondono immediatamente colla pletorica sensibilità di Lloyd George, come sanno ugualmente coneiliare l'eloquenza [illegible] stavo [illegible] legati italiani, questi disfacitori e rifacitori del mondo intero, in pochi giorni; ripeto, fortunatamente, di politica coloniale non se ne intendono, forse perchè considerano l'argomento troppo meschino per la loro alta mentalità, e [illegible] di pensare, con l'imitatore [illegible] e scrollatina di spalle e la sordina tonalità di prammatica, che è nuovamente insano pretendere nuovi domini coloniali, quando non si è ancora riuscito a dominare quelli attuali.

Dei risultati ottenuti alla Conferenza sul nostro problema coloniale non è ancora venuto il momento di parlare, e prima di ogni altra cosa perchè risultati ancora non se ne sono avuti. La grande battaglia diplomatica fra gli alleati e stavo per aggiungere, e l'Italia non è ancora cominciata. Le discussioni sul patto di Londra o in sono che piccoli scontri, ma una delle battaglie più aspre e dalla quale potrà veramente misurarsi il valore dei nostri condottieri sarà quella che s'ingaggerà sull'articolo 13 del famoso patto. Ma per ora non è questo che voglio segnalarvi, ma a contestare una buona volta, quanto l'uno e dicono gli abbattitori [illegible] e metodici di [illegible] [illegible] fatto nel [illegible] comune, [illegible] sopratutto per confutare gli eterni sconvenienti, voglio far constatare come è stato accolto in Francia il decreto 1[illegible] aprile scorso sui diritti politici dei cittadini tripolini.

[illegible] parigino La Dépêche [illegible] consacra alla nostra politica coloniale un interessante articolo che intitola [illegible] importante e [illegible] politico nel quale esamina tutte le concessioni che il Governo italiano da agli abitanti della Tripolitania [illegible] importante [illegible] altissima esposizione cronologica dei nuove [illegible] emanati e ad una [illegible] storia di narrazione nella quale l'articolista [illegible] alle quali il nostro Governo si è ispirato, ragioni ben note ai competenti coloniali; lo scrittore conclude facendo rilevare quanto sia interessante seguire gli effetti di questa nuova politica, che nell'Africa del Nord non potrà passare inosservata.

Questa conclusione offre campo a largo studio nei [illegible] dei futuri [illegible] coloniali perchè è bene dirlo chiaramente essa costituisce una vera rivelazione.

È assodato dunque che la nostra politica coloniale [illegible] osservata e continuamente studiata da tutto il mondo. E questa constatazione, se anche non ci sorprende, deve farci piacere, oggi in special [illegible] perchè non è per la [illegible] di [illegible] i nostri errori che [illegible] considerandoci invece come precursori coloniali.

E se dal canto nostro le tradizioni politiche non si smentiscono, dall'altra parte la Francia vede imminente che i popoli del nord-africa a lei soggetti, si agitino per chiedere le stesse concessioni fatte dall'Italia ai suoi sudditi.

Con questa prospettiva quindi la Dépêche Coloniale registra la nostra [illegible] e alza la voce per dire: Attenzione! seguite questo esperimento. Ma le finalità di questo allarme non possono [illegible] trionfo coloniale [illegible] preoccupare i nostri vicini [illegible] un poco di invidia aggiunta qualche presentimento.

[illegible] Medio, per ora almeno, [illegible] monopolizzare anche [illegible] chi Roma ci segna.

Ugo Cañero Donza

## La cittadinanza Libica

Nella relazione sulla politica indigena per la «Commissione del dopoguerra» [illegible] Nallino nel grave e delicato proposito scrive:

Il fatto che nessun indigeno musulmano [illegible] il nostro [illegible] fatto che l'italiano dimorante in Libia rimane pur sempre soggetto a legge ed a doveri come quello del servizio militare che non gravano sugl'indigeni e che questi non accetterebbero [illegible]

[illegible] Governo francese accorda la cittadinanza francese ai mussulmani algerini, che rinunzino al loro statuto personale ed accettino in tutto la legislazione della Francia. Ignoriamo che seguito avrà questa legge in Algeria; ma è certo che essa, se fosse emanata in Libia, [illegible] da noi la totalità dei mussulmani della Colonia costituendo essa un invito all'apostasia.

Qualche indigeno e purtroppo qualche italiano, non ha mancato di far cenno anche di eguali diritti politici; in altri termini di chiedere l'elettorato e l'eleggibilità al Parlamento. Già si può obbiettare che l'Italiano residente in Libia non ha in Colonia collegio elettorale, i suoi diritti politici si esercitano solo in Italia. Non esiste dunque in Libia quella disparità che si nota invece in Algeria fra l'elemento francese e quello mussulmano. Dal punto di vista pratico possiamo domandarci i venti deputati, che al massimo, potrebbero essere eletti dal milione di abitanti della Libia, che cosa verrebbero a fare al Parlamento italiano, il quale legifera in materie per la massima parte estranee alla Libia stessa, e dove forse nessuno di loro saprebbe seguire una discussione in italiano?

Inoltre chi conosce le condizioni della Colonia e l'impreparazione degli indigeni alla vita pubblica, e sa quale commedia fosse la così detta elezione dei deputati libici al Parlamento ottomano, e come essi fossero in realtà designati dal Governatore, non può a meno di sorridere a siffatta richiesta; della quale ad ogni modo i primi a spaventarsi sarebbero quegli stessi pochissimi indigeni che l'hanno fatta, qualora venissero a conoscere la straordinaria ampiezza di suffragio accordata dalla legge elettorale italiana.

In realtà chi ha potuto discorrere [illegible] indigeni che in questi ultimi tempi hanno rivendicato i diritti politici, si [illegible] della loro [illegible] vinzione che solo la presenza di loro rappresentanti alla Camera dia loro [illegible] giunti dal Governo locale durante il quadriennio di guerra, durante il quale effettivamente non solo gli indigeni, ma anche gli italiani residenti in Libia furono ridotti al assoluto silenzio. Ma [illegible] i suoi diritti, [illegible] gime legale, e [illegible] cipale motivo della [illegible] cennata. L'istituzione [illegible] amministrative locali, con una partecipazione dell'[illegible] varrà a sgombrare [illegible] di questo gli ultimi [illegible] snaderla della [illegible] aspirazioni parlamentari [illegible]

C. A. Nallino

***

L'opinione dell'eminente [illegible] talista rappresenta ormai la [illegible] za prevalente nelle sfere [illegible] e dalla quale noi dissentiamo fondamente.

Sull'importante e grave [illegible] to dei diritti politici degli [illegible] noi abbiamo ripetutamente espresso il nostro pensiero in favore d[illegible] ratificazione, come quella che [illegible] conforme alle direttive del nostro [illegible] ritto pubblico in materia di [illegible] sione coloniale. Il Mori [illegible] sul corpo consultivo, il Nallino [illegible] l'ultima e dotta relazione sulla politica degl'indigeni, ribadisce in sostanza il concetto dell'incapacità dei popoli mussulmani a governarsi e a istituti europei [illegible] insuperabili [illegible] società indigena, [illegible] lo può e deve conseguirsi con [illegible] buoni adattamenti dall'una e dall'altra parte.

Il Nallino nella relazione alla Commissione del dopo guerra, premesse le considerazioni contrarie alla politica impropriamente chiamata di assimilazione, viene alla conclusione sulla istituzione della cittadinanza libica, che ci riserbiamo di esaminare spassionatamente in seguito al lume della realtà.

Africano

## Il passato ed il presente

(المقالة الثانية)

وقد بعد ذلك [illegible]

[illegible]

قرأت بسرور المقالة التي نشرتها الجريدة يوم الاثنين بعنوان — اعادة بناء

[illegible]

من الذامة الصادرين من [illegible] الحل [illegible]

[illegible] الحرة بل [illegible]

ومن الواضح ان المقالة الواردة من المراجع العليا قد اجازتها المراقبة فستجيز هذه ايضا على ورودها من صاحب مهنة ساذجة

[illegible]

[illegible] عرضت [illegible] ضرورية [illegible]

[illegible] تصور [illegible] طرابلسي [illegible]

[illegible] عليه فان الحبشة والبنادير [illegible] والقطر الطرابلسي [illegible] على كل حال ان يصبح شيئا آخر.

يغلب على ظني انا يجب ان نصل الى اليوم المشتهى الذي يتوحد فيه تصورنا السياسي فلا نعود نميز بين عربي واسرائيلي وطلياني بل يصبح الجميع [illegible] يظلهم علم واحد [illegible]

## ادبيات

[illegible]

اخبر الاصمعي عن رجل من العرب قال: خرجت في بعض [illegible]

[illegible]

من عقل اذا [illegible] لك واعظ [illegible]

الكواكب [illegible]

[illegible]

ويذهب ماء لوجه بعد وضاءته ويورث بعد العز صاحبه ذلا

هود ارلندو [illegible]

رومه ١٥

[illegible]

ولكن جريدة [illegible]

[illegible] رومه ١٥

[illegible]

هذه الدول ما يفخر ذوي الارادة الصالحة على أمل وينبغي لرجال الحل والعقد ان يقتنعوا بانهم خلقوا لمصلحة الناس وان صاحب [illegible]

[illegible]

ولكي يرضي الوطنيون الجدد [illegible] الذين هم اول من يشعر بها [illegible] ومن اصر من الموظفين على تجاهل ما قلت فالاولى به ان يشد الرحال ويعود الى ايطاليا فان المعاملات القديمة يجب ان تبطل للحال

ينبغي ان تستحكم علاقات المودة والثقة والمعاونة بين الادارات والوطنيين

على ان [illegible] الاعتراف بالحظ على هذا [illegible]

[illegible]

الجميع متاهبين لسفك دمائهم في [illegible]

بل [illegible] نعترف من كتبنا وخطبنا لفظة [illegible]

[illegible] فانها اشد ملاءمة للحالة السياسية والقانونية التي وجدنا عليها [illegible]

[illegible]

قال الكاتب: [illegible]

[illegible]

واما الآن فان المسالة المعروضة امامنا هي اجراء الاصلاح باخلاص وصدق من دون حصر ولا تقييد عقلي ونحن مقتنعون بان هذه هي السبب الوحيد لجر المنفعة على وطننا

فلا ينبغي الاقتصار على نشر القانون الاساسي واجراء احكامه بل يجب تغيير الخطة كلها.

واماله الحاجز الذي يفصل الدوائر العمومية من المدينة والموظفين من الوطنيين والغاء الطرق المعقدة والمعاملات [illegible]

[illegible]

واجتمع الوزيران [illegible] مسائل هامة

ترقي رئيس محكمة استئناف طرابلس

رومه ١٥

ترقي الى الصنف الاول جناب القومندتور كنارئل رئيس محكمة الاستئناف في طرابلس الغرب

ونحن [illegible] هذا [illegible]

# TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

## La questione Adriatica

### Considerazioni del "Giornale d'Italia"

**ROMA, 18 — Il «Giornale d'Italia» pubblica che la questione italiana finora non è stata risoluta, ma nemmeno compromessa.**

Le nostre posizioni sono intatte.

**Esiste la possibilità di lottare fino in fondo, per realizzare le nostre** aspirazioni [illegible].

Il «Giornale d'Italia» [illegible] risoluta [illegible] della Francia, dell'America [illegible] verso l'Italia, [illegible] si trincera dietro il patto di Londra; e non capitolerà perchè la Francia e l'Inghilterra debbono rispettarlo.

L'Italia [illegible] consentirà che siano modificate [illegible] clausole, purchè si salvi la italianità di Fiume.

La nostra [illegible] conclude il giornale [illegible] si trova in posizione difensiva, alla conferenza vincerà se gli uomini, attualmente al governo, si manterranno al potere. La Francia, l'Inghilterra e l'America vorrebbero [illegible].

**alla comune prosperità; e perciò le accordano un certo numero di facilitazioni nelle clausole finanziarie ed economiche; e dichiarano che quando il popolo tedesco sarà divenuto tale da poter vivere in buona vicinanza con esso, lo ammetteranno nella Lega delle Nazioni.**

**Concludono dichiarando che questa è l'ultima parola.**

### La risposta ai tedeschi

VERSAILLES, 18 — [illegible] avvenuta la consegna della risposta degli Alleati alle controproposte tedesche.

La [illegible] semplicissima. I voluminosi documenti furono [illegible] ai plenipotenziari tedeschi. Il termine per l'accettazione delle condizioni scade sabato [illegible].

I plenipotenziari hanno lasciato apposita ricevuta, protestando a nome di Brockdorff-Rantzau per la brevità del termine concesso, ed [illegible].

Un treno speciale con la delegazione [illegible] partito [illegible] per la Germania.

### Altra dilazione

PARIGI, 18 (sera). — In seguito alle osservazioni dei delegati tedeschi circa la brevità del tempo accordato per la risposta, alle condizioni di pace degli Alleati, questi accordarono altre 48 ore [illegible] il termine scadrà lunedì, alle ore 19.

### Una g[illegible]

L[illegible] ?

ROMA, [illegible] Milano [illegible] la notizia [illegible] l'In[illegible] piroscafi del Lloyd Triestino: «Ungaria»; «Africa»; «Pisna», ed «Innsbrucks».

**La notizia ha prov[illegible] commozione in tutta la città.**

**Si tratta dei piroscafi di maggior tonnellaggio, esistenti nel porto di Trieste.**

[illegible] **rimpatrio delle truppe australiane.**

La città di Trieste [illegible] **rossi, e perciò le preoccupazioni e le proteste sono generali.**

### Fiume e l'America

ROMA, 18 — Il «Messaggero» [illegible] vato al Senatore Americano Lodge un caloroso telegramma di ringraziamento [illegible] della città di Fiume, per l'interessamento preso a [illegible]

[illegible]

### Prenosi [illegible] di Sebenico

[illegible]

tro Evangeli.

Tali [illegible] di valore [illegible]

[illegible] trarli al nemico. Furono presentati al Re raccolti in elegante astuccio [illegible] dialmente l'Avv. Nagostovich.

les [illegible] Italia, [illegible]

### I [illegible] di Pola a Fiume

[illegible] cana a Fiume [illegible] regolare alla Legione [illegible].

## DALLA FRANCIA

### Le controproposte austriache

SAINT GERMAIN, 18. — I delegati austriaci hanno consegnato le loro controproposte.

***

PARIGI, 18. — Brockdorff e cinque [illegible] tedeschi accompagna[illegible]

### I particolari della risposta

**PARIGI, 18. — Nella risposta alle controproposte tedesche, gli Alleati** rievocano la lotta intrapresa dalla Germania [illegible] il predominio in Europa [illegible] scatenata e [illegible] dalle violazioni [illegible] dalle crudeltà, [illegible] rendano necessaria [illegible].

La [illegible] non può fare [illegible] il popolo tedesco, che fu complice della politica del suo Governo.

Gli Alleati sono certi che la pace [illegible] pace di giustizia [illegible].

[illegible] le concessioni di dettaglio sulle proposte territoriali, che però restano sostanzialmente immutate.

**Dichiarano impossibile la restitu**[illegible]

[illegible] alcuna intenzione di [illegible] la Germania; e [illegible] prendere il posto che le spetta, tanto nel commercio, come [illegible].

[illegible], invece, che partecipi

## DALLA SVIZZERA

### L'occupazione di Klagenfurt?

BERNA, 18 — La Neue Freie Presse pubblica che l'Intesa, aderendo al desiderio manifestato dal Governo dell'Austria Tedesca, avrebbe deciso di occupare militarmente Klagenfurt.

Viceversa le Agenzie Jugo-Slave [illegible]

### Navi bolsceviche catturate

HELSINGFORS, 18 — [illegible]

## DAL BELGIO

### Wilson nel Belgio

BRUXELLES, 18. — Il Presidente Wilson [illegible]

[illegible] dal Re e dalla Regina del Belgio.

Il Presidente visiterà la fronte belga [illegible] Bruxelles.

## Dall'Italia

### Cerimonia patriottica

[illegible] mo Sedoni, di numerosi generali ed autorità, e di grandissima folla, e [illegible]

### Il disastro della "Città di Milano,,

[illegible] to ad est della isola Filfeudi.

Il Comando della Difesa Marittima [illegible] salvataggio.

Vi sono alcuni dispersi, di cui non si conoscono ancora i nomi.

### Altre informazioni

MESSINA, 18. — Nel disastro della «Città di Milano» vi furono ventisei scomparsi fra cui l'Ingegnere Pirelli, Ispettore Superiore presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi. I corpi di Pirelli e Brunelli furono ripescati. Il vapore aveva a bordo 101 persone, che sbarcarono a Messina.

### Il Principe Aimone

TARANTO, 18 — A mezzogiorno [illegible] ne, accompagnato dal Comandante Granafei.

Il Principe partirà questa sera

# CRONACA DI TRIPOLI

### Calendario

Giovedì 19 Giugno 1919, Corpus Domini.

### Una protesta degli israeliti di Tripoli

[illegible] per gli odiosi massacri perpetrati contro gli ebrei inermi viventi in [illegible] in modo barbaro e per quelli, che pur ancora viventi, soffrono ogni martirio fisico e morale sotto l'incubo atroce dei progromes implacabili.

La Comunità Israelitica di Tripoli, sempre prima ad affermare le [illegible] identità ebraiche, ha risposto unanime all'appello lanciato dal suo Presidente Signor Halfalla Nahum chiudendo alle ore dodici precise tutti i negozi, tutte le case di commercio, digiunando per tutta la giornata e riversandosi nei tre grandi templi principali della città dove si elevarono preghiere a Dio per le anime dei massacrati e si tennero sermoni per commemorare le vittime ed additare all'esecrazione del[illegible] innocenti. Le cerimonie religiose si [illegible] e in mirabile disciplina. Parlò ascoltatissimo nel Tempio Maggiore un oratore progroms riassumendo tutte le raccapr[illegible] Potenza e di Ucraina.

Nella mattinata si affissero manifesti della Comunità Israelitica.

La [illegible] tale da rendere [illegible] Tripoli [illegible] del vasto locale. Erano presenti tutti: dai Consiglieri della Comunità, al rappresentante del più [illegible] personalità.

[illegible] di saggiamente il Sig. Halfalla Nahum, presidente della Comunità; Forti Abramino, vice-presidente; Mario Nunes Vais, Huatu Nahum; Jules-Guetta; Pace Hassan; Avv. Gutteres; Halfalla Hassan, Eugenio Nahum; Simeone Haggiag, Lalu Habib; Giuseppe Tayar; Alfredo Nunes Vais; Avv. Giovanni Martini; Muzafer; Othman El Ghizani; El Coobar; Avv. Morelli; Luciano Abral; Cav. Cancellieri, presidente della Dante Alighieri; Avv. Buseiri; Bechir Buseiri; Strati, Gadzusky; Notaio Simoni; Romanelli del R. Museo Archeologico; Cav. Valegini R. Commissario di Polizia; Marconemi, Dottor Dell'Aria e tanti tanti altri.

Poco dopo le ore 16.30 arrivano, ossequiato dal Signor Halfalla Nahum e dai dirigenti la Comunità, il Signor Suleiman El Baruni e il Maggiore Dottor Petiti dell'Ufficio Politico Militare.

L'Avv. Ernesto Gutteres in mezzo ad un religioso silenzio, prende la parola, esponendo ai presenti quanto avvenne di odioso e di feroce per le vie delle città russe e polacche. Dice quanto questa maniera di agire sia stranamente stridente in questi periodi storici durante i quali si vuole affermare la vittoria dei sacri principi di libertà e di giustizia. Ma lasciamo da parte queste considerazioni, dice bene l'Oratore, e senza altro gridiamo ben alto la nostra fierezza di essere Italiani, di appartenere a questa Nazione che [illegible] in momento della sua storia, macchio [illegible] il suo prestigio dando lo spettacolo di odiose rappresaglie [illegible]. Per questo [illegible] energicamente contro i massacratori, fiduciosi che, auspici i Delegati dei popoli civili, si sappia una volta per sempre [illegible] sistema di decisioni in massacri. Termina ringraziando i presenti per il bell'esempio di solidarietà e di simpatia.

Ha poi la parola l'Avv. [illegible]

Con frasi dettate dal più schietto sentimento di simpatia per la razza ebraica, [illegible] lo sdegno per tutti [illegible] avvenuti in Polonia e in Russia e si domanda se veramente tali manifestazioni si possan perpetrare in paesi dove fiotti di sangue si versarono sempre per il trionfo della libertà e della giustizia e per i quali fino adesso alla Conferenza della Pace si tende, con ogni mezzo alla loro redenzione e alla loro costituzione in nazioni civili. Per questo occorre far giungere a Parigi la protesta vibrata di tutti quelli che sentono profondamente la solidarietà [illegible] popoli, assetati di libertà e di dominio, l'ordine di cessare dal massacro [illegible] vili. Con felici raffronti fra questi [illegible] di rappresaglia [illegible] tati dalla Germania, i soli capaci di scatenare l'odio e la vendetta, l'Oratore oratore conclude col dire che [illegible] meritevole.

[illegible]

Parla [illegible] Signor Halfalla Nahum, dicendo quanto sia sensibile alla bella dimostrazione di solidarietà [illegible] fede diversa. Ringrazia i presenti a nome [illegible] che una commissione di israeliti in [illegible] lesse [illegible] accompagnata.

I tre oratori furono applauditissimi.

Dopo di che [illegible] Signor Halfalla Nahum [illegible] sentimenti di simpatia e si complimentano con lui per l'imponente dimostrazione di solidarietà [illegible].

Verso le ore 18 una Commissione composta dei Sigg. Halfalla Nahum, Abramino Forti, Avv. Marino [illegible] Muzafer [illegible] Nunes Vais, [illegible] Nahum, Pace Hassan, Avv. Gutteres si è recata al Castello dove fu ricevuta da S. E. il Governatore Tenente Generale [illegible] e dal Cav. Uff. Brozzo. Il Presidente Signor Halfalla Nahum espone in poche parole gli avvenimenti della giornata dicendosi lieto per la manifestazione di solidarietà e in particolar modo si compiacque per l'intervento dei numerosi notabili musulmani; pregò S. E. il Governatore di trasmettere al Governo di Roma l'energica protesta di tutti gli Ebrei di Tripoli per l'efferata barbarie.

S. E. il Governatore si disse lieto per la significativa manifestazione di solidarietà che dimostra come oramai la Comunità Israelitica sia posta su di un solido piedistallo e perciò in grado di raccogliere le più ampie prove di simpatia e di avviarsi sicura verso una fulgida mèta di benessere morale ed economico. S. E. promise di trasmettere al Governo di Roma i voti di tutti gli Ebrei di Tripoli.

In giornata fu iniziata una sottoscrizione per gli israeliti e venne già raccolta una cospicua somma.

### Onorificenze

Con recente disposizione sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia quattro distinti funzionari del nostro Segretariato Generale: il Rag. Carlo Gaia; il Rag. Giulio Pisano, il Dott. [illegible] e il Dott. Nutta.

Giungano a tutti i nostri più vivi rallegramenti.

***

Ieri al municipio, nella sala del Consiglio tra la più cordiale [illegible] presente il Sindaco [illegible] Hassuna Caramanli, il Primo Commissario Avv. Zedda, il Direttore della Sanità Pubblica Cav. Uff. [illegible] festeggiata la recente nomina a Cavaliere del Secondo Commissario D. Giulio Pisano.

Hassuna Caramanli, in nome di tutti gl'intervenuti, interprete il Sig. [illegible] nel consegnare al Dr. Pisano le insegne della ben meritata onorificenza [illegible] parole di elogio.

Seguì quindi l'Avv. Zedda vibrato e commosso il quale, dopo aver ricordato le squisite virtù dell'amico nonchè [illegible] e le [illegible] parole [illegible].

[illegible] A tutti [illegible] rispose commosso ringraziando il Dr. Pisano. Han fatto con fine e diplomatica signorilità gli onori di casa l'economo Sig. Bali, il Cav. Leguani e il Sig. Leonardi. Furono serviti a profusione dolci e rinfreschi. Fra gli intervenuti v'erano il Prof. Onorato il Dr. Curcio, il Dr. Zaccaria, il Dr. Serra, il Ragioniere Macaluso, l'Ingegnere Sig. Mignanecco, Piccinini [illegible] ed altri.

### Offerta per il Patronato Scolastico

[illegible] residuo di stipendio e indennità che dopo [illegible] personalmente ha rintracciato con [illegible] cordi di suo figlio Ugo caduto combattendo a Gallio d'Asiago.

Tale offerta va a beneficio del Patronato Scolastico Vittorio Emanuele III di Tripoli [illegible]

### Libera introduzione dell'olio

[illegible]

Visti [illegible] decreti [illegible] 1918 [illegible] 18 maggio 1918 [illegible] 30 aprile 1919 n. 287 [illegible] istituito e regolato il Consorzio Autonomo tripolino per i consumi di [illegible] l'olio.

[illegible] di prima necessità.

[illegible] locale, mentre d'altra [illegible] stata consentita la esportazione [illegible]

**Decretiamo:**

Art. 1.° A datare dal primo agosto p. v. è deconsorziato l'olio, e ne [illegible] negozianti, avvertendo che l'importazione della derrata proveniente dal Regno [illegible]

### La linea ferroviaria Tripoli - Zuara

Dal 15 corrente [illegible] servizio sul tratto [illegible] Sorman della linea Tripoli Zuara coi treni 21 e 22, che si effettueranno in tutti i giorni dispari eccetto il 31 d'ogni mese.

Treno 21. Part. da Tripoli Sud ore 7.15. Arrivo a Zanzur ore 8.10. Arrivo a Zavia ore 9,54; Arrivo a Sorman ore 11.

Treno 22. Part. da Sorman ore 15.30. Part. da Zavia ore 16,50. Part. da Zanzur ore 18.30. Arrivo a Tripoli Sud. ore 19,42.

### AL "POLITEAMA,,

Questa sera avrà luogo la serata d'onore della prima attrice Signora Adalgisa Rossi Carola, con «Ombra» di Nicodemi.

Si prevede un pienone.


**Correte tutti al vino BIANCO**

La Ditta Fratelli La Rosa Luppino informa che oltre una partita di ottimo vino nero pervenutoci col vapore «Entella» il 28 Aprile è giunto felicemente nel porto di Tripoli un bastimento a nome «Mario Costantino» carico di vino bianco e nero di produzione propria di campobello di Mazzara.

La Ditta informa che del vino bianco arrivato e l'unica partita esistente su piazza.

[illegible] sollecita a venire si fornirà di qualunque quantitativo che ne desidera dato i prezzi che quotiamo oggi, che ci asteniamo pubblicarli... pure possiamo assicurare con franchezza che secondo la bontà e l'ottima qualità del vino i prezzi sono di massima convenienza da non temere nessuna concorrenza.

La Ditta F.lli **La Rosa Luppino**

N. B. — Chiunque senza incomodo di sorta può ottenere dalla Ditta il vino bianco reso qui sdaziato e [illegible] al costo inferiore d'ordinazione diretta.

GRANDI ARRIVI di [illegible]

**CEMENTI TESTI** ★

★ ★ **qualità extra**

della Società Calce e Cementi

**TESTI di Firenze**

in vendita presso il deposito delle

**FORNACI DEL MEGENIN**

— Sciara Azizia —

**ULIVETO**

(Prov. di Pisa)

Acqua minerale naturale

la più gradevole a tavola

raccomandata da tutte le celebrità mediche

**Ditta DAL PRA e FACCHINI**

Via Riccardo 170

La Ditta [illegible] pure come sempre bene [illegible] Bianchi e Rossi [illegible]

**VENTURINI DI MOUSUMMANO (TOSCANA)**

**BANCO DI ROMA, Sede di Tripoli, assumerebbe impiegati pratici contabilità e corrispondenza. Presentare domanda indicando pretese.**

**AFFITTASI** per stagione balneare [illegible] Molo prezzi convenienti. Per schiarimenti rivolgersi [illegible] Sok el Neggiara 31 - 37.

**Da FANTOCCI e BERETTA** i migliori estratti per liquori e sciroppi [illegible] dosi per 1 litro.

**CERCASI** macchina da scrivere ottime condizioni rivolgersi Nuova Italia.

**VENDESI** splendida sala da pranzo - rivolgersi Nuova Italia.

**LEGNA DA ARDERE** di essenza forte vendesi presso L. Marconemi - Casella 51 - Tripoli.

**MACCHINA da SCRIVERE** ultima [illegible] condizioni vendesi occasione [illegible] rivolgersi via Mizran 78.

Chiunque debba acquistare, o vendere qualunque oggetto, inserisca un «Avviso Economico» sulla «Nuova Italia». Otterrà con poca spesa il suo scopo.

**COMMERCIANTI!**

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? È l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. «**La Nuova Italia**», unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti oro.



Dott. [illegible] CARIMO, Dirett. Prop. Responsabile



**ALL'ALHAMBRA**

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

**L'uomo in frack**

Capolavoro comico in 4 atti

# LA NUOVA ITALIA

لبطاليا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 112 — Sabato, 21 Giugno 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.


# FINANZA LIBICA

La «Nuova Italia» ha pubblicato nel numero di Sabato 14 corrente le deliberazioni della Sezione VII della Commissione pel Dopo-Guerra, e le ha chiamate importanti.

Per me, hanno un'importanza sola: quella di dimostrare la incompetenza della commissione stessa!

La deliberazione scrive molte volte le parole «colonia e coloniale», e parla di «pratica coloniale di secoli (!!) a proposito di banche, associazioni mutue, associazioni di previdenza (!) — tanto per darsi l'aria di avere studiato e di sapere — e finisce con proposte, che tutti i più modesti commercianti ed agricoltori hanno fatte le mille volte, tutti i giornali hanno propugnate senza la prosopopea della laudata sezione VII.

Questa avrebbe potuto mostrarsi all'altezza del suo mandato almeno nello studiare i mezzi per la formazione del capitale, ma anche qui è di una deficienza assoluta. Ad es. essa pensa alla creazione del «Credito agrario» che rappresenta certamente il maggiore bisogno e il mezzo più efficace per la risurrezione economica della Libia [illegible] cogli utili netti delle casse di risparmio coloniali e colle somme eventualmente recuperabili dell'antica Banca Agricola Ottomana» Pare uno scherzo! quali Casse di risparmio? Forse quelle [illegible] ciato che si tratta di p[illegible] Quanto alla Banca Agricola, basta quell'«eventualmente» per dimostrare la poca serietà dell'idea.

Ma lasciamo andare le Commissioni e il Ministero delle Colonie, e proviamo a studiare e discutere tra noi.

Sono perfettamente d'accordo sulla costituzione di una [illegible] nde Banca Libica, che eserciti largamente il credito, ma intendiamoci bene [illegible] dito puro e semplice, giacchè credo assolutamente esiziale per un simile istituto, l'aiuto diretto alle industrie ed ai commerci, nel senso di una cooperazione aprioristica. Lo sconto deve essere concesso alle persone ed agli enti già costituiti, per quello che valgono economicamente.

E' funzione di altri istituti [illegible] ve ne sono, altri devono essere incoraggiati a costituirsi quella di concorrere a [illegible] commerci, [illegible] ve essere [illegible] do in modo che [illegible] ente nuovo conservi la sua autonomia e la sua responsabilità.

Comprendo la grande necessità del credito fondiario e di quello agrario. Ma anche per questi bisogna prima eliminare un grande inconveniente, che proviene dalla formazione del catasto [illegible] e far tesoro de [illegible] confezione delle leggi su quelle forme di credito e [illegible] loro attuazione.

La nostra legge fondiaria è un ibrida concezione, che pare fatta apposta per tormentare i proprietari, i giudici, gli avvocati [illegible] mini d'affari. Ma non è questo il momento per farne la critica. Così è che l'accertamento definitivo del territorio della Libia sarà forse terminato nel giorno del Giudizio Universale, quando non servirà più a nulla.

Occorre quindi trovare una forma di accertamento provvisorio o [illegible] determinazione di legittimo possesso [illegible] plice, per avere un titolo [illegible] e sufficiente per le contrattazioni [illegible] almeno fra il possessore e gli istituti di credito fondiario e agrario.

Giacchè io credo che bisogna, quanto al credito fondiario, limitarlo almeno per un lungo periodo alle sovvenzioni necessarie per [illegible] struzioni, ingrandimenti, riparazioni radicali degli stabili — e quanto al credito agrario, concedere all'istituto il privilegio sul fondo immediatamente dopo quello del fisco e prima di tutti i creditori e dello stesso locatore. Invero, in Italia il credito fondiario aperto a tutti i proprietari senza controllo sulla destinazione delle somme mutuate, ha dato luogo a crisi spaventose specialmente nell'Italia meridionale. Ha incoraggiato l'assenteismo dalla campagna, l'invasione delle grandi città, il lusso ed il vizio da parte dei giovani proprietari di provincia che spendevano e spandevano un danaro preso a mite interesse.

Quando invece le somme mutuate dovessero avere una destinazione specifica, solo per aumentare il valore del fondo stesso, non si avrebbero più a temere disastrose conseguenze.

Circa poi il credito agrario, bisogna ricordare che da noi esso non è mai riuscito a conseguire il proprio scopo ne ad avere vita rigogliosa, e ciò perchè si riduce alla funzione di credito ordinario, basato sul solo valore subiettivo della firma [illegible] concedendo la legge un privilegio [illegible] quindi una sufficiente garanzia obiettiva sullo stabile, e sui suoi prodotti.

L'uno e l'altro credito, con destinazione specifica, con l'ausilio di una sorveglianza rigorosa, col privilegio legale sulla cosa migliorata, ed occorrendo con sanzioni penali potranno così istituirsi ed essere efficaci, sia pure in confronto del solo possessore legittimo, munito di uno [illegible] al titolo fondiario [illegible] Ciò perchè il privilegio dovrebbe essere rispettato anche da colui, [illegible] colui [illegible] fosse il [illegible] proprietario del fondo accresciuto di valore per opera del possessore.

Quando l'idea vien meno [illegible] naro può essere facilmente concesso dalle Banche, dalle Casse di Risparmio, dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti e dall'Istituto delle Assicurazioni.

Istituiti i due crediti e solo allora, sorgeranno agevolmente le Casse rurali e quelle associazioni di proprietari ed utenti, che troveranno la loro ragion d'essere e la facilitazione del loro sviluppo in un ambiente economico ricco e sano.

Esaurita questa parte, in altro articolo tratterò un argomento anche più grave, quello cioè delle opere, che devono rappresentare il primo compito dello Stato.

Avv. Giovanni Martini

---

ما قالته جريدة

الطان

باريز ١٥

نشرت جريدة الطان [illegible]

الاحوال كلها [illegible] على

[illegible] والعود الى

روميه .

[illegible] كانوا شرعوا في تحرير

[illegible] على [illegible]

[illegible] لاثنين مساء

على الكثير الى الكونت بروكدورف

[illegible] وهو واقع في

[illegible] ويوكدون [illegible]

[illegible] .

ولما لم يبق لمجلس الاربعه

ما يقرره تسنى للصدر ارلندو

ان يعود ولا سيما بعد ان اصبح

كل تساهل وصلح في مسالة

الادرياتيك من باب المستحيل .

[illegible] اليوغوسلاف قد

[illegible] اوجه [illegible]

[illegible] هوس [illegible]

[illegible] الدكتور [illegible]

[illegible] .

وقد [illegible] ذلك الرئيس

ارلندو في كتاب [illegible]

[illegible] الدكتور ولسن [illegible]

جورج وكليمنصو وصرح فيه ان

ايطاليا قد بلغت الحد الاقصى

[illegible] بمكنه ان تتنازل عنه [illegible]

يستدعي العمل بمنطوق معهدة

لندن [illegible] اصبح [illegible]

بعيد .

وعليه فلا عجب من رحيل

ارلندو والدكتور ولسن واللويد

جورج هما ايضا على اهبة

التعيين [illegible] المدة [illegible]

تنقضي بين تسليم جواب ال

جرمانيا وقرار برلين

[illegible] البارون صنينو

وكرسبي وامبريالي وفي نية

ارلندو ان يعود [illegible]

الحسبان لتوقيع المعاهده مع

جرمانيا .

مجلس الاربعة

باريز ١٥

وافق مجلس الاربعة الذي

[illegible] البارون صنينو عن ارلندو

[illegible] من اللجان الثمانية

عشرة التي عرضت عليها مشروع

الجواب الالماني ويوافق غدا على

[illegible] الاخرى

وقررت لجنة التنظيم نص

[illegible] الذي يقدمونه بين

---

يدي الجواب المرسل

وجاء في الكتاب ان المبادي

المبنية عليها المعاهدة تأبى ان

[illegible] تعديلات جوهرية

[illegible]

وقد [illegible] الكونت [illegible] بروكدورف

قطارا خاصا يغادر [illegible] يوم

الاثنين الساعة ١٨ [illegible]

كولونيا اذ قد [illegible]

الجواب لا يتصل به قبل [illegible]

[illegible] .

ادبيات

في

[illegible] الاخوان

[illegible]

الاخوان لما اتفق اطايب [illegible]

وقال يحيى بن اكثم

وقارن اذا قارنت حرا فانما

[illegible]

[illegible]

[illegible]

وقال عدي بن زيد العبادي

[illegible]

[illegible] مفندي

[illegible] هذه

[illegible] فعدي

وقال عتبة بن هبيرة الاسدي

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

وقال [illegible]

[illegible]

[illegible] في قريه

[illegible]

[illegible]

وزير التموين

الحديد

رومه ١٦

ذهبت جورنال دي ايطاليا

[illegible] الوزارة تمثل في البرلمان

طالبة ابداء رايه فيها

والمقول ان وزير التموين هو

ماجورينو فراريس وهو عمدة في

المسائل الاقتصادية .

الاقتراحات الالمانية

باريز ١٧

ان ما اراد الالمان معارضة

شروط الحلفاء به محوي في

الرسالة التي قدمها في ٢٩

مايو الكونت بروكدورف الى

كلمنصو وشرح فيها بالايجاز راي

الالمان في مشروع الحلفاء

---

وهناك كتبت في ما عن

للالمان ان يعترضوا به على

شروط الصلح وكتيب الخريشتمل

على عدة حواشي على مسائل

حقوقيه مخصوصة [illegible]

الالمي .

سكة حديد

بوردو اوديسه

[illegible] ١٥

افتتح [illegible]

في [illegible] سكة حديد

بين بوردو واوديسه .

وحضره ايضا نواب ايطاليا

[illegible] ورومانيا وسويسرا

[illegible]

كثيرون مبينين اهمية هذا الخط

الذي يقضي على اطماع المانيا

في بسط السيادة على الشرق

[illegible]

[illegible]

[illegible] الاقتصادية .

[illegible]

اليوغوسلاف

[illegible] ١٣

[illegible] للجيوش الصربية في

منطقة [illegible]

[illegible] الفرح [illegible]

[illegible] لازهار على رؤوس الجند

[illegible] البلاد

الالمانية لتتحول الى ايطاليا من

نير اليوغوسلاف [illegible] من

[illegible] الاستبداد

الامبراطوري .

[illegible]

حطة الاداب [illegible]

جلالة الملك

وارلندو

رومه ١٧

قبل جلالة الملك ثانيه الوجيه

ارلندو ثم اجتمع ارلندو بعد

الظهر بسفير الولايات المتحدة

وفرنسا .

رواتب الموظفين

رومه ١٧

قرر اليوم مجلس النظار

المبادرة الى دفع زيادة رواتب

الموظفين طبقا للامر الصادر فيها

انتظار جولتي

ونتي

رومه ١

قدم رومه [illegible] ينتظر

ليوه وصول [illegible] وجولتي

---

وتتداول الانديه لصحافيه

ان الوجيه نتي مزمع ان يخطب

خطبة شديدة اللهجة في معارضة

الوزارة بيد ان هذا الخبر

غير مدعوم

جولتي وارلندو

رومه ١٧

[illegible]

[illegible] جولتي [illegible] عن

عزمه على تاييد وزارة ارلندو

[illegible] الازمة

حل المشكلة المتعلقة [illegible]

الحكومة بحمل ارلندو على مغادرة

منصب الداخلية وتولي رئاسة

[illegible]

وتسند الداخلية الى نورتي

وقد اجتمع ارلندو مليا بالملك

واطلعه على المباحث التي دارت

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] جريدة [illegible]

ان مجلس النظار [illegible]

[illegible]

من [illegible]

الحصرمن

رومه ١٧

[illegible]

على الاستعداد [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

وقد [illegible] بسبب [illegible]

الحكومة لان تقوم القيامة في

[illegible]

العلوم الابتدائيه

رومه ١٧

تبلغ النفقات السنويه اللازمه

لتحسين احوال مدرسي العلوم

الابتدائيه مائه وتسعين مليون

فوز الجيش

الاستوني

ستوكهلم ١٥

جاء في البلاغ الذي

نشرته قيادة هذا الجيش ان

المتطوعين استولوا في ١٣ الجاري

على حصن [illegible] وتجرد

حاميته على البلشفيك

[illegible]

[illegible] ١٧

يصدر [illegible] الوفد [illegible]

---

قصر [illegible]

[illegible] في قصر [illegible]

[illegible]

[illegible] ١٠

[illegible]

[illegible]

[illegible]

الاعتصاب [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] الاعتصاب [illegible]

[illegible]

لانمي

[illegible] ١٧

يصل غدا الكونت بروكدورف

رنتزو الى برلين حاملا مطالب

الصلح الثانية

تسليم الجواب

[illegible] ١٥

[illegible] مؤتمر الصلح

الكونت بروكدورف رنتزو ورئيس

الوفد الالماني انه [illegible] بين

منتصف النهار والساعه ١٨ جواب

الحلفاء على [illegible]

جرمانيا .

[illegible]

رومه [illegible]

[illegible]

[illegible] في ١٩ جاري

# ...olgimento della crisi ministeriale

## Continuazione della seduta alla Camera

ROMA, 19 (sera) — Alla Camera, ... e dopo il ...

L'On. Orlando annun... seguito al voto, il G... ai On. Rosadi per far iniziare il 21 corrente la discussione sull'esercizio provvisorio.

## I commenti della stampa

... «Epoca» ... missioni del Gabinetto ... molto di un ...

Il ... Italian pubblica: che ... è difficile; mutino pure gli uomini, ma non muti il programma delle rivendicazioni italiane.

## Congedamento di classi

ROMA, 20 — Saranno domani ... i con... dei militari della classe dell'88, e ... della classe dell'86.

## La crisi

... Sen. ... l'On. Giolitti e lo consulto ... alla risoluzione della crisi.

... Il ... la soluzione ... la crisi entrerà nella fase ...

## I bersaglieri in festa

ROMA, 20 — Per la prima volta dopo lo scoppio della guerra alla Caserma ... i bersaglieri festeggiarono l'anniversario della loro fondazione.

Intervennero i rappresentanti di tutti i Corpi residenti a Roma.

Erano presenti molti ufficiali inglesi, americani, una folla di popolani e di popolane di Trastevere, vari generali ed ufficiali superiori, deputati e cittadini in gran numero.

Il sottosegretario Battaglieri pronunziò un discorso patriottico; quindi i bersaglieri eseguirono magnifiche esercitazioni fra i generali evviva.

## I colloqui col Re

ROMA, 21. — S. M. il Re ha ricevuto gli ... Salandra, Pantano, Barzilai, Nitti e Bissolati.

## Il nuovo Governatore della Cirenaica

ROMA, 20 (Ufficiale). — Le vicende politico militari del 1915 avevano suggerito di affidare la reggenza del Governo della Cirenaica al Governatore della Tripolitania, pur mantenendo distinte, nella loro organizzazione politica amministrativa e militare le due Colonie.

Ora, cessate ragioni e dovendosi dare alla Cirenaica il nuovo indirizzo voluto dalla mutata situazione il Ministero delle Colonie ha provveduto a dare alla Cirenaica un proprio Governatore Civile: e perciò, con decreto firmato da S. M. il RE, su deliberazione del Consiglio dei Ministri, in data 4 maggio u. s. è stato nominato l'On. Giacomo De Martino, Senatore del Regno, Governatore per la Cirenaica; e con altro decreto il Comm. Cerrina-Ferroni Governatore ...

... Senza dare dettagli alla discussione, ... decisioni definitive ... come esistano profonde divergenze in seno al Gabinetto.

I partiti della maggioranza; democratici e socialisti sono disposti ad accettare le condizioni di pace. Non si può tuttavia prevedere la decisione definitiva.

***

BASILEA, 20 — Si ha da Weimar che corrono tutte le voci immaginabili sulla firma e sul rigetto del trattato di pace. Finora le frazioni dei partiti della maggioranza non hanno presa decisioni definitive. Le sedute dei vari gruppi parlamentari durarono tutta la giornata. Anche il Gabinetto e le Commissioni degli Stati tennero lunghe riunioni.

## Wilson

BRUXELLES, 20. — È giunto il Presidente Wilson, e si è recato al palazzo Reale.

## In onore di Wilson

BRUXELLES, 20 — Il Parlamento ha tenuto una solenne seduta in onore di Wilson.

Intervennero i Sovrani.

Il Presidente della Camera, il Ministro degli Esteri, e Wilson tennero discorsi applauditi. Wilson partì poi per Malines.

# Cronaca di Tripoli

## Calendario

Sabato 21 Giugno 1919, San Luigi Gonzaga.

## Turno festivo delle farmacie

Domenica 22 rimarranno aperte le farmacie del 3. turno: Lanzon Pietro e Savona.

## Sottoscrizione "Pro infanzia abbandonata,,

1. Divisione di Assalto L. 2000 - Società di Navigazione Sicilia L. 200 — Comando Battaglione 81 Fanteria L. 59 — Colonnello Bocca L. 48 — Capitano Negri L. 25 — Comando Squadroni L. 70 — Comando Artiglieria Libia L. 31,50 — Colonnello Bloas L. 51,50 — Accademia Navale Livorno L. 50 — Colonnello Devoti L. 36 — Branci Ettore L. 18.

## Un'offerta per la Casa del Soldato

Il Sig. Tine, Proprietario dello Stabilimento Balneare Italia ha versato alla nostra Direzione L. 50 «Pro Casa del Soldato».

## Furti contravvenzioni, ecc..

Dall'Arma dei Carabinieri ... verso le ore 16.30 del 19 ... venne tratto in arresto ... ben Kalifa di ... di anni 17 ... sabria, contadino, perchè in località Bu Aissa (fra Azizia e Sorman) pose una grossa pietra nella strada ferrata con l'evidente scopo di far deragliare il treno.

***

Il 19 corrente, dall'Arma dei Carabinieri Reali, venne tratto in arresto l'indigeno Mohamed ben Amor d'anni 30 dal Suhel, per aver asportato, il 17 corrente, dall'abitazione di Cavaliere Desiderio, sita in Sciara Saud, indumenti per valore di 90 ed il corrente altri oggetti pel valore di L. 100, in danno dello stesso Cavaliere. Sequestro di parte della refurtiva.

***

Dall'Arma dei Carabinieri Reali alle ore 19,30 del 18 corrente, venne tratto in arresto Mohamed ben Hamed, d'anni 21, nato e domiciliato a Suk el Giuma, facchino; siccome autore di furto, di generi alimentari sapone e candele steariche per un valore di L. 12 in danno di Castellucas Giovanni, fu Antonio, d'anni 43 negoziante di frutta. Sequestro della refurtiva.

***

Lavaggi Alfredo di Ferruccio di anni 15 da Beyrut, mentre attendeva all'acquisto di sigarette, venne derubato del portafoglio contenente L. 11. S'indaga.

***

Dall'Arma dei Carabinieri Reali alle ore 18,45 del 18 corrente, venne tratto in arresto Saad El Gargani ben Mohamed, d'anni 22, inserviente di Lupani Francesco, vivandiere dei baraccamenti di Feschum, perchè rubò a costui L. 10 in moneta di nikel che trovavansi sopra un tavolo ... il giorno prima, rubò pure L. 10 e nel decorso mese due pacchi di sigarette del valore di L. 120. Parte della refurtiva venne sequestrata.

## Ristoratore cooperativo

Si avvertono i soci che l'assemblea generale è convocata il 22-6-19 alle ore 17 nei locali del Ristoratore Cooperativo stesso.

**Ordine del Giorno:**

1. Situazione finanziaria;
2. Approvazione del bilancio consuntivo;
3. — Approvazione del bilancio preventivo 1919.
4. — Varie.
5. — Elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

In mancanza del numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione la domenica successiva 29-6-1919, alla stessa ora, e nello stesso locale.

## Avviso

I Signori agricoltori sono pregati ad intervenire alla riunione di domenica mattina nei locali del Consorzio Agrario per comunicazioni interessanti.

# Dall'Estero

## DALLA FRANCIA

### Le scuse di Clemenceau

PARIGI, ... appena avvenuto ... contro la delegazione ..., il Presidente di esse ... le scuse del Governo Francese con la seguente lettera di Clemenceau:

PARIGI, 17 Giugno ... Presidente, ... la potenza della ... di Versailles ... si sono fatti ... derivandone incidente ...

«Mr. Pretto esprimerà tutto il rammarico ... atti riprovevoli così ... contrari alle leggi dell'ospitalità.

... furono possibili soltanto per l'assenza di un ... ordine ... di Versailles.

«Il Prefetto della Seine et Oise si ... le scuse a ... ed il Commissario di Polizia, per non aver preso le misure di ... che erano state raccomandate.

«Gradiate ... Signor Presidente, l'assicurazione della mia alta considerazione.

### I ... di pace

... le misure ... nel caso che la Germania rinunziasse di firmare il trattato di pace.

Nei circoli diplomatici interalleati ...

### ... trattato?

... da Weimar ... relazione della ... concludendo per ...

## DALL'INGHILTERRA

### Il dirigibile R. 34

LONDRA ... i gre... Bermuo.

### Minacce contro la Germania

LONDRA, 20. — I giornali hanno da Copenaghen la notizia che dodici incrociatori leggeri, e numerosi cacciatorpediniere sono partiti per il Baltico.

Si ritiene che trattisi di misure preventive per un eventuale blocco dei porti tedeschi.

### ... della Germania

... Il «Times» pub... la carica america... Germania ... sono ferma... ... per ordine ... i vapori non conti... ... prima la Germania ... firmato il trattato di ...

### Il Tirolo tedesco

INNSBRUCK, 20. — I giornali pubblicano che alla Dieta del paese giunsero proteste da tutti i comuni te... la regione latina, e del Tirolo Meridionale tedesco, i quali dichiarano che giammai potranno aderire all'annessione del Tirolo Meridionale tedesco all'Italia.

I comuni del Tirolo settentrionale si uniscono alle proteste, dichiarando di non volere alcuno smembramento del Tirolo tedesco.

### Il "Caproni,, a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 20. — E' ... il «Caproni» proveniente da ... l'intero volo in tredici ore, compreso lo scalo di Salonicco.

# GIORNALE dei GIORNALI

*Parlando delle riforme costituzionali in Tripolitania la «Dépêche coloniale» dice:*

«L'Italia ha preso il passo offrendo, anticipatamente, al Tripolini i diritti e le garanzie che questi non dovevano tardare a chiederle. Questa politica un po' troppo audace non mancherà di avere una ripercussione nelle vicine Algeria e Tunisia. Sta a noi a seguirne gli effetti.

Le grandi Potenze mussulmane l'Inghilterra, l'Italia e la Francia non dovrebbero restare estranee l'una all'altra, nell'Africa del Nord, dovrebbero, ... conformare la loro politica riguardo ... sta sola con ... potranno evitare in ...

***

*In una intervista con il corrispondente del «Petit Journal» da Spira, mons. Sebastian, vescovo di Spira, ha dic...* ... Inghilterra ... tano la sua diocesi di tre impor... del cattolicismo e ... promet...

... glia ebbe gia ... membri che s...

***

... Trasvolata On. D. ... Comm...

... essario per gli acquisti del ...

***

... *soluzione ... delle navi nel port...* ... della ... proprietà ...

***

*Fra giorni in seduta plenaria si riunirà la Commissione di inchiesta nominata dopo il rovescio di Caporetto, per accertare* le responsabilità militari e politiche di ... che erano preposti al comando delle nostre truppe ... Il fine di ... del lavoro compiuto. Nulla si sa in merito circa le conclusioni della Commissione presieduta dal generale Caneva. Però, dato qualche indiscrezione non specifica ma generica, si può affermare che la relazione, oltre esaminare le questioni tecnico, politico, militari, si è trattenuta anche ad esaminare questioni di indole amministrativa, per le quali si sarebbe venuto a conclusioni di una certa importanza.. Il gen. Caneva sarà di ritorno da Fiume fra pochi giorni per presiedere l'ultima riunione della Commissione.

*I caporali maggiori di classi anziane* che si trovano in licenza illimitata sono stati inviati in congedo fino alla classe del '92 inclusa.

***

*La Commissione per la legislazione delle pensioni, ...* ha nei giorni scorsi esaurito i suoi lavori.

*L' ... ho ... Ber... n* s'è imbarca... ... nought ...

***

... *Giornale Militare Ufficiale* pubblica ... circolare con la quale, essendo stata ... l'Intendenza Generale dell'Esercito ... determina che della ...

***

... 70 chilometri, è stata ... a Livorno.

## Grande apertura

Domenica prossima grande apertura del primario stabilimento balneare Italia, con grande terrazza sul mare.

La stagione della pace giugno ... ottobre. — Servizio buffet.

Per S... ufficiali, soldati coloniali, cittadini e famiglie prezzi d'abbonamento di favore per informazioni rivolgersi al proprietario Salvatore Tine ...

N. B. — L'ingresso allo Stabilimento ai non bagnanti e a pagamento pro-soggiornanti gratis.


# ULIVETO

Prov. di Pisa

ACQUA MINERALE NATURALE
la più gradevole a tavola
raccomandata da tutte le celebrità mediche

Deposito DAL PRA e FACCHINI
Via Riccardo 170

La Ditta è pure come sempre ben fornita di Vini Bianchi e Rossi, da pasto e Chianti

VENTURINI DI MOUSUMMANO (TOSCANA)

**BANCO DI ROMA**, Sede di Tripoli, assumerebbe impiegati pratici contabilità e corrispondenza. Presentare domanda indicando pretese.

**Da FANTOCCI e BERETTA** i migliori estratti per «liquori e sciroppi» — dosi per 1 litro.

**MACCHINA da SCRIVERE** ottima marca e condizioni vendesi occasione L. 650 rivolgersi via Mizran 75.

**LEGNA DA ARDERE** di essenza forte vendesi presso T. Marconcini - Casella 51 - Tripoli.

**CERCASI** bicicletta in buono stato. Rivolgersi «Nuova Italia».


Dott. Ugo Castello, direttore Prop. Responsabile


ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

# L'AVVENTURIERA

Splendido capolavoro in 4 atti

## Oggetti d'arte sopramobili ecc.

3 giorni di esposizione e vendita
Sciara Riccardo N. 124

Società Anonima Americana

# J. ARON & Co Inc.

New-York — New Orleans — Washington
Memphis — Chicago — San Francisco
Santos — Londra — Bombay

GHISE METALLI CARBONI — LEGNAMI — COTONI SODI — CEREALI CAFFE' CACAO — ZUCCHERI — ALCOOLS — SEMI OLEOSI OLII COMMESTIBILI E INDUSTRIALI — CARNI IN SCATOLE MERLUZZI PELLI CALZATURE - COLORI, VERNICI PARAFFINE GRASSI E SEVI NITRATO DI SODA - SOLFATO DI RAME E PRODOTTI CHIMICI — MATERIE PRIME E MACCHINARI PER TUTTE LE INDUSTRIE ECC. ECC.

Vendite cif qualsiasi porto eventualmente in lire italiane

Agenti generali ed esclusivi: E. C. PAUER & C. - Genova

Sede Centrale GENOVA: Piazza Caricamento

Milano - Napoli - Trieste - Praga - Costantinopoli - Prossima apertura nostre filiali: Vienna - Budapest - Smirne - Marsiglia - Barcellona

Agenzia per la Tripolitania Cirenaica Tunisia Egitto

Antonio Varaschini - Tripoli

PIAZZA BANCO DI ROMA

Ind. Telegr.: PAUERONIA - Tripoliafrica — Cas. Post. 212

# LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 113 Domenica, 22 Giugno 1919. Un numero cent. 10


## Il voto della Commissione del dopo guerra per le Colonie e la Libia

La sezione coloniale della Commissione del dopo guerra conchiuse la relazione sull'ordinamento politico amministrativo delle colonie formulando le proposte qui sotto indicate.

La sezione VII per gli affari coloniali della Commissione del dopo guerra a voti

1) che per quanto concerne [illegible] trea e la Somalia non siano da mutare le linee generali fin qui seguite nella nostra politica verso gl'indigeni, la quale s'ispira a criteri liberali ed equi.

2) che per quel che concerne la Libia, così profondamente turbata in questi anni di guerra a motivo di sobillazioni e d'interventi stranieri siano ad eliminare le tendenze assimilatrici, le quali pur ispirandosi a concetti nobili, si tradurrebbero nella realtà in una coercizione morale intollerabile.

3) che pertanto col ritorno della tranquillità interna, si applichino perfezion[illegible] in vari punti, le direttive proclamate nei primi tempi dell'occupazione, sancite nell'ordinamento politico-amministrativo del Ministro Bertolini e confermate dall'attuale ministro [illegible] di governare con l'efficace collaborazione degl'indigeni, rivolgendosi a loro con piena fiducia e contando che questa venga da loro ricambiata con piena lealtà.

4) che, a chiarire dubbi nati essenzialmente dalle condizioni eccezionali del periodo di guerra, ed a perfezionare disposizioni [illegible] sleali, si definiscano meglio, riunendone l'esposizione in un corpo solo, quelle libertà personali, religiose, civili e di diritti pubblici che [illegible] la [illegible] speciale della «cittadinanza libica» spettante a tutti gl'indigeni e distinta da quella italiana perchè ammette la conservazione del loro statuto personale, da cui il musulmano non può de[illegible]

5) che il sistema rappresentativo venga sempre più esteso, rendendo parzialmente o totalmente elettivi i vari tipi di Consigli già esistenti o da istituire, ed attribuendo poco a poco funzioni deliberative in [illegible] materie agli attuali Comitati consultivi la cui giurisdizione [illegible] [illegible] riguardo alle peculiari esigenze d'alcune regioni interne;

[illegible]

6) che infine nell'ordinamento amministrativo si eviti una dannosa uniformità, si tenga conto delle diverse condizioni fisiche, etniche [illegible] delle varie parti della colonia, si prevedano tipi assai differenti d'amministrazione locale, e sovratutto si studi l'organizzazione [illegible] dei nomadi, [illegible] problema nella Cirenaica interna ed in parte del Fezzan.

«Le proposte della sezione coloniale della Commissione per il dopo guerra sono ormai a poco a poco tradotte in pratica: attuazione, come conseguenza dell'iniziata pacificazione e con il concorso dell'elemento indigeno. Facevano parte della commissione stessa i seguenti membri del Parlamento

On. deputato Carlo Schanzer, presidente, On. deputato Arlotta Enrico, On. deputato De Felice Giuffrida, On. Deputato Enrico De Nicola sottosegretario di Stato al Ministero del Tesoro, On. Deputato Giuseppe Grassi; On. Senatore Prof. Ignazio Guidi; On. Senatore G. Salvago Raggi e altri funzionari e cultori di studi coloniali.

## Le gravi condizioni dell'industria della potassa in Germania

[illegible]

si troveranno ben presto nell'impossibilità di produrre sali di potassa [illegible] ficoltà di prepararli nelle fabbriche [illegible] pure la necessità d'impiegare [illegible]

[illegible] espone i campi al pericolo non solo di una deficiente concimazione primaverile ma anche alla probabile mancanza assoluta di potassa per la concimazione autunnale. Da tutti i distretti agricoli della Germania vengono elevate proteste per la [illegible] sufficiente, mentre le commissioni [illegible] degli agricoltori tedeschi ammontano a circa 140,000 vagoni e sono in costante aumento, ciò che dimostra come da per tutto sia grandemente risentita la deficienza di potassa. Questa deficienza influirà [illegible] cialmente sul raccolto dello [illegible] no in corso.

L'assemblea del Sindacato [illegible] quindi ad unanimità la seguente mozione

«Poichè viene riferito che la Commissione d'armistizio nelle trattative di Treves avrebbe stipulato una fornitura di potassa tedesca in favore dell'America [illegible] sultare i rappresentanti tecnici del Sindacato Potassa, i quali avrebbero [illegible] nire tutti i dati necessari specia[illegible] torno alla diminuita produzione e possibilità di consegna del prodotto, [illegible]

[illegible]

* * *

In un recente numero della «Magdeburger Zeitung» un tecnico scrive quanto segue sullo stesso argomento

«L'industria è messa presentemente a dura prova per le conseguenze della guerra. Ciò è dovuto principalmente alla mancanza di carbone ed accresciuta [illegible] mancanza di locomotive e di vagoni. Le condizioni delle aziende di potassa sono tali che oggidì gli operai hanno lavoro [illegible] per una metà della settimana. La produzione delle varie fabbriche hanno un eccessivo mensile dai 100,000 ai 200,000 marchi al mese.

Da questa condizione di cose ne deriva che, perdurando ancora per qual[illegible] questo stato, si arriverà inevitabilmente [illegible] la chiusura delle fabbriche. Uno d[illegible] gior[illegible] fattori di questi risultati p[illegible] mettenti è l'enorme riduzione di [illegible] lità lavoratrice degli operai [illegible] dualmente che per squadra. Dove venivano prima estratti 30 «detre» di potassa per squadra, ora si arriva appena ad [illegible] solo dai 15 ai 20 «detre». L'incentivo ai lavori industriali è molto diminuito causa il fatto che all'operaio viene garantito un minimo di salario di circa i cinque sesti del totale del salario pattuito.

Perciò, se l'industria non riesce a diminuire i salari ed a ottenere materiale a prezzi più ragionevoli presto si troverà in una crisi disperata; e nemmeno potrà valersi di un aumento di prezzi se questi non sono in relazione all'aumento dei salari. Il Governo deve primo di tutti e prima di ogni cosa opporsi con ogni mezzo ad un nuovo aumento di prezzo dei carboni specialmente lignite.

### سقوط الوزارة

**Un grande avvenimento.**

رومه ١٩ [illegible]

انعقد البرلمان وكان غاصا بالنواب

وخطب ارلندو خطابه السياسي مبينا الاوقات العصيبة التي مرت بايطاليا [illegible] الهدنة [illegible] الازمة [illegible]

[illegible]

وان [illegible] عن الحوادث الدولية الواقعة في [illegible] من [illegible] والتي [illegible]

[illegible]

[illegible] مع حكومة [illegible] المحضة علي [illegible] ورغبة [illegible] والانصراف عن [illegible] الاعمي [illegible] الذي شير المصلحه بوجوب تانيها [illegible]

وان ايطاليا فيما يتعلق بمسالة الحدود الشرقية وفي الادرياتيك لم تب ايجاد حل يضمن برضى الدول العظمى سلامه ايطاليا . وان ايطاليا مصرة علي طلب ذلك طبقا لمعاهدة لا يسع حلفائنا انكرها ارموها معها عندما نزلت الى حومه الوغى

وزد علي ذلك فان ايطاليا متضامنه مع الامم المدافعه حق الدفاع عن طليانيتها

ثم بين انه مستعد لان يشرح شرحا وافيا كل ما يساله البرلمان عنه .

وكان نحو ثلاثه وخمسين نائبا يستمعون ارلندو

فلما فرغ الصدر نهض المبعوث دي فيزيري باسم الحزب المعروف بفاشيو والوجيه موديلياني باسم الاشتراكيه وعارضا فكرة الاجتماع السري وتبعهما الوجيه نتي وبين انه مع رغبته في عقد محاضرة عموميه لا يعارض فكرة الاجتماع السري ان دل سياق المحاضرة علي ضرورتها .

والح ارلندو في ضرورة عقد جلسة سرية واكد انه في حاجة الى ثقة واسعه .

فاذ شرعوا بالتسميه على مسالة الثقة التي اقترحها ارلندو فرفضها البرلمان باكثرية ٢٥٩ صوتا ضد ٧٨ .

وتعلقت جلسة البرلمان وتوجه ارلندو الى مجلس الاعيان وبين لهم ان مجلس النظار يجتمع عقيب اقتراح البرلمان .

وطلب من المشيخة ان تقرن بالمحضر الشفاهي التصريحات التي وقعت في البرلمان وان يعلق الجلسه الى الساعه ١٩

### الامير فيصل

[illegible]

[illegible] الراي العام [illegible] من الامير فيصل نجل ملك الحجاز وقد نشرت الصحف نص الاعلان الذي نشره في بلاد الشام [illegible] في ثغر بيروت ودمشق [illegible] بل [illegible] الاستقلال و[illegible] الداخلي واخبرهم عقد الاجتماع [illegible] من دون قيد ولا حصر [illegible]

على ان هذه الخطة مناقضة لخطه بسط الحماية الفرنسوية على بلاد سوريا

### اخبار مالطه

نشرت شركة روتر خبر حدوث بعض المشاغب بمالطه بسبب قلة الاشغال وعلى اثر تداول الالسنة لبعض الاشاعات الكاذبة عن ان الحكومة تنوي [illegible] الجنديه العاميه .

وقد اتت الحكومة بالجنود ووقعت بعض الحودث المكدرة وقتل نفر ؛ وعاد الامن الى نصابه .

وصل الجنرال بلومر الوالى الجديد واستلم ادارة المستعمرة

لندرا ١٢

روت شركة روتر :

الانباء الواردة بعد الظهر من مالطه تدل علي السكينه وانطفاء الثائرة

وعندنا هذه التفاصيل الاخري عن تلك المشاغب . اول خلاف وقع بين الاهالي والجند يوم السبت في بقعة، والتا واسفر عن قتل اربعة وجرح ثمانية

وامتدت الحركة الى سندا فنهبت الجموع منزل احد تجار الحبوب واحرقت طاحونه . فحمل الجند علي الجموع بالحراب

وانقضى يوم الاثنين بسكينة واخذت الحال تتحسن عند وصول والي مالطه الجديد الجنرال بلومر الذي تولى مدة قصيرة قيادة العساكر الانكليز في ايطاليا

وعلل مكاتب التيمس هذه المشاغب باسباب سياسية وغلاء العيش والبطالة عن العمل

واما اضطراب الطلبة بسبب تهديد جامعتهم بالالغاء فقد صرحت التيمس بانها خففت [illegible]

[illegible]

### [illegible]

ووكسل ١٩

[illegible]

فيقابله ملك البلجيك وملكته وسيذهب [illegible] بلجيك [illegible] منتصف الساعه ٢١ .

### المستعمرات الالمانيه

باريز ١٦

عند ما اتصل بوزير المستعمرات الالمانية ان الحلفاء رفضوا [illegible] اترك ادارة المستعمرات الالمانية [illegible] تحت مراقبة جمعية الامم صرح علي سبيل التهويل قائلا

ان لم يقع الصلح [illegible] الثورة تعبث في اوربا . [illegible] اننا لا نظن ان دول [illegible] تود تحريج [illegible] علي [illegible] في مسالة المستعمرات.

### [illegible]

بروكسل ١٦

طار منطاد طلياني وعلى ظهره الرت ملك البلجيك [illegible] ايطاليا واحد يورانه فحلق ١٥٠ متر في نصف ساعة [illegible] في العنان فوق [illegible] . وقد اعرب جلالته عن اعجابه للسفير لما اصابه من التوفيق في تلك السياحة الجويه

### الحصار

باريز ١٦

فحص مجلس الحصار الاعلى الوسائل الواجب التذرع بها ان اضطرت الحال الى ذلك

### مشروع ترومبيك

ميلانو ١٣

نشرت جريدة [illegible] ديلاسيرا .

ان مشروع الادرياتيك الذي [illegible] ترومبيك الى رئيس ولسن [illegible] وهو يقضي بان [illegible] [illegible] من العرب . وبعدها شرقا [illegible] وتنضم [illegible] الواقعه بقرب سواحل [illegible]

[illegible]

ان [illegible] ذلك فمن المفهوم ان الطليان لا يقبلونه .

### قتلة البلشفيك

[illegible]

[illegible] من اركنجل

ان الروس قاتلوا البلشفيك في [illegible] واضطروا [illegible] [illegible] . فمستعد الروس [illegible] البلشفيك [illegible] الانكليز بخسارة .

### [illegible]

[illegible]

يعمل [illegible] من دون مبر لتنقيح المطالب التي يقصدون معارضة شروط الحلفاء بها ليسلمونها غدا .

### تسريح [illegible]

[illegible]

رومه ١٠

روت الصحف ان القيادة العامة [illegible] طلب [illegible] ان يطلق سبيله من الجنديه .

### حكومة المستعمرات

رومه ١٣

قابل جلالة الملك في قصر [illegible] مروني وابن الخبير [illegible]

الشيخ ديمرتينو اذ قد تعين هذا الوالي لوجوب فصل الوظائف الملكيه [illegible] من العسكريه

[illegible]

# Verso un ministero Nitti-Tittoni

## Grandi probabilità per Nitti - Tittoni

ROMA, 21 (matt.) — Il «Corriere d'Italia» e il «Giornale d'Italia» sono concordi nel prevedere possibilissima una combinazione ministeriale Nitti-Tittoni.

## L'incarico a Nitti

**ROMA, 21 S. M. il Re avrebbe dato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto all'On. F. S. Nitti. Il Senatore Tittoni andrebbe agli esteri.**

**Oggi si sono nuovamente recati al Quirinale i deputati Giolitti; Salandra; Luzzatti; Pantano; Barzilai, e Bissolati.**

## L'On. Orlando

**ROMA, 21 Appena uscito dal Quirinale, dopo il secondo colloquio col Re, l'On. Orlando si è recato a Palazzo Braschi, dove lo attendeva il Guardasigilli On. Facta, che si intrattenne per venti minuti col Presidente del Consiglio.**

**Uscito l'On. Facta, l'On. Orlando ebbe un lunghissimo colloquio con Nitti.**

## Un ministero Nitti - Tittoni

**Roma, 21 — Si assicura questa sera che il Ministero Tittoni-Nitti è certissimo.**

### Il Presidente della delegazione italiana

ROMA, 21 Si assicura da fonte autorevole che Luzzatti presiederebbe la Delegazione Italiana a Parigi.

## Dall'Estero

### DALLA FRANCIA

#### Il Consiglio Supremo

PARIGI, 21 Ieri si è riunito il Consiglio Supremo degli Alleati. Assistevano Wilson, Clemenceau, Sonnino, Balfour, De Martino, Foch; i generali inglesi Weygand Bliss; e gli addetti militari italiani.

Scopo della riunione fu quello di approvare le diverse condizioni militari da imporre all'Austria.

#### Wilson

PARIGI, 21 — Il Presidente Wilson, la Signora e la Signorina sono giunti a Parigi, di ritorno dal Belgio

### DALL'INGHILTERRA

#### In onore degli aviatori

LONDRA, 21 Gli aviatori Alcock e Brown hanno ricevuto durante un banchetto in loro onore uno cheque di diecimila sterline.

Churchill ha inoltre reso noto che il Re li ha nominati grandi ... dell'ordine dell'Impero Britannico.

#### Ritirata dei bolscevichi

LONDRA, 21. — L'Agenzia Reuter ... bolscevichi hanno sgombrato Dwinsk.

I nemici si troverebbero ormai a quaranta miglia dalla città ... tari occupano Borisansk ... spingono ancora verso ovest ... do Lugansk. I cosacchi del Don hanno varcato il fiume ... una cinquantina di ... sponda.

### DALLA SVIZZERA

#### La discussione a Weimar

**BASILEA, 21 Si ha da Francoforte che la «Frankfurter Zeitung» riceve da Weimar la notizia che nella seduta del Gabinetto, fu discussa la questione concernente l'accettazione delle condizioni, imposte dagli Alleati, oppure di respingerle.**

**La votazione dette sette voti contrari, e sette favorevoli.**

**Perciò la decisione fu rimessa ai gruppi parlamentari, e il Gabinetto si dimise.**

#### Il trattato sarà accettato

**BASILEA, 21 — Si ha da Weimar che il Gabinetto Scheidemann è dimissionario.**

**I giornali, commentando le dimissioni del Gabinetto Scheidmann, dicono che il nuovo governo è disposto ad accettare il trattato di pace sotto talune condizioni.**

***

BASILEA, 21 (sera) Si ha da Weimar che i Circoli parlamentari hanno dichiarato essere ormai certo che l'Assemblea Nazionale sarà favorevole alla pace.

#### La questione di Klagenfurt

BASILEA, 21. — Si ha da Spittal sulla Drava che la Commissione interalleata di Klagenfurt si è dichiarata disposta ad esaminare le lagnanze mosse dalla popolazione contro gli atti di violenza commessi dalle truppe Czeco-Slovacche.

Il Comandante delle truppe italiane è giunto a Spittal per conferire col Governo della provincia su diverse questioni.

## DAGLI S. U.

### Servizi transoceanici

WASHINGTON, 21. Lo «Shipping Board» comunica che si manterrà ... servizio, almeno ... fra New-York e Costantinopoli ... porti del Mar Nero.

### Tra Czeco-Slovacchi e italiani

PRAGA, 21. In occasione della partenza della missione militare italiana, il Ministro della Difesa Nazionale, Klofac, intervenuto in seno al Comitato Militare dell'Assemblea Nazionale ha espresso la sua profonda riconoscenza per l'opera svolta dall'Italia.

Egli aggiunse che la Czeco-Slovacchia ha grandi doveri di gratitudine verso l'Italia per aver organizzato ed equipaggiato il proprio esercito ...

### Armistizio fra Polacchi ed Ucraini

... 21 ... Ieri sera ... si è concluso, l'armistizio fra ...

### Gl'italiani in Argentina

...

## Cronaca di Tripoli

### Calendario

...

### Furti contravvenzioni, ecc..

Lazzu Hamad di Haalo, di anni 15 da Tripoli, e Zoures Said fu Sraabo di anni 14 pure da Tripoli, furono dichiarati in contravvenzione perchè sorpresi dagli agenti fuori porta nuova, a lanciare sassi con evidente pericolo per passanti.

***

Puccia Giovanni di Giorgio di anni 35 da Ragusa è stato dichiarato in contravvenzione, perchè eserciva osteria in sciara Mizran, n. 92, senza la prescritta licenza.

***

Furon Giulio di Fortunato, Borgo Angelo d'ignoti, e Belkaker ben Hag Sadek, di anni 21 da Tripoli, furono tratti in arresto, dovendo rispondere i primi due di furto qualificato e l'altro di ricettazione di farina, commesso in danno di Garzillo Arcangelo di Pasquale, fornaio alla Dhara Grande.

Fu sequestrata kg. 45 di farina.

***

Un autocarro militare, il cui conducente è rimasto sconosciuto, transitando per via dei Bastioni urtò violentemente contro un ... elegrafico che cadendo investì tal Gea Sabbani di Musen, di anni 14 da qui, producendogli una ferita lacero-contusa alla fronte, giudicata dal sanitario del locale ospedale civile guaribile in g. 10 S. C.

***

E' stato rinvenuto e consegnato alla P. S. un certificato d'idoneità a condurre automobili, intestato a De Simone Giorgio di Cesare, nato a Roma il 18 febb. 1897 ... documento ritenendosi appartenere a militare è stato inviato al locale Comando delle Truppe.

***

Mahmud ben Mehemed ben Ghessen di anni 30 da qui, mentre acquistava delle sigarette nella rivendita gestita da Sabbatelli Roberto, in suk el Naggiara, veniva da ignoto destramente borseggiato del portafoglio contenente la somma di Lire 114 ... 

***

Saaid Scilum fu Halifa, di anni ... da Tripoli, è stato dagli agenti dichiarato in contravvenzione, perchè esercitava il mestiere di venditore ambulante senza il prescritto certificato d'iscrizione.

***

Dall'Arma dei Carabinieri Reali, ... alle ore 14.30, veniva ... Ali ben Mohamed Serif, d'anni 33 circa, da Zavia, barbiere, perchè dalla bottega aperta di Mabruk ben Buagela, d'anni 20 di Azizia, involava L. 25 che trovavansi nel tiretto del tavolo. Sequestro della refurtiva.

***

Mayer Giuseppe di Simeone, esercente la trattoria «Bella Napoli» è stato dichiarato in contravvenzione, perchè benchè autorizzato ad affittare camere mobiliate, ometteva di denunziare al locale ufficio di P. S. le persone che alloggiavano nella propria casa.

***

Milad ben Ali Sciardi, di anni 30 da Tripoli, fruttivendolo è stato dichiarato in contravvenzione, per essersi rifiutato di dare le sue generalità agli agenti di polizia, e per non avere posto sulle ceste della frutta i cartellini indicanti il prezzo di vendita.

***

Susus Hassan di Giacobbe di anni 38 da Tripoli ha denunziato alla Direzione di polizia, di essere stato mentre acquistava del tabacco nella ...

... della opera di ...

... Spartò ... suoi ...

### Nei mercati di Tripoli

**Mercato del bestiame:** Nella settimana dal 9 al 15 corrente sono entrati nel mercato i seguenti capi: ovini, 2760; bovini, 73. Sono stati venduti: bovini, 72; cavalli, 2. Sono stati macellati: ovini, 1271, vitelli 42, bovini 17, muli 2.

**Mercato della verdura:** Nella settimana dal 9 al 15 corrente entrarono al mercato i seguenti generi: limoni kg. 1750; zucchette 8650 ... mellone 6350; cipolline ... pe e rapanelli 3200, verdure ... nere, 13830, peperoni 3700; melograne: 2000; granturco in pannocchie, 9020; carrubi, 3000, erbe aromatiche, 720.

**Misurazione e pesatura pubblica:** Nella stessa settimana fu richiesta la misurazione o la pesatura dei seguenti generi: orzo lt. 2250, grano lt. 624; pepe rosso lt. 2000; datteri lt. 2179; patate kg. 78446; legna kg. 19955, cipolle kg. 1011.

### Lotteria Nazionale

**Con premi tutti in contanti per l'importo di L. 320.000** a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso. **Estrazione in Roma il 30 Giugno 1919 data certa ed irrevocabile.**

**Primo premio L. 150.000.** I soli biglietti venduti concorrono ai 1900 premi della Lotteria Italiana.

Biglietti costano Una lira soltanto e si trovano in vendita in tutto il regno presso le Banche, Uffici del ... Banchi Lotto, Uffici Postali, tabaccherie e dove è esposto l'apposito ...

## AL "POLITEAMA,,

La scelta del dramma ... fatta da Adalgisa Rossi ... nel suo spettacolo d'onore è il più bell'omaggio che l'insigne artista poteva fare al forte lavoro di Dario Niccodemi. Il pubblico e quella parte intellettuale del pubblico, ha riempito l'altra sera il Politeama e ha reso omaggio colle sue acclamazioni entusiastiche e i molti fiori ... delle più brave artiste ... del nostro teatro di prosa.

Ed invero Adalgisa Rossi fu la insuperabile protagonista del doloroso dramma suggestivo ed umano dramma in cui l'illustre artista ha esercitato il magico fascino delle sue mirabili facoltà intellettuali. La ... ne possiede una virtù ... sincerità di questa ... personale e originale ... pochissime che si siano ...

... scoli e di sangue ... Essa non fa dell'arte ... quista dell'ideale, ma trae le sue verità d'arte dalla conoscenza della vita, dotata come è di un meraviglioso intuito di assimilazione ...

Per questo l'altra sera, nelle ... parti del forte dramma del Niccodemi ...

Il pubblico ... il teatro proruppe in ovazioni ... all'insigne attrice ... volte ... alla ribalta insieme coi suoi ... compagni d'arte e più volte da sola ...

## GIORNALE dei GIORNALI

...

Capel Cure ... comandante all'Ambasciata britannica a Roma è stato ... cavaliere in occasione del genetliaco del Re

***

... perchè aveva informato ... sulle località ove eran caduti i proiettili del cannoncissimo e le bombe Gotha

***

... ha urtato in una mina ed è affondato nella notte del 4 ... a 30 miglia marine a nord di ... Sono state salvate 8 persone. Quattro uomini dell'equipaggio sono annegati

***

*La Lega Internazionale del Turismo è stata ricostituita a Parigi. La sede centrale ... Bruxelles. Nel 1921 l'assemblea generale sarà tenuta in Italia*

***

*Si ha da Genova che ebbe luogo una riunione ...*


ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

La Città Eterna

Splendido capolavoro in 4 atti

Oggetti d'arte sopramobili ecc.

3 giorni di esposizione e vendita

Sciara Riccardo N. 124

GRANDI ARRIVI di

CEMENTI TESTI

qualità extra

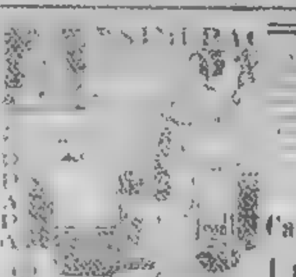
della Società Calce e Cementi

TESTI di Firenze

in vendita presso il deposito delle

FORNACI DEL MEGENIN

Sciara Azizia



Caffè in 1 minuti

ELETTRICA

"EXPRESS - SIMERAC"

Fabbricata dalla

SIMERAC - FERRARA

Bar Trattoria Bellavista

(BELVEDERE)

... Salnga, Gimeo di bocce ... riservate per comitive e famiglie

Si fanno ... anche presso lo Stab. Balneare

**BANCO DI ROMA, Sede di Tripoli, assumerebbe impiegati pratici contabilità e corrispondenza. Presentare domanda indicando pretese.**

**Da FANTOCCI e BERETTA** i migliori estratti per liquori e sciroppi — dosi per 1 litro.

**CAUSA** ... buona occasione Bastioni.

**PACE MATTEO,** tappezziere eseguisce qualunque lavoro di tappezzeria a prezzi modicissimi ... presso ...

**CERCASI** ... buono stato ...

# LA NUOVA I[illegible]A

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

المطالنا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 116 — Mercoledì, 25 Giugno 1919. Un numero cent. 10


## La questione idraulica tunisina

(Nostra corrispondenza particolare)

PARIGI, Giugno

Nel riassettamento generale c[illegible] niale che la Francia progetta pel dopo guerra, una delle questioni più importanti che si agita nei circoli competenti, è quella delle acque nei riguardi agricoli della Tunisia.

Si rileva che altre colonie più giovani, sono meglio utilizzate e che si presentano quindi meglio a[illegible] rite per la prossima [illegible] del domani, si sente [illegible] il bisogno di rimediare ciò che [illegible], rimettendo a nuovo [illegible] leggi e metodi, ora che si [illegible] venuto il momento di osare [illegible].

Lo sfruttamento [illegible] richiede prima di tutto una energica [illegible] zazione. A [illegible] s'indicano a esempio, e senza false vergogne, quello che hanno fatto altre regioni di analogo clima: Argentina, Perù, Stati Uniti, Spagna, Marocco, Sicilia, [illegible] formula sperata [illegible].

La Residenza Generale ha nominato ultimamente la commissione per l'idraulica che [illegible] in una sola direzione tutti i [illegible]. I progetti allo studio [illegible] questa Commissione affidati a [illegible] specialisti verranno presto presentati per l'approvazione definitiva e [illegible] dimostreranno l'irrigazione come un mezzo primordiale per l'utilizzazione di un paese basso e caldo.

La tendenza prevalente è quella di lasciare il più possibile alle iniziative private, ed è un vasto programma che si promette il Governo Coloniale francese per tale sfruttamento.

Crediamo utile riassumerlo in poche [illegible].

Nel Nord della Tunisia, concessione di qualche sbarramento con l'immediata utilizzazione della cascata [illegible], nonchè sfruttamento di tutti gli sbocchi possibili a scopo d'irrigazione.

Nel centro tunisino, paese d'estrema irregolarità pluviometrica, ancora per molto tempo prevarrà il regime delle inondazioni da piene di fiumi, senza utilizzazione economica che basterà di perfezionare leggermente perchè tutta l'acqua [illegible] il clima caldo come rendimento le farà dare molto di più. E in queste regioni i tecnici tendono a maggiormente cercare la ricerca delle [illegible] mezzi [illegible].

Ci è parso utile segnalare queste [illegible] come la Francia [illegible] lo studio di un sì vitale problema per una delle sue principali colonie.

[illegible] di vista produttivo la nostra Colonia è molto arretrata, ma siamo sempre in tempo [illegible] una competente commissione e studi, seriamente [illegible] ali, il massimo [illegible] al rendimento possibile e si inizi un sistema organico di produzione, assistito [illegible] criteri pratici, sussidiandolo di [illegible] mezzi adeguati che l'industria [illegible] oggi offrono.

**Ugo Cafiero Danza**

## Il dopo guerra e la [illegible]

(Relazione della "Sezione Colo[illegible]

I

Giova premettere che par[illegible] grale del trattato di Losanna [illegible] ottobre 1912 è il firmano del [illegible] ai popoli della Libia, il qua[illegible] cede loro una piena ed inte[illegible] [illegible] e dichiara moll[illegible] stro paese sarà retto da un[illegible] e da regolamenti speciali, al[illegible] parazione dei quali voi po[illegible] contributo dei vostri consig[illegible] chè essi corrispondano ai v[illegible] sogni ed ai vostri costumi [illegible] volta, l'art. 4 del Regio de[illegible] ottobre 1912, n. 1088, che [illegible] parte integrante del trattat[illegible] detto afferma [illegible] decreto sarà [illegible] sione della quale formeran[illegible] anche notabili indigeni, p[illegible] re per le due provincie ord[illegible] civili ed amministrativi [illegible] cartteri liberali ed al ris[illegible] usi e costumi locali.

Per motivi che qui non [illegible] d indagare queste afferma[illegible] no rimaste lettera morta [illegible] quattro anni e mezzo di [illegible] ebbe un imperfetto tentat[illegible] durle in realtà, con il [illegible] 11 marzo 1917, n. 469 [illegible] [illegible] contrasto di [illegible] da parte del Governo [illegible] disfacente perchè esclude [illegible] principio elettivo lasciando [illegible] la scelta dei membri a [illegible] limita in [illegible] tativa dei Comit[illegible] [illegible] dallo Stato, mentre d'alt[illegible] l'art. 7 li dichiara revoca[illegible] posta del Governat[illegible] golano per la fiducia del [illegible] [illegible] tutto a togliere ogni valore [illegible] componenti tali comitati.

Una riforma è dunque ine[illegible] bile; e la Sezione non può [illegible] [illegible] presenta[illegible] Comitati consultivi indigen[illegible] la sezione è d'avviso che, all[illegible] funzioni consultive, se ne [illegible] altre deliberative in alcu[illegible] terie, sì da avviare sempre [illegible] paese ad un sano regime rap[illegible] lativo.

II

**La competenza dei comitati [con]sultivi**

D'altra parte è utile conser[illegible] competenza dei due comitati [illegible] tivamente a tutta la Tripolita[illegible] a tutta la Cirenaica? La Sezio[illegible] pende per una risposta ne[illegible].

La differenza dal punto d[illegible] culturale [illegible] la zona a Nord e quella al Su[illegible] catena montuosa che attrav[illegible] Tripolitania, oppure fra la S[illegible] la regione costiera che le sta [illegible] cedente, nonchè le enormi [illegible] che separano il capoluogo [illegible] dei principali centri abitati [illegible] terno (basti pensare che Trip[illegible] sta da Murzuch un mese di vi[illegible] e da Gat 35-40 giorni, molti de[illegible] in regioni malsicure ed in[illegible] fanno sì che se questi Comita[illegible] sultivi dovessero raccogliere r[illegible] sentanti di tutte le regioni del[illegible] politana le spese e le difficoltà [illegible] loro convocazione sarebbero [illegible] sime, mentre d'altro manch[illegible] quella comunanza d'interes[illegible] giustificherebbe l'affrontare [illegible] tali difficoltà.

Ai territori esclusi [illegible] sufficienti per ora [illegible] varie circoscrizioni [illegible] strettuali, municipali, [illegible] tal caso, il Consiglio [illegible] vrebbe essere investito di più [illegible] funzioni, sì da divenir quasi [illegible] valente dei Comitati consul[illegible] Tripoli e di Bengasi.

Naturalmente non è il caso [illegible] dificare per ora il caratter[illegible] tamente musulmano dei C[illegible] Consultivi indigeni; gli Italia[illegible] me ben nota il ministro Colo[illegible] pagg. 161-162 della sua rel[illegible] (ed. degli «Atti parlamentari» [illegible] 280 dell'ed. separata), trova[illegible] ficiente tutela negli organi [illegible] verno.

**C. A. Nall[illegible]**

الوفد التركي

بورساي

La sorte della Turchia

باريز ١٣

وصل الوفد التركي من غير وكبوا ابه له الناس . ولم يكن في محطة غردي ليون من يقابلهم فاستووا في المركبة فنقلهم القطار توا الى فوكروسون .

وقوامه الداماد فريد باشا الصدر ورئيس الوفد وتوفيق بك وزير المالية ورضى توفيق رئيس مجلس الشوري ورشيد حلمي معتمد تركيا بسويسرا .

وقد نطق الرئيس [illegible] يدل على ميله الى فرنسا وارق [illegible] يتكلمون [illegible] لوريز بيشون يلتمس منه ان يجمع في اقرب فرصة [illegible] الاستشاريه .

والظاهر ان الحلفاء لا يتحرون البحث عن [illegible] وامورهم [illegible] .

[illegible] هذه [illegible] قراءه في الجرائد .

فاما الاراء في تركيا ومصيرها فقد تضاربت فمنهم من يذهب الى وجوب اذهاب ريحها ومحوها في عداد الدول التي دالت فان لكل زمان دولة ورجالا . وتلك دولة اساءت في الارض اساءة . واشربت الشقاء في نبها واوسعتهم عنتا وارهاقا وعسرا .

وان الوقت ليضيق دون تعداد تلك المساوي التي نكبت بها العرب والارمن واليونان واليهود . بل انهم قد تجرؤا على دينهم الحنيف وفي البلاد قوم عدول شاهدوا [illegible] العين كيف انتهك [illegible] الاسلام في بر الحرمين .

فلهذا واشباهه كان دهاقنة السياسة مجمعون على وجوب تصفية المملكه العثمانيه .

وقد ذهبوا الى وجوب تولية اميركا بالوصاية على القسطنطينية وجميع ما يبقى في المملكة العثمانية بعد اقتطاع العراق والحجاز والشام والارمن .

وذهب اخرون الى ان اميركا ابت هذه الوصايه كرها منها ان تتداخل في شوون اوربا او لان المصالح الفرنسوية والانكليزية قد عارضتها منافسه .

او لان اطماع الدول العظمى لم تتفق على هذه التصفية او مجاملة من بعض هذه الدول لرعاياها

فاجمعوا على ابقاء الولايات التركية البحته لتركيا من بعد ان تضمن لهم بالتنازل عن القسطنطينية

هذه خلاصة الافكار الى هذه الساعة . ولا يبعد ان يصح جانب منها .

كيفما كان الامر فان تركيا بعد انفصال الشعوب التي استقلت عنها قد فقدت جانبا عظيما من نفوذها وضاقت رقعة بسطتها ووهن عظمها بما انسلخ عنها من القوة العظيمة التي كانت تتألف من العنصر العربي والارمني والامريكي وغيرهم وهذا [illegible] تبعه تلك السياسة المعوجة الخرقاء وتلك المظالم السوداء التي ارتكبها القائمون بالامر فيها بين سمع الارض وبصرها والظلم مامخوف ولو بعد حين .

اعتذار كلمنصو

باريز ٢

حالما اتصل بالصدر كلمنصو خبر ما وقع للوفد الالماني من الاهانة ارسل الى رئيسه يعتذر الكتاب الاتي :

باريز يونيو ١٠

ياسيدي الرئيس علمت امس ان جماعة احتشدوا عند سفر الوفد الالماني بقرب منزلكم فحدث ما سامت عاقبته

فبادرت ابان اتياني الشديد من هذه الاعمال المقوتة المنافية لنواميس الضيافة

وانما امكن وقوع ذلك لتغيب جانب من رجال البوليس كانوا ارسلوا لحفظ النظام الى ضواحي ورساي .

ويتوجه والي السان والواز ليعتذر الى فون اتيال وستفصله من وظيفته

ويعزل كذلك مدير البوليس لاهماله التدابير التي اوصي باتخاذها .

هذا وارجوك ياسيدي الرئيس ان تقبل شعائر اعتباري

محل الامضاء

كلمنصو

حصار المانيا

لندرا ٢

نشرت جريدة التيمس ان عدة بواخر اميركية كانت متوجهة بالشحن الى جرمانيا فصدر اليها امر الاميرال الا تغادر ثغر فلموت

والمظنون انها لا تواصل سفرها ما لم توقع جرمانيا الصلح

التيرول الالماني

انسبروك ٢

نشرت الصحف انه وردت على مجلس المدينة احتجاجات من كل البلاد الالمانية الواقعة في المقاطعة اللاتينية والتيرول الجنوبي الالماني . مصرحين بانهم لن يرضوا ابدا بانضمام التيرول الالماني الى ايطاليا .

واشترك اهالي التيرول الشمالي في الاحتجاج مصرحين بعدم رضاهم بان يتجزا التيرول الالماني بوجه من الوجوه

والي برقة

الجديد

رومة ٢٠ رسمي

كانت الاحوال السياسيه العسكريه التي وقعت عام ١٩١٥ شاركت باتحاد شئون برقة بالوكالة الى والي طرابلس. مع بقاء المتصرفين ممتازين في شئونها الاداريه والسياسية والعسكريه

وحيث قد تبدلت تلك الحال واقتضى تعيين والي لبرقة فقد راى وزير المستعمرات ان يعين لها حاكما ملكيا فاصدر امرا بتوقيع جلالة الملك ومشورة مجلس النظار في ٤ مايو في تولية الوجيه جاكومو دي مرتينو احد اعيان [illegible]

وعين بامر اخر القومندتور جرزة فروني واليا على بلاد الحبشة .

* البلاغ الرسمي عن *

الوزارة

رومه ٢٣

كان جلالة الملك على اثر استقالة الوجيه وكتور عما نوئيل ارلاندو كلف الوجيه الافوكات فرنشسكو نتي ان يولف الوزارة الجديدة فالفها على ما ياتي :

الوجيه الافوكات فرنشسكو نتي المبعوث لرئاسة النظار والداخليه

الوجيه الافوكات توماز طيطوني الشيخ للخارجيه

الوجيه الافوكات الاستاذ لويجي روسي المبعوث للمستعمرات

الوجيه الاستاذ لودوفيك مورتارة الشيخ للعدلية والعفو

الوجيه الافوكات فرنشسكو [illegible] للمالية

الوجيه الدكتور [illegible] شنزر [المب]عوث للخزينة

[illegible] الاميرال جواني ساكي للبحرية والحربيه في الفترة

الافوكات الفريد باشلي المبعوث للمعارف

الوجيه الدكتور ادورد بتاو المبعوث للاشغال العمومية

الوجيه الافوكات روبرت دي ويتو المبعوث للنقليات بالبحر وسكك الحديد

الوجيه المبعوث الافوكات اكيل [illegible] للزراعه

المهندس دنتي فراريس للصناعه والتجارة والتموين

الوجيه الافوكات بيترو كيمباني المبعوث للبوستة والتلغراف

الوجيه الافوكات [illegible] كومو المبعوث للاعانة العسكرية [illegible] الحربيه

الوجيه المهندس [illegible] ناوه المبعوث للبلاد المنقذة

وسيبرز النظار اليمين المعتاده بين يدي جلالة الملك اليوم ٢٣ الجاري الساعه ٩ والدقيقه ٣٠

[illegible]

[illegible] — ٢١

عقدت امس مساء [illegible] [illegible] بين [illegible] والاستراليين

غلاء العيش

رومه ٢٢

نشرت شركة الاخبار الرومانية ان العلاج الوحيد لغلاء العيش ليس [illegible] المسعى وفتق الخبز ولا غيرها من الذرائع الماليه بل هو تسريح الجند عن اخرهم

* سفير الولايات *

المتحدة

رومه ٢٢

سافر هذا الصباح الى بورين [illegible] سفير الولايات المتحدة

توقيع الصلح

لندرا ٢٢

ذهبت جريدة ديلي تلغراف الى ان الوزارة الالمانية الجديدة ستمضي شروط الصلح

دانتسيو برومه

رومه ٢٢

وصل الى [illegible] غبريل دانسيو بدعوة من [illegible]

[illegible]

لندرا ٢١

قالت شركة روتر [illegible]

[illegible]

مسيرة [illegible] ميلا [illegible]

[illegible]

وتوغلوا غربا واستردوا [illegible]

وجاز [illegible] مقاطعة [illegible]

وزحموا خمسين ميلا على [illegible]

الاخرى

SOCIETA [illegible] ALI[illegible]ERI „

# [illegible]lazione del Consiglio Direttivo per l'anno 1918-919

## all'assemblea generale ordinaria dell'8 giugno 1919

[illegible]lchiamo di buon grado la relazione [illegible] Direttivo della «Dante» per 1918-19, testè favoritaci.

Onorevoli Consoci

[illegible] dovrebbe apparire necessaria una [illegible] dell'opera nostra che s'è svolta [illegible]amente e che, grazie alla cortese [illegible] mancata ospitalità della «Nuova Ita-[illegible]» [illegible]sata sempre nota in ogni sua ma-[illegible]one a tutti voi e al pubblico citta-[illegible]

[illegible] è necessario non soltanto [illegible] documento riassuntivo dell'attività [illegible] di questo Ente, in omaggio alla [illegible] e alla buona tenuta del nostri [illegible], ma anche perchè ciascuno possa [illegible]re col suo consiglio e con la sua [illegible] obbiettiva quel contributo che è in[illegible]sabile a chiaramente segnare i do[illegible] della nuova amministrazione.

[illegible] a noi nessun dovere fu segnato [illegible] qualsiasi programma già in corso di [illegible] [illegible] il [illegible] nei termini esposti alla precedente [illegible]blea Generale. Nè può dirsi che la Assemblea ci avesse assegnato alcun [illegible]to preciso diverso [illegible] di [illegible] la esecuzione del programma gene[illegible] dell'Associazione che in cubi a dichia[illegible] dover restare senza altre aggiunte o [illegible]cazioni il programma nostro.

[illegible] mentre un simile programma può e[illegible]rsi nei brevi termini della sua for[illegible]ione, quando si passa ad eseguirlo [illegible] somma grande di energie e illimi[illegible]arghezza di mezzi.

[illegible]tanto noi credemmo opportuno fissare [illegible] determinati non tanto la esecuzione [illegible] qualsiasi programma quanto la pre[illegible]one dell'Ente allo svolgimento di [illegible] minimo della sua attività cui non a[illegible]e potuto mai sottrarsi senza venir [illegible]gli elementari doveri che gli deri[illegible] dalla sua stessa ragione di essere.

[illegible]questo minimum era rappresentato:

Dalla necessità di locali propri.

Da quella di assicurare una somma [illegible]trate ordinarie di molto superiore a [illegible] rappresentata dal gettito delle quote [illegible].

Dalla urgenza di riorganizzazione com[illegible] della «Biblioteca» con istituzione [illegible] sala di lettura costantemente aperta [illegible] soci.

[illegible]atti l'ospitalità che era concessa alla [illegible] per alcune ore soltanto in giorni [illegible] della settimana era una necessità de[illegible] dalla mancanza di mezzi, sufficienti [illegible]vvederla di locali propri, questo stato [illegible]vvisorietà e di povertà rendeva im[illegible]bile lo svolgimento di qualsiasi [illegible] e duratura; per il che la sala di [illegible] veniva a mancare e la biblioteca [illegible] ad essere una raccolta [illegible] di opere varie, senza che fosse possi[illegible] correggerne le molte deficienze.

[illegible] per superare queste difficoltà, occo[illegible] [illegible] negli atti [illegible] di italianità dei personaggi che ci [illegible]mano, e pertanto fu prima nostra cura [illegible]bilire con essi quei rapporti che oggi [illegible]bilano a [illegible] di sincera gratitudine [illegible] S. E. il Governatore nostro Presi[illegible] Onorario, verso l'Ill.mo Sig. Segre[illegible] Generale Comm. Dott. Niccoli e verso [illegible] Capo dell'Ufficio politico-militare [illegible]rale Tarditi, nostro Socio Perpetuo.

[illegible]anto il Consiglio cominciò ad adunarsi [illegible]armente il sabato d'ogni settimana e [illegible] anche altre adunanze straordinarie. [illegible] furono convocati in assemblee straor[illegible]ie che hanno dimostrato quanta sana [illegible]tà e quale esatta visione dei problemi [illegible]nali essi abbiano.

[illegible]ttroppo l'attività del Consiglio fu osta[illegible] da causa di forza maggiore che [illegible] ad esso per lunghi periodi il con[illegible] dapprima del presidente, poi del [illegible]presidente, del tesoriere, Prof. Della [illegible], del Segretario, e dell'On. Martini [illegible] speciale attività e competenza [illegible] [illegible] programma di organizzazione sociale [illegible]vrebbe consentito alla «Dante» un for[illegible] gettito di entrate e l'uso di locali [illegible], comodi e degni del nome che essa [illegible]

[illegible]ltre alcuni consiglieri rimpatriarono e [illegible] ciò venne a turbare il regolare svol[illegible]ito della nostra attività.

[illegible]za l'intervento di tutte queste cause [illegible] il Consiglio avrebbe potuto fino [illegible] scorso mese di marzo sottoporre al[illegible]semblea le modificazioni dello statuto [illegible]rano in dipendenza o meno dell'attua[illegible] delle riforme proposte dall'On. Mar[illegible]

[illegible] prima di entrare nella esposizione [illegible] nostra debbo tributare all'Assem[illegible] un sentito ringraziamento per la scelta [illegible] fece dei collaboratori assegnatimi [illegible] consiglieri.

[illegible] è senza un sentimento di profonda [illegible]ozione che il pensiero ricorre alla [illegible] opera sempre piena di fede sin[illegible] sempre animata di solidarietà pro[illegible] che fu svolta dal nostro simpatico [illegible]residente colonnello Muzzioli. Voi [illegible] conoscete il cuore e i sentimenti, [illegible]verlo compagno di fede e di lavoro [illegible] offre garenzia di risultato, ma [illegible] sprone e rinsalda la fiducia in qua[illegible] contrarietà.

[illegible]almente io debbo dire dell'On. Mar[illegible] con altezza di ingegno, con fervore [illegible], con senso politico profondo ed [illegible], degnamente sorretto dagli altri [illegible] congressisti e nostri consoci [illegible] Mondini e Avv. De Meo han fatto [illegible] nel Congresso coloniale italiano [illegible] che voi reclamaste per la Colonia approvando all'unanimità [illegible] mozione per il Camerun che rimane [illegible] storico nel nostro archivio a di[illegible] come i 500 soci della «Dante» [illegible] più preciso il proprio dovere verso [illegible] saputo compiere nel modo più [illegible]

[illegible] col Governo [illegible]se questioni.

[illegible] Governo italiano nei gravi momenti sto[illegible] che attraversiamo.

E qui ricorre il nome del nostro più caro collaboratore [illegible] Ing. [illegible] Nicotra cui fu de[illegible]gnamente affidata la tesoreria dell'Ente, per[illegible]chè ai suoi studi, alla sua speciale [illegible] competenza in materia ferroviaria e coloniale, si deve il valore grande e la obiettività che acquistava fin d'allora la nostra richiesta [illegible] ad assicurare coi diritti d'Italia la [illegible] sana e giusta degli interessi commer[illegible] dell'Europa col Centro Africa, interessi che saranno gravemente lesi se potrà perpetrarsi il tradimento che si tenta dai nostri alleati contro i nostri diritti coloniali [illegible] e la generosa [illegible] del popolo d'Italia.

Ugualmente [illegible] dire degli altri miei collaboratori pur non avendo essi potuto dedicarsi a rappresentare una parte così importante come azione individuale [illegible] svolgimento del nostro programma.

Ma a tutti va il mio ringraziamento al [illegible] e la mia espressione di solidarietà.

L'opera nostra si può dividere in tre branche quali si trovano oggi prospettate nel nuovo statuto, e cioè:

1.) finanza 2.) coltura 3.) propaganda.

Grazie alla generosa solidarietà del Segretario Generale Comm. Dott. Ugo Niccoli che fu anche interprete fedele ed esecutore volenteroso del desideri di S. E. il Governatore, abbiamo ottenuto il riconoscimento del diritto morale che l'associazione goda di un sussidio governativo, annuale quale entrata ordinaria. Senza abbandonarci ad alcuna esagerazione, ma anzi mantenendoci nei più ristretti limiti del fabbisogno ordinario, facemmo presente all'Ill.mo Comm. Niccoli la necessità di un sussidio annuo non inferiore alle lire 6000.

Difficoltà di bilancio che solo il buon volere del Segretario Generale avrebbe potuto superare si frapposero all'esaudimento del nostro desiderio, ma ottenemmo un primo sussidio di L. 2000 e la concessione di questi locali di uso gratuito, il che ci consente di attendere senza danno per l'esplicazione piena ed intera della nostra attività, che giungano tempi migliori onde [illegible] l'Ente in modo che [illegible]

[illegible] vivissimo fiducia che il nuovo consiglio avrà cura di raggiungere questa entrata per questa voce prima del 31 dicembre di questo [illegible].

Nè fu trascurata la propaganda necessaria [illegible] le entrate [illegible] dei Soci, anzi, in un periodo precedente si riscontra un [illegible] nel numero dei soci [illegible] Infatti [illegible] al 31 dicembre 1917 [illegible] 119 mentre al 31 dicembre 1918 [illegible] fatto luogo a [illegible] 1918, e ad altre 51 ammissioni a tutto il 31 maggio u. s. per modo che a tale data il numero dei soci [illegible] 603.

[illegible] le ammissioni avvenute nel 1918 rientrano per un trime[illegible] nella gestione del precedente Consiglio, ma anche volendo ammettere che le ammissioni [illegible] nel 1919 debbano [illegible]

Biso[illegible] nuzioni [illegible] per 9 decessi, 2 dimissioni e 30 rimpatri, il che dà una diminuzione di 50 soci portando il numero dei soci effettivi e attivi al 31 maggio u. s. al totale di 553.

[illegible] tale data sono state calcolate le [illegible] cifra davvero confortevole perchè [illegible] erano 19 in tutto e non [illegible] che la morosità sia stata [illegible] dipendente da difficoltà [illegible]

Le ulteriori eventuali diminuzioni per morosità e rimpatri non accertate in questi ultimi giorni trovano sempre sicuro e larghissimo compenso nelle nuove ammissioni.

Inoltre si hanno due soci perpetui, uno rappresentato dal circolo «Onore e Giustizia» e l'altro dalla persona dell'Illustre Generale Tarditi, Capo dell'Ufficio Politico Militare.

E qui ricorre un altro ricordo della generosa benevolenza cui fu fatta segno la «Dante» nel momento di abbandono dei vecchi locali.

Per l'autorevole ed affettuosa premura del generale Tarditi tanto benemerito verso la Colonia, per le cure assidue e l'intelletto d'amore personalmente spiegato dal nostro autorevole consocio Comm. Osenga Direttore delle opere pubbliche, non solo la generosità del Comm. Niccoli trovò basi concrete per manifestarsi, provvedendo a tutti i lavori di costo non lieve per l'adattamento di questa sede, ma anche tutte le spese occorse per il trasporto e la trasformazione degli imponenti scaffali furono sostenute dal nostro Governo senza che la «Dante» in nulla dovesse turbare il proprio bilancio.

E in questa gara di generosità e di italianità che aveva a suo maggiore esecutore il Comm. Niccoli, volle intervenire anche il nostro consocio Sig. [illegible] appaltatore di lavori di decorazione il quale [illegible] al Comm. Osenga la fattura [illegible] perchè l'importo dovutogli per i lavori eseguiti andasse a beneficio della cassa sociale.

Io spero che l'onorevole Assemblea voglia esprimere con tangibile manifestazione i propri sentimenti di gratitudine verso gli [illegible] che tanto hanno contribuito a risollevare le sorti della [illegible]

E in questa manifestazione non si dimentichi il nostro presidente onorario S. E. il Governatore, che sempre ha conferito con la sua sovrana adesione e con la sua presenza, lustro e decoro altissimo alle nostre pubbliche e frequenti manifestazioni di italianità.

Questi convegni solenni indetti per la Colonia nel nome di «Dante» ebbero anche in due determinate occasioni la caratteristica di beneficenza, ma in entrambi i casi non dimenticammo essere nostro precipuo dovere di chiamare a condividere il frutto del beneficio in parti uguali l'organizzazione della Preparazione Civile e la società di Beneficenza.

Così le entrate annuali furono accresciute di oltre 2000 lire.

E poichè sarebbe stato manchevole da parte nostra non contribuire a favore del Patronato Scolastico, stanziammo in bilancio il contributo annuo di lire 300 quale nostra partecipazione costante alla benemerita attività di tale Patronato.

Ma la Sezione di finanza del nuovo Consiglio avrà il dovere di perfezionare e [illegible] forma stabile alle maggiori entrate seguendo il cammino e l'iniziativa che noi abbiamo tracciato.

Per la diffusione della nostra coltura fissammo questi punti principali:

1.) Imprimere la massima attività al sotto-comitato studentesco che affidammo alle amorevoli cure del Prof. Mirante;

2.) Organizzare opere colturali a favore dell'elemento israelitico;

3.) Provvedere analogamente nell'ambiente musulmano;

4.) Sostenere le organizzazioni professionali degli insegnanti;

5.) Prospettare alle autorità scolastiche i bisogni della scuola in Libia e i mezzi per soddisfarli.

Inoltre, ottemperando al desiderio manifestato dall'Assemblea generale [illegible] Fiume istituimmo il ginnasio superiore. Ma questa istituzione ha dovuto superare difficoltà [illegible], ha dovuto fare appello, e fortunatamente non invano, alla graziosa prestazione del nostro antico socio Dottore [illegible] potessero continuare le lezioni quando non erano disponibili [illegible]. Nè ci si potrà tacciare di esagerazione se affermiamo che senza questo aiuto molto probabilmente avremmo dovuto sospendere i corsi.

Ben diversa sarà la condizione nelle [illegible] il nuovo Consiglio ora che fortunatamente la Sopraintendenza [illegible] spirito educativo che anima e guida l'opera [illegible] Sopraintendente Comm. Prof. Micacchi.

[illegible] avere contribuito, con la relazione sulle Scuole inviata al Comitato Centrale, al Ministero della Pubblica Istruzione e al Congresso Coloniale, ove fu lumeggiata dai nostri valorosi rappresentanti, a far revocare il D. R. del [illegible] l'applicazione dell'art. 4 del vigente Ordinamento Scolastico, ritardata l'avvento di una era nuova per le scuole della Libia.

Malgrado la forte tassa mensile dovuta richiedere alle famiglie degli alunni [illegible]

[illegible] no diretto sotto la guida sapiente del Prof. Mirante, deve iniziare lo svolgimento di una attività nuova degna di quei giovani figli d'Italia che da Curtatone a Velletri e a Vittorio Veneto hanno sempre [illegible] della nuova Italia.

Un nostro Consocio ebbe a rimproverarci nella poco affollata assemblea [illegible] indetta per le modificazioni dello Statuto il non avere [illegible] una sua proposta riguardante la diffusione della lingua italiana fra l'elemento israelitico e musulmano. Effettivamente tale proposta era buona e fu [illegible] l'Assemblea [illegible] tenere presente [illegible] zione culturale dell'elemento israelitico [illegible] Consigliere Cav. Martini d'accordo col nostro Consocio signor Halfalla Nahum, e di costituire in sottocomitato un gruppo di Soci Arabi i quali avevano già assicurato cospicue sottoscrizioni di somme per un istituto di [illegible] non sarà necessario dilungarmi a dimostrare che solo cause di forza maggiore hanno impedito al Consiglio [illegible] parte del proprio programma nella quale avrebbe trovato [illegible]

Ma ora che le condizioni politiche sono completamente mutate [illegible] zione del Consiglio in Sezioni di lavoro facilita la distribuzione delle singole energie. Il nuovo Consiglio potrà affrontare con fede sicura il vasto problema ed iniziarne felicemente la soluzione.

Ora dovremmo diffonderci sull'opera di propaganda che abbiamo svolta e che rimane sempre come parte sostanziale del programma [illegible] della nostra Associazione nazionale.

Di quest'opera che è nota a tutta la città, che ebbe sempre il vostro generoso consenso e quello di tutti coloro i quali italianamente sentono operano e sperano, che si svolse quasi tutta nell'ambito del Teatro Politeama sempre concesso con italica generosità e con palese soddisfazione dei proprietari signori Rodino e Salinas orgogliosi di poter collaborare, pagando di persona, con noi, rimarranno tracce durature determinate non solamente dal ricordo che di sè hanno lasciato in ognuna di quelle occasioni i nostri valenti e dotti oratori, ma anche da quello della gara di solidarietà che in ciascuna di tali circostanze si è manifestata per la migliore riuscita dei nostri convegni. Sempre primo S. E. il Governatore che non è mai mancato, e con Lui il nostro Illustre Segretario Generale Commendatore Niccoli e tutte le Autorità: Magistratura, [illegible], Stato Maggiore, Comandi, Corpo Diplomatico ecc.

Sempre l'attività instancabile del nostro Vice Presidente Cav. Muzzioli che ha rappresentato [illegible] degni encomi.

Sempre quella del consocio Dott. Testori anche lui emulo volontario con la sua gentile Signora [illegible]

Sempre la Musica dell'81 Fanteria col [illegible] Direttore Maestro Forte [illegible] ha completato le nostre manifestazioni.

E quando, nel giorno sacro al [illegible] d'Italia, noi chiamammo a raccolta il popolo e tutto il popolo [illegible] bandiere [illegible] quella di Dante nei tre colori [illegible] quella di Trento e quella di Trieste, allora si vide chiaro che la nostra Associazione rappresenta l'Ecclesia di tutto il Popolo: l'Ecclesia di tutte le Fedi: l'Ecclesia di tutta l'anima nostra che risponde al solo nome di Italia, Italia e sempre Italia.

Dal telegramma che mandammo a Wilson — fiero [illegible] — a quello ultimo spedito ad Orlando perchè sapesse come — che quando diversa sarebbe oggi la nostra situazione se si fosse osato — noi abbiamo dotato i nostri archivi di un'arma storica che ci conferisce per sempre il diritto di parlare con autorità e d'essere ascoltati con rispetto.

Ma questo sentimento non noi lo abbiamo per primi introdotto nella Storia di questo Ente. Ci sono pagine belle che saranno [illegible] le del Presidente Vecchietti che respinge sdegnosamente gli attacchi mossi e perseguiti dal 1915 in poi per tentare di usurparci la nostra Biblioteca. E' sempre lo stesso spirito, la stessa visione.

E quando, essendo cessata l'ingorda e sconcia ridda di mestatori animati dalla cupidigia [illegible] potrà con altri cinque marconi ardiri rivendicare il frutto oggi usurpato alla sua vittoria, alla sua generosità, e al diritto suo e di tutti gli onesti, noi potremo riesumare dai nostri archivi quella mozione pel Camerun che fu da voi tutti approvata per acclamazione; e quella sarà il programma da seguire per conciliare la rivendicazione dei nostri diritti in Libia con quella dei giusti diritti dell'onesto commercio d'Europa con l'Africa Centrale ed Australe.

Oggi è compito nostro esclusivo quello di perseverare, soltanto perseverare, con le nostre opere.

Ho lasciato per ultimo il riferirvi intorno alla Biblioteca, perchè essa merita la particolare vostra attenzione.

Noi l'abbiamo trovata come una raccolta [illegible] che avesse nulla di organico da farle meritare il titolo di Biblioteca. Abbiamo trovato un bibliotecario che assolveva con grande amore il compito suo benchè avesse scarsezza di mezzi e [illegible] una Commissione presieduta dal Colonnello Muzzioli. Ma la [illegible] disponibilità dei locali ha reso molto difficile il compito della commissione [illegible] il quale ha svolto una operazione eccezionale meritevole della vostra sincera gratitudine.

E così la Commissione ha potuto riprendere l'opera interrotta, ma non ha potuto [illegible]

LA BIBLIOTECA

«Quest'arma potente a mezzo della quale si raggiungono risultati apparentemente non apprezzabili, ma grandi invero per una [illegible] lanità, è stata nel passato anno [illegible] nel passato non si arrivò mai alla distribuzione [illegible] volumi.

Nel tempo di nostra gestione furono acquistati [illegible] volumi nuovi con la spesa di L. 1140,45 mentre fra rilegature e abbonamenti alle Riviste si spesero L. 271,48 [illegible] spese complessivamente L. 1411,00.

[illegible] poichè il Comm. Muzzioli lo ha dimenticato, [illegible] la Biblioteca si hanno presentemente 4000 volumi.

Fu posto rimedio ed efficace riparo ai gravi inconvenienti cui aveva dato luogo la permanenza dell'ex Biblio[illegible] la sua malattia ancora latente ma già disorganizzatrice delle [illegible] essendo stato poi affidato il funzionamento della Biblioteca al Prof. Di Bianco, è divenuto regolarissimo tanto da consentire al nuovo Consiglio l'attuazione del programma rimasto in sospeso che si compendia in questi capisaldi:

1.) Completare le dotazioni di determinate branche di studio in modo da sopperire a tutte le esigenze di una ben ordinata Biblioteca pubblica.

2.) Istituire piccole biblioteche popolari presso tutte le pubbliche scuole.

3.) Provvedere all'aggiornamento del Catalogo con sistemi che consentano di apportarvi di volta in volta tutte le variazioni necessarie.

4.) Dare opera intensa perchè editori, pubblici Istituti, Ministeri, e generosità di oblatori concorrano all'arricchimento del nostro patrimonio librario svolgendosi a questo fine di tutte le iniziative dei signori soci ben disciplinate ed [illegible].

5.) Organizzare la sala di lettura.

6.) Impiantare uno speciale criterio di raccolta ed ordinamento dei giornali periodici e delle riviste [illegible] la speciale sezione delle pubblicazioni periodiche.

7.) Prendere accordi con la Biblioteca del Governo per lo scambio di opere utili [illegible]

8.) Mantenere la Biblioteca in continui rapporti con tutte le istituzioni dalle quali possa trarre o alle quali possa conferire utilità, l'esistenza dei rapporti proposti.

Come si vede, il Consiglio, pur nella com[illegible] dei problemi che ha dovuto risolvere [illegible] ha trascurato la Biblioteca [illegible] venere. [illegible] formi oggetto di [illegible] nostri successori e di tutti i Soci, e che non invano si formi da noi l'auspicio che [illegible] incremento costante e progressivo del numero dei Soci e dei lettori si consegua la [illegible]

Onorevoli Consoci

Dal quadro d'insieme che potete formarvi dopo quanto vi ho detto emerge che l'Ente ha già assicurata quella entrata minima di Tre mila mensili, che fino dal principio della nostra gestione ritenemmo dover essere [illegible] di attività efficace. Infatti, essendosi elevata a L. 10 annue la quota sociale, si ha un'entrata di L. 6000; [illegible] del Governo [illegible] abbiamo si ritroveranno in [illegible] a nostro beneficio, come noi abbiamo fatto, ed ecco raggiunta l'entrata minima di L. 12,000 annue cui accennavo.

Inoltre questi locali gratuiti, benchè ristretti, consentono quel minimo di comodità sufficiente per ora ai nostri bisogni. E [illegible] è possibile operare.

E sia opera di fede, sia opera di collaborazione sempre attiva e sincera a quella utilissima del nostro Governo.

E poichè, precorrendosi da lunga pezza i fausti tempi attuali, con noi fraternamente e con non mai violata uguaglianza di diritti e di doveri operarono quali soci i cittadini italiani e libici [illegible] sospetto. Oggi [illegible] prestare opera preziosa di penetrazione e d'italianità sempre più profonda ed intensa.

Ma ognuno [illegible] nel proprio stabile ognuno sia libero e responsabile di sè, ognuno sia intervenuto della missione di difesa e di ampliamento delle libertà promulgate, sia guidato dalla fede nei destini d'Italia; nei risultati che derivano da libertà e solidarietà solidarietà contro qualunque [illegible] oggi perchè l'Italia e la Libia proseguano trionfanti nella radiosa ascensione verso il divenire comune, segnato ad entrambe con le recenti ed acclamate provvidenze politiche.

[illegible] 8 Giugno [illegible]

IL PRES. [illegible]

# GIORNALE dei GIORNALI

[illegible] voce che la Grecia si annetterà la regione di Smirne con Aivali, Aidin e Odemich. Per il resto del retroterra le sarà dato il mandato. La polizia turca vi sarà mante[illegible]. I giornali consigliano la fraternizzazione.

Le truppe turche di Odmich e di Aigeli si arresero.

***

*Solenni onoranze sono [illegible] salma del presidente* della Repubblica del Paraguay, Manuel Franco. [illegible] le persone [illegible] presidente della Repubblica [illegible] il corpo [illegible] tico le rappresentanze del Parlamento, i membri del [illegible] autorità, associazioni politiche, economiche ecc. Sono stati pronunciati 15 discorsi fra cui uno del ministro plenipotenziario del [illegible]

***

*Una pastorale del cardinale Mercier* di[illegible] che [illegible] Pontefice [illegible] i conflitti tra l'Episcopato belga e i poteri occupanti ha il ve[illegible] di una approvazione che si è mantenuta per alcuni mesi. Mai il Papa condannò o biasimò gli scritti del cardinale, nè [illegible] Il Pontefice non accettò mai le accuse dei [illegible] Mercier circa le mene degli anti[illegible] [illegible] le intangibili posizioni della pinetria sconosciuta e [illegible] dei tedeschi. Il [illegible] scovi belgi di non avere mai cessato di ado[illegible] pendenza politica, militare ed economica al Belgio e fare riparare i danni subiti. Il Papa soggiunge: Abbiamo pienamente coscienza di avere fatto per il Belgio e il suo popolo tutto ciò che era possibile.

***

*La Repubblica* [illegible] «Giungono notizie allarmanti sulla sorte del [illegible] della Legione russa, che ha lasciato Marsiglia circa tre mesi fa per mettersi sotto gli ordini del generale De[illegible]nikine. Giunti nel mezzogiorno della Russia i legionari hanno non si sa in quali circostanze, rifiutato di combattere contro l'esercito rosso e vorrebbero passare dalla parte dei bolscevichi. Il comandante della legione, il colonnello Ieskè, è stato ucciso dai suoi soldati, e la stessa sorte subirono due suoi ufficiali. Gli [illegible] furono [illegible] dai volontari del generale Denikine, [illegible] tutti, fino all'ultimo, [illegible] la sepoltura alla notizia il [illegible] commento. Se tali fatti sono [illegible] il proletariato francese deve elevare la sua alta e fiera protesta. Il nostro Governo è direttamente responsabile di questo [illegible] assassinio. [illegible] la guerra civile in Russia e [illegible] fratelli contro i propri fratelli. Soldati francesi, voi non dovete più oltre tollerare questa politica, che porta all'[illegible] dei vostri compagni d'arme, di quelli [illegible] che hanno combattuto [illegible] sulla fronte francese nei ranghi della [illegible] da [illegible] marocchina. I marinai di Sebastopoli i coloniali di Arcangelo hanno [illegible] buon esempio! I francesi che si trovano [illegible] malgrado [illegible] reclamino il [illegible] immediato ed [illegible] [illegible] la fine dell'[illegible] scellerato.

***

*Si ha da Londra*: Il giudici chiedono l'autonomia. Durante le recenti dimostrazioni sono scoppiati disordini e [illegible] il [illegible] dei [illegible] stati [illegible] la folla e le [illegible]

Domenica scorsa gravi manifestazioni [illegible] la folla invase e saccheggiò le case e [illegible] le strade dovettero [illegible] battaglioni di marina. Le autorità britanniche [illegible] deciso di rinunziare al progetto [illegible] alloggiamenti ufficiali per la [illegible] della pace.

Il vice-governatore generale [illegible] ringraziando la folla, ha promesso un'inchiesta militare e civile allo scopo di [illegible] la responsabilità circa l'ordine dato [illegible] di sparare e circa i disordini [illegible] finora altri particolari.

***

*[illegible]*

I dispacci ricevuti da Malta nel giorno [illegible] sono di carattere rassicurante, si ritiene che i disordini siano ora cessati.

*Il maresciallo Joffre ha consegnato alla commissione d'inchiesta sulla* perdita [illegible] del bacino di Briey, [illegible] alla commissione.

***

*[illegible] della guerra fra 10 anni* — ha dichiarato l'ex-kronprinz di Germania al corrispondente dall'Aia del «New York Times» — le popolazioni della Prussia orientale non si sottometteranno mai al [illegible] polacco. La Russia, la Serbia, la Boemia, l'Italia, il Belgio e il Giappone [illegible] scontenti mentre le sole nazioni soddisfatte saranno la Francia, l'Inghilterra e l'America.

Secondo l'ex-kronprinz l'ex-Kaiser preferirebbe morire anzichè presentarsi davanti ad un tribunale internazionale.

***

*Il Consiglio comunale di Zara ha approvato alla unanimità*, fra gli applausi e l'entusiastico consenso di tutto il popolo il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Zara, di contro alle notizie diffuse con le stampa circa la soluzione della questione adriatica da parte della Conferenza della pace a Parigi, protesta contro qualsiasi progetto tendente a menomare il diritto d'Italia nei riguardi della Dalmazia, riafferma ancora una volta l'immutabile [illegible] decampato da [illegible] fra l'Italia ed [illegible] la Dalmazia fu all'Italia [illegible] assegnato, pur non comprendendo il trattato tutto ciò che all'Italia dovrebbe spettare dopo il sangue versato. I sacrifici compiuti dai suoi figli; fiende con fiducia che la Delegazione italiana a Parigi, [illegible] interessi [illegible] non vorrà consentire a baratti immorali ed inutili a riduzioni funeste di ciò che costituisce il minimo del diritto d'Italia e delle secolari aspirazioni di questa terra, [illegible]»

L'ordine del giorno è stato consegnato dalle autorità municipali al Governatore ammiraglio Millo perchè sia trasmesso al Governo di Roma ed alla Conferenza di Parigi.

Alle autorità si è unito un corteo di 52 associazioni cittadine le quali hanno alla loro volta, consegnato all'ammiraglio Millo quest'altro ordine del giorno:

Le associazioni [illegible] interpreti del[illegible] la volontà popolare [illegible] che l'Italia [illegible]amente concessa, implorano che le infallibili aspirazioni e gli interessi della Patria siano efficacemente tutelati e che, disdegnando compromessi e baratti si ottenga la immediata annessione di tutto il territorio occupato dopo tanto sacrificio di sangue e di ricchezze ed assegnato già all'Italia [illegible] delle Potenze alleate e la dignità della nostra Nazione.

***

*Il Re del Montenegro* è arrivato a Capo Verde.

***

*[illegible]*, a causa di emanazioni di ossido di carbonio, sono morte 22 persone. Si contano anche alcuni feriti, gravemente colpiti dal gas, tra i quali un ingegnere.

***

*Il Tesoro della Basilica di S. Marco* costituito da numerose e preziosissime opere d'arte che era stato trasportato a Roma durante la guerra, è stato trasportato di nuovo a Venezia.

# La notizia che la Germania firmerà la pace
# ha suscitato enorme entusiasmo in tutta la Francia

## DALLA FRANCIA

### La gioia della Francia

**PARIGI, 24. — I giornali unanimi si rallegrano per il fatto che la Germania ha accettato di firmare il trattato.**

**In tutte le città della Francia, grandi manifestazioni di gioia hanno accolto la notizia della dichiarazione, fatta dal Governo Tedesco, di essere disposto a firmare la pace.**

### Per la firma della pace

**PARIGI, 24. — I circoli della Conferenza ritengono che la cerimonia per la firma del trattato di pace, non avverrà prima di venerdì.**

**Clemenceau si recherà a Versailles, per impartire le ultime disposizioni relative alla cerimonia della firma.**

**Il Presidente Wilson, nella sera stessa della firma della pace, partirà per Brest, imbarcandosi alla volta degli S. U.**

**Una Nota inviata ai tedeschi a Clemenceau dice che in seguito all'ultima comunicazione fatta dai Governi alleati, i quali sono decisi ad imporre con la forza le condizioni di pace, la Germania, dichiara di essere pronta a firmare il trattato.**

***

PARIGI, 24. — Continua l'entusiasmo in tutta la Francia per la notizia che la Germania firmerà.

Tutti i Ministri si sono congratulati con Clemenceau.

### L'ex flotta tedesca

PARIGI, 24. — «Intrasigent» ha da Ginevra che i tedeschi hanno distrutto le navi che trovavansi nella base navale di Kiel; e ha da Londra che la corazzata «Baden» è saltata in aria.

## DALL' INGHILTERRA

### La responsabilità dell'affondamento

**LONDRA, 24. — L'Agenzia «Reuter» assicura che circa 1800 tedeschi coinvolti nell'affondamento della flotta tedesca, sono in viaggio per il luogo di internamento.**

## DALLA SVIZZERA

### La decisione di Weimar

**BASILEA, 24. Si ha da Weimar che l'Assemblea Nazionale ha approvato una dichiarazione, che accorda al Governo pieni poteri, per la firma del trattato di pace.**

## Dalla Capitale

### Sottosegretari di Stato

**(La comunicazione ufficiale)**

ROMA, 23. — Oggi S. M. il RE ha firmato il Decreto col quale sono nominati Sottosegretari di Stato: l'Avv. Prof. Giuseppe Grassi, per l'Interno; il Nobile Dott. Carlo Sforza, per gli Affari Esteri, l'On. Marchese Alberto Theodoli per le Colonie, l'On. Avv. Alberto Lapegna per la Giustizia e i Culti; l'On. Avv. Francesco Perrone per le Finanze; l'On. Avv. Bartolo Belotti per il Tesoro; l'On. Avv. Ing. Ettore [illegible] per la liquidazione dei servizi delle armi, delle munizioni e aeronautica, l'On. Avv. Prof. Andrea Ferraro-Aprile per la guerra; l'On. Marcello Soleri per la Marina; l'On. Avv. Guido Celli per l'Istruzione; l'On. Ing. Alfredo Ciappi per i Lavori Pubblici; l'On. Ing. Nobile Guido San Just di Teulada per i porti marittimi e ferroviari; l'On. Mario Cermenati per l'Agricoltura; l'On. Avv. Bartolomeo Ruffini per l'industria il commercio ed il lavoro; l'On. Avv. Luigi Murialdi per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari; l'On. Avv. Pasquale Masciantonio, per le Poste e i Telegrafi; On. Marchese Marco Di-Saluzzo per l'assistenza militare e pensioni di guerra; l'On. Avv. Ernesto Pietriboni per le terre liberate.

***

ROMA, 24. — I nuovi Sottosegretari di Stato hanno prestato il giuramento di rito nelle mani del Presidente Nitti.

### Nella Prefettura di Roma

ROMA, 24. — Il Comm. Zoccoletti, Direttore Generale della P. S. è stato nominato Prefetto di Roma; il prefetto Aphel è stato collocato a riposo.

### Il Segretario politico a Parigi

ROMA, 24. — Secondo i giornali il deputato Guglielmi è stato nominato Segretario Politico alla Conferenza di Parigi.

### Plausi al Sen. Tittoni

ROMA, 24. — Il Ministro Tittoni ha ricevuto numerosissimi telegrammi di felicitazioni da tutte le Colonie italiane in Francia.

### Nel Ministero degli Esteri

ROMA, 24. — Il Comm. Tommasini è stato nominato Capo Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri.

### La Camera

ROMA, 24. — Ieri si è tenuto il primo Consiglio dei Ministri, allo scopo di discutere sulla convocazione del Parlamento.

### Il Senato

ROMA, 24. — Il Senato è stato convocato per il 25 corrente, per l'approvazione dell'esercizio provvisorio.

### La presentazione

**ROMA, 24. — Il «Popolo Romano» ritiene che il Presidente Nitti presenterà al Senato il Ministero, senza fare alcuna dichiarazione, dovendo prima parlare alla Camera.**

### La delegazione di Parigi

**ROMA, 24. — I giornali rilevano con piacere che, essendosi scelti Tittoni e Marconi, quali delegati a Parigi, si ha la prova che la nuova delegazione non sarà per patriottismo inferiore a quella antica.**

### Gli ebrei in Palestina

PARIGI, 20 Giugno.

Il gran rabbino del Belgio, A. Bloch, intervistato a proposito del progetto di stato ebraico in Palestina, cui l'Inghilterra compiacentemente presta il suo appoggio, ha fatto queste interessanti dichiarazioni:

«Il bolscevismo e bolscevismo, come il sono due sionismi. Quando si tratta di lavorare per la felicità del genere umano, tutti siamo sionisti, quando si tratta di sollevare, dalle sue miserie, il popolo ebraico, tutti siamo sionisti. Ma l'unanimità cessa, quando si tratta di fondare uno Stato ebraico in Palestina. I sionisti minacciano l'opera di emancipazione, compiuta dalla rivoluzione francese in favore degli ebrei. Mettono in pericolo una conquista per la quale tutti lottammo: il diritto di cittadinanza per gli ebrei in tutti i paesi. Gli antisemiti ci rimproverano di formare una nazione nella nazione. I sionisti, disgraziatamente, prestano il fianco all'accusa, formulata già da Aman al tempo di Assuero.

«Io non credo che il sionismo sia la soluzione della questione ebraica. Non si crea di pianta una nazione con mezzi di esistenza, di [illegible] sufficienti. Gli esperimenti fatti in Argentina, malgrado potenti mezzi d'azione, non riuscirono se non perchè si trattava di poche migliaia di persone. Ma se si vogliono tentare gli stessi sforzi in massa, si fallisce.

«Bisogna giungere a salvare gli ebrei nel loro stesso paese permettendo loro di acquistare il diritto alla cittadinanza dove non l'hanno ancora, ed allora non domanderanno più di lasciare il loro paese. Il solo rimedio sta nell'emancipazione.

«Uno Stato ebraico in Palestina è praticamente impossibile. Le colonie ebraiche, fondate dall'Alleanza Israelitica, vissero soltanto grazie ai sussidi della carità. Anche se divenissero indipendenti non interesserebbero che una piccola minoranza. Bisogna comprendere che non è possibile trasformare una popolazione urbana in popolazione rurale. Occorrono parecchie generazioni di vita alla campagna per trarre dall'agricoltura tutte le risorse che può dare. I nuovi agricoltori lavorano certamente a perdita. Ma oltre all'agricoltura ci sono in un paese, le industrie ed i commerci, che non possono crearsi da un giorno all'altro.

«Per essere coerente, il sionismo, non può essere che uno Stato religioso. Il capo del futuro Stato ebraico dovrà dunque essere un capo religioso, ora, perchè gli ebrei avrebbero uno Stato politico, quando si son soppressi gli Stati del Papa per al fermare il principio che la forza morale deve [illegible] con la [illegible] sogno di essere sanzionata [illegible] forza politica [illegible] una forza armata? Gerusalemme è stata la culla della nostra credenza. Gerusalemme [illegible] una città santa per tutti, per noi come per i cristiani. Il nostro ricordo resterà sempre legato alla città di cui parlarono i nostri profeti. Ma [illegible] preghiera che si recita una volta all'anno nelle nostre sinagoghe e che si chiude [illegible] [illegible] della [illegible]

# CRONACA DI TRIPOLI

### Calendario

Mercoledì 25 Giugno 1919 — S. Guglielmo ab.

### Pro Associazione "Dante Alighieri"

[illegible] come si doveva mantenere e favorire il senso di nazionalità insidiato ed oppresso, pacificati gli animi in queste terre anch'esse da poco riunite con vincolo di affetto e con eguaglianza di diritti, alla Grande Patria Italiana, sembrerebbe, se non finito, almeno diminuito il compito della potente Associazione «Dante Alighieri», che, giova ripeterlo, ha per sua meta e compito [illegible] [illegible] fini, del sentimento di italianità.

Così non è, anzi da questo momento incomincia un novello lavoro, specie qui, dove nulla si deve tralasciare perchè, specie nei giovani arabi ed ebrei, cresca insieme alla stima, e all'affetto per noi, la conoscenza e l'uso della nostra lingua.

[illegible] le autorità locali responsabili, della quale la «Dante» Sezione di Tripoli deve essere attiva cooperatrice, non usurpatrice, nè tanto meno antagonistica.

E già sono in via per qui venire numerosi libri adatti specialmente per giovanetti, e qui giunti [illegible] n'arranno parte nei scaffali [illegible] [illegible] nelle loro scuole, nel [illegible] nei santuari di loro [illegible]

Ma ciò non basta. Occorre che la nostra lingua sia qui parlata e scritta da tutti, perchè è ormai passato il tempo [illegible] vivere e sussistere [illegible] di un [illegible] straniero. [illegible] oggi, più di prima il diritto di pretendere che chi vuol trattare con noi, parli la nostra lingua e [illegible] se non la capisce. Anche perchè questo migliaia e migliaia di italiani, hanno dato il loro sangue migliore.

E così a poco a poco ed in tutte le scuole dove si educa [illegible] gioventù, deve penetrare la dolcezza del nostro idioma [illegible] [illegible] naturale e [illegible] un più facile scambio di pensieri, una più profonda reciproca rispettiva conoscenza.

Trattando [illegible] nostra [illegible] al quale si vengano sommando tutte le forze vive ed attive della Colonia, tutte le migliori intelligenze ed energie, tutto ciò che rappresenti volere, amore, fermezza, bontà illuminata, [illegible]

[illegible] finisca l'anno raggiungere e superare il migliaio. Potremo così con più [illegible] tere con certezza di successo per le più nobili e pure idealità, e mettere [illegible] [illegible] per il trionfo dell'Italia [illegible] vunque, per il vantaggio dell'Italia nostra.

Abbiamo con noi non pochi notabili arabi ed israeliti, essi dovranno crescere di numero; ci aiuteranno a dimostrare la necessità di imparare la nostra lingua e [illegible] ranno apostoli e banditori di italianità.

Diamo quindi opera all'incremento di questa nostra Associazione, spingiamo gl'inerti, scuotiamo i dubbiosi ed ingrossiamo la falange [illegible] pomeridiane [illegible] giorno.

**Cesare Muzzioli**

### Il saluto di S. E. Rossi al Governatore

A S. E. [illegible]

Chiamato [illegible] S. M. il Re assumo [illegible] direzione del Ministero delle Colonie

Mando a V. E., alle Autorità e ai funzionari coloniali, il mio fervido saluto, confidando che la devota, alacre opera di tutti valga a stringere sempre più i legami della Patria con le sue Colonie, e le loro popolazioni, le cui sorti sono [illegible] lealmente legate alla fortuna d'Italia, pienamente degna delle sue tradizioni storiche, per virtù del suo popolo prode e lavoratore

Ministro Colonie F.to LUIGI ROSSI

### La risposta di S. E. al nuovo Ministro

S. E. Ministro Colonie - Roma

A nome mio, delle Autorità dei funzionari coloniali ringrazio V. E. del fervido saluto, assicurando devota alacre opera di tutti, onde siano stretti sempre più i legami della Patria con le sue colonie, e le loro popolazioni, e per tal guisa sia assicurata la fortuna d'Italia, degna oggi più che mai, delle sue tradizioni storiche, per virtù del suo popolo prode in armi, infaticabile al lavoro.

Governatore F.to: GARIONI

### L'On. Colosimo agli insegnanti

L'Avv. [illegible] Presidente dell'Associazione Magistrale di Tripoli, aveva telegrafato all'On. Colosimo facendogli presente [illegible]

[illegible]

[illegible] dero caldamente al vivo immediato interessamento del mio successore. Ti saluto cordialmente.

Colosimo »

***

[illegible] sviluppando ed esprimendo la fiducia che l'attuale Ministro voglia far propri [illegible] ai suoi colleghi del Tesoro, dei Trasporti, dell'Istruzione Pubblica.

[illegible]

### Movimento di Piroscafi

Il Piroscafo «Città di Tripoli» giunto ieri in orario, ripartirà per Siracusa giovedì 26 ore 4.

***

Il Ministero dei Tr[illegible] [illegible] treno 121, [illegible] superiore ad un'ora.

### In onore dei [illegible] reduci da [illegible]

[illegible] ficiali reduci da Misurata.

I soci e le loro [illegible] sono pre[illegible]

### AL "POLITEAMA,,

[illegible] sempre ai stand.

### Comunicato

[illegible]

Sottoscrizione [illegible]

[illegible]

Gli [illegible] sposi [illegible] Comitato [illegible] diritti [illegible] ci, senza bisogno di speciali permessi o formalità, eccettuate le seguenti, per le quali rimangono [illegible]

### Furti con[illegible]

[illegible] Bas, venne tratt[illegible] ben Amor, d'anni 20 da Tripoli, [illegible] perchè venuto [illegible]

[illegible] 10. Sequestro del [illegible]

Presutti, [illegible] kwell Serafino e Altri. [illegible] vocato Carlo Fanbini, le [illegible] e parenti tutti partecipano addolorati la perdita del loro angioletto [illegible]

Dott. UGO CAFIERO, Diret. Prop. Responsabile

# Notizie comm[illegible]

## Le condizioni minerarie d[illegible]ska.

ROMA, Giugno

Secondo l'ultimo resoconto annuale sulle risorse della produzione mineraria dell'Alaska durante l'anno 1918, si nota una notevole diminuzione comparativa nella produzione del minerale in confronto agli ultimi anni decorsi.

Le ultime statistiche vennero fatte con grande difficoltà, e ciò per due ragioni: anzitutto perchè una parte dei geologi che erano stati adibiti dal governo americano a siffatto servizio avevano dovuto presentarsi alle armi e poi perchè data l'estensione del territorio e il cattivo stato delle comunicazioni, spesso sono necessari mesi per avere dei dati positivi sulla produzione esatta di una data località.

Il valore complessivo della produzione mineraria nel 1918 è stimato a circa 29,000 000 di dollari, cioè 13 000,000 di dollari di meno del valore estratto nel 1917, formando il più basso prodotto ottenuto dal 1914. Il ribasso del prodotto fu principalmente nell'oro e nel rame, ed è causato dalla scarsezza di mano d'opera e dalla difficoltà dei trasporti. Vi fu però un aumento del 60 per cento nella produzione del carboni minerali ed un piccolo aumento nella produzione del cromo.

E' del resto noto che dal 1880, l'anno cioè in cui l'Alaska cominciò a divenire uno Stato minerario, la produzione mineraria è stata di 419,000,000. E pensare che l'Alaska medesima fu acquistata dalla Russia col trattato 30 marzo 1867 per la somma di 7,200,000!

Le miniere dell'Alaska hanno prodotto nel 1918 10,000 000 di oro in confronto con 14,000,000 prodotti nel 1917. La produzione attuale del minerale scavato fino ad oggi sorpassa i 300,000,000 del qu[illegible] 200,000,000 furono estratti da [illegible] giacimenti

Nel 1918 furono estratte 69 400 000 libbre di rame per il valore di 24 000,000

Le produzioni minori di minerale nel 1918 furono come segue

Argento 850,000
Carbone 435,0[illegible]
Stagno 90 000
Piombi, 85 000

Inoltre furono estratti per 117 000 di minerali misti come cromo, platino e [illegible] nio e per 120 000 di prodotti mine[illegible] metallici come petrolio, marmo, calce gesso ecc.

La produzione del rame fu minore [illegible] la del 1917 nel quale anno [illegible] estratte 88,793,000 libbre [illegible] lore di 25,000. La diminuzione [illegible] per l'oro si deve alla difficoltà dei trasporti ed alla scarsezza di mano d'opera. [illegible] gionante quando si pensa [illegible] bisogno del rame [illegible] nel 1918 furono poste [illegible] 14 [illegible] alere mentre l'anno [illegible] te poste in lavoro [illegible]

Nel 1918 l'oro estratto da giacimenti in Alaska ebbe un valore di 6.100 000, e fu estratto dalle regioni seguenti

| | |
|---|---|
| Baia [illegible] Yukon | 4 325 000 |
| Penisola di Seward | 1 140 000 |
| Copper River | [illegible] |
| Regione di Susitna | [illegible] |
| Regione [illegible] | [illegible] |
| Regione di K[illegible] | [illegible] |

In tutte le regioni [illegible] diminuì [illegible] fatta dal [illegible] Mochina dove [illegible] fu un [illegible] la diminuzione del pro[illegible] tre che [illegible] sfavorevoli [illegible] [illegible] ne essere [illegible]

Nel 1918 [illegible] con [illegible] 3, [illegible] 1917 e il prodotto [illegible] 3 780 000 in confronto [illegible] nel precedente anno.

La [illegible] del [illegible] oltre che al [illegible] delle [illegible] nel aprile del 1917. In quel [illegible] maremoto [illegible] nelle quali [illegible] mi e il mare le inondò quasi completamente inutilizzandole forse per sempre.

Nel distretto di Fairbanks sette piccole miniere [illegible] me [illegible] la fine dell'anno ma non riuscirono ad uguagliare il prodotto dato nel 1917.

Più consolanti sono le statistiche riferentisi alla produzione del carbone, tanto che si prevede il sorgere di una vera industria grandiosa di carbone minerale in quel paese. La produzione fu di [illegible] tonnellate per il valore di 435.000 [illegible] dal prodotto del 1917 che fu di [illegible] tonnellate per 265.000. Il campo di Matanuska fu la regione che dette maggior prodotto con 63.000 tonnellate. Il resto del prodotto venne da 10 piccole mine sparse in vari punti del territorio.

I campi di Matanuska furono eserciti per conto della Commissione dell'Ingegneria ferroviaria dell'Alaska e per uso del governo. Per la prima volta nel 1908 si è iniziata una certa esportazione in grande, inquantochè, sino a quest'epoca il carbone alascano aveva servito piuttosto per il consumo locale.

Oltre a queste produzioni si possono notare quella di 94 tonn. di cassiderite contenente 113,000 libbre di stagno. Il principale filone dello stagno è stato trovato nel distretto di York, nella penisola di Seward.

Nel 1918 non fu lavorata la più grande miniera conosciuta di stagno e di argento nell'Alaska, situata nel distretto di Fairbanks. L'argento e lo stagno scavati furono riscontrati ed estratti dalle miniere di oro e di rame. Aumentò la produzione del cromo dal 1917 specialmente nella località di Port Chatham. Un filone di schelite ed uno di antimonio e stibnite furono riscontrati vicino a Sitha e nel distretto di Kantishana.

Dalle miniere di rame di Salt Creek, vicino a Ketchikan fu altresì riscontrato del platino e del palladio e ne fu estratta quantità superiore a quella estratta l'anno decorso.

## Minerali e metalli in Australia

ROMA, Giugno.

La ferrovia Trans-Australiana percorre [illegible]nte regio[illegible] [illegible]te e può [illegible] combinazioni o [illegible]ntamento im[illegible] tanto nell'Australia dell'Ovest [illegible] nell'Australia del Sud. In Tarcoola [illegible] scoperto l'oro nel 1900. A quel tempo la ferrovia più vicina ed il porto più utile erano distanti 258 miglia, ma, nonostante le enormi difficoltà di ogni genere, specialmente dei trasporti, mancanza di acqua e spese straordinarie di impianto, furono cominciati i lavori di miniera, e la statistica mineraria australiana ricorda come furono portati ad Adelaide campioni assai pregevoli. Oltre l'oro, altri minerali si rinvengono lungo il percorso della ferrovia.

*Opale.* - Nel 1915 fu scoperto un notevole campo di opale a Stuard Range, situato a nord di Tarcoola e distante 114 miglia. L'area nella quale fu trovato l'opale ha una lunghezza massima di circa 10 miglia e una larghezza massima di circa 2 miglia. Il geologo del Governo Sud-Australiano afferma che, quando sarà possibile di portare l'acqua in questa area, i cercatori potranno sfruttare anche altri campi vicini in un suo rapporto al Governo. Il geologo governativo dice che trova giustificato il viaggio a Stuard Range [illegible] cercatori di opale, poichè la scoperta fatta a Stuard Range è forse la più importante scoperta mineraria fatta nell'Australia del Sud da molti anni.

*Manganese.* - Depositi di manganese sono [illegible] presso il lembo orientale del [illegible] salino conosciuto come Pernatti Lagoon [illegible] a circa 4 m[illegible] nord-est [illegible] Woodcalla. Una grande quantità di materiale di questo importante giacimento viene sfruttata e trasportata per ferrovia da Woodcalla a Port Augusta per essere dipoi spedita alle fabbriche di ferro e acciaio di New Castle (New South Wales).

*Barite.* - Nella stessa località Pernatti Lagoon è stata trovata una grande quantità [illegible]

[illegible]

[illegible] tipo di creta [illegible] manifattura [illegible] [illegible] da far concorrenza [illegible] importata in Australia [illegible] rame.

[illegible] no presso il [illegible] Hart e all[illegible] nori o depre[illegible] da della ferrovia. Regolarmente ora avvengono le [illegible] del Lago Hart e d[illegible] la grande [illegible]

## Il proibizionismo negli Stati Uniti ed i suoi oppositori.

ROMA, Giugno.

Il R. Console a New York [illegible]

Il 22 novembre [illegible]

[illegible]

Fatto approvare l'emendamento da 45 degli Stati dell'Unione, i proibizionisti manifestarono il loro intendimento di intensificare [illegible] re, in progresso di tempo, un proibizionismo mondiale. Viene infatti annunziato che la propaganda verrà intensificata con contribuzioni della Chiesa protestante in Inghilterra [illegible] Stati di Europa, [illegible] l'estremo Oriente.

Le [illegible] organizzazioni del proibizionismo e della Anti Saloon League si [illegible] per un disegno di [illegible] per l'applicazione dell'emendamento proibizionista [illegible] federali con potere di [illegible] e regolamenti per la manifattura e distribuzione del vino a scopo sacramentale e medicinale e dell'alcool a scopo ed uso non proibiti, la fissazione di adeguate [illegible] per ogni violazione della legge [illegible] razione di contrabbando [illegible] [illegible] questi ed infine le disposizioni [illegible] struggere ogni traffico delle bevande [illegible] negli Stati Uniti.

Tale disegno di legge non è stato però ancora presentato al Congresso, quantunque disegni di legge atti ad app[illegible] l'emendamento federale proibizioni[illegible] siano stati presentati alle assemblee dei vari [illegible] Così in un recente [illegible] assemblea dello Stato di New York contemplansi punizioni per chiunque è trovato in possesso di bevande alcooliche. L'uso di qualsiasi bevanda alcoolica [illegible] permesso che su ricetta del [illegible] e disciplinata la distribuzione de' vini per scopo medicinale e sacramentale. Sono inoltre vietati gli annunci per la vendita di dette bevande, ne è proibito il trasporto, mentre il sidro dev'essere marcato colla data in cui è stato prodotto, essendone vietata la vendita dopo un mese, a meno che non sia sterilizzato, in modo da impedire l'aumento di forza alcoolica. Inutile soggiungere che tale disegno ha sollevato l'ira degli agricoltori, che si vedono danneggiati nella vendita del sidro, che è una delle loro risorse.

A tale progetto se ne oppone un altro dei non proibizionisti, che permette la fabbricazione e la vendita della birra contenente il 3 per cento di alcool, e dei vini leggeri contenenti non più del 10 per cento di alcool, che limita il consumo del vino nelle famiglie o nella propria residenza, ed abolisce gli esercizi di vendita al minuto delle bevande alcooliche, i cosidetti «saloons» e lo smercio dei liquori. Tale disegno riuscirebbe più accettabile alla maggioranza, perchè di carattere più ragionevole e conciliativo.

Più grave è il compito dei vinai, i quali non possono ragionevolmente fondare alcuna speranza su alcuna limitazione della forza alcoolica del vino, che non potrebbe essere regolata se non coll'annacquamento legale. Essi sperano nell'opera dell'Associazione contro il proibizionismo di recente costituzione, la quale si propone come primo suo [illegible] quello di ottenere l'abrogazione del [illegible] proibizionismo di guerra.

Tale abrogazione verrà chiesta per la ragione che coloro che formularono l'emendamento proibizionista federale [illegible] [illegible] dare [illegible] interessi nel commercio delle bevande alcooliche un anno di tempo, dopo la ratifica dell'emendamento, per la liquidazione dei loro interessi, e per trovarsi, nel caso degli impiegati, un'altra occupazione. Sarebbe pertanto ing[illegible] togliere loro, con un proibizionismo di guerra non più necessario, una siffatta possibilità, mentre le ragioni della conserv[illegible] provocato il proibizionismo di guerra, non esistono più.

Le ultime notizie riguardanti il proibizionismo confermano che l'Assemblea del New Jersey ha rigettato l'approvazione dell'emendamento proibizionistico, che la lotta contro tale minacciata schiavitù va sempre più accendendosi in altri Stati, che anche l'Illinois si è pronunciato in favore della continuazione della vendita di bevande alcooliche contenenti non più del 3 per cento di alcool, e che nello Stato di Oregon si è chiesto il «referendum» popolare sull'emendamento proibizionista.

Corre voce poi che, non appena il Presidente Wilson tornerà dall'Europa, emanerà un ordine annullante il proibizionismo di guerra, il che costituirà una remora di altri sei mesi, durante i quali sarà possibile importare le bevande alcooliche ed esercitarne il commercio.

Anche nella favorevole ipotesi che ciò avvenga non è tuttavia il caso di illudersi troppo, poichè si tratterà di un provvedimento che avrà solo [illegible] mesi, dopo i quali verrà applicato l'emendamento proibizionista federale, il quale, finchè [illegible] [illegible] permanente [illegible] commercio delle bevande alcooliche. Comunque, finchè la questione del proibizionismo non sarà definitivamente risolta davanti le corti o davanti al giudizio popolare col «referendum» il commercio vinicolo attraverserà un periodo di grande precarietà, e quand'anche venisse prossimamente rimosso il divieto d'importazione dei vini, sarà sempre soggetto ad una sconcertante incertezza.

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
La Contessa Fedra
Splendido capolavoro in 5 atti

GRANDI ARRIVI di
CEMENTI TESTI
qualità extra
della Società Calce e Cementi
TESTI di Firenze
in vendita presso il deposito delle
FORNACI DEL MEGENIN
Sciara Azizia

ULIVET[illegible]
Prov. di Pisa
ACQUA MINERALE NATUR[illegible]
la più gradevole a tavol[illegible]
raccomandata da tutte le [illegible] mediche
Deposito DAL PRA e FR[illegible]
Via Riccardo 170
La Ditta è pure come se[illegible] fornita di Vini Bianchi e [illegible] pasto e Chianti.
VENTURINI DI MOUSU[illegible] (TOSCANA)

LEPETIT DELLFOS & GANSSER - MILANO
Estratti per concia - Estratti per tinta
Materie coloranti - Prodotti chimici
Rappresentante:
Succ. ALFREDO DE BERNARDI-TRIPOLI

Da FANTOCCI e BERETT[illegible]
[illegible] estratti per liquori [illegible] — dosi per 1 litro.

CAUSA partenza cedo Bar [illegible] occasione Bastioni 43.

LEGNA DA ARDERE [illegible] vendesi presso T. Marn[illegible] [illegible] 51 - Tripoli.

LA NUOVA ITA[illegible]
Unico Giornale quotidiano della [illegible]
Tariffa della pubbli[illegible]
In quarta pagi[illegible]
Intera L. 100 - Mezza [illegible]
Un quarto L. 35 - Un otta[illegible]
- Una colonna L. 40 - [illegible]
lonna L. 22 - Un quarto [illegible]
L. 12 - Un quinto di colo[illegible]
[illegible] L. 5
Fino a 10 volte lo sconto [illegible] per cento; dalle 10 alle 25 [illegible] cento, dalle 25 alle 50 [illegible] dalle 50 in su de[illegible]
In terza pagi[illegible]
[illegible] L. 150 - Mezza [illegible]
[illegible] L. 40 [illegible]
[illegible] 15 [illegible]
[illegible] L. 40.
In cronac[illegible]
[illegible]
L. 1,30 [illegible]
[illegible] L. 1,50 la linea [illegible] notarili ecc. L. [illegible]
AVVISI ECONOMICI L. 0[illegible]
[illegible]

SOCIETA' ANONIMA
"Nuove Arti Grafiche,,
Capitale 200.000 interamente versato
Si eseguisce qualsiasi genere di lavoro, con massima precisione e puntualità, a prezzi convenientissimi
Accurata esecuzione
LAVORI TIPOGRAFICI
di lusso e commerciali
BIGLIETTI DI VISITA
PARTECIPAZIONI - GIORNALI - RIVISTE - STAMPATI COMMERCIALI E VARI

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI
NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIÒ SI PUÒ ANCHE AVERE UN'AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

COMMERCIANTI!
Come volete vendere una merce senza farla conoscere? È l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. « La Nuova Italia », unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti oro.

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti e bene stampati.
Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici accurati, e a buon prezzo?
Alle « Nuove Arti Grafiche »

TARIFFA DELLE VET[illegible]

Servizio a corsa in città ad un cavallo (fino a due [illegible]) di giorno L. 0,80, di notte [illegible]
Idem a due cavalli (fino [illegible] persone) L. 1,25 e L. 1,50
Per ogni persona in pi[illegible]

Servizio a corsa fuori cit[illegible]no: Dalla città al Parco [illegible] L. 2, 2,50, 2,80, 3,50
Idem al Cimitero Cristia[illegible] si gli accompagnamenti 2,30; 3; 3,80.
Idem a Porta Gargarese [illegible] ,50.
Idem all'accampament[illegible] beduino L. 1,30, 1,80; 2,[illegible]
Idem all'Ospedale Mi[illegible] trenta; 1,80; 2,30 2,80.
Idem a Porta [illegible] 2,50 [illegible], 3,50
Idem alla [illegible] [illegible]
Idem alla Caserma Cav[illegible] re 1,50, 2,50, 3.
Idem a Porta Tarhuna [illegible]
Idem a Porta Tagiura [illegible] 4, 5.
Idem ai Baraccamenti [illegible] Forte Hamidiè L. 2,20, [illegible] 3,80.
Idem al Serbatoio Bu-M[illegible]re 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo [illegible]sce alle vetture a 1 cava[illegible] 2 persone; il secondo a [illegible] cavalli fino a due persone [illegible] se di andata soltanto il te[illegible] quarto rispettivamente alle [illegible] uno e due cavalli fino a du[illegible] e per corse di andata e ri[illegible]
Per ogni persona in pi[illegible]
Alla Caserma Imperiale [illegible] Stabilimenti balneari di spia[illegible]grafo. Vetture a 1 cavallo [illegible] persone 2 bambini conta[illegible] persona L. 1,20.

LA NUOVA ITALIA
إيطاليا الجديدة
Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »
DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.
ANNO VIII - N. 177 — Venerdì, 27 Giugno 1919. Un numero cent. 10

# IL DOVERE DELL'OGGI

**(Nostra corrispondenza)**

ROMA, Giugno

Siamo appena all'inizio di un'opera di rinnovamento in Libia perchè si possa uscire per ora dai limiti dentro i quali si dovranno svolgere le nostre attività al fine di dare alla colonia un concreto assetto e riparare ai gravissimi danni che sono derivati da otto anni di convulsione, chè tanto tempo è durata la crisi che ha travagliata la Tripolitania. Per questa sola ragione ci sembrerebbe ozioso discorrere adesso dei grandi problemi commerciali e dei grandi interessi che dovranno formare oggetto della nostra politica africana e mediterranea. Nè, d'altronde, sarebbe possibile por mano all'esecuzione di grandi progetti, prima di aver provveduto alla completa e stabile sistemazione della Tripolitania di cui Tripoli dovrà un giorno riacquistare il suo valore d'emporio africano con la riapertura, mediante ferrovie, delle antiche vie carovaniere col centro dell'Africa. Oggi noi ci troviamo di fronte a problemi di natura locale, troppo immediati ed urgenti, per potere distrarre da essi la nostra attenzione e abbandonarci a corse inopportune e pericolose. Con questo non vogliamo dire che non dobbiamo preoccuparci della grande questione africana per quel lato che si ricollega allo sviluppo e alla difesa dei nostri interessi mediterranei, ma crediamo che a ciò non si potrebbe meglio e più efficacemente provvedere che pensando ora a svolgere seriamente la prima parte di questo vastissimo programma che riguarda la sistemazione locale, intesa nel senso di una sana e leale opera di ricostruzione morale politica, ed economica sulle basi dei nuovissimi accordi raggiunti:

La fretta con la quale procedemmo alla occupazione territoriale della Tripolitania ci diede subito i suoi frutti amari, e se oggi una nostra maggiore sensibilità ci ha permesso di trovare i termini di una reale e durevole riconciliazione con l'elemento arabo, non per questo diminuiscono le difficoltà e ci è consentito un passo più svelto e spensierato sulla nuova via intrapresa.

* * *

Se l'occupazione di una colonia rappresenta un'impegno formale che una nazione si assume di fronte al mondo civile al quale deve render conto della missione che si è andata a svolgere, nei riguardi dell'Italia, quest'impegno, oggi, assume forme e sostanze assai diverse e di gran lunga maggiori, dal momento che, rinunziando d'un colpo, agli abituali concetti coloniali a tipo cristiano-europeo in cui prevalgono pregiudizi di razza e spirito feudalistico, essa stabilisce e proclama, invece, con gesto magnifico, che in Francia e in Inghilterra è stato giudicato audace, un principio di eguaglianza e di cooperazione italo-araba.

Risoluto il problema fondamentale nel campo del diritto, per cui si eliminano quelle incompatibilità che impedivano un qualsiasi e duraturo accordo con l'anima musulmana, oggi nulla più si oppone alla pace spirituale e si spiana la via ad ogni altra intesa destinata a stabilire incroci e rapporti d'interessi fra italiani ed arabi.

Come siamo stati abili e coraggiosi nel ritornare sui nostri passi e a metterci alla testa di una politica islamica, che l'Inghilterra e la Francia dovranno un giorno imitare, così a questa abilità e a questo coraggio, deve corrispondere tutta un'opera attiva e feconda con la quale dovremo dimostrare che il nuovo atteggiamento dell'Italia di fronte alle popolazioni della Tripolitania non è nè convenzionale, nè tanto meno transitorio.

Abbiamo infinite ragioni per credere che una nuova e più concreta concezione di vita abbia penetrato la coscienza degli arabi assieme a certe verità storiche le quali, durante questo lungo periodo di rivoluzione mondiale, si sono imposte anche al mondo musulmano per cui esso si è reso accessibile a un concetto di tolleranza e di transazione, laddove l'intolleranza e l'intransigenza costituivano la parte più gelosa e irriducibile della sua personalità etica-giuridica e religiosa. Sicchè si deve ritenere che un gran moto di risveglio scuota oggi l'anima degli arabi; e che, mai come in questo momento, essi sentano il bisogno di riconquistare il loro posto nel mondo. L'Italia è stata la prima nazione che ha superato le barriere e che ha rivolto agli arabi l'invito ad una paterna collaborazione per il bene comune. L'invito è stato accolto con entusiasmo e riconoscenza e pare oggi come la fine d'un equivoco e il crollo d'un edifizio di menzogne.

Intanto, per le stesse ragioni per cui oggi si allarga dinanzi a noi un più vasto e chiaro orizzonte e intravediamo le grandi possibilità che ci si offrono dacchè le porte dell'Africa Mediterranea si sono definitivamente aperte ai nostri passi, per queste stesse ragioni — dico — noi siamo in grado di misurare le nuove e più gravi responsabilità che il Governo e per esse la Nazione si assume di fronte alle popolazioni arabe della Tripolitania alle quali non imponiamo più una sovranità violenta ed egoistica ma le chiamiamo invece ad una onesta e attiva collaborazione con noi pel comune benessere.

Il Governo ha già pubblicamente riconosciuto l'importanza dei suoi impegni e ha già dichiarato che non tralascerà nessuna occasione per dimostrare la serietà dei suoi propositi. Tutto ciò non può che renderci lieti e far rinascere in noi le speranze alle quali da tempo avevamo definitivamente rinunziato. Ma noi non siamo ormai più abituati ai facili entusiasmi di un tempo. Oggi, venuti a contatto con la realtà, non è più possibile ad alcuno di riprodurre in noi quelle illusioni che ci fecero un dì sognare ad occhi aperti. Oggi, soltanto i fatti potranno persuaderci e convincerci ed è soltanto nell'opera tangibile e concreta del Governo che noi potremo trovare un reagente efficace al nostro scetticismo. Ma, d'altro canto, non si potrebbe coscienziosamente parlare degli impegni del Governo senza chiamare in causa l'elemento privato, giacchè è quest'elemento che costituisce la vera forza creatrice, laddove la forza del Governo non può che disciplinarla, integrarla e, soprattutto favorirla nel suo sviluppo. Possiamo quindi concludere che, allato ad un programma di attività, diremo così, ufficiali, deve necessariamente coesistere un programma di attività private che il Governo ha il dovere di aiutare e di agevolare anche a costo di qualche rinunzia da parte sua.

E per ora non crediamo dovere aggiungere altro a questa premessa.

---

### ✻ التلغراف الذي انفذه ✻
### — دولة الوزير —
### كولوزيمو
### الى عطوفة الجنرال
### غريوني

اغادر نظارة المستعمرات في الوقت الذي عادت فيه رايات ايطاليا المنصورة تخفق في بلاد طرابلس والاهالي تقابلها بالابتهاج والهتاف

فانا بما بسطنا على تلك البلاد من اشعة القوانين الحرة قد استلفتنا انظار الامم المستعمرة وملايين من المسلمين المنتشرين على سطح الارض الى ما اتته دولة ايطاليا من العمل العظيم بنصبها نفسها في طليعة الحركة التي ربما عدها البعض جراة وهي ليست الا نتيجة التي اسفر عنها ادمان الفكرة فيما تقتضيه مصلحة ايطاليا وليبيا من احترام ما هو مركوز في الطبع الانساني من الحرية والشرف

يجدر بنا ان نبر بالعهود التي اعطيناها بحكمة واخلاص

وعلى الوطنيين الطليان الجدد بالقطر الطرابلسي ان يظهروا استحقاقهم لما منحتهم اياه ايطاليا

هذا وانفح بالتحيه والشكر عطوفتك التي استحقت ثناء وطننا العزيز وجميع ماموري الحكومة الملكيين والعسكريين واهدي سلامي الى جميع وطنيي ليبيا الذين لن ابرح معتنيا بتقدمهم في مناهج الحريه والعمل النافع الذي مهدته لهم دولة ايطاليا العاليه الجد

محل الامضاء
كولوزيمو

---

### نواب النظار في الوزارة الطليانية

رومه ٢٣

من المحتمل ان يعين نواب النظار في المناصب الجديدة الاتون :

غراسي للداخليه
الكونت سفورسا للخزينه
تدولي للمستعمرات
باولي للخزينة
فرول للماليه
واستطوليو للبوسطة
غوارامي للزراعة
شاني للاشغال العموميه
شانى للمعارف
لابينيا للعدلية
ويتوكيارو ابريلي للحربية
سولاري للبحرية
رويني للتجارة
دي ساوزو للرواتب
بتريوني للبلاد المنقذة
كوني للتصفيات الحربيه
موروولدي للمقطوعية
(وهو منوط بوزارة الداخلية)
ومصالح الوفد والصيد والمعادن تضم الى الزراعة ويتولاها شرنتاني

---

### هرب البلشفيك

باريز ٢٣

جاء من ايكاتريبوداز

ان البلشفيك انهزموا في ١٧ الجاري نحو شركو

وقد رحل خمسون الفا منهم من دون نظام من محطة باو حيث قبض منهم الجنرال دنكين مهمات حربية كثيرة

واسر منهم القوزاق بقرب كوروزوفسكايا الفي رجل و١٩ مدفعا

---

### الوزارة الجديدة

رومه ٢٢

تصدر الوجيه نتي رئيس النظار في منصبه الجديد بقصر برسكي . واستدعى النظار الى الاجتماع الساعة ١٦

ووجه الي الولاة رسالة يستنهض فيها هممهم ونشاطهم علي العمل وتحريض الموظفين من دون تمييز علي القيام بواجب وظيفتهم

واستقر الوجيه طيطوني في قصر كونسولتا

---

### التحقيق عن حوادث ليبيا

رومه ٢٣

قالت جورنال ديطاليا

حيث قد فرغ الجنرال طيطوني من مهمة التحقيق في القطر الطرابلسي فالواجب نشر تفاصيل وانزال العقاب بالمجرمين

---

### ✻ تدمير الاسطول ✻ الالماني

لندرا ٢٣

اغرق الالمان جميع المدرعات والطرادات المدرعة الالمانية المعتقلة في سكابولو الا المدرعه بادن .

وقد غرق ايضا ١٢ طرادة .

وكانت بعض الزوارق غادرت البواخر المذكورة فاوعز اليها الانكليز ان تقف فابت فاطلقوا عليها النار وقتلوا وجرحوا جماعة قليلة من الالمان

وقد كانوا اتخذوا ما يلزم لاستيلاء الحلفاء علي البواخر الالمانيه يوم الاثنين لدى توقيع الالمان للصلح

وقد قبضوا علي الالمان الذين اغرقوا بواخرهم وغادروها

---

### القومندتور هوغو نيقولي

رومه ٢٣

نشرت جورنال ديطاليا

ان جناب القومندتور نيقولي الكاتب العام بطرابلس ربما تعين للبنادير او الادارة العامه للمصالح الاقتصادية مكان بودريرو الذي يتوجه الى البنادير

---

### السائلي عائد من مصراته

قطانيه ٢٣

وصل علي الباخرة اتوريا فرتز بالغنغ قومندان المؤسسات الالمانيه بمصراته

---

### لا يعطى الالمان مهله

باريز ٢٣

قرر مجلس الاربعه ان يرفض كل مهله جديدة يلتمسها الالمان بخصوص عقد الصلح

---

### مذكره المانيه

براين ٢٣

تباحث امس مجلس الاربعه فيما يجيبون به على المذكرة الالمانيه التي قدمتها يوم الجمعه الماضي مبينه الفرق الكائن بين المذكرة ونسخة المعاهدة المنقحة والمسلمه في ٢ مايو الى الوفد الالماني .

---

### مناقشة ويمار

بازيليا ٢٤

جاء من فرنكفورت

ان جريدة فرنكفورتر زيتونغ تلقت من ويمار

ان مجلس النظار قد تناقش في اجتماعه في مسالة قبول شرائط الصلح المفروضة من الحلفاء او رفضها

واسفر الاقتراع عن سبعة اراء موافقه وسبعة مضادة

فارجوا المناقشة لرجوع برلمانيه واستقال مجلس النظار

وجاء من ويمار

ان وزارة شدمامان استقالت .

وعلقت الصحف علي ذلك وقالت ان الحكومة الجديدة ترضى بمعاهدة الصلح على شروط

وجاء من ويمار (مساء)

ان الانديه النيابيه صرحت بانه من المؤكد ان الجمعيه الوطنية تميل الى الصلح

---

### معاهدة لندرا

رومه ٢٢

يوكد الواقفون على حقائق الامور :

ان المهمه التي سيقوم بها المندوبون الطليان في موتمر باريز هي المحافظة على معاهدة لندرا وعدم الحياد عنها قيد شعرة .

واما زيارة الجنرال دياز للقيادة العامه فدليل على ان ايطاليا ربما لجات الى الحسام في حل مشكلة اليوغسلاف

---

### غرق مدرعه بلشفيه

هلسنغفور ٢٤

ابلغ اركان حرب فنلندا ان المدرعات البريطانيه نسفت يوم الاربعاء والخميس المدرعه البلشفيه سلافه

---

### لا تعطى جرمانيا مهله

باريز ٢٣

صرح مجلس الاربعه بوجوب رفض كل مهلة تطلبها جرمانيا واجبارها حالا علي توقيع الصلح

---

### اغراق الاسطول الالماني

لندرا ٢٣

صرح الجنرال فون روتر قومندان الاسطول الالماني المعتقل والمخفور انه كان يظن ان الهدنة انتهت يوم السبت الماضي وانه راض بتبعة اغراق الاسطول

وقد اوقف الانكليز هذا الاميرال مع الف وثمانمائه ضابط

لندرا ٢٣

قالت جريدة ديلي كرونكل

انه ورد علي الاميرال برقيه جاء فيها انهم عثروا مع الالمان الذين حاولوا الفرار نسخة من الامر المفصل الذي اصدره فون روتر اميرال الاسطول الالماني بخصوص اغراق المدرعات والبوارج

---

### الاسطول الالماني

باريز ٢٤

وورد علي جريدة انترانسيجان من جنيفرا

ان الالمان دمروا البواخر التي كانت في قاعدة كيال البحرية

وجاء من لندرا ان المدرعه بادن قد انفجرت في الهواء .

---

### مسؤولية اغراق السفن

لندرا ٢٤

اكدت شركة روتر

ان الف وثمانمائة الماني ممن تقع عليهم تبعة اغراق البواخر هم متوجهون الى محل الاعتقال

---

### اجتماع المشيخة

رومه ٢٤

موعد اجتماع مجلس الاعيان في ٢٥ الجاري الموافقة علي السنة المالية

provocato il proibizionismo di guerra, non esistono più.

Le ultime notizie riguardanti il proibizionismo confermano che l'Assemblea del New Jersey ha rigettato l'approvazione dell'emendamento proibizionistico, che la lotta contro tale minacciata schiavitù va sem... in altri Stati, che anche...

# Le favorevoli impressioni suscitate dal discorso del Ministro Tittoni

## Dalla Capitale

### Viva attesa

**ROMA, 26. — In tutti i circoli politici e giornalistici regna vivissima attesa per la riapertura della Camera; e per il discorso Nitti. Si dice che l'On. Nitti esporrà un programma contenente radicali riforme nella smobilitazione, nella politica degli approvvigionamenti, e nella riforma tributaria.**

### Il discorso Tittoni

**ROMA, 26. IL DISCORSO DEL MINISTRO TITTONI E' SIMPATICAMENTE COMMENTATO, E DA TUTTE LE PARTI SI GIUDICA FAVOREVOLMENTE.**

### Truppe italiane a Vienna?

**ROMA, 26. — Il « Tempo » ha da Zurigo: « In seguito al concentramento delle truppe ungheresi, le quali hanno l'obbiettivo delle ferrovie Luiden-Oderberg, il Governo Tedesco ha comunicato il movimento alle nazioni dell'Intesa.**

**Sembra che Vienna sarà prossimamente occupata da due divisioni italiane, e da una francese, per difenderla contro le minacce ungheresi.**

### Gli orfani di guerra

ROMA, 26. — Presieduto dal Senatore Bergamasco si è riunito il Comitato Nazionale per gli orfani di guerra.

Fra i vari affari discussi e deliberati, devesi segnalare l'approvazione del bilancio, che nell'anno in corso si eleva ad oltre quattordici milioni, dei quali oltre nove assegnati dai comitati provinciali di assistenza agli orfani; e l'assegnazione delle somme per la assistenza degli orfani di guerra che risiedono in Svizzera e in Corsica.

### Alle Colonie

ROMA, 24. — L'On. Theodoli, Sottosegretario di Stato alle Colonie, ha nominato a suo Cap di Gabinetto il Cav. Boutet, Consigliere Coloniale: e a suo Segretario particolare il Cav. Loera Francesco.

### Orlando - Tittoni

ROMA, 26. — Il « Messaggero » dice che ieri, alla Consulta, l'On Orlando ebbe un colloquio di oltre due ore con l'On. Tittoni, a cui dette particolareggiate notizie sulle vicende diplomatiche, svoltesi a Parigi.

### Felicitazioni a Nitti

**ROMA, 26. — Lansing, Clemenceau, e Lloyd George hanno inviato vivi ringraziamenti all'On. Nitti per il messaggio loro inviato, compiacendosi per la fiducia posta dall'Italia nel nuovo Ministero, ed augurando che la collaborazione sia feconda, e renda sicuri i frutti di libertà e di giustizia, conquistati con sforzo comune sui campi di battaglia.**

### I Sottosegretari di Stato

ROMA, 26. — S. M. il RE ha ricevuto i Sottosegretari di Stato, trattenendoli in un colloquio, che durò per un ora.

### I commenti al discorso Tittoni

ROMA, 26. — I giornali tutti commentano favorevolmente il discorso del Ministro Tittoni, facendo rilevare che il programma del Ministro degli Esteri non comporta, come erasi affermato, nessuna rinunzia.

Invece esso conferma le rivendicazioni nazionali ed assicura che i delegati italiani sosterranno gli interessi del Paese.

Secondo quanto affermasi Tittoni partirà sabato per Parigi.

* * *

ROMA, 26. — Si conferma che il Ministro Tittoni, e gli altri delegati alla Conferenza partiranno sabato mattina.

### La libertà di Stampa

**ROMA, 26. — Si ha, da fonte sicura, che nella prossima udienza luogotenenziale sarà sottoposto alla firma il decreto che abolisce le limitazioni alla libertà di Stampa.**

### Barrère

ROMA, 24. — L'On. Tittoni ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia, Barrère.

### La Presidenza della Camera

ROMA, 24. — L'« Epoca » dice che la Presidenza della Camera è dimissionaria, come si usa, quando cambia Ministero.

Si assicura che l'On. Barzilai è candidato alla Presidenza.

### Sonnino

ROMA, 26. — L'On. Sonnino è in viaggio per Roma, avendo lasciato il posto alla Conferenza di Parigi ai nuovi rappresentanti dell'Italia.

* * *

ROMA, 26. — La « Tribuna » riceve da Parigi che l'intimazione degli Alleati alla Germania si trasformerebbe in ultimatum.

### La questione albanese

ROMA, 26. — Telegrafano da Parigi che il Colonnello House ha avuto importanti colloqui, riguardanti la questione albanese.

## Dall'Estero

### DALLA FRANCIA

#### Poincaré

PARIGI, 24. — Sembra che il Presidente Poincaré non interverrà a Versailles, alla firma della pace.

#### La delegazione tedesca

VERSAILLES, 26. — Si crede che la Delegazione Tedesca, per la firma della pace, si comporrà di: Muller, Ministro degli Affari Esteri; di Giesbest, Ministro delle Poste, e di Elleiber.

La delegazione giungerà in tempo utile per partecipare alla cerimonia di sabato.

La verifica dei poteri avverrà sabato mattina.

* * *

VERSAILLES, 26. — Dutasta ha interrogato Von Hamel sulla data dell'arrivo della Delegazione Tedesca.

Von Hamel ha risposto che non aveva notizie dal suo Governo. Sapeva solo che il Ministero era partito da Weimar per Berlino.

### La Germania belligera

PARIGI, 26. — La Germania assume un atteggiamento aggressivo contro la Polonia.

Sembra che la Francia abbia ordinato di marciare oltre il Reno, qualora la Germania seguitasse a violare le condizioni di pace imposte.

I circoli politici francesi stimolano l'energia degli Alleati, perchè decidano la Germania a firmare la pace.

### I Delegati italiani

PARIGI, 26. — I delegati italiani alla Conferenza sono attesi con vivo interesse per la firma del trattato di pace.

### DALL'INGHILTERRA

#### L'affondamento della flotta tedesca

LONDRA, 26. — Alla Camera dei Comuni il Ministro della Marina ha declinato ogni responsabilità dell'Ammiragliato in ordine all'affondamento della flotta tedesca, perchè, essendo le navi solamente internate, non si potevano presidiare con truppe alleate.

### DALLA SVIZZERA

#### Stato d'assedio a Budapest

ZURIGO, 26. — A Budapest i moti rivoluzionari sono falliti. Furono incendiate le bandiere rosse, e si issò il tricolore. Il Governo ha proclamato lo stato di assedio.

#### La reazione a Budapest

BASILEA, 26. — Si ha da Budapest che alcuni ufficiali si sono impadroniti di un monitore sul Danubio, e hanno occupato una caserma di artiglieria, rimasta fedele alla Repubblica dei consigli.

#### Il tesoro austro-ungarico

PRAGA, 24. — Lo « Shesky Danky » ha da Vienna la notizia che la Banca Austro-Ungarica ha trasportato di nottetempo il suo tesoro aureo, del valore di 343 milioni di corone, in un luogo segreto, per metterlo al sicuro dai comunisti.

# CRONACA DI TRIPOLI

## Calendario

Venerdì 27 Giugno 1919, S. Cuore di Gesù.

## La riunione ai Canottieri

### In onore degli ufficiali reduci dalla prigionia

Con pensiero squisitamente gentile, la Società Canottieri di Tripoli, che si è sempre trovata alla testa di tutte le più geniali iniziative, ha voluto riunire ieri sera nei suoi locali gli ufficiali reduci dalla prigionia per dare loro il ben tornato, ed esprimere il vivissimo compiacimento che tutta la cittadinanza provava per il loro ritorno. Insieme, quindi, alle maggiori autorità militari, largamente rappresentate, si trovava ieri là la casta più eletta di Tripoli, che con i soci del simpatico sodalizio non si stancò di circondare i convenuti, in cui onore era stato indetto trattenimento, di tutte le più squisite attenzioni.

Quando poco prima delle 23, una orchestrina attaccava le prime note di un valzer, potevamo già notare fra i presenti il Ten. Gen. Mola, il Gen. Tarditi Capo dell'Ufficio Politico Militare, il valorosissimo Gen. De Gasperi ed i Brigadieri Generali Baistrocchi e Coralli, il Col. Vacca Maggiolini, il Col. Boccaccia, il Col. Tadde, il Col. Bobbio. Notammo inoltre il Comm. Caffarel, il Cav. Galletti, il Cav. Boccalone, l'Avv. Martini, il Cav. Muzzioli, l'Ing. Bertuzzi, l'Avv. Morelli, Sig. Civinini e tutti i soci della società, che facevano con squisita cortesia gli onori di casa, mentre il presidente Dott. Sforzini, coadiuvato dalle Signorine Soria e Martini distribuiva agli invitati magnifici fiori.

Poco prima della mezzanotte, con parola commossa il Colonnello Cav. Muzzioli portava il saluto ai gloriosi reduci.

Cercheremo di riprodurre il più fedelmente possibile le inspirate ed improvvisate parole del Colonnello Cav. Muzzioli che, come è noto, non ferma mai sulla carta i propri pensieri ma li lascia sgorgare e scorrere dalla sua mente e dal cuore che sempre gli suggeriscono cose belle, buone ed opportune.

Ringrazia anzitutto il presidente della Società Canottieri di Tripoli Dottor Sforzini che ha voluto delegargli il piacevole ed onorifico incarico di porgere agli ufficiali reduci dalla prigionia, il saluto affettuoso dei soci, e manifestare loro la comune esultanza per il loro ritorno.

E di ciò egli, mentre è grato, si ritiene degno e fornito di sufficienti titoli probatori, in quanto di alcuni reduci egli fu buon compagno d'armi, di altri maestro, di tutti collega e camerata.

«Noi abbiamo seguito con animo sospeso e trepidante, le fortunose vostre vicende, abbiamo palpitato per la vostra sorte, abbiamo in parte vissuta la vostra vita. Di tutti ci erano noti i nomi, di tutti le gesta ed il fiero contegno. Vedevamo il bravo Capitano Vecchi degno ufficiale di quei granatieri eroici che hanno meravigliato il mondo col loro valore, strenuamente combattivo intorno a Misurata, ed il fermo contegno del vostro maggiore Berlinetti cui l'aspetto e l'età conferivano speciale influenza su voi e sui capi arabi; conosciamo l'opera indefessa ed umanitaria del maggiore «Dottor» Fantoli che gettato tra voi dal sinistro «Letimbro», incerto e dubitoso della sorte, toccata alla cara sua consorte, appena riavutosi si mette all'opera sua professionale; ci è noto lo sfortunato valore dell'aviatore Calaschetta; abbiamo pianto con voi quando ci pervenne notizia della perdita in mare del Capitano Dal Bono.

«Di tutti sapevamo i nomi, di tutte le vostre famiglie ci siamo interessati, e loro abbiamo mandato abbellite tutte le vostre nuove, perchè se non promettitrici di un facile e pronto ritorno, fossero almeno conforto a sperare e conferma di vostra esistenza».

Qui l'oratore con felice pensiero evoca i nomi del maggiore Costantino Brighenti, donna Maria Brighenti, e Ten. Colonn. Cesare Billia e dice:

... grande insuperabili prota... «Sono fiero di avere contribuito perchè alla memoria di questi prodi fosse decretata la medaglia d'oro al valore, la suprema e più ambita ricompensa militare.

«Costantino, Maria e Cesare, tre grandi nomi storici ed augurali ai quali è stato fatto onore».

Costantino il grande imperatore romano nel 320 dopo Cristo, sconfigge Massenzio, ed ai suoi soldati che additandogli la croce gli gridano: «In hoc signo vinces», accorda il privilegio di applicare la croce sulle insegne, sui labari e stendardi e quella stessa rossa croce brilla oggi sul bianco scudo di Casa Savoia.

Dà il nome a Costantinopoli e compie ovunque grandi e meritevoli imprese.

«Maria, nome dolce e gentile, caro al nostro cuore, perchè emblema purissimo di nostra fede, perchè portato da tante nostre madri adorate, da sorelle dilette, da spose e fanciulle; nome al quale si collegano tanti nostri soavi ricordi, tante sublimi manifestazioni di devozione, amore e culto.

«Cesare, meglio caratterizzato dal suo: Veni, vidi, vici, grande guerriero ed imperatore.

«Tre nomi, tre simboli.

«Auspicio di gloria e per essi fu gloria.

«Nell'occasione della solenne traslazione delle spoglie di donna Maria Brighenti, da Tarhuna a Tripoli, io ebbi a formulare il voto, che allora per circostanze di tempo e luogo parve platonico, perchè i resti di Costantino Brighenti e Cesare Billia, fossero, non appena possibile, qui portati a grande onore di popolo e deposti insieme a tanti altri nel nostro cimitero, oggi, più che mai, nostro tempio, nostra ara votiva, altare della Tripolitania.

«Tale voto io ripeto oggi alla presenza dell'illustre capo dell'Ufficio Politico Militare Generale Tarditi, che certo lo accoglierà e darà opera perchè sia tradotto in atto».

Qui l'oratore rievoca le nostre dubitose attese e le ansie per l'esito del grande conflitto, e si duole che i fratelli non abbiano potuto godere la sovrumana gioia che pervase i nostri animi quando inatteso e quasi improvviso ci giunse il meraviglioso proclama del Generale Diaz sulla fine della guerra che l'oratore ripete in mezzo a profonda commozione di tutti.

Esorta ad avere fede ed a dimenticare la triste parentesi apertasi nel decorso di loro vita.

La patria fatta più grande dal sangue dei suoi figli, ha ora bisogno dell'opera concorde di tutti, per affrettare il rimarginarsi delle ferite, il risorgere della economia nazionale e sopratutto per assumere dinanzi al mondo quel contegno di fierezza, che viene dall'indipendenza assoluta in tutti i campi.

«Alto o fratelli i cuori!

«Molto voi dovete alla patria che non vi ha mai dimenticati ed abbandonati, ma grati anche dovete essere a S. E. il Governatore Garioni che con affetto paterno, e con instancabile opera diuturna sempre si adoperò in vostro vantaggio, al capo dell'Ufficio Politico Militare Generale Tarditi ed a tutti i suoi preziosi collaboratori che nulla tralasciarono per compiere verso voi opera di buoni camerati, di solidarietà nel dolore e negli affanni vostri e delle vostre famiglie, che in tutti i modi umanamente possibili cercarono di alleviare e confortare.

Non ne nominerò nessuno perchè tutti furono pari di zelo e di attività, ma voglio additare alla vostra affettuosa riconoscenza l'opera instancabile esplicata con fede di apostolo da un modesto, ma valido cooperatore; il sergente Ippolito Bastiani.

E finalmente il Colonnello invita tutti a brindare a S. E. il Governatore Garioni, al Generale Tarditi e chiude con un triplice evviva al Re Vittorioso.

Un lungo applauso.

Dopo il triplice evviva si innalzarono i calici colmi di spumante inneggiando alla grandezza dell'Italia e poco dopo nella sala si ripresero le danze che si protrassero animatamente fino a dopo le tre. Ed ora, è delle gentili Signore e Signorine che debbo esclusivamente occuparmi, ringraziandole prima di tutto, a nome di tutti i reduci per aver dato alla festa un carattere di così squisita eleganza e di così cordiale famigliarità, che mai potrà essere dimenticato. Dobbiamo notare le due gentili Signore Vacca-Maggiolini, la Signora Galletti, la Signora Ferrari, la Signora Bedrati, la Signora Bertuzzi, la Signora Girand, la Signora Colacicchi, la Signora Grigoletto, la Signora Bessis, la Signora Muccil...

...ge, ...oro e Turano, dove il servizio stesso già funziona); nella Venezia Giulia: Trieste ...

...Trieste ... (piazza ... (centro) ... la ... gli ... spent... postelegrafic... do di ... Tesor...

...unaioli, la Signora Arbib e le ...ne Mola, Nahum, Soria, Mar... ...ldasseroni, Amendola, Arbib.

**Kitab.**

## I "tennis" nell'Oasi

Quando sarà il momento, quando cioè la Jugoslavia avrà messo giudizio, si potrà fare la storia aneddotica del « tennis » tripolini; sarà carina, elegante, piccante ma sopratutto caratteristica ed originale; intanto, man mano, la cronaca ne potrà registrare dei nuovi che lasceranno anch'essi un ricordo particolare e che richiameranno sempre alla mente i primi, gli originari. E il primo « tennis » a Tripoli fu quello della batteria Ginocchio, alla Bu-Meliana nei primi giorni del 12. Vi ricordate? La guerra aveva distribuito la barba a tutti i nostri giovani ufficiali ed essi l'avevano accettata volontieri, un pò per compiacenza un pò per curiosità e un pò per farsi il viso feroce. Nulla di più bizzarro per certi volti di adolescenti: erano barbe indebite, sproporzionate, eccetto che per quella del tenente Voglino che gli conferiva un'aria sbarazzina capace di attirare tutto quanto v'era allora di disponibile in fatto di eleganze femminili.

Ma allora quelle adunate eleganti si dovevano spesso interrompere occorreva occuparsi e preoccuparsi di certe nuvolette bianche verso Sciara ben Adem, verso Gargaresc: la solitudine pallida delle dune secciose non dava affidamento di placidità: Voglino ne aveva riprodotto accuratamente i profili in una gran carta e ne aveva enumerato le gobbe, vi aveva registrato i così detti punti di riferimento. Gli ufficiali salivano e discendevano in processione dalle lunghe scale a pioli dell'osservatorio di legno e miracolo che qualcuno d'essi non pestasse le mani a chi lo precedeva in discesa. Così avveniva che il Casoletti non restava che misurare a grandi passi il sudato recinto del tennis che s'apriva davanti alla baracca piena d'erbacce e di gramigne.

Ricominciavano da capo, ma erano tutti tentativi, tutte aspirazioni geniali realizzabili a mala pena in qualche rapido vespro, seguito da rimbrotti e da reprimende superiori. Figuratevi i « tennis » del 13 e del 14, poi più nulla! Ora rinascono spontanei tornano i prigionieri, da Tharuna e da Misurata!... forza, e racchettate cecche! Non allignano più le gramigne, e i recinti, con battuto o senza, sfolgorano inaspettatamente di galetti sciami, dalle brevi sì, ma variopinte gonnelline.

Ora non si stenta più a render numerosa un'adunata avete visto alla Bu-Meliana giorni fa, e vi possono essere pure delle comitive, delle «brasere» come dicono a Milano, gruppi di amici e di amiche abbastanza numerosi che stanno sempre insieme, che se la dicono e se la intendono tra loro, qualche gruppo fa all'una con qualche altro allo scopo di divenire più numerosi e tentare di apparire imponente. Fu la volta di avant'ieri. Un san Luigi nell'oasi. Il santo era nientemeno che il Maggiore Amato il quale ha la ventura di comandare il primo battaglione dei volontari.

Questa volta siamo verso il mare, dove vanno a salutarlo le ultime palme: i camions vi arrivano carichi di colori e di visini graziosi e gentili; da tanti occhioni lampeggianti traspare la voglia di festeggiare l'amico caro e simpatico. Sono due o tre determinate «brasere» alleatisi, un'intesa » col proposito determinato di festeggiare il santo e di godere del vezzo vespertino dell'oasi, saltando e ridendo.

L'ambiente che le riceveva s'era preparata una cena da pasqua, da pasqua di fiori... o meglio da pasqua di bomboni, di gelati, di bignè di cioccolatini, di zuccherini, di dividenti, di champagne e di musica. Il padrone di casa, il veramente cavaliere Amato e i suoi ufficiali, i capitani Anglani e Biava, i Tenenti Francolini, Dadea e gli altri ufficiali andavano mietendo fra le dita la corona di fanciulle che si riversano dai camions, erano tante, colle gentili mammine che venivano ultime. Chi erano? Bisognerebbe nominarle tutte, ma non si ha il modo di distinguerle fra i veli, i mazzi di fiori e il sole sfolgorante. Si possono appena notare le famiglie Marucco, Lorenzini, Bertuzzi, Agostini, Droise, Corrado, Riminini, la Signora del Prof. Funaioli, la Signora Durazzo, la Signora Grigoletto, la Signora Lombroso. Si attacca il «tennis» che si scioglie in fughe gaie per l'erba medica, tra gli ulivi e le palme: poi gli sciami si accomodano attorno alle tavole del the largo e sontuoso mentre scende rapido il crepuscolo. Dal fondo salgono gli accordi di un'inverosimile orchestrina a piano, ad archi e a bombardoni.

Viene da una gran sala addobbata a trofei e bandiere; tutti di corsa nel salone sfolgorante di luce lasciando spezzettati biscotti e pasticcini e la visione, per chi sta fuori, riesce addirittura fantastica: tutte quelle figurine di fanciulle hanno attaccato il valzer cogli eleganti ufficiali e girano e scintillano come una girandola.

Fuori si accende la luminaria dei palloncini variopinti: si pensa a Venezia e si brinda... a San Marco e a San Luigi, questo gode del godimento di tutti. Era finito il vespro, e scintillano tenere e Giove ora lontani, da poco disgiuntisi. Notte africana? dove, quando? Là dentro si ... leggenda del Piave, a coro, fin che ... fugarono la ripetizione le danze e le fanciulle! Le mamme richiamano a ... figliole: son le due! Ma San Luigi dice che si comincia appena e fa avanzare una magnifica squadra di eleganti camerieri in bianco e vassoi... inargentati, un ... il ..., ma tutti alzano i calici e lo salutano... anche per correre a tutta forza la camion. Perchè chi se le sarebbe mai ... una cosa simile, un tennis ... e sibaritico, era naturale che fossero tutti senza chiave di casa!

## AL "POLITEAMA,,

Con l'intervento di S. E. il Governatore e di un pubblico sceltissimo, la compagnia Rossi-Girola ha dato ieri sera « Romanticismo » di Girolamo Rovetta: e l'alto significato politico che ha avuto la rappresentazione di quel dramma segue come tappa avveniente verso la meta che qualche anno fa pochi soli speravano vedere raggiunta. L'esecuzione fatta in onore dei nostri fratelli recentemente restituiti dalla prigionia è stata simbolica ora, alla vigilia del riconoscimento delle nostre rivendicazioni nazionali, nel momento in cui, come il protagonista del dramma « Romanticismo » si grida invocando l'azione patriottica della Libertà e del diritto.

L'esecuzione fu completa, accuratamente svolta ed il successo grandissimo constatato dagli applausi frequenti e numerosi che il pubblico volle tributare a tutti gli artisti ed in modo speciale al Girola Felice, protagonista efficace del dramma, che nella sua parte fu di una commovente drammaticità.

Egli non si è mai smentito. Dotato come è d'una « verve » a volte contenuta, a volte sbrigliata, studioso d'ogni particolare nelle sue interpretazioni ha dimostrato ancora una volta le sue belle doti che l'hanno reso uno degli artisti meglio accetto al pubblico intellettuale di Tripoli che seppe riconoscerlo tributandogli applausi senza fine.

### Turno festivo delle farmacie

Domenica 29 rimarranno aperte le farmacie del 1. turno: Farmacia Municipale e Farmacia Economica.

### Società di Tiro a Segno

Tutti i giovani appartenenti al plotone «Giovani Tiratori» si trovino Domenica 29 Giugno alle ore 6, al solito piazzale.

### "Società Tripolina,,

**Convocazione di Assemblea Generale Straordinaria**

In seguito a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione nella sua riunione del 26 corrente i Signori Soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1°. — Scioglimento anticipato della Società e sua messa in liquidazione.

2°. — Nomina dei liquidatori e dei Sindaci.

L'adunanza avrà luogo in prima convocazione lunedì 7 luglio alle ore 17 negli Uffici della Ditta H. di P. Nahum ed ove mancasse il numero legale per la validità dell'adunanza questa avrà luogo in seconda convocazione il lunedì successivo 14 luglio alle ore 17 nei medesimi locali.

**Il Consiglio d'Amministrazione**


**ULIVETO**
(Prov. di Pisa)
**ACQUA MINERALE NATURALE**
la più gradevole a tavola
raccomandata da tutte le celebrità mediche
**Deposito DAL PRA e FACCHINI**
**Via Riccardo 170**
La Ditta è pure come sempre bene fornita di Vini Bianchi e Rossi, da pasto e Chianti
**VENTURINI " DI MOUSUMMANO (TOSCANA)**

**Da FANTOCCI e BERETTA** i migliori estratti per liquori e sciroppi — dosi per 1 litro.

**AFFITTASI** per stagione balneare baracche, Radio Molo, prezzi convenienti; per schiarimenti rivolgersi C. Di Fiore, Suk el Naggiara 31-37.


Dott. UGO CAPIERO, Dirett. Prop. Responsabile


ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
LEGGENDA DI PIERROT
Splendido capolavoro d'arte

# LA NUOVA ITALIA

انطالنا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

ANNO VIII - N. 179 — Domenica, 29 Giugno 1919. Un numero cent. 10

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.


## La Germania e le Colonie

Uno dei più grandi argomenti del congresso della pace riflette appunto l'assetto coloniale. La semplice spoliazione della Germania non risolveva il problema e sopratutto non ristabiliva l'equilibrio.

La rottura dell'equilibrio coloniale e marittimo preesistente fu uno dei motivi che provocarono, fra l'altro, ancora l'intervento dell'Italia. Per l'art. 13 del trattato, ormai «famosissimo» di Londra l'Italia volle inclusa, in maniera certa poco rispondente alla capacità dei contraenti, la «clausola» dei compensi. E il «compenso» che sembrava fosse stato lasciato indeterminato per potersi convenientemente integrare e definire in seguito, si riduce alle più infime proporzioni. «Passata la festa, gabbatu lu Santu». Così la morale del nostro popolo. In verità il compenso non vale la posta e sopratutto non corrisponde al sacrificio presente che la rottura dell'equilibrio coloniale composta.

Per questi e altri motivi il problema coloniale della Germania viene esaminato ora con una serenità certamente più conforme alla lealtà di vincitori spassionati.

Già in Italia, interventisti ferventi sin dalla prima ora, come il Mondaini, non hanno esitato dal riconoscere l'opportunità e l'utilità di lasciare alla Germania una parte del suo dominio coloniale. Diversamente si darebbe motivo alla Germania di domani di organizzare la riscossa per rivendicare le colonie, che sono tanta parte della prosperità economica degli Stati.

Lasciamo da parte le esagerazioni, quelle dei «pangermanisti» come quelli degl'«imperialisti» dell'Intesa. Cosa certa è che la Germania in relazione alla sua posizione, alla sua funzione, alla sua capacità demografica, non può esser del tutto privata delle colonie, senza che questa privazione abbia conseguenze per l'avvenire.

Del resto esclusa l'equità dei compensi, la reintegrazione parziale della Germania varrebbe a ristabilire l'equilibrio. Nello stesso 1914 Federico Naumann scriveva che «nessun tedesco desiderava anche vincendo, che la Francia cessasse d'esser una potenza coloniale, perchè tutto ciò che la Francia abbandonerebbe, diverrebbe un pomo di discordia tra Germania e Inghilterra. E noi non siamo forti per governare tutto il mondo coloniale non inglese».

La profezia di Naumann è caduta sugli alleati che nell'eredità coloniale della Germania hanno finito per trovare il motivo di un particolare dissenso.

La Germania ha perduto la guerra e deve subirne le conseguenze ancora nelle colonie. Ma vi è modo per regolare una più giusta distribuzione dei diversi domini.

Nel 1915 Dernburg così riassumeva il programma coloniale massimo della Germania:

1.) «Politica della porta aperta» nei riguardi delle colonie per modo che il commercio tedesco con le colonie degli altri imperi, specialmente dell'Impero britannico, non possa esser colpito da tariffe preferenziali.

2.) Restituzione alla Germania delle sue colonie perchè esse possano servire di sbocco alla sua popolazione.

3.) Libertà completa accordata all'attività tedesca lungo le vie attualmente aperte in Asia Minore e in Africa.

Vedremo in seguito.

**Africano**

---

## Le piccole questioni coloniali

## Pittura e propaganda

*Sabato scorso, a mezzodì, mentre più vivo e più intenso che mai, si svolgeva il mercato dei tappeti, dei drappi, e dei «baracani» nei quattro corridoi che formano il pittoresco «Suk el Rbâ», una giovane signorina, silenziosamente seduta in un angolo, senza preoccuparsi del chiasso indiavolato, e del movimento senza cesso suscitato attorno a lei dal frettoloso andirivieni dei banditori vocianti e svolazzanti drappi d'ogni genere e dall'incrociarsi delle offerte e delle risposte - tenendo in una mano la tavolozza, e nell'altra il pennello, andava ritraendo sopra una tela, un lato del mercato, con le sue botteguccie tanto caratteristiche, e con le coppie di colonnine esili, poggianti sull'alto e largo gradino, su cui s'adagiano i seri mercanti fra cumuli di variopinti tessuti.*

*L'apparizione gentile, inconsueta davvero in quel luogo, dove gli europei penetrano a stento, quasi con riluttanza, mentre è senza dubbio uno dei più pittoreschi ed interessanti della vecchia Tripoli, mi colpì e gradevolmente mi sorprese; ma subito dopo dovetti anche pensare con dispiacere che solo la personale audacia di una intellettuale signorina, e il suo vivo amore per l'arte, avevano compiuto il miracolo di farle varcar la barriera, mentre la semplice curiosità di addentrarsi nel cuore d'una città vecchia, e tanto diversa dalle nostre, di ammirare le tracce di un passato millenario, di avvicinarsi agli arabi ed agli israeliti della plebe nelle loro manifestazioni più intime, dovrebbe spingere tutti indistintamente gli intellettuali a frequentare i quartieri e le strade popolari, finora rimaste chiuse ai più, per una inspiegabile pigrizia.*

*Lo ripeto: grande fu la mia meraviglia, perchè quel giorno, per la prima volta, dopo tanti anni dacchè vivo a Tripoli, vidi nella città una pittrice, intenta a riprodurre, con amore infinito, uno dei tanti punti, degno davvero di riproduzione, a cui fu sicuramente guidata dall'istinto degli artisti, che questa volta fu infallibile perchè la guidò bene. E del fatto bisogna tanto più compiacersi, in quanto - com'è sperabile - le riproduzioni non si limiteranno ad un solo punto, ma abbracceranno una serie completa di numerosi quadretti, onde degnamente tutta la città sarà illustrata.*

*Ma poichè le opere esclusivamente di pura arte, e in un solo esemplare, soddisfano solo i gusti di pochi intellettuali, mentre i tempi vogliono che anche il «profanum vulgus» abbia la sua parte, così mi auguro che la raccolta dei dipinti, se verrà fatta come spero, possa essere riprodotta commercialmente, e diffusa nel mondo, nella maniera più popolare che esista: con la cartolina postale, anzitutto; e poi con eleganti oleografie.*

*Tanto più che la piazza di Tripoli, da qualche tempo, è addirittura sprovvista di cartoline che non eccitino la nausea - mi si perdoni - al solo guardarle. L'arrivo delle numerosissime truppe ha esaurito tutte le rimanenze di qualche merito; e, con gran gioia dei previdenti mercanti, dovettero venire alla luce anche i peggiori fondi dei magazzeni: certi cartoncini indecenti, per ogni riguardo, che riproducono fotografie prese ancora ai tempi dei turchi!; e che diffondono per il mondo una fisonomia falsa di Tripoli; una Tripoli, intendo dire, vecchia, sporca, cadente; che gli stranieri assai volontieri e con molta facilità confondono con l'attuale, dopo tutti i milioni che vi abbiamo profuso!*

*Chi può dissimularsi il danno che un gruppo di siffatte orrende cartoline potrebbe farci, cadendo in questi giorni sotto gli occhi di qualche tiepido amico di Parigi, intento a discutere coi nostri delegati sui compensi coloniali che ci spettano?*

*Che proprio non si possano sostituire, una buona volta, le famose serie di Lehnert e Landrock, le quali dopo aver inondato il mercato, sono ormai sparite senza rimpianto, perchè, spedite da Tripoli, inducevano i destinatari in un altro errore, presentando loro una Libia tunisina?*

*Tra le tante opere cui gli italiani si debbono ormai accingere, con fede rinnovata, non sembra che questa, di cui si parla, pur nella sua apparente modestia, sia la più trascurabile: accoppiare una bella manifestazione d'arte ad una opera di schietta propaganda italiana, è miraggio seducente per chiunque abbia congiunto nell'animo il gusto del bello, coll'amore verso la Patria.*

*Se poi l'iniziativa sorgesse e si sviluppasse per l'impulso, e sotto gli auspici di una valente pittrice, io credo che il suggello gentile che le donne sanno imprimere su tutte le loro opere, potrebbe farle ottenere subito pieno successo, coll'immancabile conseguimento di tutti i suoi scopi, artistici e patriottici.*

Flr.

---

### هيئة الحكومات الاستعمارية

رومه ٢٥

نشرت شركة ولنا

انه بعد تاليف حكومتين ممتازين لطرابلس وبرقه قد سن النظام التالي

يتقلد كل حكومة منها وال ملكي ترجع اليه السلطة برا وبحرا ضمن حدود ولايته . وهو منوط الامر بوزارة المستعمرات

ومركز كل منهما في طرابلس وبرقة .

ولهذا الوالي كاتب عام منوط الامر به بتولي ادارة المستعمرة في غياب الوالي او امتناعه .

وقومندان جيش يعين من ضباط الجيش الملكي ذو رتبة لا تزيد على ماجور جنرال .

والمصالح كلها في الحكومه الاستعمارية تتعلق بادارة المصالح الملكية والسياسيه والاقتصاديه

ويمكن انشاء قلم للنظر في المصالح العمومية والتى تتعلق بالموظفين .

والجند البحري المعين لكل من المستعمرتين منوط الامر بالضابط المقلد قيادته والذي يقوم بوظيفته بامر الوالي مباشرة

وهناك قلم محاسبه يقيد النفقات الملكية والعسكريه كلما دعا الي ذلك احوال خاصه

ويمكن ان يتولى موقتا منصب الولاية ضابط عام للجيش يتقلد قيادة الجنود ايضا .

---

### سفير فرنسا

رومه ٢٤

قابل الوجيه طيطوني الموسيو بارير سفير فرنسا

---

### سفر المندوبين الطليان

رومه ٢٦

تاكد ان الوزير طيطوني وباقي المندوبين يتوجهون يوم السبت الى موتمر باريز

---

### حرية الصحافة

روميه ٦

جاء من مصدر يوثق به انهم يعرضون في الجلسة القريبة على نائب جلالة الملك ان يوقع امرا بالغاء القيود والاحترازات المضروبة على حرية الصحافة

---

### رئاسة مجلس النواب

رومه ٢٤

قالت جريدة ايبوكا باستقالة رئاسة البرلمان على ما جرت به العادة عند تغيير الوزارة

ويوكدون ان الوجيه بوزيلاي رشح نفسه للرئاسة .

---

### العيد الصغير

يعيد اخواننا المسلمون عيد الافطار فنشاركهم في الفرح ونهنئهم ونتمنى لهم الفلاح في ظل الراية المثلثة الالوان الممثلة للحرية التي تبسم ثغرها لهذه البلاد مبشرا بالعصر الجديد عصر النهضة والترقي في معارج التقدم والحضارة

---

### اعتداء جرمانيا على بولندا

باريز ٢٦

اتخذت جرمانيا موقفا عدائيا نحو بولندا والظاهر ان فرنسا امرت جيشها بالزحف فيما وراء نهر الرين ان اصرت جرمانيا على خرق شروط الهدنه المفروضة عليها

على ان المحافل السياسيه الفرنسويه تستنهض همم الحلفاء على ان يكرهوا المانيا على توقيع الصلح

---

### استقالة صنينو وامبريالي

باريز ٢٥

بعث البارون صنينو باستقالته من قبل تعيين الوفد الجديد لموتمر باريز

وغادر المركيز امبريالي منصبه وعاد الى ادارة السفارة بلندرا

---

### خطاب طيطوني

رومه ٢٦

علقت الصحف بعطف شديد على خطاب وزير الخارجية ونال في الحكم استحسان الجميع

---

### نواب النظار

رومه ٢٦

قابل جلالة الملك نواب النظار وحادثهم نحو ساعة

---

في قبح خلق المواعيد

وما يلحق صاحبه من اللوم والتفنيد

اذا قلت في شيء نعم فاتمه فان نعم دين على الحر واجب

والا فقل لا واسترح وارح بها لكي لا يقول الناس انك كاذب

وانشد ابراهيم بن محمد النحوي

انت الفتى كل الفتى لو كنت تفعل ما تقول

لاخير في كذب الجوا د وحبذا صدق البخيل

وكان يقال المعروف يحتاج الي ثلاث تعجيله وكتمانه واتمامه

وقيل في المثل وعد الحر دين . واعتذار من منع اجمل من وعد ممطول .

وقال بعض الاعراب وعد الكريم تعجيل ووعد اللئيم مطل وتسويف

---

### نواب ايطاليا في موتمر الصلح

رومه ٢٥

ينوب عن دولة ايطاليا في موتمر باريز الاعيان طيطوني وشالويه وماجوريني فراريس ومركوني والوجيه كرسبي

والامل معلق بهولاء الاماثل ان ينهضوا في الدفاع عن اماني بلادهم نهضة يذكرها ابناء وطنهم ويشكرونها حيثما كانوا .

فان دولة ايطاليا لم تجد الى الان انصافا كما تستحق التمة والمروءة والفتوة والنجابة وسائر الفضائل التي اظهرتها في الحرب الحاضرة التى اغارت فيها على امم الظلم

ونصرت الضعيف وادركت ظفرا مجيدا ولم تثن دون ان دكت صروح الغاشمين

---

### ما قيل في خطاب طيطوني

رومه ٢٦

اولت الجرائد باستحسان خطاب وزير خارجية ايطاليا وبينت ان بيانه لايستلزم ادنى تنازل عن حق خلافا لما كان اشيع بل انه يويد المطالب الطليانيه وان المندوبين يدافعون عنها بباريز . وهو متوجه على قوله يوم السبت الى باريز

---

### البارون صنينو

رومه ٢٦

اخذ الوجيه صنينو في العود الى رومه مغادرا موتمر باريز للمندوبين الجدد

---

### الحلفاء وجرمانيا

رومه ٢٦

تلغف لاتريبونا من باريز ان الحلفاء بنتقلون من تنبيه جرمانيا الى تهديدها ان ابت توقيع شروط الصلح

---

### الوفد الطلياني

باريز ٢٦

ينتظر بفارغ الصبر وصول الوفد الطلياني الي موتمر باريز .

---

### غرق الاسطول الالماني

لندرا ٢٦

صرح وزير البحريه في مجلس العموم بالقاء كل مسوولية عن الاميراليه في مسالة غرق الاسطول الالماني وذلك ان هذه البواخر لما كانت معتقله فقط لم يكن ممكنا خفارتها بجنود المتحالفين

---

### مسالة البانيا

رومه ٢٦

ارقوا من باريز الى الكواونيل هاوس احتمع احتماعات ذات بال بخصوص المسالة الالبانيه

### ✻ مودة ايطاليا ✻ وفرنسا

رومه ٢٥

صرح الوجيه نتي رئيس نظار ايطاليا لاحد منشئي الجرائد انه سيعمل جهده على تثبيت دعائم الاتحاد بين ايطاليا وفرنسا

---

### الجمعية الوطنية

بازيليا ٢٥

جاء من ويانة

ان جمعية النمسا الالمانية الوطنية تعقد في ٢ يونيو جلسة عمومية

---

### ارلندو وطيطوني

رومه ٢٦

قالت مساجيرو

ان الوجيه ارلندو اجتمع امس في قصر الكونسولته بالوجيه طيطوني واطلعه على تفاصيل الاحوال السياسية الجارية بباريز

---

### حر الانتظار

رومه ٢٦

تنتظر الاندية السياسية والمحافل الصحافية بذاهب الصبر افتتاح البرلمان وخطاب الوجيه نتي

والمقول انه يقدم بيانا مسهبا في الخطة الجديدة المراد اتباعها وهي تشتمل على اصلاحات جوهرية في تسريح الجيش وسياسة التموين والضرائب

---

### اقوال الصحف

رومه ٢٢

اجمعت الصحف ما عدا جورنال دي طاليا على امتداح الوزارة الجديدة وتفاءلت بها خيرا

provocato il proibizionismo di guerra, non esistono più.

Le ultime notizie riguardanti il proibizionismo confermano che l'Assemblea del New Jersey ha rigettato l'approvazione dell'emendamento proibizionistico, che la lot- ... tale minacciata schiavitù va sem- ... in altri Stati, che anche ...

# Verso la firma della pace

## I delegati tedeschi

PARIGI, 27 — Secondo le ultime informazioni i delegati tedeschi avranno un seguito di diciassette persone.

I delegati partirono da Berlino a mezzanotte, arriveranno a Parigi sabato alle ore sette.

***

VERSAILLES, 28 — Alle ore 2,30 sono giunti a Parigi i delegati tedeschi per la firma della pace.

Essi proseguirono in automobile per Versailles, ove giunsero alle ore 3.

## L'intervallo

**LONDRA, 28 — L'Agenzia «Reuter» informa che non vi sarà alcuna sospensione ne delle misure militari, né del blocco, durante l'intervallo fra la firma del trattato di pace, e la ratifica del trattato stesso, da parte dei Parlamenti Alleati.**

**Tale intervallo può andare da tre settimane ad un mese.**

## Germania e bolscevichi

BASILEA, 28. — I giornali tedeschi dicono che la Germania ha approntato sulla frontiera polacca duecento mila uomini, per invadere la Polonia, e congiungersi all'esercito bolscevico, comandanto da ufficiali tedeschi.

A Berlino si teme la riscossa dell'elemento militare, e colpi di scena.

## Tumulti in Germania

**BERLINO, 28. — Gravi tumulti sno avvenuti in Germania. Numerosi reparti militari sono insorti. La gravità del momento è dovuta al fatto che il Governo non osa prendere sul serio l'atteggiamento contro la decisione dell'Assemblea Nazionale, di firmare la pace. Da molte parti si ripete che il Governo non doveva cedere; non doveva lasciarsi impressionare dalle minacce dell'Intesa.**

**Tutti sono convinti in Germania, che all'atto pratico gli Alleati non sarebbero stati in grado di applicare le misure minacciate(?).**

**Si teme a Berlino un pronunciamento dell'esercito, il quale vorrebbe rovesciare il Governo attuale, e sostituirlo con elementi decisi ad agire contro il trattato di Versailles.**

## I delegati austriaci

BASILEA, 28.

La delegazione austriaca protestò contro la decisione presa dalla conferenza circa l'occupazione di Klagenfurt.

## DAGLI S. U.

### Gli Stati Uniti per la guerra

WASHINGTON, 28 — Il dipartimento della guerra comunica che gli Stati Uniti hanno armato, durante la guerra, 4800000 uomini, di cui 2086000 furono trasportati oltre mare; e un milione trecentomila combatterono in Francia.

Il totale dei morti in guerra, e per altre cause ammonta a 112422.

## La fuga del Kromprinz smentita

L'AIA, 28. — Un comunicato del Ministero degli Interni assicura che ancora stamane l'ex Kromprinz di Germania, trovavasi nella sua residenza in Olanda.

# Dalla Capitale

## L'onere dello Stato

ROMA, 26. — Da una discussione finanziaria in Consiglio dei Ministri è risultato che la spesa per i maestri ammonterebbe a 190 milioni; per i postelegrafonici a 180 milioni complessivi. Si calcolano a circa 300 milioni, al minimo, le richieste delle altre classi, cosichè le nuove spese importerebbero un onere finanziario allo Stato di più di un miliardo.

## Un record aviatorio

ROMA, 28 — Il «Messaggero» ha da Torino che il Tenente Papa ha battuto il record mondiale di velocità su aeroplano, percorrendo 261 Kilometri in un'ora.

## Distribuzione di quadrupedi

ROMA, 28. — Ultimamente terminò la quarta e l'ultima distribuzione di quadrupedi alle popolazioni delle terre liberate redente.

Si distribuirono complessivamente 65.951 quadrupedi.

Tali distribuzioni vennero fatte dal Comando Supremo, che attuò largamente la promessa di soccorrere prontamente le popolazioni più provate dalla guerra.

Il Comando Supremo, inoltre, per assicurare il sollecito funzionamento dell'ospizio marino di Valdotra presso, Capodistria, che ospiterà i bambini rachitici e scrofolosi e gli orfani di guerra della Venezia Giulia, ha concesso all'ospizio un'anticipazione di lire centomila, per fronteggiare le spese di restauro di arredamento.

# CRONACA DI TRIPOLI

## Calendario

Domenica 29 Giugno 1919. SS. Pietro e Paolo.

## Un'alta onorificenza al Comm. Ugo Niccoli

Apprendiamo con vivo piacere che il Comm. Ugo Niccoli, Segretario Generale del Governo della Tripolitania, è stato insignito in questi giorni dell'onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

All'illustre funzionario le più vive congratulazioni per l'alta onorificenza, meritatamente conseguita.

## Alla R. Scuola professionale femminile italo-araba

Giovedì scorso, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, ebbe luogo nella R. Scuola Professionale Femminile Italo-Araba, tanto egregiamente diretta dalla esimia Sig.ra Olga Ayra, la consueta esposizione dei lavori, eseguiti dalle alunne durante l'anno.

Grazie alla squisita cortesia della Direttrice, e delle maestre Sig.ne Agata De Meo e Sannino Angelina, avemmo il piacere di visitare le sale, graziosamente adattate per la circostanza, e siamo rimasti davvero meravigliati per la bellezza e la perfezione dei lavori, alcuni dei quali molto importanti. Nella . Sezione erano esposti carini lavori di punto e di ricamo eseguiti dalle alunne più piccole, tanto bene avviate ai primi passi dell'arte del ricamo e del cucito dalla brava maestra Signorina Sannino, e alcuni quaderni con facili, ma graziosi disegni, eseguiti sotto la guida della paziente insegnante Sig.na Baldasseroni.

Nella 2. e 3. sezione si ammirano innumerevoli lavori: una vera meraviglia per perfezione e bellezza. Lavori in bianco, ricami a uncinetto, a punto inglese, alla Richelieu, in stile norvegese; cuscini e borsette in seta con ricchi ricami in oro, porta ritratti in stile arabo, speciali per i chiassosi colori e per il loro formato; e tanti altri graziosi lavoretti.

Ottimi poi i lavori di tessitura dei baraccani di lana e dei tappeti. Fra questi, nel fondo della sala ne spiccava uno, tipo persiano, con fondo rosso e piccoli disegni in chiaro nel centro e nei lati; un vero capolavoro; molto bello e pregevole.

E' stato eseguito dalle alunne più perfezionate, le quali sono davvero delle brave tessitrici.

Sembra impossibile che dalle mani di fanciulle indigene, appena undicenni, possano uscire dei lavori perfetti e importanti.

Di ciò va data lode alla Sig.na De Meo, insegnante provetta e paziente nei lavori di cucito e ricamo, ed alle maestre indigene Fatma Defairi e Zachia Sciamam, la quale ultima con speciale competenza e zelo ammaestra molto bene le piccole lavoratrici nell'arte della tessitura dei tappeti, lavoro, nel quale le donne musulmane sono maggiormente versate e tengono molto a ben perfezionarsi.

Speciali complimenti alla maestra Mariem Gadanusi, esimia insegnante dei baraccani.

Lodi e complimenti vanno tributati anche, e senza limiti, alla instancabile Sig.ra Direttrice, che con tanta cura e competenza si occupa della scuola, ove con soddisfazione vede crescere di anno in anno il numero delle alunne, tanto che i locali sono ormai riusciti del tutto insufficienti.

Essa è ottimamente coadiuvata dalle sue esimie maestre, fra le quali merita speciale menzione la Sig.ra Stresino Pia, la quale, con una pazienza non comune, non risparmia nè cure nè tempo nell'educare e addestrare le piccole arabe in tali utili e importanti lavori. E le piccine erano li vispe e contente, vestite a festa, con eleganti baraccani dai vivi colori, e sorridenti si ricevevano i complimenti di tutti. Alcune non si allontanavano dal tavolo su cui era esposto il proprio lavoretto, ed orgogliose e beate si affrettavano a mostrarlo agl'invitati, dando in perfetto italiano mille spiegazioni.

Un numeroso ed eletto stuolo d'invitati ha visitato ed ammirato come noi, con soddisfazione e piacere, la bella e graziosa esposizione.

Fra essi abbiamo notato il Cav. Palumbo Cardella, il Comm. Hassuna Caramanli, il Sopraintendente Scolastico Prof. Micacchi, che ha osservato tutto con speciale interesse e compiacimento, il Cav. Buglisi, l'Avv. Amodeo, l'Avv. De Meo, la Sig.na Bardon, con la gentile figliuola Signorina Olga, varii distinti ufficiali e alcune Direttrici e numerose maestre di altre scuole.

Mentre ci congratuliamo con la egregia Direttrice e con tutte le sue ottime coadiutrici per il buon frutto ricavato dalla loro opera paziente ed amorevole, spiegata durante l'intero anno, non possiamo che plaudire alla bella e importante istituzione, e sentiamo il dovere di additarla alla cittadinanza tutta, e in special modo a quella musulmana, invitando le mamme arabe a inviare fiduciose le loro figliuole a tale scuola, dove, oltre ad educare l'animo e la mente, si addestreranno, e con perfezione, in tanti lavori così utili e cari nella famiglia indigena.

Ci permettiamo raccomandare altresì alle competenti Autorità cittadine e scolastiche ogni incoraggiamento della Scuola che è di massima importanza locale, e che sarà molto apprezzata dall'elemento indigeno, presso il quale occorre farne molta propaganda.

E sia anche tenuta presente dalla Società «Dante Alighieri» la quale potrebbe, ove occorra, porgerle il suo aiuto, perchè in essa vi è terreno molto fecondo per la diffusione della lingua italiana nella famiglia indigena.

## Furti contravvenzioni, ecc..

La sera del 26 corrente, l'Arma dei Carabinieri Reali, trasse in arresto David ben Kamus, d'anni 25 fabbro, da Tripoli e Nessim ben Hamus d'anni 21 da Amrus (Sahel) dolciere, perchè con arma da punta e taglio produssero lesioni alla regione anteriore del collo, per le quali, venne giudicato in pericolo di vita ad Arum Rubin fu Arratu, d'anni 21. Arma irreperibile.

***

Dall'Arma dei Carabinieri Reali, ieri, verso le ore 10 ha tratto in arresto Hamed ben Mustafà della Cabila (Tagiura) perchè involò a danno dell'Amministrazione militare due travi del valore di L. 25. Refurtiva sequestrata.

***

Halil El Manguse di anni 25 da Misurata, ha denunciato di essere stato borseggiato della somma di L. 200 a sospetta opesa di tal Buera Sasi, che rintracciato dagli agenti è stato tratto in arresto.

***

Mohamed ben Ahmed di anni 30 da Tripoli, venne ricoverato al locale ospedale civile, avendo riportata ferita lacero contusa al braccio sinistro, giudicata guaribile in giorni 10 s. c. in seguito ad investimento da parte di un autocarro militare il cui conducente è rimasto sconosciuto. Disposte indagini.

***

Mohamed ben Hag Mohamed el Branti di anni 50, ha denunziato che durante la notte decorsa, ignoti ladri mediante chiave adulterina, penetrarono nel proprio magazzino, sito in Bab el Gader N. 63, ed asportarono vestimenta tipo arabo per un valore di circa L. 250. Nessun indizio s'indaga.

***

Alle ore 9 del 25 corrente, dall'Arma dei C.C. R.R. di P. Azizia, venne tratto in arresto l'indigeno Hassen ben Abdalla, d'anni 30, da Suk el Giuma, per avere oltraggiato ed opposto resistenza alla pattuglia di servizio in Sciara Buerida, composta del Muntaza Cav. Fergiani ben Riiscia e zaptiè Buagela ben Messaud che lo invitava ad allontanarsi da una capanna esistente nella suddetta Sciara, ove assieme ad altri correligionari asportava oggetti fuori uso, abbandonati da un reparto d'Artiglieria testè partito.

## Fidanzamento

Domenica scorsa aveva luogo la consegna dell'anello di fidanzamento fra l'egregio Signor Giovanni Muscat e la gentile Signorina Giulia Ragionieri figlia del Signor Cesare proprietario della ben nota officina meccanica.

Al Signor Muscat, che quale Cassiere Principale della Società Sicilia, è molto noto ed apprezzato in Tripoli, sono giunte felicitazioni sentite da ogni parte. Ad esse uniamo le nostre coi più fervidi auguri che presto cominci per lui e la graziosa sposina, con le liete nozze, una vita nuova felice e feconda.

# GIORNALE dei Giornali

Un articolo del «Times», richiamando l'attenzione del Governo sulla necessità di risolvere prontamente la questione irlandese, ha suscitato grande interesse negli ambienti politici. Lord Northcliff ha espresso l'augurio che uno degli ostacoli più gravi alla cordiale intesa anglo-americana, cioè la questione irlandese, venga rimosso quanto prima mediante la concesssione all'Irlanda di un regime di autonomia. Si crede che l'augurio di Lord Northcliff possa essere l'anticipazione di imminenti decisioni del Governo, e questa supposizione sembra avvalorata dall'approvazione recentemente avvenuta alla Camera dei Comuni di una mozione per la nomina di una commissione incaricata di formulare il progetto per la revisione della costituzione del Regno Unito, per cui verrebbero istituiti tre parlamenti locali in Inghilterra, Scozia e Irlanda subordinati alla Camera dei Comuni.

*Il prefetto di Roma con ordinanza recente ha disposto*:

«Pur restando» le restrizioni stabilite per i consumi di sostanze alimentari nei pubblici esercizi, segnatamente quelle in materia di consumo di carni, si concede la autorizzazione di portare da 10 a 15 il numero complessivo delle vivande, che possono essere comprese nelle liste giornaliere dei pubblici esercizi.

E' fatto obbligo a tutti i pubblici esercenti di ristoranti, pensioni, ecc, di servire giornalmente a richiesta un pranzo a prezzo fisso, composto di una minestra, di un piatto di carne guarnito, o di pesce, di frutta e pane. Il prezzo di tali pasti, giusta la proposta della Commissione comunale, non potrà superare le L. 4,70 per i ristoranti di prima categoria. L. 3,70, per quelli di seconda categoria. L. 2,80 per quelli di terza categoria. L. 2,50 per le trattorie popolari.

Le porzioni dovranno essere normali per quantità e qualità e conformi a quelle servite alla carta.

*Telegrafano da Buenos Ayres al «Secolo XIX»*:

Un telegramma da Cordova reca notizia di una catastrofica esplosione avvenuta nello stabilimento pirotecnico del connazionale nostro Nicola Bellucci. Mancano precisi particolari. Si sa soltanto che la esplosione è avvenuta mentre ferveva il lavoro. I morti sono otto e tra questi il proprietario dello stabilimento sig. Nicola Bellucci e due suoi figli. I feriti tra cui molti gravi, sono centinaio. L'edificio è completamente crollato. La famiglia Bellucci è originaria dell'Italia meridionale. Tutte le autorità sono accorse sul posto. La colonia italiana di Cordova è in lutto.

Dalla conclusione dell'armistizio fino ad oggi, sono stati smobilitati:

225 Ufficiali generali;

74,993 Ufficiali superiori ed inferiori;

2,100,000 militari di truppa.

Sono compresi in questa ultima cifra:

1,700,000 militari di truppa appartenenti alle classi dal 1874 al 1887 inclusa, nonchè a quella del 1900;

50,000 inabili, tracomatosi, ecc.;

350,000 militari di truppa di classi dal 1888 al 1900 licenziati dalle armi per motivi inerenti alla loro professione o nell'interesse della economia nazionale o per specialissime pietose condizioni di famiglia.

Nelle cifre degli ufficiali sono inoltre compresi i pensionati ricollocati in congedo e quelli del servizio attivo permanente eliminati sino ora dal servizio in base alle vigenti disposizioni di avanzamento e di stato giuridico.

*La «Gazzetta Ufficiale»* ha pubblicato il decreto che ammette l'orario di otto ore di lavoro ed il riposo settimanale ai ferrovieri dello Stato demandando al ministro dei trasporti di stabilire le modalità e la decorrenza di applicazione.

*Il Presidente della Municipalità di Ala Cheir* ha inviato alle Grandi Potenze, a nome proprio e dei Notabili del paese, una Nota per protestare contro l'occupazione greca.

Protesta analoga ha diretto il Caimacan di Melemen. Tanto da Smirne.

*Si ha da Parigi che l'Ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare* ricevendo il ministro del Portogallo a Parigi, Joao Chagas, gli ha dichiarato formalmente che non fu e non sarà mai nelle intenzioni dell'Italia cercare nelle colonie portoghesi compensi di qualunque specie. L'ambasciatore italiano ha soggiunto che l'Italia spera che l'impressione prodotta nel Portogallo da questo incidente si dissiperà presto.

*La Post di Zurigo apprende che il numero dei tedeschi*, ricchi ed arricchiti dalla guerra, che scappano dalla patria per riparare all'estero, aumenta di giorno in giorno in modo considerevole. Tutti i trucchi sono usati per ottenere i passaporti, e l'esodo specialmente avviene verso la Danimarca. L'affluire di tanta gente poco desiderata mette in orgasmo gli ambienti politici danesi.

Risulta che tutti questi fuorusciti nello Schleswig comprano proprietà e si nazionalizzano allo scopo di prender parte al voto quando si dovrà decidere della sorte della regione contrastata.

*Si ha da Parigi che Vidal*, commissario speciale, capo dei servizi di polizia della Seine et Oise, è giunto a Versailles per sostituire Oudaille, destituito in seguito agli incidenti avvenuti in occasione della partenza della delegazione tedesca.

*Con effetto dal 16 Giugno è stato iniziato negli uffici postali del Trentino e della Venezia Giulia* il servizio delle Casse di risparmio postali. Per ora, in attesa che sia effettuata l'emissione dei nuovi libretti di risparmio, tale servizio sarà limitato alle operazioni di deposito e di rimborso su libretti già esistenti emessi da uffici postali del Regno.

Per il momento vengono autorizzati ad eseguire il nuovo servizio i seguenti uffici, salva una prossima estensione agli altri: nel Trentino: Trento, Bolzano, Mezzolombardo, Rovereto, Riva Merano (oltre quelli di Ala, Avio, Borghetto sull'Adige, Storo e Turano, dove il servizio stesso già funziona); nella Venezia Giulia: Trieste ... (piazza della Borsa) (centro) e Pola (centro).

... gli impegni categorici a favore ... la chiusura delle Ricevitorie postelegrafiche è stata rinviata per dar modo di espletare le pratiche in corso col Tesoro.

*Il marchese Tomasi della Torretta* è stato nominato ministro d'Italia a Varsavia ed il Signor Skirmunt ministro di Polonia in Italia.

*Il «Times» ha da Malta* che l'ordine è completamente ristabilito. I marinai sbarcati per reprimere le recenti sommosse sono tornati a bordo delle loro navi. Un'inchiesta è incominciata per accertare le circostanze che resero necessario l'intervento delle truppe durante i disordini, quando tre persone furono uccise. All'inchiesta assiste un rappresentante civile del Governo.

Sebbene la calma sia ristabilita, il popolo non cessa d'invocare una costituzione, e l'interessamento personale del generale Plumer per tale questione fa sperare che il desiderio della popolazione verrà esaudito.

*Il ministro della guerra Baker* ha chiesto al Senato un credito straordinario per i quadri del nuovo esercito permanente il quale verrà costituito su 500.000 uomini invece che su 300.000.

Baker ha detto che l'esercito verrà reclutato in base al Volontariato e che almeno 100.000 uomini rimarranno in Francia per questo anno e fino a nuovo ordine.

Tanto da Washington.

*Ad iniziativa del comitato della «Dante Alighieri»* e della facoltà di lettere di Grenoble ha avuto luogo nell'anfiteatro della facoltà di lettere la solenne commemorazione del centenario della morte di Leonardo da Vinci.

Il capitano Fracassini, addetto alla Base italiana di Lione presentato dal prof. Maugain, in un dotto discorso ha evocato la figura di Leonardo e le sue opere.

Il grande concorso di pubblico ha dato a questa festa intellettuale il carattere di una importante manifestazione franco-italiana.

*Mandano da Valdobbiadene che due ragazzi* trovate alcune bombe a mano, giuocarono con esse, ma una ne scoppiava e, uccise il quindicenne Matriola Fortunato, ferendo il coetaneo gravemente. Il cadavere, rimasto isolato sulla montagna, fu facile preda dei corvi che, calatisi sovra di esso, lo dilaniarono, asportandogli un braccio.

*Secondo quanto telegrafano al «Times» da Costantinopoli*, le truppe elleniche hanno sgombrato Akahissar e si crede che stiano ritirandosi anche dalla zona di Aidin, dove le truppe italiane le sostituiscono. Sembra che l'occupazione greca, sempre che nelle regioni adiacenti non accadano gravi disordini, verrà limitata dalle grandi potenze al Sangiaccato di Smirne e al distretto di Aivali, ossia alla sola zona dell'Anatolia occidentale, nella quale i greci costituiscono la maggioranza della popolazione. Si conferma intanto che molti ufficiali della riserva dell'esercito turco sono partiti da Costantinopoli per organizzare la resistenza contro l'occupazione greca nell'Anatolia occidentale.

*Si ha da Vienna*: Secondo informazioni riprodotte dai giornali il presidente del Consiglio popolare della Boemia tedesca sarebbe stato arrestato a Praga. Il capo del partito tedesco Munister, arrestato a Klad, è stato trasportato a Praga.

Il ministro della difesa nazionale Klofac avrebbe presentato le dimissioni intorno alle quali non sarebbe stata presa ancora alcuna decisione.

*Alla questura di Firenze è stato denunziato un fatto gravissimo.* Una educanda del convento di San Silvestro in Borgo Pinti, n. 17, appartenente a distinta famiglia, certa Lina Antoni, diciannovenne, è stata con un abile stratagemma rapita da un giovane sconosciuto che si è presentato all'istituto con una lettera falsa dei genitori. La madre superiora, pure avendo esitato dapprima, avrebbe finito per cedere alle insistenze del giovane, tanto più che la ragazza, appena vedutolo, ha dimostrato di aver con lui una qualche familiarità. Il rapitore sarebbe certo Alfonso Stescher, noto negoziante di macchine agricole. Il fatto è stato denunziato subito alla autorità giudiziaria, la quale ha iniziato attive indagini per ritrovare i due colombi che probabilmente hanno preso il volo in automobile.

*La circolazione dei Buoni del Tesoro* al 31 maggio scorso risultava così composta.

Buoni del Tesoro ordinari L. 14,762,500,000 - Buoni del Tesoro poliennali L. 5,541,000,000 - Totale L. 20,303,500,000

*Ecco l'esito dello scrutinio delle schede* per l'elezione del Consiglio nazionale del partito popolare: votazione dei rappresentanti di 628 sezioni:

Sturzo 45,193; Milani 43,386; Gottelli 42,136; Del Giudice 39,829; Martini 39,819 Maffei 37,p57; Anzillotti 35,773; Bertone 35,484; Cavazzoni 35,386; Colonnetti 33,620; Gronchi 33,462; Grandi 31,599; Degni 31,491; Santucci 31,273; Rondolino 30,578; Gianturco 29,171; Merlin 28,808; De Rosa 28,799; Uberti 23,403; Mauri 22,341.

*Una informazione dell'«Agenzia Reuter»* dice che, secondo telegrammi ufficiali giunti dal Giappone, il Parlamento cinese ha rifiutato di accettare le dimissioni del Presidente del Consiglio dei Ministri della Cina

*Il giornale «L'Ora» di Palermo*, pubblica ... ciazione della Stampa Nazionale per quelle ampie indagini che crederà di espletare sulla condotta e sulla funzione della stampa palermitana prima e dopo la guerra.

*Con ordinanza 13 giugno 1919* del Comando Supremo viene disposto che i titoli del Debito Pubblico Austro-Ungarico posseduti da cittadini del Trentino e della Venezia Giulia siano presentati presso uno degli uffici delle imposte di dette regioni per l'applicazione di uno speciale contrassegno del Regio Tesoro Italiano.

*Risulta che a Genova ad intensificare l'azione di difesa della libertà e della integrità dei traffici* si sta lavorando per tenere a Roma un grande Convegno nazionale delle varie classi di produttori, commercianti ed esercenti del regno col concorso di tutte le Associazioni economiche ed enti commerciali. Promotrici di così importante manifestazione sarebbero diverse fra le principali Associazioni di Milano, Genova, Roma e Torino.

**Comando aeronautica**

Sciara bel Kher N. 4 - Casa N. 12

**VENDONSI** undici cassoni aeroplani lughi m. 12, m. 9, m. 6. Per visita rivolgersi Magazzino Rifornimenti Aeronatici, Molo Sparto. Per offerte a questo Comando entro 10 Luglio p. v.

Il Colonnello Comandante
E. Prandoni

**Bar Trattoria Bellavista**
**(BELVEDERE)**

Posizione incantevole, cucina Romana alla casalinga; Giuoco di bocce; camere riservate per comitive e famiglie.

Si fanno pensioni anche presso lo Stab. Balneare.

**Da FANTOCCI e BERETTA** i migliori estratti per «liquori e sciroppi» — dosi per 1 litro.

**LEGNA DA ARDERE** di essenza forte vendesi presso T. Marconcini - Casella 51 - Tripoli.

عساكر ايطاليا في
ويانه

رومه ٢٦

ورد عن التمبو من زوريخ

ان المجر يحشدون العساكر بقصد الاستيلاء على سكة حديد لويدن اودربرغ وان الحكومة الالمانية قد ابلغت هذا الخبر الى دول الاتفاق

والظاهر ان فرقتين طليانيتين واخرى فرنسوية تحتل قريبا ويانه لدفع تهديد المجر عنها

تهنئة لنتي

رومه ٢٦

ارسل لنسنغ وكلمنصو واللويد جورج الى الوجيه نتي في الجواب على الرسالة التى بعثها اليهم مهنئينه على الثقة التى احرزتها لوزارة الجديدة في ايطاليا

واعربوا عن املهم بحسن معاونة هذه الوزارة لهم على ضمانة ثمرة الحرية والعدل المجتناة بالجهد المشترك في ساحات القتال

**Le "Nuove Arti Grafiche"** disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

Dott. UGO CAPIERO, Dirett. Prop. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

LA STIRPE MALEDETTA

Splendido capolavoro d'arte